

anno LII - n. 17 - lire 300

# RADIOCORRERE

20/26 aprile 1975

F.B.  
COPIA  
SERIE



**Gianni  
Morandi:  
per fortuna  
non sono  
più  
un mito**

**Il femminismo  
in  
palcoscenico**

**Alla radio  
un amore nella  
Resistenza**



*Valeria Ciangottini  
alla radio  
in «Una questione privata»*

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 52 - n. 17 - dal 20 al 26 aprile 1975

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



## In copertina

Valeria Giangottini alla radio, protagonista del romanzo sceneggiato Una questione privata che Marcello Sartarelli ha tratto dalle pagine di Beppe Fenoglio. La giovane attrice aveva già interpretato il personaggio di Fulvia in un film tratto dall'opera dello scrittore piemontese. (Fotografia di Barbara Rombi).

## Servizi

### SI CELEBRA IL 25 APRILE

Quella stagione della nostra storia di Giuseppe Bocconetti 26-28  
Le altre trasmissioni alla radio e alla TV sulla Resistenza di m. a. 28

L'altra Napoli di Viviani di Giuseppe Tabasso 31-32

Mi sto ricostruendo di Antonio Lubrano 34-36

### IL FEMMINISMO NEL TEATRO ALLA RADIO

In scena il prezzo dell'emancipazione di Salvatore Piscicelli 38-41

La donna da reinventare di Ida Magli 43-44

Il piccolo montanaro licenziato in tronco di Laura Padellaro 96-98

«Un disco per l'estate»: presenti gli assenti di e. b. 101

Il peso di un nuovo show: 83 chili più 45 di Lina Agostini 102-104

Quando la dittatura diventò legge di Guido Boursier 106-108

Con lei danzano anche le formiche di Luigi Fatti 111

Il gran teatro della follia umana di Mario Arosio 113

Sapore di mare 115

## Guida giornaliera radio e TV

|                                             |       |
|---------------------------------------------|-------|
| I programmi della radio e della televisione | 48-75 |
| Trasmissioni locali                         | 76-77 |
| Televisione svizzera                        | 78    |
| Filodiffusione                              | 79-86 |

## Rubriche

|                           |       |                      |         |
|---------------------------|-------|----------------------|---------|
| Lettere al direttore      | 2-6   | La lirica alla radio | 90-91   |
| 5 minuti insieme          | 11    | Dischi classici      | 91      |
| Dalla parte dei piccoli   | 12    | C'è disco e disco    | 92-93   |
| La posta di padre Cremona | 15    | Le nostre pratiche   | 116-118 |
| Il medico                 | 17    | Qui il tecnico       | 120     |
| Come e perché             | 18    | Mondonotizie         | 124     |
| Leggiamo insieme          | 20-22 | Il naturalista       | 126     |
| Linea diretta             | 24    | Moda                 | 128-131 |
| La TV dei ragazzi         | 47    | Dimmi come scrivi    | 132     |
| La prosa alla radio       | 87    | L'oroscopo           | 134     |
| I concerti alla radio     | 88    | Piante e fiori       |         |
|                           |       | In poltrona          | 136-139 |

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101  
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61  
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato  
alla Federazione  
Italiana  
Editori  
Giornali



Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 16; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25, Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

# lettere al direttore

## La fame nel mondo

«Caro direttore, seguo tanto le rubriche di informazione culturale alla TV, tutti quei servizi, cioè, che ci tengono aggiornati su ciò che succede intorno a noi, nel mondo. Questo è molto importante; rimango tuttavia dolorosamente stupefatto nel riconoscere che queste rubriche televisive molto raramente si interessano della fame nel mondo, e non credo che questo sia un problema meno importante degli altri, anzi... Basta pensare che ogni giorno muoiono di fame ben seimila persone per poter improntare seri servizi televisivi» (Angelo Franco - Caserta).

Risponde Giuseppe Bocconetti:

«Se c'è un argomento di cui quasi tutte le rubriche culturali e d'informazione si sono occupate con più frequenza è quello della fame nel mondo, che miete ben più delle seimila persone al giorno da lei indicate. Specialmente in occasione, e naturalmente anche dopo, della Conferenza mondiale dell'alimentazione organizzata dalla FAO nel mese di novembre a Roma. Evidentemente lei segue "tanto" ma non "molto" le trasmissioni, perché allora ricorderebbe, senza andare molto indietro nel tempo, tutte le volte che di fame si sono occupati largamente, con notizie e dati allarmanti, il Telegiornale (per esempio in concomitanza della tragica siccità che ha colpito tutta la fascia centrale dell'Africa, con particolare riferimento all'Etiopia), i Servizi speciali del Telegiornale (sabato 14 dicembre: La fame oggi), Staseira G7 (la fame nell'India e nel Bangladesh, in onda il 20 dicembre), due trasmissioni sul Perù (18 e 25 febbraio). Sono i più immediati punti di riferimento che mi vengono in mente, ma se andassi a cercare più particolareggiatamente potrei elencare più trasmissioni televisive che si riferiscono alla fame nel mondo di quante lei non immagini. Certo che si tratta di argomento importante, importantissimo e che riguarda noi non meno di quei Paesi dove morire di denutrizione sembra essere un fatto di ordinaria amministrazione, una sorta di fatalistica condanna. Anche il Radiocorriere TV si è occupato diffusamente del problema, nel passato e recentemente».

## Cilea e «Gloria»

«Egregio direttore, sono un assiduo lettore del Radiocorriere TV e vedo finalmente con molto piacere che il "programmi-

sta" si è ricordato di quel grande musicista e di quel grande galantuomo che fu Francesco Cilea, del quale quest'anno ricorre il venticinquesimo anniversario della morte, programmando la sua ultima opera Gloria.

Devo rilevare però, e con molto disappunto, che nella pagina La lirica alla radio la signora Laura Padellaro non ha creduto opportuno dedicare un cenno ai lettori del Radiocorriere TV sull'opera, e il disappunto è maggiore se si tiene conto che tale opera viene rarissimamente programmata e rappresentata. Come del resto si fa per un'altra opera del musicista di Palmi, l'Arlesiana, scomparsa dalle scene e dalla RAI. Eppure si tratta di un piccolo autentico capolavoro, di una pagina di lirica validissima che tanto successo ha riscosso nella sua ripresa nell'immediato dopoguerra in tutti i teatri italiani. E vorrei aggiungere, a proposito di quest'opera, che si è erroneamente portati a credere che l'Arlesiana si regga soltanto per quella pagina struggente e meravigliosa del "Lamento di Federico". Il "Lamento di Federico" è sì la gemma più luminosa dell'opera, ma non è la sola.

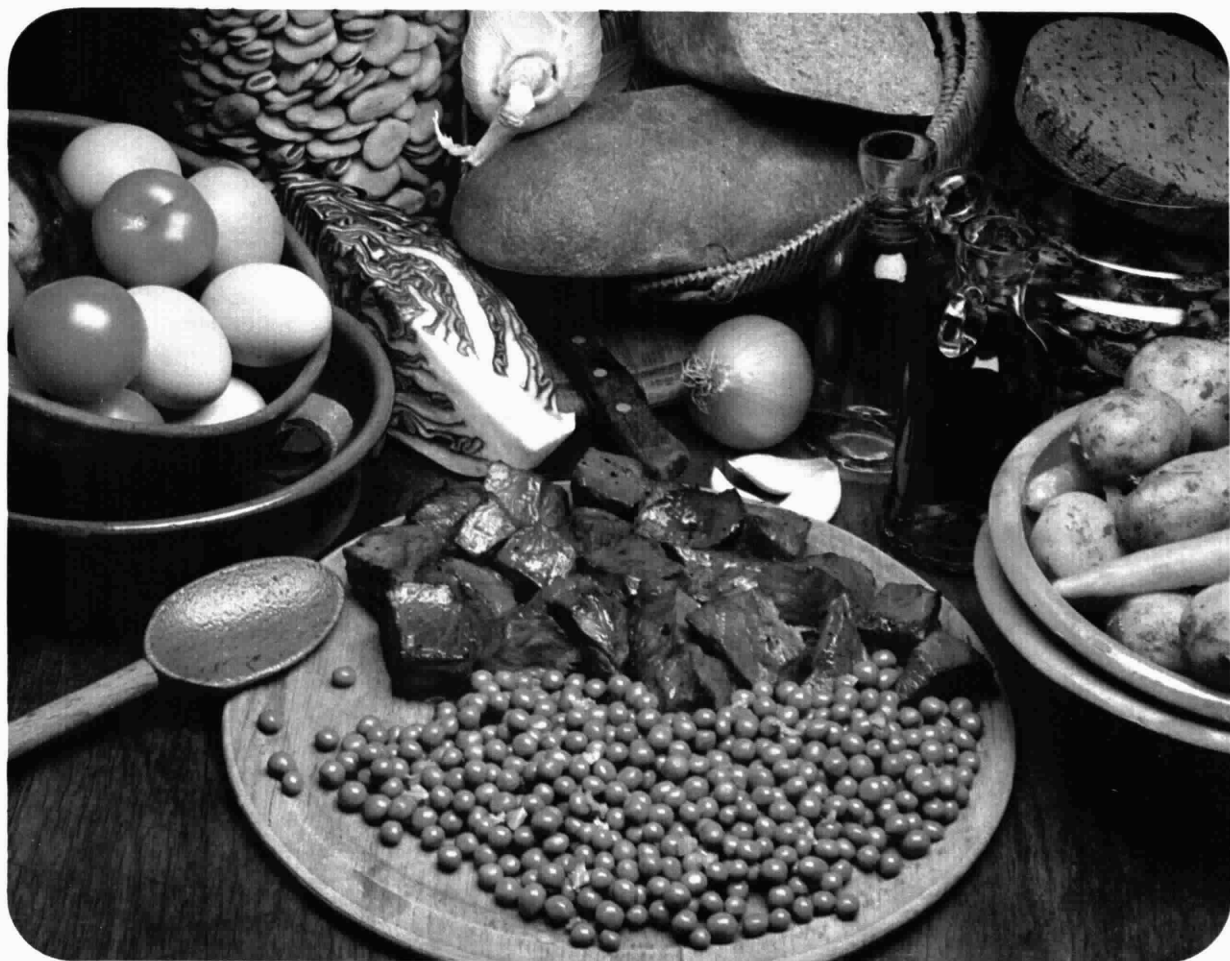
Ma ritorniamo a Gloria. Sarebbe stato giusto far conoscere ai lettori le vicende ed il soggetto dell'opera stessa, la sua prima rappresentazione avvenuta alla Scala con la direzione di Toscanini, ecc. La signora Padellaro ha creduto invece più utile e opportuno parlare di Le Villi di Puccini, citando un commento di Verdi a proposito di quest'opera. La signora Padellaro avrebbe potuto e dovuto scrivere anche di Gloria di Francesco Cilea e magari, ritenendolo opportuno, citare il giudizio più che positivo che Arrigo Boito, presidente della Commissione per il concorso a direttore del Conservatorio di Palermo, al quale concorreva, con Respighi ed altri noti musicisti del tempo, l'autore di Adriana Lecouvreur, espresse per Gloria» (Nino Zucco - Roma).

Risponde Laura Padellaro:

«La presentazione dell'una o dell'altra opera, nella pagina che il Radiocorriere TV dedica settimanalmente alla musica lirica, non è legata unicamente a criteri di scelta del nostro servizio. Molte volte lo slittamento dei programmi o altri motivi indipendenti dalla nostra volontà ci impediscono di segnalare ai lettori, in un determinato numero di giornale, opere preziosissime che giudichiamo, ma-

segue a pagina 5





dalla buona terra, i piselli del buongustaio



le 4 tenerezze della Cirio

# Una ventata di freschezza



## ...freschezza di Patatina Pai!



In negozio o al supermercato, Patatina Pai è sempre fresca e croccante. Comprala nella confezione "casa": è più conveniente.



Con la confezione "casa" di Patatina Pai si vincono le simpatiche Patatiere.



Dorata, fragrante, appetitosa, Patatina Pai porta in tavola una ventata di fresca allegria!

# lettere al direttore

segue da pag. 2

gari, superiori per validità artistica o per interesse storico e culturale a quelle di cui diamo notizia. D'altra parte Gloria è stata da noi presentata altre volte e perciò l'accusa di un nostro disinteresse per un musicista sapiente e squisitissimo come fu il grande Francesco Cilea è frutto di una pura illazione affatto gratuita. Detto questo, è chiaro che la lettera del professor Zucco non soltanto non ci offende ma ci fa piacere, addirittura. Perché la minuziosa e beckettiana attenzione dei nostri lettori, l'amore ch'essi portano ai numi della musica d'opera italiana, è il segno confortante della vitalità di una forma d'arte — appunto l'opera lirica — che per taluni sarebbe morta o moribonda».

## Vuol diventare pioniere della Croce Rossa

«Egregio direttore, sono un ragazzo di quattordici anni; quest'estate io sarei libero e devo proprio dire senza far niente; approfittando di questo tempo, avrei deciso di diventare un milite volontario della Croce Rossa. Però essendo ancora giovane non saprei se è possibile. Certamente lei avrà già capito la domanda: sarà possibile o no?» (Alcide Fasiolo - Magliano, Udine).

Occorre rivolgere domani alla «Presidenza Pionieri» - Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana - via Toscana 12 - Roma.

## Rivole Durbidge

«Gentile direttore, mi rivolgo a lei per una richiesta piuttosto calorosa; molti miei amici ed io desidereremmo rivedere i "gialli" di Francis Durbidge. Ascoltando alla radio tempo addietro La ragazza scomparsa, ho pensato che il più gradito autore di polizieschi è proprio lo scrittore inglese. Non è farraginoso e ha l'importante prerogativa di tenere sempre desto il più vivo interesse. La collocazione di queste repliche potrebbe inserirsi alle 19 sul Secondo, come per Belfagor, le pare?» (Angelo Giachino - Alessandria).

## Weil e Veil

«Gentile direttore, vi sarei molto grata se volesse precisarmi se c'è qualche rapporto tra l'attuale ministro della Sanità francese, Simone Weil, e l'omonimo protagonista dell'originale radiofonico Simone Weil, operaia della verità di Amleto Miccozzi, che ho tro-

vato molto interessante. E' evidente che non si tratta della stessa persona, poiché nell'originale radiofonico la protagonista muore nel 1943» (Eugenia Valera - Milano).

A parte la diversa grafia dei cognomi, l'attuale ministro della Sanità francese, Simone Weil, che ha avuto il suo momento di notorietà in occasione della liberalizzazione dell'aborto, non ha legami di parentela, per quanto ci risulta, con Simone Weil, l'operaia della verità che abbiamo conosciuto attraverso il recente sceneggiato radiofonico e che sarà ancora presentata alla radio nel dramma in tre atti *Conoscere Simone*, di Megan Terry, recentemente registrato negli studi di Torino. Questo lavoro, che rientra in un ciclo dedicato al femminismo, consentirà agli ascoltatori di conoscere ancora meglio la personalità di questa donna famosa sia per il suo impegno spirituale di ricerca della verità, sia per la sua concreta operosità in momenti difficili della nostra storia di ieri.

## La Vivanti o la Negri?

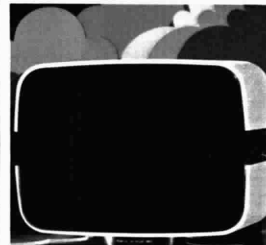
«Gentile direttore, tempo fa al Gambero fu chiesto ad un concorrente quale poetessa avesse avuto vari rapporti con Giosuè Carducci. La risposta buona fu accettata come "Ada Negri". A me non sembra che quell'umile maestra a Lodi avesse avuto rapporti col Carducci. Sono sicuro che fosse invece Annie Vivanti che era ricorsa a lui dapprincipio per averne un giudizio su alcune poesie da lei scritte. L'amicizia fra i due continuò per diversi anni. Ho presente un articolo di Carlo Laurenzi apparso sul Corriere della Sera, il 15-4-1967. Vi si parla di una poesia del Carducci intitolata Annie. Si accenna anche ad una scappatella del poeta a Valdicastello (suo paese natale) dove — per salvare le apparenze — la fece passare per sua figlia.

C'è anche una lettera di Annie al poeta che è una dichiarazione di dedizione personale.

Quando nel lontano 1921 ero impiegato alla Banca Commerciale Italiana avevo per collega un nipote della Vivanti (si chiamava anche lui Vivanti) il quale mi narrò un gustoso episodio, protagonista sua zia. Il Carducci le aveva regalato un ottimo cavallo da sella. Dopo circa due anni il Carducci volle rivedere il destriero ma siccome la Vivanti lo aveva nel frattempo venduto ne riacquistò un altro che non era proprio "una apollinea fiera"

segue a pag. 6

# Mille premi per una ricetta



Il complesso alta fedeltà IRT mod. HF 3000 che sarà assegnato alla migliore ricetta. Nell'altra foto, il primo premio finale: un televisore - Sinudyne - mod. Xantos da 20 pollici



35 tovaglie con tovaglioli per 6 persone della ditta «Bustese I.R.» e buoni acquisto della ditta AIA saranno estratti a sorte come premi finali fra tutti i concorrenti



Tra gli altri premi del concorso: confezioni della ditta «Karl Schmid» assegnate a sorte settimanalmente e nell'estrazione finale

IX/C Radiocorriere

Partecipare è semplice: basta incollare su una cartolina postale, indirizzata al «Radiocorriere TV», Concorso «Mille premi per una ricetta», Via Arsenale 41, Torino (10121), il tagliando che appare in copertina, apporre il vostro nome, cognome, indirizzo, scrivere sul verso della cartolina la vostra ricetta preferita accompagnata dal vino che ritenete più idoneo e... buona fortuna!

|                             |          |                             |  |
|-----------------------------|----------|-----------------------------|--|
| MARIO BIANCHI<br>Corelli 10 |          | CARTOLINA POSTALE           |  |
| VIA<br>00198                | ROMA     |                             |  |
| CAP                         | LOCALITÀ |                             |  |
|                             |          | RADIOCORRIERE TV            |  |
|                             |          | Concorso                    |  |
|                             |          | MILLE PREMI PER UNA RICETTA |  |
|                             |          | Arsenale 41                 |  |
| 10121                       |          | TORINO                      |  |
| C.A.P.                      |          | TO                          |  |

Per il regolamento del concorso e maggiori dettagli, vedere i numeri 10, 11 e 12 del «Radiocorriere TV»

Ecco i vincitori  
della  
quarta estrazione  
settimanale

- 1) Lina Giusti, corso Matteotti 7 - Milano
- 2) Augusta Massi Petrassi, via S. Calepodio 21 - Roma
- 3) Cinzia Bernardi, corso S. Giovanni a Teduccio 1062/A - S. Giorgio a Cremano (Napoli)
- 4) Maria Luisa Zeppegno, via Leonardo da Vinci 22 - Ponte Ronca (Bologna)
- 5) Giovanni Viancino, via Botero 1 - Vercelli



caramelle  
alla crema



Gardena  
Sperfori

internaco - farner

IX | C

lettere  
al direttore

segue da pag. 5

ma un brocco rimesso in  
sesto » (Mario Bonamore -  
Milano).

Certamente Ada Negri, che pure in una prima fase della sua produzione poetica risentì notevolmente l'influsso carducciano, non ebbe con il poeta rapporti di amicizia come quelli che vantò invece Annie Vivanti, e che sono stati tanto elegantemente ricostruiti da Pietro Pancrazi in *Un amaro incontro della fine Ottocento* (1951). Della Vivanti, Carducci lanciò le *Liriche* con una prefazione estremamente lusinghiera: un'eccezione che confermava la regola carducciana per cui preti e donne sono negati per poetare. Alla Vivanti Carducci indirizzò i versi famosi « Batto alla chiusa imposta con un ramicello di fiori glauci ed azzurri come i tuoi occhi, o Annie ». Alla Vivanti dedicò la sua penultima poesia, « Elegia del Monte Spluga ». A testimonianza dell'amicizia fra i due rimangono, come è noto, anche numerose lettere.

#### Cipolle nostrane

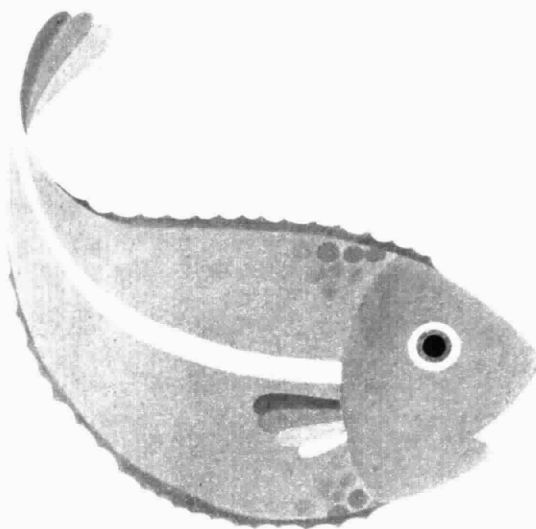
« Egregio direttore, siamo due ragazze di Torino e gradiremmo ricevere da lei notizie e informazioni riguardo al complesso "Oliver Onions", esecutore di motivi conduttori di film di grande successo. In attesa di una sua gentile risposta, la ringraziamo » (Paola e Carla - Torino).

Risponde B. G. Lingua: « Nascosti sotto il nome d'arte di "Oliver Onions", di cui francamente non conosciamo la genesi ma che ha un casalingo profumo di cipolle, ci sono due giovani di Rocca di Papa, Guido e Maurizio De Angelis, che avevano cominciato assai presto la loro carriera musicale, poiché rispettivamente a 12 e 14 anni già se la cavavano con piano forte, chitarra e flauto. La loro prima incisione risale al 1963: Maurizio suonava la chitarra e Guido il flauto. Formarono un loro complesso e girarono l'Europa per due anni. Al loro ritorno, si specializzarono in arrangiamenti di canzoni per i cantanti del momento, ma l'inizio della loro vera carriera fu segnato dall'incontro con Nino Manfredi per il quale prepararono l'arrangiamento di *Tanto pe' canta'*. Sulla scia di quel successo, Guido e Maurizio hanno cominciato a comporre colonne sonore per film, l'ultimo dei quali è stato *Anche gli angeli mangiano fagioli*. Ad un certo momento, per la realizzazione delle musiche, hanno avuto bisogno di un duo vocale che interpretasse esattamente i loro desideri: da quel momento i fratelli De Angelis si sono trasformati in "Oliver Onions", ottenendo buone affermazioni anche come cantanti ».

AMAR  
ISSIMO  
Sanley



Un intruglio  
diabolico



# un pesce è pesce

soprattutto per il tuo bambino.

Infatti per una alimentazione organica e corretta del tuo bambino è necessario che un pesce sia pesce, cioè, che il pesce mantenga "intatto" il suo valore nutritivo naturale.

Inoltre, secondo la moderna dietetica, al bambino, fin dal 3° mese di vita, sono indispensabili per un armonico sviluppo i valori nutritivi di tutti gli alimenti naturali.

Gli alimenti dietetici Bracco, non solo omogeneizzati ma anche liofilizzati, sono in grado di offrire al tuo bambino "intatte" dalla natura le sostanze fondamentali per la crescita, proprie dei diversi alimenti naturali: dal pesce al cavallo, dal manzo al pollo, dall'uovo al prosciutto, dal fegato al cervello, alla carota, all'ananas.

I liofilizzati Bracco sono in vendita solo nelle farmacie.



## liofilizzati bracco



Se lo vuoi forte domani, dagli oggi il dietetico "intatto".



# il caffè: un famosissimo sconosciuto!

Sousi Signore, lei conosce il caffè?  
« Se conosco il caffè? E chi non lo conosce! E' la cosa più buona del mondo! ».

Non conosce altro sul caffè?

« Certo! E' fatto di chicchi, viene dal Brasile e poi... insomma il caffè è il caffè! ».

Ecco, non c'è angolo del mondo in cui il caffè non abbia i suoi estimatori, in Italia poi siamo tutti convinti di essere gran conoscitori di caffè, in realtà sappiamo farlo molto bene ma in quanto a conoscerlo veramente il discorso cambia. Ci sono infatti molte cose su questa famosissima bevanda, bevuta almeno da 500 anni, che in genere non sono conosciute.

## Una pianta di caffè non è un albero di mele

Bella scoperta, direte voi! Ma se facciamo un simile paragone è per mettere in evidenza la grandissima differenza che esiste fra la pianta di caffè e qualsiasi altra pianta da frutto. Ve lo dimostriamo!

Una pianta di caffè, per cominciare, può raggiungere l'altezza di 13 metri! Ve lo vedete un albero di mele alto 13 metri?

Una pianta di caffè dà i suoi frutti dopo 5-6 anni, 5-6 anni di cure, di attenzioni meticolose.

Ve lo immaginate un contadino aspettare 6 anni prima di raccogliere la prima mela?

Una pianta di caffè produce al massimo 3 kg. per raccolto.

Se un albero di mele producesse così poco il prezzo delle mele sarebbe incredibilmente alto!

Insomma, se confrontato ad una pianta di caffè, l'albero di mele è un gran generoso.

Eppure il caffè, nonostante tutte le difficoltà di produzione, nel commercio mondiale è al secondo posto dopo il petrolio. Questo vuol dire che il mondo non può rinunciare alla grande soddisfazione che si prova davanti ad una profumata tazzina di caffè.

Già! Come sarebbe un mondo senza caffè?

## Se il caffè non esistesse

Sarebbe terribile!

Provate ad immaginare di invitare degli amici a casa vostra e di non poter offrire loro un caffè. Di essere in un bar e, nel dubbio di cosa prendere, non poter ordinare un caffè. Di dover lavorare sino a tarda notte e di non poter chiedere al caffè di darvi una mano. Di non poter, infine, ricorrere ad un sorso di caffè amaro se



Il primo dei tre stabilimenti Lavazza

avete alzato (può succedere!) un po' troppo il gomito.

E ancora, se non esistesse il caffè non esisterebbero i gelati al caffè, le torte al caffè, i liquori al caffè, molti bar non potrebbero più autodefinirsi « caffè ». Napoli non sarebbe più famosa per le sue « tazzulille » e caffè », nei bar non vedremmo più la tanto familiare macchina espresso, nelle case non ci sarebbero né macinacaffè, né tazzine, né caffettiere.

Sì, sarebbe terribile, ma per fortuna il caffè esiste!

Possiamo quindi tranquillamente tornare alla realtà e continuare a cercare di conoscerlo meglio.

## Il caffè dal dottore

Esiste un aspetto del caffè molto importante ma che spesso viene ignorato: l'aspetto medico!

Ogni chicco di caffè contiene una piccolissima parte di caffeina, una sostanza dalle sorprendenti caratteristiche terapeutiche e largamente utilizzata in medicina, soprattutto in passato quando la medicina non aveva l'attuale sviluppo.

La caffeina, innanzitutto, distribuendosi nel cervello e nei muscoli, è in grado di eccitare il sistema nervoso eliminando il senso di fatica, consentendo una più perfetta associazione delle idee, permettendo di sostenere più a lungo lo sforzo intellettuale.

Eccita i centri del midollo allungato e in particolare modo il centro respiratorio: per questo veniva usata durante gli attacchi di asma.

Inoltre la caffeina è diuretica perché regola e aumenta la funzione dei reni, e può essere utilizzata nel lavaggio dello stomaco in caso di avvelenamento da funghi.

Lo scienziato Payen constatò che il caffè è anche altamente nutritivo in quanto contiene molte più sostanze solide e sostanze azotate di un brodo di carne bovina ed è un ottimo digestivo perché aiuta il funzionamento dello stomaco e dell'intestino.

Eh sì! Nella vita non si finisce mai di imparare! E' quello che ci siamo detti quando siamo venuti a conoscenza di queste sorprendenti proprietà del caffè, una bevanda che, a nostro parere, va guardata con un certo rispetto!

## La tazzina di caffè

A questo punto bisogna porsi una altra domanda.

Come mai il caffè incontra tanti consensi nel mondo?

Merito del suo gusto particolare e insostituibile.

Assume quindi un grande valore la sua lavorazione perché è da questa che dipendono il gusto, l'aroma ed il profumo.

In Italia l'industria leader nel caffè è la LAVAZZA, un'azienda che ha dedicato ben tre modernissimi stabilimenti alla lavorazione del caffè.

Sono stabilimenti in cui l'ormai centenaria esperienza della LAVAZZA in fatto di tostatura e miscelatura, si somma alle più aggiornate soluzioni tecniche per quanto riguarda macchinari e sistemi di controllo.

Nessuna meraviglia, perciò, se questa azienda torinese è diventata, nel settore del caffè, la più grande d'Italia e una delle maggiori nel mondo. Nessuna meraviglia soprattutto se si assaggia uno qualunque dei suoi caffè, dal famosissimo Café Paulista alla preziosa Qualità Oro.

Già! Perché la LAVAZZA, al di là dell'esperienza e della tecnica, da anni offre agli italiani le migliori qualità di caffè esistenti al mondo.

Ma entriamo in uno dei suoi stabilimenti e vediamo da vicino come avviene in pratica la trasformazione del caffè crudo in profumati chicchi.

Nella lavorazione del caffè i processi fondamentali sono la miscelatura e la tostatura.

La miscelatura, che può avvenire anche dopo la tostatura (a seconda delle qualità di caffè impiegate), è un momento molto difficile.

In questa fase le varie qualità subiscono prima un attento e scientifico esame di laboratorio e quindi vengono miscelate secondo dosi e proporzioni sulle quali è mantenuto il più assoluto segreto.

Dalla buona riuscita della miscelatura dipende anche la costanza qualitativa del prodotto. Costanza qualitativa vuol dire garantire al consumatore la sicurezza di avere in tazza sempre lo stesso gusto e lo stesso aroma ai quali egli è abituato, pur provenendo questo prodotto della natura da svariate parti del mondo tropicale, con caratteristiche ben distinte.

Ora parliamo della tostatura, altro processo molto delicato nella lavorazione del caffè.

Questa fase consiste nel portare il caffè ad altissime temperature.

La tostatura, che apparentemente sembra abbastanza semplice, richiede invece molta attenzione da parte del torrefattore. Essa infatti deve durare circa un quarto d'ora, e basta poco, un minuto in più o in meno, per compromettere la qualità del risultato.

Dopo la tostatura il caffè, al fine di concentrare il suo miglior aroma, viene immagazzinato in appositi silos dove riposa per almeno due o tre giorni.

Ma il lavoro della LAVAZZA non è ancora finito!

La qualità del caffè deve essere difesa da pericolosi nemici come la luce, l'aria e l'umidità.

Perché il caffè non si rovini, non perda il suo prezioso aroma, frutto di tante cure e fatiche, bisogna che sia ben protetto. E' quindi molto importante il fattore confezionamento.

Anche in questo campo la LAVAZZA si è distinta in modo particolare: è stata infatti lei che ha introdotto per prima sul mercato italiano la confezione sigillata, o meglio la famosa lattina « sottovuoto spinto ».

Accurata scelta dei caffè all'origine, grande abilità nella lavorazione, tecniche d'avanguardia nel confezionamento, ecco le ragioni che hanno reso i caffè LAVAZZA famosi per la loro qualità... caffè che avrebbero fatto senza dubbio impazzire dal piacere celebri estimatori di questa bevanda come Balzac e Voltaire (15 tazzine al giorno!).



Il famosissimo Paulista



La preziosa Qualità Oro

Ecco alcuni dei più importanti caffè Lavazza



# Nuovo shampoo Poly Kur nutre di bellezza vitale i tuoi capelli.



**Solo gli shampoos  
Poly Kur  
sono intensivi:  
ecco perché  
danno ai capelli  
la bellezza vitale.**

**Poly Kur la cura di bellezza per i tuoi capelli.**

1X/C  
**5 minuti  
insieme**

#### Le ammiratrici di Lupo

Negli ultimi tempi il numero delle lettere che hanno per argomento l'attore Alberto Lupo è notevolmente aumentato, anche perché Alberto è apparso nella trasmissione *Tanto piacere* il 9 marzo scorso e ha recitato, con la sua voce irresistibile, *If* (questo il titolo originale di *Se*) di Rudyard Kipling, suscitando immediatamente un vivo interesse tra gli spettatori.



ABA CERCATO

Vittoria L. di Vallo della Lucania, Maria N. di Cremona, Marialuisa G. di Marsiconuovo, Annamaria V. di Montesperto, Verleda B. di Savona, Vincent di Roma, Augusta B. di Viterbo per citarne alcuni, vorrebbero che pubblicassero la famosa lettera - appunto *If* - che Kipling scrisse al figlio. Non è possibile perché è troppo lunga, ma è possibile riascoltarla dalla stessa voce di Lupo acquistando il disco che l'attore ha inciso proprio recitando questo brano, la cui musica (Manuela P. di Vicenza), non ha un titolo particolare essendo stata composta appositamente da Gianni Mori come sottofondo all'interpretazione di Lupo. Ho ricevuto anche altre lettere che mi chiedono notizie del «dottor Manson», tra le quali queste:

«*Abbiamo la compiacenza di dirvi come mai l'attore Alberto Lupo non si vede più in TV e non si sente per radio. Sappiamo che è impegnato al teatro Stabile di Genova e questo è il suo vero posto, l'abbiamo sempre apprezzato come un grande vero attore. Anche la grande platea della TV ha bisogno di quell'attore tutto particolare per quella sua grande carica di sensibilità e di bontà genuina*» (Maria B. - Arezzo).

Ho telefonato ad Alberto Lupo e malignamente gli ho detto che una lettera con tanti complimenti doveva essersela scritta da solo. Alberto si è fatto una bella risata, mi ha chiamato «carogna» e mi ha «confessato tutto». Ringrazia molto la signora Maria B. di Arezzo e le ricorda che attualmente va in onda alla radio il programma *Scusi, posso venire a prendere un caffè da lei?* durante il quale avrà modo di ascoltarlo. In televisione è stato ospite di alcune trasmissioni tra le quali *Totipot*, ma non ha potuto impegnarsi di più perché ha ripreso a lavorare molto per il teatro che è la sua vera passione.

«*Rivedendo la ripresa della Cittadella con Alberto Lupo e la Rossi Drago (vista dieci anni or sono) mi sono sovenuto di una rappresentazione televisiva di molto tempo fa in cui una scena mostrava un medico (Alberto Lupo) che, dopo aver affrontato attivamente e con estremo coraggio un'epidemia di colera in una piccola città cinese, si era contagiato irrimediabilmente e stava sul letto di morte, assistito dalla moglie (Rossi Drago) che attendeva il dramma finale. Interpretazione stupenda dei due. Che rappresentazione era? Può darsi che sia stato l'episodio centrale di una sceneggiatura di Vello dipinto di Maugham, del quale c'era stato, mi sembra, anche un film*» (Giovanni P. - Bergamo).

Non si trattava de *Il velo dipinto*, ma di *Padri e figli* di Turgenev, nel quale Alberto Lupo interpretava la parte di un medico di nome Basarov, in una cittadina sovietica, non cinese, il tutto con un sottofondo di musica di Ciaikovski.

Nina di Borgosesia e Paolo F. di Sciacca Terme mi chiedono se sono state pubblicate *Le ultime 12 lettere di uno scapolo viaggiatore* che Lupo ha registrato per la radio e che sono state anche replicate. Il regista Andrea Camilleri che ho interpellato, mi ha detto che queste scene radiofoniche, scritte da Umberto Ciappetti, non sono state raccolte in volume.

#### I piedi no

Nel numero 9 del *Radio-corriere TV*, per un errore di battitura, è stato pubblicato che l'indirizzo della ri-

vista *Ufo* era via Francesco Piedi. I «piedi», invece non c'entrano nulla; l'indirizzo esatto è: via Francesco Redi 22, Milano.

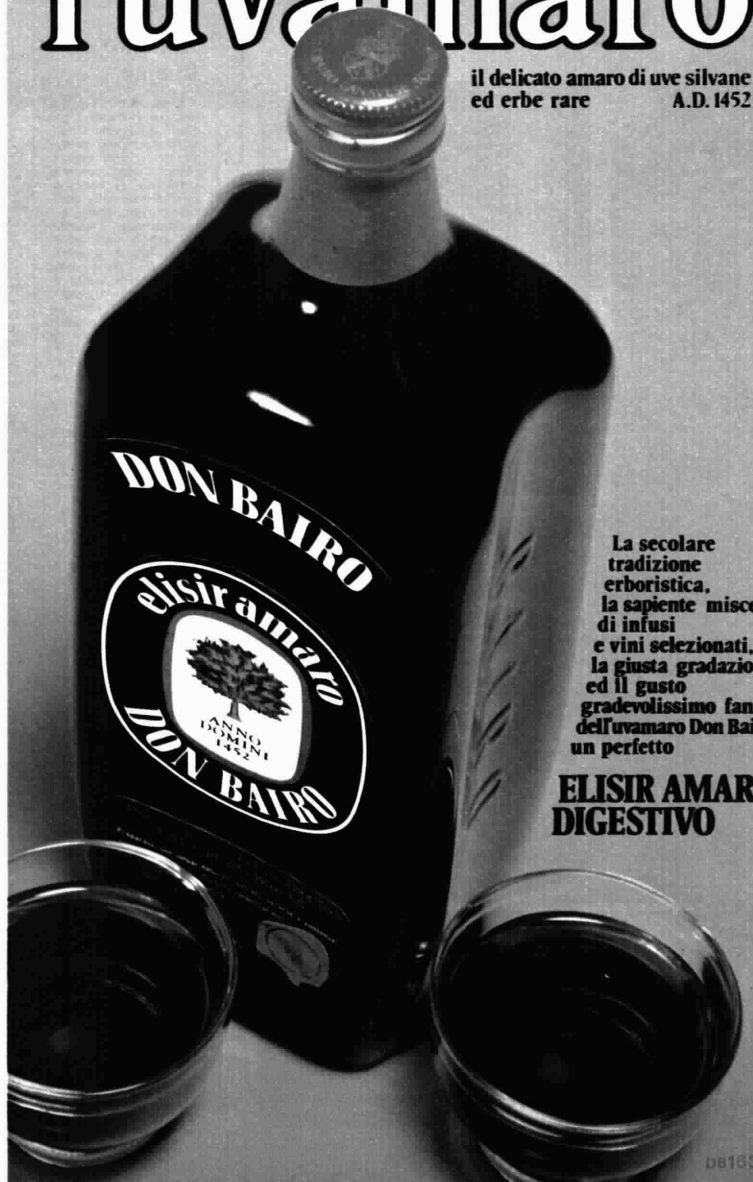
**Aba Cercato**

Per questa rubrica scrivere direttamente ad **Aba Cercato** - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

# DON BAIRO l'uuvamaro



il delicato amaro di uve silvane  
ed erbe rare  
A.D. 1452



La secolare  
tradizione  
erboristica,  
la sapiente miscel-  
di infusi  
e vini selezionati,  
la giusta gradazione  
ed il gusto  
gradevolissimo fanno  
dell'uuvamaro Don Bair  
un perfetto

**ELISIR AMARO  
DIGESTIVO**

per fare  
buoni dolci,  
cosa ci vuol?..

**OTTIME TORTE  
FOCACCE E CIAMBELLE  
SI OTTENGONO**



**CON IL  
LIEVITO BERTOLINI  
VANIGLINATO**

(aromi artificiali)  
Composizione: Pirostato acido di sodio -  
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Etilvanillina.  
Peso medio: 100 grammi. Precedentemente in gr. 17  
netti all'atto del confezionamento.

**S.A.S. ANTONIO BERTOLINI**  
Sede e Stabilimento  
**REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)**

ci  
vuole



**Bertolini**

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.  
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/I-ITALY

IX/C  
**dalla parte  
dei piccoli**

«C'era una volta un marito giovane, che aveva una moglie giovane quanto lui. Nessuno dei due aveva l'età sufficiente per poter comandare, perciò tanto lui che lei facevano a meno di ubbidire e andavano perfettamente d'accordo». Così inizia uno degli ultimi libri pubblicato da Einaudi nella sua collana di letteratura per bambini. Non si tratta di una novità: il libro risale nientedimeno che al 1919. Per molti anni è rimasto dimenticato e coperto di polvere, e se qualcuno l'avesse cercato sarebbe risultato pressoché introvabile.

Questo volume, si intitola *Viperetta*. Autore del testo e delle illustrazioni è Antonio Rubino, amatissimo dai bambini di ieri che ne seguivano le storie a vignette sul vecchio *Corriere dei piccoli*, oggi considerato uno dei padri del fumetto italiano.

Sovente nel ripescare i libri di ieri per i bambini d'oggi Einaudi ci ha riproposto molti bei volumi. Questa volta poi ci ha restituito un'autentico capolavoro, che ben merita d'entrare a far parte stabilmente dei cosiddetti «classici per l'infanzia».

## Antonio Rubino

Innanzitutto, chi è Antonio Rubino? I genitori ed anche i nonni lo ricordano sicuramente: i suoi disegni gusto liberty, proprio a misura di bambino, commentati dalle quartine in rima, hanno accompagnato l'infanzia del primo Novecento. Oggi Rubino è entrato a far parte della galleria degli autori di fumetti italiani, anche se, a dire il vero, di fumetti nel senso stretto della parola ne fece solo dopo il 1934, quando diventò, per la Mondadori, direttore del *Topolino* di allora. E forse questa notizia sorprende i più, che lo ricollegano piuttosto al cosiddetto «Corrierino», ove Rubino fu presente fin dagli inizi, nel 1909. Nel 1927 ritroviamo Rubino sul *Balilla*, dove iniziava una sua gustosa edizione in vignette delle favole di Esopo, poi interrotta dalla censura fascista. Nel 1940 Rubino tentò il cinema d'animazione e vinse un premio alla Mostra del Cinema di Venezia con *Il paese dei ranocchi*.

Nel 1955, infine, torna al primo amore, al *Corriere dei piccoli*. Quando muore, nel

1964, ha ottantaquattro anni: una vita dedicata alla invenzione felice di storie illustrate per bambini, più di tremila tavole in 50 anni di lavoro. Tra i suoi personaggi più famosi c'è Quadrato, il figlio di mamma Matematica e il nipotino di nonna Geometria; c'è un certo Pierino alle prese con un odiato burattino tormentone, e il capricciosissimo Cirillo: ci sono Lola e Lalla, l'una buona l'altra perfida, e moltissimi altri. L'editore Garzanti li resuscitò per i bambini di oggi nel 1967, con un'indovinatissima antologia: *Quadrato e i suoi amici*.

## Viperetta

Viperetta non era comparsa finora nelle riesumazioni dell'opera di Rubino perché la capricciosa bambina non è un personaggio dei fumetti, come non fa parte della schiera delle vignette accompagnate da quartine di otttonari. E' la protagonista di un romanzo vero e proprio. Dice Italo Calvino, nella sua presentazione all'edizione einaudiana di *Viperetta*: «La sorpresa a rileggerlo oggi è di accorgersi che è uno dei pochi libri per



bambini che meritano di fare il salto, d'essere considerati dei bei libri in sé e per sé. Tanto che viene da stupirsi che la sua fortuna non sia stata molto maggiore e da chiedersi se non sia un libro fatto per essere letto oggi più che alla data in cui uscì». Fu pubblicato nelle edizioni Vitagliano nel 1919, nel 1920 già usciva una seconda edizione riveduta e corretta dall'autore presso Bemporad, e nel 1931 ancora una terza edizione presso La Nuova Italia.

L'edizione attuale di Einaudi che tien conto delle due ultime edizioni, riproduce per altro le tavole a colori che Rubino preparò per la prima, quella del 1919. Ma sfogliamo il volume e vediamo di che si tratta. *Viperetta* è una bambina tutta ricci, e perciò proverbialmente ricca di capricci. E i suoi capricci, come in tutte le favole di ieri che si rispettino, vengono considerati come

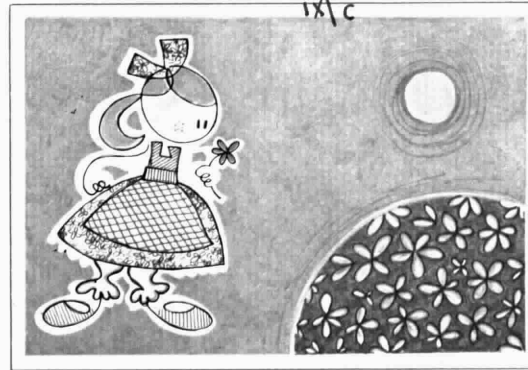
tali e non già alla maniera moderna come manifestazioni di bisogni insoddisfatti. Ma poi si scopre che questi capricci nascono modernamente dagli errori educativi di due genitori in perenne contrasto ciascuno dei quali fa della bambina un mezzo per una continua riaffermazione della propria indipendenza dall'altro.

Essi sono unicamente d'accordo su una cosa sola, nel non punirli mai. E se non ricorre alla psicologia, come farebbero dei genitori di oggi, ricorrono però alla medicina, il che è più o meno la stessa cosa. La medicina, proprio come la psicologia, non è una scienza esatta: perciò guai a non fidarsi di un medico e chiamarne due: non ci si capisce più niente. Perciò *Viperetta* cresce proprio bizzosa e insopportabile. Sarà solo un fantastico viaggio nella Luna, dove *Viperetta* è letteralmente trainata in volo dai capricci che le frullano in capo, personificati, a guarire la bambina e farla diventare una personcina a modo ed educata.

In tutto questo viaggio l'ironia di Rubino lievita in fantasia, creando situazioni e personaggi indimenticabili, mentre la sua pedagogia non è mai punitiva.

Piuttosto egli ipotizza una permissività tutta moderna, che mette in condizione i bambini di battere la testa e farsi una propria esperienza a proprie spese. E che ciò accada poi sulla Luna o sulla Terra non ha, in definitiva, molta importanza: conta unicamente il risultato.

Teresa Buongiorno







# Freschezza in carta d'argento

## **Philadelphia Kraft il formaggio fresco al naturale**

Philadelphia Kraft è un formaggio morbido e cremoso, sempre freschissimo nella sua tipica carta d'argento. Un formaggio dal gusto nuovo, delicato che può essere mangiato in tanti modi diversi.



cose buone dal mondo



# chi ha naso beve Dreher



Ehi, c'è Dreherforte!  
Spumeggiante, allegra. Piena di sapore.  
Bevila a tu per tu. Oppure in compagnia.  
Come e quando vuoi, comunque Dreher.

## la posta di padre Cremona

### Per affermare i valori spirituali

«Leggo sulla stampa che l'andamento dell'Anno Santo non corrisponde alle aspettative e alle previsioni, che l'afflusso dei pellegrini è assai limitato sino a deludere e preoccupare le autorità della Chiesa. E un giudizio pessimista, o è la verità?» (Augusto Carducci - Viterbo).

Chi abita a Roma e, come me, nei pressi di San Pietro, vede smentita dai propri occhi questa notizia non disinteressa, chissà per quale poco nobile interesse. Piazza San Pietro e le zone circostanti sono, ogni giorno della settimana, letteralmente assediati dai torpedoni che trasportano migliaia di pellegrini italiani e stranieri, e anche non cattolici. Alcuni mesi fa, quando fu instaurata nella zona di San Pietro una nuova disciplina per il traffico, la grande piazza berniniana, dichiarata isola pedonale, così vuota come appariva, aveva un aspetto malinconico. Ora e di giorno in giorno più animata e la Basilica brulica di fedeli.

Il mercoledì, giorno in cui il Papa concede udienza generale, la grande Aula delle udienze, che accoglie diverse migliaia di persone, non basta a contenere i pellegrini. Il Papa deve accordare una seconda ed anche una terza udienza in San Pietro e nel cortile San Damaso, gremiti. Altri gruppi vengono ricevuti in altre sale del Vaticano. Anche questo si dimentica di sottolineare, l'immane fatica di quest'uomo che, ad un'età pressoché veneranda, con generosa dedizione chiede l'impossibile alle sue energie fisiche per promuovere il risveglio spirituale dell'umanità e renderla disponibile alla pace; non meno impegnato, per questo scopo, di altri personaggi politici, i cui spostamenti sono vistosamente segnalati. Si ha ragione di segnalargli, ma anche gli sforzi di un'azione spirituale non costano meno e riconoscerlo sarebbe un incoraggiamento non ad un uomo, ma alle speranze dell'umanità.

Di tanto in tanto, in verità, si tocca l'argomento. Ma è per fantasticare che il Papa è affetto da questo o quel male. Per fare, cioè, da pettegolezzo. Come se quella fatica non fosse tale da stancare chiacchiera. Partecipate una volta ad una udienza generale per costatare come il Papa rivolgendosi ai vari gruppi, italiani o stranieri, usando varie lingue, si dimostra paterno, psicologicamente pronto e sereno nel rilevare fatti e situazioni particolari, talvolta squisitamente faceto e familiare. La notte della vigilia pasquale, in San Pietro, con il battesimo a venticinque neofiti adulti di diversi continenti, è stato un avvenimento carico di significato e la mattina di Pasqua tutto il mondo, attraverso la televisione, ha potuto vedere quale anelito di speranza suscitò la Resurrezione di Gesù nell'umanità, rappresentata da una folla ingente raccolta in piazza San Pietro. Certo, ci sono carenze organizzative. Nel mondo, distratto unicamente dalla po-

litica, con situazioni allarmanti nei vari Paesi, compreso il nostro, questa istintiva spiritualità di popolo non è incoraggiata, talvolta persino contrastata e impedita. Ma Dio è più vicino al suo popolo che a chi lo guida, e di tanto in tanto si mette palesemente alla sua testa. Questa è la nostra speranza. Anche se certe fonti di informazione trascurano le cronache della bontà, che pur andrebbe incoraggiata, e sono attratte soprattutto dalla vertigine dello scandalo: sino a dimostrare una specie di disappunto se la gente ha ancora fede e si attacca a questa per l'ultima salvezza. Chi vive di scandalo è evidente che non veda di buon occhio le prove di questo risveglio ma, mi diceva qualche giorno fa un amico, noto giurista, nella sfida tra Dio e Satana (come nel libro di Giobbe) sarà Dio che la vincerà, sempre. E io, che non sono profeta, sono ugualmente convinto che quest'Anno Santo apporterà agli uomini una grande affermazione dei valori spirituali, necessari alla nostra sopravvivenza.

### Una campagna per lo streptococco?

«Il sacerdote che nella sera dell'11 marzo ha parlato alla televisione, ha detto, tra l'altro, che una ragazza gli ha chiesto il motivo della opposizione della Chiesa all'aborto. Il sacerdote ha risposto che la Chiesa, quando si tratta di cose che attaccano i principi fondamentali e che offendono le disposizioni di Dio stesso, non può essere conciliante. Anche sono dello stesso avviso. Ma ciò che mi meraviglia è la tendenza della Chiesa a considerare le cose di Dio soltanto dal lato che favorisce la classe degli sfruttatori, e ignorare le cose di Dio che favoriscono gli sfruttati. È vero che Dio è contro l'aborto. Ma è pur vero che accanto ad ogni razza vivente ha posto una razza che vive in antagonismo, in modo che non si abbiano degli eccessi di sviluppo dell'una sull'altra. Insomma per tutti i viventi ha stabilito una lotta che non solo causa la selezione degli individui, ma ne regola la moltiplicazione. L'uomo ribelle che cosa ha fatto? Tutti gli esseri microscopici, che avevano il compito, come gli animali carnivori, di limitare la razza umana, sono stati massacrati. Perché la Chiesa non prende a considerare il problema sotto ogni profilo naturale? Eppure i sacerdoti sono persone colte» (Francesantonio Tabassi - Pergola).

Lei ha ragione, caro amico, se, con le sue originali convinzioni scientifiche, vuol richiamare l'attenzione a rispettare l'equilibrio ecologico. Non sino a negare all'uomo, però, il diritto a difendersi contro i microbi. I sacerdoti sono persone colte? Ma se è già così difficile difendere la sacralità della vita umana, possono essi mettersi a fare la campagna per la sopravvivenza dello streptococco?

Padre Cremona

# E' la maionese "da tavola"

## Che gusto c'è a lasciarla in frigo?

Metta anche lei Mayonnaise Kraft in tavola e vedrà cosa succederà in famiglia!

Chi ci condurrà le sue uova e insalata, chi la metterà sul tonno o sui würstel. Suo figlio ne metterà un po' a metà bollito e finalmente lo finirà volentieri.

L'attesa dei piatti sarà più piacevole:

tutti la spalmeranno sul pane

o su un grissino. Solo Mayonnaise Kraft.

Perché è "da tavola."



cose buone dal mondo

Lindenberger è tipico Emmental della Baviera



## Formaggi Kraft dal cuore della forma

Formaggi sempre freschi  
perché subito protetti in una esclusiva confezione sigillata.  
Formaggi senza sprechi perché sono senza crosta.  
6 formaggi tipici  
che ti danno la possibilità di scegliere fra tanti  
gusti diversi.

**KRAFT**

cose buone dal mondo

## CHIAZZE SULLA PELLE

**Q**uesta settimana rispondiamo ad una signora di Roma, la quale ci scrive di essersi accorta che, periodicamente, in varie parti del corpo «color sangue pesto». Nel giro di dieci anni ne sono sbocciati cinque, tre alle dita dei piedi, uno dei quali è venuto fuori del tutto recentemente, uno sotto il ginocchio ed uno all'avambraccio. I primi due tumoretti le furono asportati chirurgicamente e risultarono essere «angiomi»; in seguito fu fatta diagnosi di morbo di Kaposi. La nostra lettrice ci chiede notizie intorno a questa malattia e soprattutto ci chiede se esista una cura preventiva nei confronti della comparsa di altre manifestazioni del genere.

### Manifestazioni

Il morbo di Kaposi è chiamato anche angioendoteloma cutaneo e sta ad indicare un neoplasma primitivo cutaneo a focolai multipli, il quale ha nei caratteri morfologici dei suoi elementi, nelle sedi di predilezione alle estremità, nella possibilità di una risoluzione, note assai particolari, che lo differenziano dai comuni neoplasmi. Le alterazioni cutanee che possono osservarsi nel morbo di Kaposi sono diverse e non tutte danno all'esame clinico la impressione di un fatto neoplastico, per lo meno in senso maligno.

Si possono osservare cioè: a) chiazze di arrossamento o di colore rosso vinoso o cianotiche, qualche volta ben circoscritte, altre volte occupanti diffusamente un largo tratto di cute e sfumanti insensibilmente nelle parti circostanti. Sotto la pressione delle dita, la colorazione rossa scompare non completamente lasciando scorgere un fondo bruniccio con punti e venature di colore rosso cupo più persistente. Alla palpazione della zona interessata, non si avverte infiltrazione solida della cute; si rileva invece frequentemente un gonfiore edematoso consistente che si avvicina al cosiddetto «edema duro».

b) Chiazze di infiltrazione, piane o leggermente rilevate sul piano della cute, le quali succedono di solito, per un progressivo lento indurimento, alle chiazze rosse vinoso o cianotiche descritte nel punto a). Queste nuove chiazze hanno forma e grandezza diverse (a tipo di moneta, di lar-

ghe strisce, ecc.), hanno colorito rosso vinoso o cianotico o nerastro, superficie regolare e liscia o lievemente ondulata o mammellonata.

c) Piccoli noduli incassati nello spessore della cute o lievemente prominenti, di colorito cianotico, isolati o aggruppati, qualche volta confluenti a formare degli infiltrati simili ai precedenti, ma più irregolari e nei quali è più o meno facilmente rilevabile la individualità dei diversi noduli che si sono riuniti. Anche questi noduli o gruppi di noduli possono costituirsi in corrispondenza delle chiazze eritematose sopra descritte, possono anche formarsi però in zone cutanee apparentemente normali; spesso sono circondati da macchie emorragiche.

d) Formazioni a foggia di tumori spiccatamente rilevate sul piano cutaneo, di grandezza variabile generalmente da un pisello a una piccola nocciola, ma qualche volta anche molto più grosse, di forma emisferica o globosa. Quando sono recenti, questi elementi hanno colorito rosso vinoso, superficie liscia lucente, consistenza leggermente elastica; qualche volta sono anche lievemente riducibili alla pressione delle dita. Quando invece sono costituiti da molto tempo, hanno spesso un colorito più scuro, tendente al nerastro, superficie raggrinzata e qualche volta ruvida, consistenza dura.

### Alle estremità

Le alterazioni cutanee fin qui descritte si localizzano con spiccata predilezione alle estremità. E' di solito infatti alle mani ed ai piedi che si vedono iniziarsi i fatti morbosi ed è di solito in queste sedi che i fatti stessi conservano, per tutta la durata della malattia, la maggiore intensità. Si può anche avere l'inizio in altri punti «estremi»: padiglioni delle orecchie, punta del naso, scroto, ma anche in questi casi non tardano di solito a sopravvenire le localizzazioni alle mani ed ai piedi, localizzazioni spesso simmetriche e non raramente interessanti tutte e quattro le estremità. Dalle estremità le alterazioni si diffondono verso il centro. Al volto sono frequentemente colpite le palpebre; il tronco per lo più viene risparmiato. Anche le mucose della bocca, del faringe e del laringe possono essere interessate dalla malattia.

La risoluzione delle neoplasie cutanee può essere spontanea; certamente essa si accentua sotto te-

rapia con arsenico. Con la risoluzione parziale o totale di alcune neoplasie, mentre altre nuove ne compaiono, con periodi di perfetta stazionarietà alternati con piccole gittate di nuovi noduli, la malattia si protrae di solito per parecchi anni senza compromettere le condizioni generali. In casi opportunamente curati può aversi anche la guarigione. Più frequentemente però si osserva, ad un certo momento, una estensione ed una diffusione più rapida delle neoplasie cutanee, le quali mostrano anche tendenza ad ulcerarsi, ad aprirsi all'esterno. Si può avere allora un decadimento delle condizioni generali del paziente con comparsa di febbre, diarrea profusa, dimagrimento.

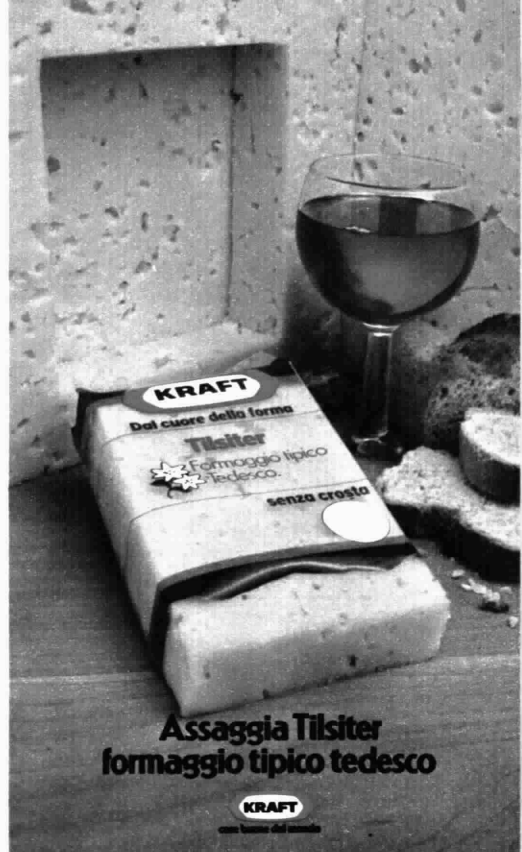
La malattia del Kaposi presenta una spiccata predilezione per il sesso maschile. La terapia varia in rapporto al numero delle lesioni. Nelle forme isolate, l'asportazione chirurgica dei tumoretti cutanei è la terapia di elezione e, se l'exeresi è completa, di solito non si verificano recidive locali. L'atto chirurgico però non esclude la comparsa del quadro morboso in altre sedi. Nelle forme con lesioni numerose e disseminate, si possono tentare varie soluzioni terapeutiche.

### Terapie

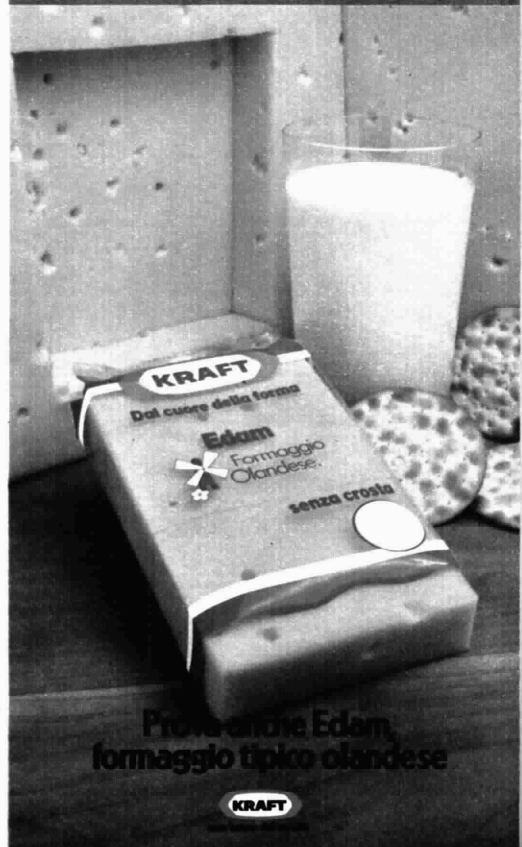
L'arma più efficace è indubbiamente la roentgenoterapia, la cui modalità di applicazione variano in rapporto all'epoca di comparsa delle lesioni. Occorre infatti tenere presente che le lesioni recenti sono più radiosensibili rispetto alle lesioni più antiche, più dure, cioè fibrosclerotiche. Anche molto vantaggioso si è dimostrato l'uso di un metallo radioattivo, il cesio 137.

L'arsenico riscuote ancora molto simpatie nella cura del morbo di Kaposi. Lo si può somministrare per iniezioni o anche per bocca, sotto forma del famoso «liquore arsenicale di Fowler». Anche la penicillina ad alte dosi viene correntemente usata. Il timolo viene considerato pure efficace e così pure, specie nei casi di lesioni vegetanti del piede che una volta richiedevano l'amputazione, gli antimittotici o sostanze che contrastano la crescita di tessuti che non avviene secondo le regole della moltiplicazione cellulare, tra cui spiccano il clorambucile e la mecloretamina, che può essere usata anche direttamente nell'arteria che irroria il distretto colpito.

Mario Giacobazzi



Assaggia Tilsiter  
formaggio tipico tedesco



Prova anche Edam  
formaggio tipico olandese



# per le pulizie di casa

**bagni  
PULITI?**



**stoviglie  
PULITE?**



**pavimenti  
PULITI?**

**...tutta la  
casa brilla**

Sono prodotti:  
FACCO G.&C. s.r.l. Via Anzani, 4 - MI-

# come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

## RICRESCITA DELLE ZAMPE E DELLE CODE DELLE LUCERTOLE

« Com'è chiamata quella specie di lucertola che, amputata di una zampa o della coda, è capace di farsi ricrescere la parte mancante? » (Luigi Bompì - Torino).

Il fenomeno non è prerogativa di una sola specie di lucertole, ma di tutta la famiglia e insieme con le lucertole le presentano i gechi, o tarantole dei muri, e molti altri sauri. Inoltre tale caratteristica la ritroviamo anche nei gamberi, nei granchi, nelle stelle di mare e in molti altri organismi, capaci di rifabbricarsi con la maggiore disinvoltura di questo mondo un arto, la coda o addirittura una metà del corpo che si amputano alle volte essi stessi, per esempio in presenza di un pericolo.

Questa forma di automutilazione viene chiamata autotomia. Quando una lucertola rigenera la coda spontaneamente distaccata dal resto del corpo, o quando un granchio rigenera una o più zampe staccatesi per autotomia, la rigenerazione delle parti mancanti avviene grazie alla presenza in questi animali di cellule totipotenti, di cellule cioè rimaste ancora allo stato embrionale, che conservano intatta la loro prospettiva di sviluppo e sono capaci di moltiplicarsi, differenziandosi nei vari tipi di cellule che l'amputazione ha distrutto.

Uccelli e mammiferi hanno un potere rigenerativo praticamente nullo, come del resto noi uomini, che riusciamo a malapena a cicatrizzare i tessuti lesi da una ferita.

Non è detto tuttavia che la rigenerazione sia una caratteristica degli organismi inferiori. Vi sono animali collocati assai in basso nella scala zoologica che non rigenerano affatto e, per contro, vertebrati, come anfibi e rettili, che sono dotati di un'ampia capacità rigenerativa. Sta di fatto però che la facoltà di riprodurre le parti perdute per mutilazione spontanea è maggiormente sviluppata negli stadi giovanili e si attenua man mano che l'individuo cresce in età.

## BAGLIORI DELLE STELLE

« Osservando il cielo con un binocolo », scrive la signorina Simona Giannucci di Roma, « mi è capitato di vedere una stella che emanava bagliori ora più intensi e colorati, ora più fiavoli e biancastri. A cosa è dovuto questo fenomeno? Forse alla distanza che separa la stella dalla Terra? ».

Il fenomeno cui si riferisce la giovane Simona Giannucci, è detto più propriamente « scintillazione delle stelle ». Si tratta di quel particolare brillo per cui la luce emessa da questi corpi celesti sembra variare rapidamente ed irregolarmente e spesso anche cambiare di colore.

L'entità di questo fenomeno dipende da molti fattori ed in particolare dal luogo di osservazione, dall'ora, dalle condizioni meteorologiche. Da ciò si intuisce che il tremolio delle stelle non è dovuto agli astri stessi, ma ad una serie di alterazioni subite dalla radiazione stellare nell'attraversare l'atmosfera terrestre.

Quando un raggio di luce si trova a passare, per esempio, dall'aria all'acqua, la sua direzione cambia. Tale fenomeno, chiamato rifrazione, si produce ogni volta che la radiazione luminosa

deve attraversare non solo materiali diversi, ma anche semplicemente zone a differenti temperature e densità.

Nell'atmosfera terrestre sono sempre presenti piccole zone, con diametro di circa 10 centimetri, che presentano densità e temperature diverse da quelle circostanti e che si trovano in uno stato di perenne moto turbolento. La radiazione stellare, dunque, costretta ad attraversare quest'aria in tumulto subisce piccole deviazioni, differenti da un momento all'altro a causa del moto continuo delle zone perturbate, e ci appare provenire ora da un punto, ora dall'altro producendo il caratteristico brillo.

Il cambiamento di colore, a sua volta, è dovuto a fenomeni atmosferici, e la presenza di nuvole, di polvere di fumo o di nebbia influisce sull'entità della scintillazione.

In conclusione è l'atmosfera terrestre e non la distanza delle stelle dalla Terra la causa di questi fenomeni. Se essi possono essere piacevoli per un osservatore casuale, sono invece dannosissimi per gli astronomi, che cercano di evitarli costruendo osservatori in luoghi in cui l'atmosfera terrestre dia le maggiori garanzie di stabilità e minor inquinamento.

## LA GIOSTRA DEL SARACINO

Una studentessa di Terni ci chiede: « La giostra del Saracino, che viene rappresentata ad Arezzo, ha qualche relazione con i Saraceni? Vorrei inoltre avere qualche notizia sul termine « saraceno » ».

La giostra del Saracino prende questo nome usando una variante popolare del termine « saraceno ». Viene giocata ogni anno ad Arezzo ed è anche conosciuta con il nome di Quintana.

La gara in questione ha origine medievale e, nel suo svolgimento, rispecchia il contrasto tra i cristiani e, per l'appunto, i saraceni. I cavalieri, infatti, devono investire con una lancia il Saracino, detto « Buratto, re delle Indie ». Questi è costituito da un fantoccio di legno a mezzo busto, infisso su di un perno girevole: il braccio sinistro è armato di uno scudo, che serve da bersaglio, e la mano destra tiene invece una sferza composta di corde gravate di pesi, che, nel movimento di rotazione impresso al fantoccio, possono colpire il cavaliere.

L'obiettivo ultimo della gara è quello di cogliere il bersaglio senza essere a propria volta colpiti dai pesi. In sostanza sarebbe una reinterpretazione, a distanza di tanti secoli, del duello tra l'infedele musulmano ed il cavaliere cristiano.

Per quanto riguarda poi la seconda domanda della nostra studentessa, il termine « saraceno », che dà il nome al protagonista della giostra, sembra essere stato, in origine, il nome di una popolazione araba della penisola del Sinai, usato solo in un secondo tempo per designare gli arabi nomadi in generale.

L'etimologia più probabile per questo termine è quella che si rifà all'arabo « sharqi », che vuol dire orientale e che in seguito divenne sinonimo di musulmano. Nel Medioevo infatti, pur venendo indicati come saraceni gli arabi stanziati in Spagna, Sicilia e lungo le coste del Mediterraneo centro-orientale, si estendeva il termine anche a tutti i musulmani dell'Africa settentrionale.



**Ramek li nutre bene.**

Ramek sono crema e latte



E c'è una  
diapositiva gratis  
in ogni scatola.



cose buone dal mondo



# legghiamo insieme

Scritta da Battaglia, edita da Sansoni

## UNA STORIA LETTERARIA

È possibile scrivere storie letterarie? Croce lo negò, affermando che, essendo la creazione artistica sempre opera individuale e la storia, qualsiasi storia, sempre opera collettiva, la storia letteraria, a meno che non sia un catalogo di nomi, implicherebbe una contraddizione di principio. E lo stesso ragionamento vale per i generi letterari, che sarebbero finzioni messe su per necessità pratiche e didattiche. Tant'è, aggiunse, che la più fortunata delle storie letterarie italiane, quella del De Sanctis, è un assieme di saggi sulle singole opere.

Ma, pur riconoscendo quel tanto o quel molto di vero dell'affermazione crociana, questa non può accettarsi per intero, se non altro perché ogni artista è figlio del suo tempo, e ad esso è legato con nodo indissolubile. Perciò le storie letterarie non solo si sono scritte, ma si continuano a scrivere.

Una delle migliori apparse in questi ultimi anni si deve al compianto Salvatore Battaglia (ed. Sansoni, due volumi, I: *Medioevo e Rinascimento*, 523 pagine, 2400 lire; II: *Rinascimento e Barocco*, 633 pagine, 4200 lire: è necessario aggiungere, per questo secondo volume, ch'esso è stato condotto a termine, in alcuni capitoli del Seicento, da Giancarlo Mazzacurati).

L'originalità dell'opera consiste nella padronanza che Battaglia possedeva del panorama della nostra cultura letteraria. Com'è noto, egli si era assunto anche la fatica del *Grande dizionario della lingua italiana* (ed. UTET) che ideò e diresse sino alla morte. In questo lavoro capitale aveva pen-

sato di raccogliere il meglio della nostra lingua, dall'ultimo grande *Dizionario* settecentesco, che fu quello della Crusca, sino ad oggi. Battaglia ne curò sette volumi, sino alla lettera I (oggi la pubblicazione continua sotto la direzione di Giorgio Barberi Squarotti).

Ma, tornando alla *Storia della letteratura italiana*, diremo che egli volle mantenere, come schema, quello divenuto classico dopo De Sanctis, e che è, tutto sommato, insostituibile, consistente nella raccolta monografica dei singoli autori.

Oggi, in omaggio alla moda, si vuole interpretare anche il capolavoro letterario come frutto di non si sa quale travaglio collettivo. Purtroppo presunti docenti che sono in verità sciofanti d'interessi politici, si sbarrano a denigrare l'opera del genio, quasi si trattasse d'un sorpassato divismo. Costoro ignorano i principi dell'estetica e l'essenza dell'arte, che è tale solo se riesce a riflettere l'universale nel particolare, seguendo una regola che domina, in forme diverse, tutto il pensiero umano.

E, in effetti, alla riprova, quando si prescinda da siffatta conoscenza, non si scrivono che banalità, prive d'interesse e concretezza. Certo, la storia generale può aiutarci a comprendere le condizioni in cui nacque il capolavoro, così come la biografia del singolo autore serve a illuminare il cammino ch'egli percorse per giungere alla creazione artistica: ma questa è sempre, unica, in certa misura, autonoma nel suo genere. Una statua di Prassitele, una tela di Tiziano, la *Divina Commedia* di Dante sono opere irripetibili proprio



## Una satira amara della nostra società

Fin qui noto come autore teatrale, radiofonico, televisivo, **Furio Bordon** si porta dietro anche nella sua prima prova narrativa (*Giochi di mano*, ed. Mondadori) umori e ritmi dell'esperienza drammatica. Il breve romanzo è scandito su tempi incalzanti, poggia su una solida intelligenza « scenica » e soprattutto rivela un originale gusto del dialogo, mai gravato di battute inutili, sempre efficace e addirittura tagliente. Questi modi e strumenti sono messi al servizio di una storia dolente, dove la satira è spinta fino ai limiti del grottesco per una critica impietosa alle ingiustizie, alle sopraffazioni, all'ipocrisia della società contemporanea.

Giochi di mano è insomma una specie di « favola nera » in cui una povera immigrata, sospinta dalla miseria e dall'emarginazione in un ghetto sordido di metropoli industriale, non trova di meglio, per attirare su di sé l'attenzione degli « altri », che mutilarsi orrendamente per gradi, fino a giungere al suicidio. A tanto la spinge — ed è qui il significato più vero della storia, il momento più crudo della satira — la pietà ipocrita dei « mass-media », che sfrutano la sua vicenda per un'operazione a metà strada fra gli intenti promozionali e la pelosa cratide di chi vuol placarsi la coscienza con poca

spesa. E c'è anche il guizzo beffardo d'un finale falsamente « lieto », dove il sacrificio assurdo della donna vale a garantire alle sue figlie un destino non meno squallido, non meno emarginato.

L'onesto sdegno di Bordon, la passione di giustizia e di verità che anima il suo racconto qualche volta gli forzano la mano, spingendolo fino ai limiti del macabro e dell'assurdo gratuito. Ma nella sostanza il romanzo regge fino in fondo, fa pensare e soffrire. Certe sequenze — come quella della « troupe » cinematografica in visita al ghetto per un servizio a sensazione — lasciano il segno, pongono alla coscienza di ciascuno inquietanti domande. E certi profili di personaggi, incisi proprio con l'acido nitrico — citiamo per tutti il giornalista Gattone — sono più efficaci di qualsiasi retorica denuncia dei mali della nostra società. Il bersaglio di Bordon è palese: non c'è speranza in un mondo dominato dall'egoismo, dalla superficialità, dall'indifferenza.

P. Giorgio Martellini

In alto: un quadro di Edvard Munch nella copertina di « Giochi di mano »

perché, spoglie dei residui pratici che pur vi sono contenuti, vivono nell'eternità avendo toccato i sentimenti immutabili del cuore umano. E questo lo potevano far Prassitele, Tiziano, Dante, non altri.

Cogliere i motivi eterni contenuti nelle singole opere d'arte è ufficio del critico. Battaglia possedeva l'intuito necessario a ciò, e quindi le sue

interpretazioni sono sempre originali. Il suo metodo è molto semplice e corrisponde, all'incirca, allo schema che abbiamo delineato di una storia letteraria. Faceva procedere un disegno d'insieme dell'ambiente in cui si formò lo scrittore o il poeta, ricordando il clima spirituale onde trasse la linfa vitale necessaria alla sua opera; ma scendeva poi subito

all'analisi di questa, e in tale analisi s'avvalle di una immensa cultura umanistica e di un fine gusto. Sicché molti dei suoi ritratti sono più veri di quelli disegnati da Luigi Russo, che resta il critico letterario a lui più vicino. La sua prematura scomparsa fu una grave perdita per la cultura italiana.

Italo de Feo

### in vetrina

#### Il « dittatore » del Met

**Rudolf Bing**, « 5000 sere all'opera ». Che Rudolf Bing, austriaco di nascita, mitteleuropeo per cultura e intima vocazione, inglese per cittadinanza, statunitense per adozione nonché per meriti acquisiti — fosse un eccezionale uomo di teatro, si sapeva. Ma che fosse anche un vivido e brillante cronista di se stesso e, attraverso la propria singolare esperienza, di quel piccolo grande mondo incredibile quanto affascinante che è il teatro lirico, — ciò lo si apprende da questo libro, pubblicato tre anni or sono e di cui molto opportunamente compare adesso l'edizione italiana.

E Bing, anche per iscritto, la fa da protagonista. Sia che, ventiseienne appena, si trovi nel piccolo teatro di Darmstadt con Ebert e Böhm, sia che dirige la *Städtische Oper* di Berlino, sia che collabori con quell'eccezionale uomo che fu John Christie alla nascita e all'affermazione di Glyndebourne, sia che regga dittatorialmente il Metropolitan per ben ventidue anni, sia infine che si occupi di grandi magazzini (durante il periodo

bellico fece pure questo per sopravvivere), la personalità di quest'uomo viene fuori prepotentemente. Tuttavia non assistiamo mai a gesti clamorosi, alla Toscanini tanto per intenderci, ma alla pratica dimostrazione di uno straordinario « self-control » provvisto di quel tanto di indispensabile ironia e di autocritica, che nasce dalla prontezza nell'impadronirsi dei meccanismi di lavoro e dalla eccezionale sicurezza di sé.

Non a caso infatti « le sue memorie », afferma una breve nota editoriale, « sono contraddistinte da un tono così distaccato, spesso inteso di fine umorismo, tipico peraltro dell'uomo che, pur non avendo mai perso l'impronta della Mitteleuropa primo Novecento, aveva così bene assimilato i modi anglosassoni ». Un esempio: nel 1926 il venticinquantenne Rudolf s'innamorò, « come tutti i viennesi » della bellissima ballerina russa Nina Schelenskaya-Schelenaya; « pur fortunato di tutti gli altri » concorrenti, nel gennaio dell'anno seguente, si fece promettere da lei che lo avrebbe seguito a Berlino. « Mantiene la promessa e così si poté abbreviare notevolmente il suo nome in quello di Nina Bing ».

Un altro esempio: fu Bing a introdurre i cantanti di colore al Met, nonostante l'opposizione di una parte dell'establishment, cominciando con il famoso contratto Marian An-

derson. « Il consiglio d'amministrazione », nota ironicamente Bing, « non fu tra le molte istituzioni che si affrettarono a congratularsi quando si diede l'annuncio ufficiale dell'avvenimento ».

E via di questo passo, attraverso trecento pagine che si leggono in un baleno, tanto sono scritte con semplicità e precisa conoscenza dell'argomento. Un libro dove l'aneddotica relativa ai grandi cantanti e ai celebri direttori e registi riceve un copioso e originale contributo, da parte di un uomo per il quale, soprattutto durante i ventidue anni trascorsi al Metropolitan, gli acuti di un soprano e le bizzrie di un tenore, gli isterismi di un direttore e le bizzarrie di un regista, si mescolano ai bilanci tracciati da esperti finanziari di Wall Street e agli scioperi delle masse, in una sorta di cocktail singolare e talvolta imprevedibile nelle miscele quanto negli effetti.

E il tutto accompagnato da giudizi netti e precisi, spesso taglienti, emessi da un uomo che quasi sempre coglie nel segno. Come nel caso di Giuseppe Di Stefano, « che avrebbe potuto essere un artista indimenticabile come Caruso, ma che non seppe diventarlo » (E. Vallecchi, 1974, 303 pagine, 5000 lire).

Giorgio Gualerzi

#### Nel mondo dell'etica

**C. A. Viano: « Etica »**. La « morte dell'etica » è certo uno dei più radicali fenomeni del nostro tempo. Interrogarsi sul suo significato, ripercorrendo sin dalle origini una riflessione ininterrotta nella storia del pensiero, da Aristotele a Marx e Freud, e collegando questa domanda ai nuovi dati delle ricerche dell'antropologia, della psicanalisi e della biologia è certo un momento necessario nel bilancio critico della nostra cultura. E' quanto fa meritoramente, in un agile volumetto della serie « Enciclopedia Filosofica ISEDI », Carlo Augusto Viano, uno dei nostri maggiori storici della filosofia, fornendo anche al comune lettore una mole di informazioni di grande ricchezza e spesso di insospettata attualità, in una trattazione piana e non di rado avvincente. L'etica, scienza o pretesa scienza dei costumi e del « dover essere », è verosimilmente il settore della riflessione filosofica più influenzata, in qualsiasi situazione storica, dalla variabile concretezza delle strutture sociali, oltre che dalle ideologie religiose e dai comportamenti culturali.

Se nell'antica Grecia l'etica tende a confondersi con la filosofia, e la filosofia con la politica, soppiantando

segue a pag. 22

# Amaro Cora il buono



**Così buono che  
ti offre un etto di caffè  
Lavazza oro**

Attenzione: nell'offerta speciale  
ogni sacchetto è unito alla bottiglia da 750 cc.  
con doppio sigillo di garanzia.

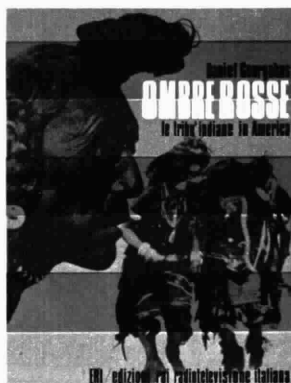
**1835**  **Cora**, 140 anni di qualità.

Aut. Min. n. 4/160260



# ai vecchi e nuovi abbonati

a coloro cioè che rinnovano l'abbonamento o si abbonano per la prima volta, il Radiocorriere tv regala a scelta uno dei quattro volumi. Qualora un titolo fosse esaurito per precedenti richieste, il Radiocorriere tv si riserva la facoltà di sostituire il volume scelto con uno degli altri tre.



**Daniel Georgakas**  
**Ombre rosse:**  
le tribù indiane in America

Gli indiani d'America sono stati i protagonisti, in tutti i modi possibili della lunga vicenda del West che ancora appassiona tutto il mondo. Questa non è soltanto una storia degli indiani, delle loro lotte eroiche, disperate, ma un viaggio tra le varie tribù di ieri e di oggi, uno sguardo al loro modo di concepire la vita, la guerra, l'amore, il presente e il futuro.

**Odette Joyeux**  
**Il tesoro degli Olandesi**

E' l'agile racconto delle vicende che si snodano su uno sfondo poliziesco e romantico: un bimbo e una bimba, allievi dell'Opéra di Parigi, riescono a smascherare una banda di ladri internazionali. Da questo libro sono state tratte le trasmissioni che tanto interesse hanno suscitato nei piccoli telespettatori.



**Barbara Rose**  
**Arte americana**

L'importanza di questo libro deriva dal fatto che Barbara Rose traccia il moderno panorama dell'arte statunitense non già come un repertorio acquisito di opere e di autori, ma piuttosto come una storia problematica dove il discorso estetico prende forza nella misura in cui l'artista americano si sente autentico figlio della sua terra, non più l'eterno esule dall'Europa.

Il libro della Rose esplora idee e movimenti artistici con metodo storiografico, sempre criticamente attenta alle sollecitazioni del mondo sociale in cui si esprime l'esperienza americana dal '900 in poi.

**Hans Koepf**  
**Fascino dell'archeologia**

Hans Koepf ha scritto un'introduzione alla storia dell'archeologia accessibile anche ai profani. Egli narra dei famosi «scavatori di tesori», studiosi che, lavorando spesso fra grandi difficoltà, hanno restituito alla luce antiche civiltà. Attività rivolta al passato ma eminentemente creativa poiché riporta alla coscienza delle generazioni attuali le grandi manifestazioni artistiche e culturali, salvando così valori assoluti di originalità e bellezza.

## IX C in vetrina

segue da pag. 20

i miti religiosi caratteristici delle comunità organiche, in epoca romana si accentua la separazione tra l'attività della norma giuridica e soggettività della coscienza morale. Più avanti, nel Medioevo, l'etica tornerà ad essere momento subordinato della coscienza religiosa sia pur all'interno della concezione comunitaria di un'«ecclesia» come unità di soggetti autonomi. Il sogno del mondo moderno è quello di un'etica scientifica. Dalla riflessione etica si autonomizza una nuova scienza, l'«economia»; e anche la psicologia diventa scienza positiva, mentre la società come tale, nel suo sviluppo storico, diviene oggetto di riflessione privilegiata. Dalla «filosofia morale» si tende a passare a una «filosofia della morale», non senza drammatiche tensioni che mettono in crisi e contestano il mondo della cultura come tale.

Oggi antropologia, psicanalisi e marxismo sembrano convergere nella diagnosi della fine di ogni pretesa di ricavare da principi immutabili o trascendenti norme valide per l'agire umano di ogni tempo e luogo. Ma, non a caso, proprio gli anni più recenti hanno conosciuto la rivincita di una tematica morale (o anti-morale) che è il sintomo di un interrogarsi sempre vivo sul senso della vita in società e sui rapporti tra gli uomini, non riducibili all'astrattezza del mondo delle merci. Anche per questo, ripercorrere la storia delle idee e delle illusioni del passato, come mostra il bel libro di Viano, significa aiutarci a meglio comprendere i bisogni reali che quelle illusioni e quelle idee rivelano. (Ed. ISEDI, 184 pagine, 2500 lire).

### Strumento di lavoro

**Ghiotti-Cumipio-Arese: «Dizionario Italiano-Francese, Francese-Italiano». Ambizione di quest'ultimo discendente del classico Ghiotti (la redazione del quale è dovuta essenzialmente a Felice Arese) è di offrire a quanti sono interessati alla lingua francese uno strumento di lavoro efficace, preciso, di facile consultazione. Contenuto nelle dimensioni e nel prezzo, questo dizionario comprende ben 86.000 voci, migliaia di esempi e locuzioni che vanno dalla lingua classica alla terminologia scientifica, dalle espressioni familiari e talvolta gergali ai neologismi più recenti, in parte non ancora accolti neppure dai più moderni dizionari della lingua francese. Ed è questo il qualcosa di più che esso offre. Diventa quindi uno strumento estremamente utile soprattutto per chi ha a che fare con il francese parlato e scritto del nostro tempo. Si aggiungono alle innovazioni lessicali quelle fraseologiche che permettono al lettore di comprendere nuovi modi di dire. Conclude tanto la prima quanto la seconda parte un elenco di sigle e abbreviazioni di uso comune. (Ed. Petrini, 1224 pagine, 5800 lire).**

### Paperbacks

Hegel e Comte, di **Oskar Negt**, con una prefazione di Max Horkheimer e Theodor W. Adorno, è il volume n. 19 della collana «Universale Paperbacks del Mulino» che esce

in questi giorni al prezzo di 1800 lire. L'autore, di cui sono uscite di recente alcune traduzioni italiane (Coscienza opera nella società tecnologica, Bari, 1973; oltre a saggi compresi in Kibush: l'opposizione, ed. Adelphi, Milano, 1969; Marx e la rivoluzione, Milano, 1972), è uno degli esponenti oggi più in vista della «Scuola di Francoforte». In questo volume vengono esaminate due concezioni del mondo: quella dialettica, nella formulazione che ne ha dato Hegel, e quella positivista, elaborata da Comte, in rapporto alle situazioni politiche e sociali nel cui ambito nacquero e si svilupparono. Al di là delle divergenze di fondo, vengono rintracciate insospetite convergenze esistenti fra i due sistemi. In ciò l'autore vede non tanto una incoerenza teorica, quanto piuttosto l'ambivalenza di una borghesia, che in Hegel e Comte si identifica, che ha già raggiunto tanto da voler conservare, ma che tanto deve ancora conquistare per poter diventare progressista.

Accanto a Hegel e Comte, esce anche la nuova edizione di un volume già «collaudato». La prima «rivoluzione industriale» di **Phyllis Drame** (396 pagine, 2600 lire). Si tratta di una delle migliori sintesi oggi disponibili sulla nascita e lo sviluppo dell'industrializzazione in Inghilterra, a partire dalla seconda metà del '700. Il libro esamina questo nodo storico fondamentale tenendo come punto di riferimento i problemi che ancora oggi si pongono per innescare il processo di industrializzazione nei Paesi in via di sviluppo.

### La creatività nei bambini

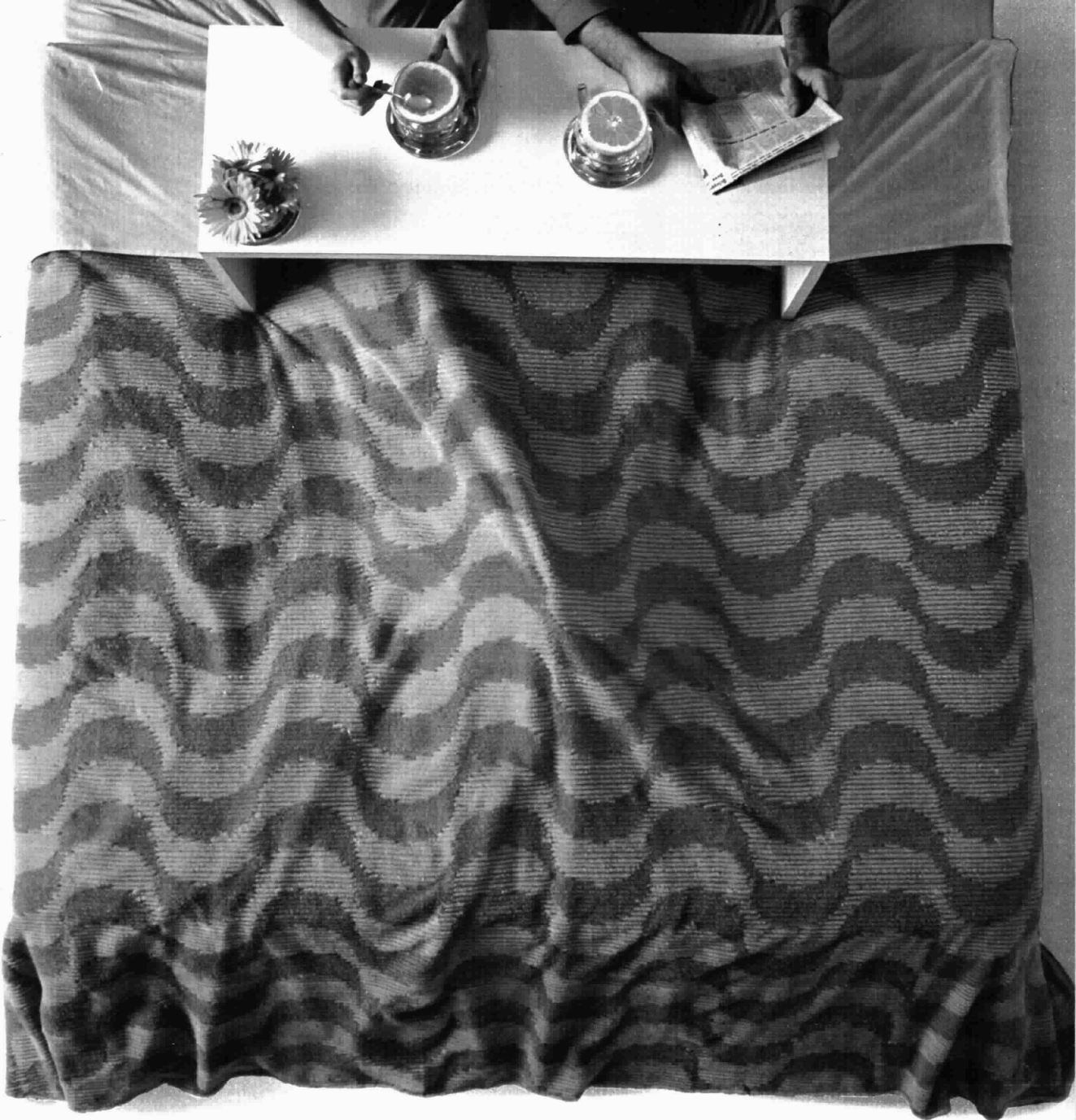
**Cesare Golfari: «Creare a due anni». Creare a due anni è ben più importante, ai fini di un corretto sviluppo del bambino, del saper leggere a due anni: questa l'idea chiave dello scritto, che appare in data polemica del titolo; il discorso sulla creatività dei più piccoli, che merita più gelosa attenzione da parte degli adulti, nei confronti dei ragazzi e dei giovani, porta dunque a scoprire la particolare necessità dell'aumento di un generale impegno in questo campo.**

Favorire la creatività nei piccoli, infatti, nell'età in cui l'espressione grafico-pittorica è, si può dire, l'unico mezzo a disposizione dei bambini, costituisce anche la discriminante fondamentale tra genitori ed educatori che desiderano o meno renderli felici. L'autore pone così in una prima parte il problema pedagogico dell'espressione figurativa nell'infanzia; nella seconda propone una moderna didattica dell'espressione nei primi anni di vita, metodo che (porta parte terza) alla comprensione della genesi figurativa e della simbologia dei bambini.

Importanza particolare è data ai mezzi e ai materiali nella rappresentazione infantile (porta parte terza) alla parte l'autore pone ventuno quesiti ai quali, riprendendo i concetti già espressi nel testo, risponde in maniera sistematica sì che questa ultima parte serve anche da riassunto pratico dell'intera opera. Suggestivi i disegni proposti, molto interessante il commento che, a ciascuno, l'autore fa. (Ed. La Scuola, 168 pagine, 2700 lire).

Il **RADIOCORRIERE TV** viene offerto in abbonamento annuale a L. 12.500 con un risparmio di oltre 3000 lire equivalente a 10 numeri del settimanale. Per abbonarsi versare L. 12.500 sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41, 10121 Torino. Per gli abbonamenti da rinnovare, attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato, il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.

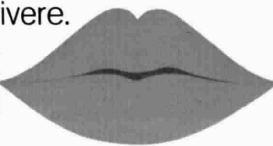




# Le ore piú belle le passi con Zucchi

Tutto quello che desideri in un copriletto è qui, nella collezione ciniglia di Zucchi: leggerezza, colore e la praticità di un tessuto da mettere in lavatrice senza problemi. Un copriletto Zucchi condivide il tuo modo di vivere.

**ZUCCHI**



amore mio

a cura di Ernesto Baldo

## Alla radio «Via dalla pazza folla»

A Firenze il regista Vittorio Melloni ha iniziato le registrazioni dell'adattamento radiofonico di Flaminio Bollini del celebre romanzo di Thomas Hardy, «Via dalla pazza folla», pubblicato nel 1874 e che da allora ha visto rinnovarsi il successo attraverso film e riedizioni librarie. Questo romanzo — come lo ha definito l'autore — è una sorta di storia contadina e di semplice, quasi ingenua, ballata popolare. Ne è protagonista Betsceba (interpretata alla radio da Annamaria Guarnieri) che, sullo sfondo di un'Inghilterra non ancora toccata dal progresso industriale, diventa il simbolo della donna moderna che cerca di concentrare la sua nuova esigenza di autonomia con un antico, insopprimibile bisogno di tenerezza. Attorno a Betsceba ruotano le figure di tre uomini: l'austero fittavolo Boldwood (Orso Maria Guerrini), il frivolo sergente Troy (Giuseppe Pambieri) e il non più giovane Gabriele Oak (Lucio Rama).

## Eleonora diventa Camilla

Giulietta Masina, «Eleonora» per i telespettatori, sarà in settembre Camilla, la protagonista del romanzo «Un inverno freddissimo» di Fausta Cialente, che la televisione si appresta a trasferire in cinque puntate sul piccolo schermo. Fausta Cialente in questo adattamento televisivo di Tullio Pinelli riprende e rielabora temi cari alla sua narrativa con particolare riferimento all'Italia dell'immediato dopoguerra. La vicenda è infatti ambientata a Milano nell'autunno del 1945. La città è silenziosa, sfregiata dalla guerra. In una soffitta in cima ai tetti — un grande stanzone suddiviso da tende e tramezzi che formano le varie stanze — abita Camilla con la sua numerosa «famiglia». Camilla, una quarantenne dolce ed energica, impersona la chiochia, la madre che deve prendersi cura di tutti. E' lei che, tornata a Milano dalla cam-

## Cordialmente fa duecento



Corrado presentatore di «Cordialmente dall'Italia»

«Cordialmente dall'Italia», la trasmissione condotta da Corrado e da Ingrid Schoeller e destinata ai lavoratori italiani della Germania, festeggia il 26 aprile la sua duecentesima trasmissione. Il programma ospita nella duecentesima puntata Claudio Villa, l'orchestra Vera Romagna, la cantante Fiammetta, il prestigioso Vinicio Raimondi e il complesso del Delirium.

## Sono andati a prendere un caffè



Paolo Villaggio, ospite di turno in una delle trasmissioni, e Alberto Lupo, conduttore di «Scusi, posso venire a prendere un caffè da lei?», durante la recente visita alla famiglia dell'ascoltatore Orazio Stentella

Alberto Lupo conclude la stagione teatrale sta dedicando buona parte del suo tempo alla radio. Ha appena terminato di condurre la rubrica radiofonica «Scusi, posso venire a prendere un caffè da lei?» ed è ora uno dei presentatori delle «vetrine» di «Un disco dell'estate». Paolo Villaggio invece sta

allentando i suoi impegni radiofonici per dedicarsi a quelli cinematografici e televisivi. L'attore genovese infatti terminerà il 28 aprile «Dolcemente mostruoso»; nella stessa collocazione oraria lo sostituirà Oreste Lionello con un ciclo intitolato «Io la so lunga e voi?» ispirato alla comicità di Woody Allen.

pagna subito dopo la fine della guerra, ha scoperto, occupato e difeso strenuamente la soffitta. Durante tutta la prima estate di pace, ha lavorato per riattivare questa sua nuova casa, poi ha recuperato i mobili e li ha sistemati in modo da rendere l'ambiente il più accogliente possibile. Infine ha chiamato attorno a sé tutti quelli della sua «famiglia» che la risacca della guerra le ha ammassato attorno.

## Il grande Vescovo di Milano

Nello studio TV 3 di Milano, il regista Gianfranco Bettetini sta registrando uno sceneggiato sulla vita e l'opera di Sant'Ambrogio. Ne è protagonista Giulio Brogi, con il quale sono Giulia Lazzarini, nella parte della sorella Marcellina, Giancarlo Dettori (il segretario), Franco Graziosi (l'imperatore Teodosio), Claudia Giannotti (l'imperatrice Giustina), Antonio Fattorini (l'imperatore Graziano). Altri attori: Enzo Tarascio, Ottavio Fanfani, Umberto Ceriani, Gianni Mantesi, Paride Calonghi, Franco Nebbia; scene di Antonio Locatelli, costumi di Maud Strudthoff. Nato a Treviri, Germania, nel 339 (?), a soli trentaquattro anni Ambrogio fu acclamato vescovo di Milano, dove morì nel 397 lasciando un patrimonio di opere d'argomento dogmatico, ascetico-morale ed eseguitico così vasto da meravigliare chiunque conosca la sua intensa attività apostolica e le sue molteplici occupazioni in campo politico e amministrativo. Fonte principale dello sceneggiato di Bettetini sono stati appunto gli scritti stessi di Ambrogio, dai quali risulta in particolare la sua importanza di mediatore nel conflitto tra il Cristianesimo del Credo niceno e gli Ariani, e di interprete dei rapporti tra la Chiesa e l'impero romano.

«Ambrogio di Milano» (così si intitola la produzione) è realizzato, a colori, con electronic-cam; avrà la durata di un'ora e mezzo.

## La bugia nella favola

Massimo Felisatti e Fabio Pittorru, gli autori di «Qui squadra mobile», hanno scritto per la televisione un nuovo originale giallo in quattro puntate, che sarà realizzato quest'estate a Napoli benché l'ambientazione principale della vicenda sia una villa della Romagna. Questo giallo si intitola: «Albert e l'uomo nero» ed ha per protagonista un bimbo sui nove anni, dal carattere ombroso, difficile. La madre è morta da molto tempo, e il padre di Albert si è risposato con Eleanor. Tra il piccolo e la matrigna i rapporti sono piuttosto freddi anche perché Eleanor, un'energica donna d'affari, trascorre quasi per intero le sue giornate fuori casa. Poiché anche il padre, ingegnere aeronautico, è spesso in viaggio per affari, Albert vive in una grande villa della Romagna affidata alle cure dell'energica zia Sloane, sorella di suo padre, e di Agatha, una giovane cameriera. Il passatempo preferito dal bambino è quello di raccontarsi delle favole che lo portano a compiere dei sogni ad occhi aperti. E saranno proprio queste favole-bugie a caratterizzare il giallo che si svilupperà attorno a questo ragazzino.

## Le canzoni UNCLA

Ogni anno l'Unione nazionale compositori librettisti ed autori (UNCLA) bandisce un Concorso di canzoni che poi vengono programmate, dopo le ovvie selezioni, in una rubrica radiofonica. La particolarità di questa competizione è che a prendervi parte sono compositori e autori italiani iscritti alla SIAE. Naturalmente anche per il 1975 il concorso è stato bandito. Per parteciparvi gli interessati devono inoltrare una domanda accompagnata dalle loro composizioni entro e non oltre il 26 aprile 1975, presso la segreteria del Concorso UNCLA con sede a Milano, Galleria del Corso 4.

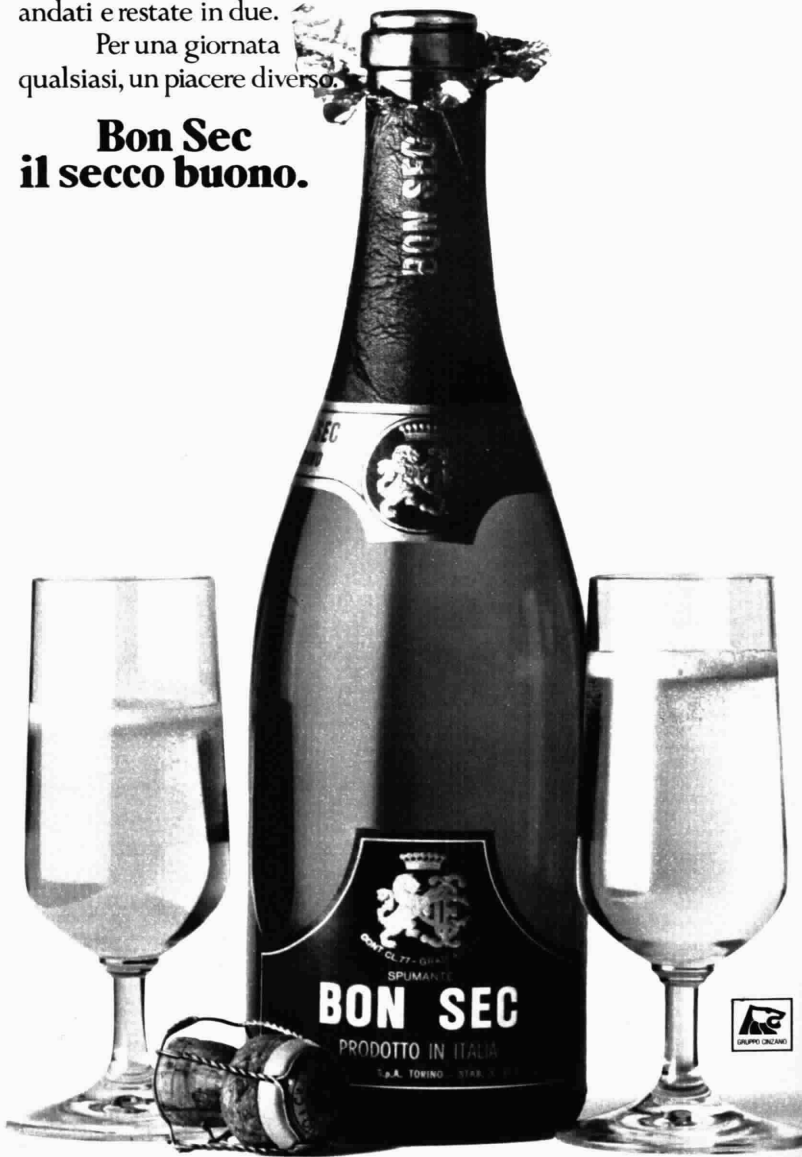
# Quando ci vuole uno spumante dal gusto diverso, perché il momento è diverso.

La differenza fra Bon Sec e gli altri è che ci sono ben 365 giorni all'anno per berlo. Ha un gusto che piace sempre senza stancare mai. Secco, ma non troppo. Il secco buono. Non c'è bisogno di aspettare le feste. Stappate una bottiglia alla fine di una giornata di lavoro. Nei momenti di relax. O come aperitivo.

O quando siete con gli amici. O quando gli amici se ne sono andati e restate in due.

Per una giornata  
qualsiasi, un piacere diverso.

## Bon Sec il secco buono.



Un amore nella Resistenza: ecco in sintesi «Una questione privata», romanzo

# Quella stagione d

**Milton, il protagonista del libro, è un partigiano che durante una missione torna sui luoghi del passato, nella villa dove abitava la sua ragazza. E qui viene a sapere che nel frattempo la donna ha intrecciato un flirt col suo migliore amico. Ai microfoni, nei ruoli principali, Warner Bentivegna e Valeria Ciangottini**

di Giuseppe Bocconetti

Roma, aprile

**S**toria nostra, la Resistenza. Storia di popolo. Storia anche di chi non ne fu partecipe, di chi non si rese conto, ed ancora oggi, a distanza di trent'anni, non riesce ad affermarne il profondo significato politico, civile e morale. Chi la scrisse con il sangue, le sofferenze, i sacrifici, la scrisse soprattutto per essi, per gli «altri» e per quelli che sarebbero venuti, i nostri figli, i figli dei nostri figli. Il diritto alla vita, alla libertà per cui i più coraggiosi si batterono, non era, non poteva essere (e lo sapevano) il diritto alla «propria» vita, alla «propria» libertà. Non soltanto, comunque. Storia viva, attuale, di oggi ed anche del futuro, perché qualunque cosa sarà il nostro Paese, domani, tanto dipenderà, forse tutto, dall'insegnamento che avremo saputo trarre dalla Resistenza. Al momento, è un punto di riferimento sicuro: siamo un Paese nato e riscattato dalla lotta di Liberazione, un Paese antifascista e democratico. Ci sarebbe bisogno di ricordarlo?

## Per i giovani

Evidentemente no. La Resistenza dovrebbe essersi travasata, ormai, nelle nostre coscienze, nei fatti, nelle cose, nel nostro modo di fare e di pensare. Ma c'è chi ha dimenticato, chi ha voluto dimenticare. Ci sono i giovani, soprattutto, o gran parte di essi, che sanno poco o non sanno nulla di questo nostro secondo Risorgimento. Bisogna, dunque, «celebrare» la Resistenza, in tutti i suoi aspetti, in tutti i suoi momenti, quelli noti e quelli meno noti. E si può farlo anche indirettamente. Con la mediazione, ad esempio, di uno scrittore.

Chiamato a rievocare per la ra-

dio un episodio legato alla Resistenza, nel quadro delle celebrazioni radiotelevisive, l'autore e regista Marcello Sartarelli ha scelto *Una questione privata*, lungo racconto di Beppe Fenoglio, uno scrittore che a buon diritto è stato definito il più importante «cantore» della Resistenza o, come dice lo stesso Sartarelli, «l'unico che abbia saputo interpretare la guerra di Liberazione nel suo significato più completo, anche sotto il profilo umano».

## Schivo, solitario

Fenoglio, nato ad Alba nel marzo del 1922, morì di tumore a Torino nel febbraio del 1963. Aveva, dunque, quarantun anni. Il suo antifascismo matura durante gli anni del liceo. Non riuscì a laurearsi e questo, per il futuro scrittore dallo stile rapido, stringato, vigoroso e che mira dritto al cuore degli avvenimenti e dei personaggi, fu una rinuncia dolorosa. Non tanto per sé quanto per i suoi che ci tenevano. Era figlio della campagna. Fu corregionale di Cesare Pavese ch'era di Santo Stefano Belbo, in provincia di Cuneo. Ma tranne i motivi d'ispirazione comuni ad entrambi, le Langhe e la guerra partigiana, da cui furono notevolmente condizionati, davvero i due scrittori non hanno nulla in comune, nessun parallelo letterario è possibile. Se non che senza saperlo erano legati a un medesimo tragico destino. Con una differenza, che mentre Cesare Pavese si tolse la vita, perché in essa non ritrovava più una qualsiasi motivazione per continuare a viverla, Beppe Fenoglio era pervicacemente attaccato alla sua esistenza. I due non si conobbero mai. Fenoglio era tipo schivo e solitario. Gli piaceva vivere nelle sue Langhe, lontano dalle frivolezze mondane e dall'intrigo dei salotti letterari. Ma non accettava la catalogazione «riduttiva» della sua personalità culturale, e cioè che fosse di «sola» radice contadina e



Una veduta delle Langhe, la terra che fu cara alla fantasia di Beppe Fenoglio, legata alla lotta di Liberazione, ch'egli visse in prima persona. I suoi libri più

di Beppe Fenoglio sceneggiato e diretto per la radio da Marcello Sartarelli

# ella nostra storia

II | 10948



Nato ad Alba nel 1922, morì nel 1963. La sua opera di scrittore è strettamente noti, oltre a « Una questione privata »: « La malora » e « Il partigiano Johnny »

II | S

provinciale: gli uomini possono essere considerati, investigati da qualsiasi punto di osservazione.

Confido, una volta, a Italo Calvino: « Io scrivo in inglese e poi traduco in italiano ». Sin da giovanissimo aveva perduto le notti dietro a Shakespeare, Marlowe, Coleridge, Lawrence d'Arabia e, negli ultimi anni della sua vita, a Melville. Ma per che cosa scriveva? « Per un'infinità di motivi. Per vocazione, anche per continuare un rapporto che un avvenimento e le convenzioni della vita hanno reso altrimenti impossibile, per giustificare i miei sedici anni di studi non approdati alla laurea. Per spirito agonistico, per restituirmi sensazioni passate, per un'infinità di ragioni, insomma ». Non certo per divertimento. « La più "facile" delle mie pagine esce spensierata da una decina di penosi rifacimenti ».

Due i filoni fondamentali della narrativa di Fenoglio: quello antifascista e partigiano, che visse in prima persona come protagonista e come testimone, tra battaglie epiche, marce forzate interminabili, fucilazioni, crisi ideologiche e private, amori; e quello del mondo contadino, della sua gente, cupa e disperata. Dal primo nacque *I ventitré giorni della città di Alba*, *Primavera di bellezza*, *Una questione privata*, *Il partigiano Johnny*. Dal secondo, *La malora*, *Il paese*, *Un giorno di fuoco*. Mai, in nessun momento, Fenoglio fu neutrale. La sua tensione morale lo portò a schierarsi sempre dalla parte dei perseguitati dalla sorte, dalla violenza degli uomini, dall'arbitrio e dall'ingiustizia. La figura di Fenoglio scrittore è cresciuta di più dopo la morte, con la pubblicazione delle due opere postume. *Una questione privata*, per esempio, è del 1963. C'è da domandarsi che cos'altro Fenoglio sarebbe stato capace di dare alla letteratura contemporanea, se fosse vissuto ancora dieci anni.

## Tutte le stagioni

Scrisse Giuseppe Bonura: « La Resistenza non è stata una stagione della vita di Fenoglio, bensì la stagione che racchiude in sé tutte le stagioni dell'uomo non libero ». *Una questione privata* non è più autobiografico di altri racconti, ma Fenoglio (prima ragazzo, poi studente, quindi militare a Roma e infine partigiano dopo l'armistizio dell'8 settembre '43) è più individuabile che altrove, più scopertamente, più drammaticamente se stesso. C'è dell'autonomia nel racconto, a incominciare dal titolo. Ve l'immaginate, voi, una faccenda privata che prende forma e consistenza in un contesto storico incalzante, coinvolgente, quando cioè nessuno poteva dire di ap-

partenersi completamente? Pure, Fenoglio ha saputo ritagliare una semplice e delicata vicenda sentimentale dall'inferno di quei momenti.

Milton è un partigiano che, durante una missione, torna sui luoghi del passato, nella villa dove abitava la sua ragazza. Dalla vecchia custode viene a sapere che Fulvia, durante la sua assenza, aveva intrecciato un flirt con il suo migliore amico, Giorgio. Milton vuole conoscere la verità che però non riuscirà mai a raggiungere. Si mette alla ricerca di Giorgio, anch'egli partigiano, dunque sempre in movimento. Scopre, alla fine, che era stato catturato dai tedeschi. Un modo tuttavia per incontrarsi con lui c'è: catturare un fascista a barattarne la liberazione in cambio dell'amico. Ma Milton muore ucciso.

## Anche in teatro

« Per me », dice il regista Sartarelli, « *Una questione privata* è la storia di una pallottola sparata da un mitra alla ricerca di un bersaglio predestinato, cioè Milton, e che per raggiungerlo impiega il tempo del racconto. Meglio ancora: è la storia di un amore limpidissimo che conduce all'incontro con la morte ». Del resto, lo stesso Fenoglio scrisse che erano tempi, quelli, in cui la gioventù era più chiamata a morire che a vivere. Marcello Sartarelli è un attento lettore di tutto quanto si è scritto sulla Resistenza. È stato uno dei primi registi a proporre l'epopea partigiana attraverso il teatro di massa. Incominciò raccogliendo testimonianze autentiche che poi portava sulle scene, e spesso con l'interpretazione degli stessi protagonisti degli avvenimenti che raccontava. Il suo incontro con Fenoglio scrittore era dunque inevitabile. E difatti ridusse una prima volta per il teatro *Una questione privata* nel 1965, con notevole successo. La rappresentò anche ad Alba, città natale di Fenoglio. Ne erano interpreti Warner Bentivegna e Paola Quattrini, rispettivamente nei ruoli di Milton e di Fulvia, e Marisa Quattrini, Pina Cei, Rina Franchetti, Carlo Ninchi, Gianni Musy, Mario Erpicini. Un complesso notevole. Per la versione che va ora in onda alla radio, in dodici puntate di quindici minuti ciascuna, Sartarelli avrebbe voluto ricostituire la stessa coppia di attori di allora. E difatti Warner Bentivegna c'è. Ma all'epoca della registrazione Paola Quattrini aspettava un bambino e non era nella condizione di affrontare una qualsiasi fatica. Il suo ruolo è stato affidato a Valeria Ciangottini, che debutta così alla radio. Ma,







I protagonisti dell'edizione radiofonica di « Una questione privata »: Warner Bentivegna, che interpreta Milton, e Valeria Clangottini che dà voce a Fulvia

anche lei, non è stata scelta a caso: era stata Fulvia nello stesso racconto di Fenoglio ridotto per lo schermo. Un film che non ebbe, inspiegabilmente, molta fortuna commerciale. Anzi, non ne ebbe affatto. Gli altri attori sono: Osvaldo Ruggeri, Carlo Simoni, Isabella Del Bianco.

Perché *Una questione privata*? « Perché, secondo me », dice Sartarelli, « è una delle pagine più autentiche e commoventi della Resistenza. La guerra partigiana fu anche lotta di uomini, con le loro angosce, le loro paure, i loro sentimenti, le loro speranze ». Molte di quelle speranze, è vero, sono andate perse. Ma è dipeso dal « poi ». « Celebrare la Resistenza in modo enfatico e retorico », aggiunge Sartarelli, « non significa nulla. Noi abbiamo il dovere di mostrare ai giovani il volto del fascismo (dal momento che nessuno gliel'ha insegnato), perché non si trovino nella condizione di dover scegliere casualmente la parte dalla quale schierarsi. E perché per radio? Perché sono convinto anch'io, come altri del resto, che la gente sia più disposta ad ascoltare che « vedere » un'opera letteraria. Il recupero della parola, come mezzo d'espressione, proprio perché possiede maggiori capacità evocative rispetto all'immagine, ha restituito al pubblico la facoltà immaginativa, d'invenzione, la possibilità cioè di vivere un evento in prima persona ». Certo, per radio, l'udienza è minore rispetto al cinema o alla televisione; ma a Sartarelli basta che chi seguirà *Una questione privata* sappia trarre la stessa lezione che ne trasse Fenoglio per sé e per noi.

Giuseppe Bocconetti

*Una questione privata*, va in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì alle ore 9,35 sul Secondo Programma radiofonico e, in replica, alle 14,40 sul Nazionale.

## Le altre trasmissioni alla radio e alla TV sulla Resistenza

In occasione del trentesimo anniversario della Liberazione dall'oppressione nazifascista che ricorre il 25 aprile, la radio e la televisione trasmettono alcuni programmi rievocativi della Resistenza. Mercoledì 23 aprile, in prima serata, sul Nazionale televisivo, va in onda I giorni dell'insurrezione, un programma realizzato da Domenico Bernabei, Stefano Munafò, Ivan Palermo, Walter Preci e Stefano Roncoroni con la consulenza storica di Mario Bendiscioli, Franco Catalano, Renzo De Felice e Paolo Spriano.

Nella trasmissione si prendono in considerazione gli avvenimenti succedutisi dal 18 al 26 aprile 1945 nel triangolo Torino-Milano-Genova. Attraverso la raccolta di testimonianze dei grandi protagonisti di quei giorni (Parri, Taviani, Longo, Zaccagnini, Pertini, Valiani, Marcora, Lombardi) ma anche di semplici persone — come gli operai di Torino o i marinai di Genova che risparmiarono fabbriche e impianti portuali dal sabotaggio dei tedeschi — si ricostruisce nel dettaglio la cronaca dei preparativi e delle varie fasi precedenti la rivolta generale del 25 aprile nel Nord Italia. In questa ottica il programma punta l'obiettivo sulla struttura e le funzioni del Comitato di Liberazione Nazionale (C.L.Nazionale dell'Alta Italia, comitati regionali, provinciali, urbani fino ai nuclei di fabbrica).

Testimonianze e interviste sono intercalate da filmati di repertorio

e dalla lettura in studio, fatta da Rossella Falk e Franco Parenti, di poesie, documenti e proclami. Sempre in TV, il 26 aprile, è prevista un'edizione speciale di A-Z curata da Emilio Ravel sulla Risaia di San Sabba, un campo di concentramento nazista presso Trieste dove morirono oltre cinquemila persone.

Alla radio, la mattina di venerdì 25, va in onda sul Nazionale una trasmissione speciale curata da Carlo Scaringi e Andrea Camilleri dal titolo *25 aprile*. Non è una trasmissione propriamente celebrativa; intende però focalizzare l'attenzione sui ricordi di chi ha vissuto quel periodo e sul significato che i più giovani danno di quell'esperienza. Ma si vuole anche verificare se a 30 anni di distanza i valori della Resistenza siano stati sempre mantenuti. Alla sera dello stesso giorno, ancora sul Nazionale, viene trasmesso *Il canto della libertà*, una raccolta di canti che ripercorre l'epopea del nostro Paese dall'inizio del Risorgimento fino al 25 aprile 1945.

« Lo scopo è illustrare, raccontare con i canti appunto », afferma Vladi Oregno curatore del programma, « la ragione della libertà che non è un sentimento ma una caratteristica essenziale, intrinseca dell'uomo, senza la quale egli non può essere considerato tale ».

I canti sono interpretati dalla moglie di Vladi Oregno, Franca Segue, sulla stessa rete, il *Concerto funebre* per Duccio Galimberti

(avvocato, professore, Galimberti combatté in Piemonte contro i nazifascisti dai quali fu trucidato nel 1944; medaglia d'oro del musicista Giorgio Ghedini).

Sul Secondo radiofonico, sempre il 25 mattina, Corrado Pani legge *Alle fronde dei salici*, una poesia di Salvatore Quasimodo; la composizione fa parte di una serie di poesie sulla Resistenza che vengono trasmesse ogni giorno dal 17 al 28 aprile. Successivamente, ancora sul Secondo Programma, è prevista la messa in onda di *Tratelli Cervi*, un racconto di Arrigo Benedetti. La vicenda dei sette coltivatori romagnoli divenuti partigiani e fucilati il 28 dicembre 1943 inaugura un ciclo di 13 racconti di vari scrittori italiani.

Il Terzo Programma trasmette, nello stesso giorno, alla sera, *La Resistenza domani*, una conversazione del poeta Giulio Mazzoni; sulla stessa rete è previsto poi l'ascolto di *Silenzi di Parigi*, opera drammatica di Albert Camus; è la storia di un « bouquiniste » (tipico venditore di libri usati sui Lungosenna parigini) che si lascia andare ad amare rievocazioni del tempo di guerra quando Parigi era occupata dai tedeschi.

Commemorazioni del 25 aprile sono anche in programma per alcune rubriche radiofoniche giornalistiche come Il giovedì del 24 aprile, e in un'edizione di Speciale GR.

m. a.

ONDAFLEX la moderna rete per il letto



MA ATTENZIONE:  
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO  
CONTROLLATE CHE SULLA RETE  
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX



**ONDAFLEX**

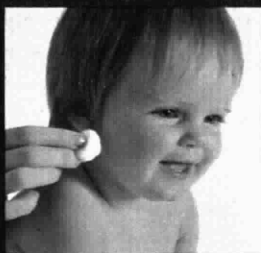
**ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.**

E' perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile.. potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!

**ROBERTS®**  
**perche' il tuo bambino**  
**ha la pelle**  
**ancor piu'**  
**delicata**  
**della tua.**



quando la pelle e' delicata:  
linea per bambini **ROBERTS®**



#### **la Colonia**

La Colonia per Bambini Roberts ha una formula speciale: delicatamente profumata, dona al bambino una meravigliosa sensazione di freschezza.



#### **per il tuo bambino... e per te**

Se la tua pelle è delicata scegli anche per te i prodotti della Linea per Bambini Roberts. Ne resterà felicemente sorpresa.

#### **Il Sapone Neutro**

Il più famoso dei saponi per l'igiene: il Sapone Neutro Roberts, delicato per pelli delicate.



Un artista e una città che contestano con rabbia la tradizione folcloristica

# L'altra Napoli di Viviani

di Giuseppe Tabasso

Roma, aprile

**A**lcune settimane or sono la televisione ha mandato in onda un breve ma compiuto ciclo di commedie scarpettiane interpretate da Eduardo e da suo figlio Luca De Filippo; la settimana scorsa era in programma uno spettacolo di Achille Millo interamente dedicato a Raffaele Viviani, altro « grande » della migliore tradizione napoletana. Tra le due iniziative non esiste in verità alcun rapporto organico. Non sarà tuttavia inutile, proprio per la casuale presentazione ravvicinata di due autori così diversi tra loro, fare subito un raffronto chiarificatore.

Scarpetta fu uomo di teatro molto fortunato e le sue opere sono di natura fondamentalmente borghese: Viviani (che nacque nel 1888, l'anno in cui la scarpettiana *Miseria e nobiltà* ebbe uno strepitoso successo) fu, al contrario, piuttosto sottovalutato, spesso invisito e autore, per così dire, « proletario ».

Il poveraccio affamato è sempre, in Scarpetta, oggetto e occasione di riso; in Viviani diventa protagonista di un dramma. I personaggi viviani schi più emblematici — scugnizzi, ruffiani, mariuoli, usurai, fattucchiere, « barboni », prostitute d'angiporto ecc. — appartengono anzi ad una « corte dei miracoli » sottoproletaria, al « lumpenproletariat » di una Napoli dolorosa e sordida, straziante e grottesca, infernale e portuale, con ramificazioni nel retroterra rurale. Il « cafone » raggirato in città di Viviani non fa ridere, secondo una consolidata tradizione farsesca e vernacolare italiana, ma esclama disperato: « E' inutile, cumpagne! Simme cuntadine e ce fregano! » (nell'atto unico *N'erra 'a Mmaciarella*).

## Impianto brechtiano

Viviani morì il 22 marzo 1950 e il 25° della sua scomparsa è stato celebrato nei giorni scorsi a Napoli con un lavoro, *Campagna napoletana*, diretto dal figlio



**Riscoperto dalla critica il « grande scugnizzo » è oggi considerato uno dei maggiori autori italiani di tutti i tempi, spesso avvicinato a Pirandello, al Ruzante e soprattutto a Brecht. Com'è costruito lo spettacolo di Achille Millo che la TV ha presentato nel venticinquesimo anniversario della morte**



Sul palcoscenico TV di « Io, Raffaele Viviani ». Da sinistra: Antonio Casagrande, Achille Millo, Franco Acampora e Marina Pagano. Nella fotografia piccola in alto, Raffaele Viviani

dell'autore, Vittorio, critico, scrittore e regista. Anche la televisione ha voluto ricordare l'anniversario con la trasmissione di *Io, Raffaele Viviani*, uno spettacolo allestito e ripreso con pubblico al Teatro San Ferdinando di Napoli e curato da Antonio Ghirelli e Achille Millo, che lo stesso Millo ha diretto con chiaro impianto brechtiano (il titolo riecheggia *Io, Bertolt Brecht*) portandolo con successo sulle scene teatrali nelle scorse stagioni affiancato da Marina Pagano (attrice che sarebbe piaciuta moltissimo a Viviani), da Antonio Casagrande e da Franco Acampora. La regia televisiva era di Enrico Moscatelli, le elaborazioni musicali — che rivestono una particolare funzione — di Roberto De Simone, il più attivo musicologo napoletano, lo stesso che ha dato vita alla Nuova Compagnia di Canto Popolare.

## Collage biografico

« Questo spettacolo », dice Antonio Ghirelli, giornalista notissimo nonché storico di Napoli, « ce lo portavamo dentro da un mucchio di tempo, da sempre. Qualche anno fa, Millo ed io presentammo in TV una trasmissione che era il ritratto di Napoli come Viviani l'aveva dipinto, parole e musica, ma andò in onda in coincidenza con *Canzonissima* ed ebbe un ascolto modesto. Allora ci dicemmo che conveniva allargare e, al tempo stesso, concentrare il fuoco: portare lo spettacolo a teatro e passare dal ritratto della nostra città ad un tema più alto, e cioè la vita, la storia, il mondo poetico e umano del grande artista. Ne è venuto fuori un collage biografico, contrappuntato con la storia d'Italia ma scritto dallo stesso Viviani: non una sola parola è nostra, ma tutto è tolto dal teatro, dai versi, dalle pagine del « grande scugnizzo » in una mescolanza di tragico e di comico, di recitato e di musicale, di lirico e di buffonesco. Per esclusiva virtù del suo autore, perciò, questo spettacolo è diventato la rivolta di un artista e di una città che contestano rabbiosa-

# REGINA DELLA CASA, FATTI FURBA...

OGNI VOLTA CHE LAVI IL PAVIMENTO  
PUOI DARE LA CERA...  
SENZA DARE LA CERA!



mente la tradizione folcloristica».

Rispetto ormai dalla critica, Raffaele Viviani è oggi considerato a pieno titolo uno dei più grandi autori italiani di tutti i tempi, spesso avvicinato per statura a Pirandello, al Ruzante e soprattutto a Brecht. E' significativo, ad esempio, che nel cartellone del prossimo « Festival dei Due Mondi » di Spoleto quest'anno figurino uno spettacolo basato su opere di Viviani dal titolo *Napoli, chi rimane e chi parte*, curato da Giuseppe Patroni Griffi.

« Teatrante totale », forse l'unico così completo nella tradizione italiana, Viviani scriveva scenette, versi, atti unici, sketches, canzoni di cui componeva anche la musica e opere teatrali di vasto respiro; per di più era attore grandissimo, dalla voce rauca e drammatica, dalla maschera grottesca e tormentata, vero maestro in quei « lazzi gestuali » che dovevano poi rendere celebre Totò. Figlio di un vestiarista teatrale, poi gestore di locali di terz'ordine, Viviani nacque a Castellammare di Stabia, città operaia, e calò le tavole del palcoscenico ad appena 4 anni. Teatro e miseria furono la sua grande scuola: anzi l'unica scuola, poiché a 12 anni quando il padre morì, Raffaele Viviani non sapeva né leggere né scrivere. Una condizione di prigionia tecnica, più che di inferiorità, da cui decise di liberarsi da solo e che ricorderà in una sua nota poesia: « ... Pigliaie nu sillabario / Rafele mio fa tu! / E me mette a correre / Cu A E I O U ».

## Il « suo » teatro

Clown e marionetta istrionica, riusciva ad interpretare fino a cinque ruoli contemporaneamente, cantando, recitando e suonando vari strumenti. La carriera di Viviani non fu mai facile: appena comincia ad avere successi e riconoscimenti, anche internazionali, scoppia la prima guerra mondiale; e perfino il suo determinante passaggio al teatro di prosa, vera e propria svolta artistica, è occasionato da un rovescio, quello militare di Caporetto che provocò, appunto, la proibizione degli spettacoli di varietà. Così Viviani scrive *O Vico*, subito dopo, *Tuldeo* e *notte* (ripotato al successo qualche anno fa da Patroni Griffi) che anticipa la tecnica del teatro epico di Bertolt Brecht.

« Fin dagli inizi della sua carriera », scriveva giorni or sono il critico teatrale del *Corriere della sera* Roberto De Monticelli, « Viviani concepì lo spettacolo teatrale come misto inscindibile di recitazione, canto, musica, mimo, prolungando i moduli del café chantant e del teatro di varietà dal quale veniva. Percor-

reva così la stessa strada di Brecht e inconsapevolmente, senza teorizzare, poneva le varie componenti dello spettacolo una contro l'altra, affrontate criticamente, separate da un « effetto di straniamento » che nasceva spontaneo sulle tavole del palcoscenico, conseguenza del distacco e dell'ironia istrionici ».

## Posizione critica

E, come in Brecht, i temi di Viviani nascevano da dolorose realtà sociali, senza fare del populismo demagogico o del « cenerentolismo » meridionale, ma in posizione critica e demistificatrice contro il folclore da cartolina illustrata, contro il sentimentalismo e contro il fatalismo del napoletano che « tira a campare » (come in *Morte di Carnevale* che tratta il tema della disoccupazione cronica o come in *La musica dei ciechi*, perfetto atto unico che Ernesto Grassi definì « un grottesco straziante »).

Era perciò fatale che sotto il fascismo Raffaele Viviani non avesse vita facile. A Milano una sua rappresentazione di *Nullatenenti* suscitò le proteste di parte del pubblico che considerò il lavoro « difamatorio per l'Italia ». E suo figlio Vittorio ricorda che il padre « soffriva di dover vivere ai margini del mondo teatrale in auge non riuscendo a rendersi conto del vero significato della ostilità che suscitava il suo lavoro ». Aggiunge in proposito il critico Paolo Ricci: « Credeva che la colpa del suo isolamento fosse da attribuirsi al contenuto troppo poco conformista delle sue opere e si sforzava ingenuamente di annacquare, di renderle accettabili, allegre, ottimistiche. Il risultato era allora irreparabile, perché alla denuncia si aggiungeva in questi casi un senso satirico delle cose che ferocemente colpiva la morale e l'ipocrite conformismo dei chierici della cultura ufficiale ».

Un esempio classico fu, in questo senso, *Napoli in frac*, commedia che avrebbe dovuto plaudire alle provvidenze governative per Napoli e che si tramutò in una feroce accusa contro la politica antipopolare del fascismo. (Basti ricordare la scena dello sgombero dei vicoli da parte della polizia, incaricata di rendere turisticamente « visitabile » la città). « Viviani », ricorda il figlio Vittorio, « si sentiva italiano ed era uno straniero in patria ».

In effetti l'assurda condanna dei dialetti voluta dal fascismo per privilegiare la « romanità » pesò amaramente su Viviani. E pesa, di riflesso, ancora oggi. Anche se Achille Millo proclama che *Io, Raffaele Viviani* è stato pienamente « recepito » anche al Nord.

Giuseppe Tabasso



La perfezione è un virus

# lasciatevi contagiare dall'Agfamatic Pocket



Il rischio c'è, ed è quello di non sapersi più rassegnare ad altre macchine fotografiche. Ma vale la pena di correrlo, per l'Agfamatic Pocket Sensor. Ha il sistema **Repitomatic "apri-chiudi"** di raffinata precisione: con un colpo di mano si aprono mirino e obiettivo, si carica l'otturatore, si trasporta la pellicola, si sblocca lo scatto. Agfamatic Pocket è **sensorizzata**, e lo scatto Sensor è garanzia di stabilità e di foto sempre nitide.

**Agfa-Gevaert, la perfezione nella cine-fotografia.**



Movevector 2000  
il proiettore più completo



Optima 500  
una macchina di prestigio  
con scatto sensor



Microflex 300  
la più piatta reflex del mondo



I nuovi flash per le pocket



Christian De Sica e Morandi, il vecchio e il nuovo conduttore dello show, durante la puntata a cui il cantante partecipò come ospite

# VE I Mi sto ricostruendo

di Antonio Lubrano

Roma, aprile

**L'**ultimo suo record discografico risale a sei anni fa: *Scende la pioggia*, 800 mila copie, *Canzonissima* 1969. L'ultima presenza in TV, se si esclude qualche apparizione come ospite, è datata 1973. Due anni di assenza pressoché totale: ed è un vuoto che prende rilievo ora che Gianni Morandi torna sul video, su quel piccolo schermo che ha creato, logorato e distrutto tanti divi della musica leggera. Ma il caso di Morandi è un caso speciale. Intanto bisogna usare il passato remoto: fu il più amato, il più coccolato, il più venduto e il più pagato degli idoli della canzone nell'era 60. Bastano pochi dati a dar valore al «fu»: in una *Canzonissima* ottenne cinque milioni di voti (la misura concreta di una popolarità che, in termini elettorali, nessun altro interprete ha mai avuto); in nove anni di successo ininterrotto i suoi dischi hanno trovato 16 mi-

***Che cosa ha fatto in questo periodo il cantante-simbolo degli anni '60 e cosa pensa di sé e del suo passato l'uomo-Morandi. In questa intervista parla dei suoi errori, delle esperienze non fortunate ma anche e soprattutto delle cose che ha scoperto in questo periodo di silenzio***



Gianni Morandi sul palcoscenico dello spettacolo musicale televisivo

lioni di compratori; per una sola serata, infine (a Todi, 1968), la sua prestazione canora venne valutata tre milioni di lire. E' poco considerare quest'ultima cifra immorale?

«Non è poco, è giusto», dice Morandi. «Ma questo ti dimostra com'ero visto, io, allora». Per uno che ha appena 30 anni quell'«allora» suona fin troppo distaccato. Mi colpisce il tono, il sapore: come se avessi di fronte un pensionato che non ha la minima nostalgia dei suoi giorni di prima linea. «Allora ero più un mito che un cantante nel senso autentico della parola, più un personaggio che una bella voce, l'esponente più tipico di quel grande fenomeno commerciale che è stata la musica leggera italiana negli anni Sessanta. Non a caso, quando il fenomeno ha dato segni di esaurimento, travolgendo tutti i cantanti, si è parlato più di me che di altri: il declino di Gianni Morandi. Perché soprattutto il "mio" declino? Perché ero un simbolo».

Una lucida, ma non sorprendente analisi (per chi lo conosce abbastanza). In

V/E

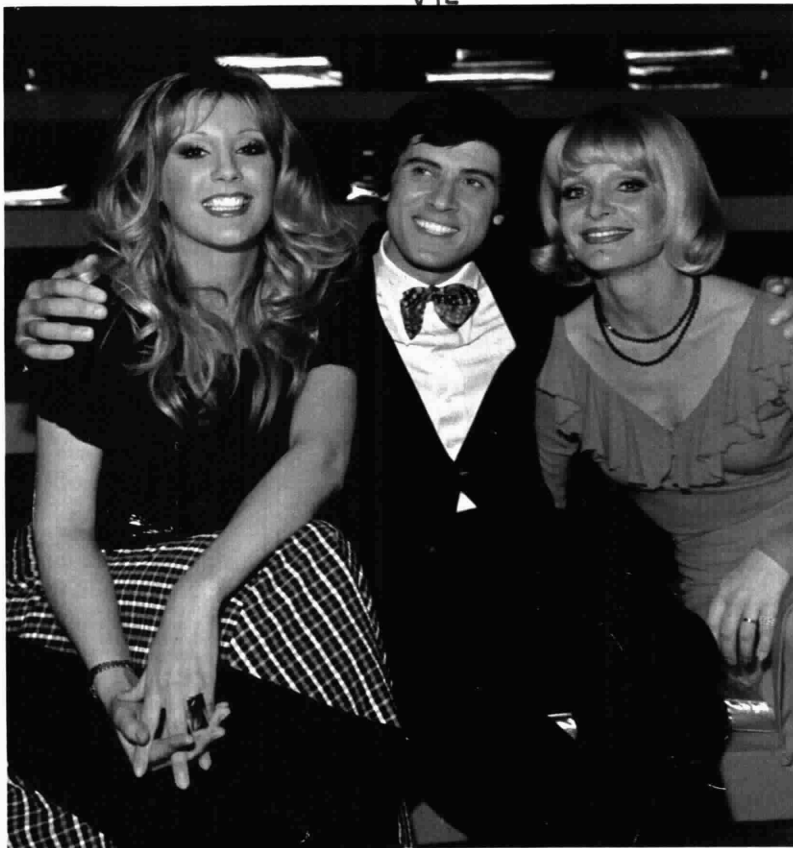
I

**Dopo due anni di assenza Gianni Morandi torna in TV: è il nuovo conduttore di «Alle sette della sera», al posto di Christian De Sica**

V/E



Gianni Morandi guiderà «Alle sette della sera» per quindici puntate. Lo aiuteranno Anna Maria Rizzoli e Ingrid Schoeller, che vediamo con lui nella foto in alto a destra. Le scene dello show TV sono di Ennio Di Majo



effetti, sul piano del costume, negli anni Sessanta, il cantante si propose come un emblema, era il divo per antonomasia, che riuscì a soppiantare in quanto a popolarità i più quotati idoli del cinema. A lungo andare, tuttavia, questo modello deviante per certi strati di pubblico ha manifestato la sua estrema fragilità. Se una volta il cantante si presentava ai più come simbolo di successo, come esempio di affermazione, oggi egli appare in una luce molto diversa. Anche le fasce più manovrabili di opinione pubblica hanno individuato nel cantante-personaggio uno dei meccanismi della logica consumistica. E lo ha abbandonato. Non più un modello, dunque, ma uno che ha fatto fortuna, a torto o a ragione non conta più, a spese della gente, senza impegnarsi e tanto meno compromettersi. Non

è certo revocabile in dubbio che a detronizzare il divo della canzone sia stata la grande ondata contestatrice del 1969. In quello stesso anno del suo ultimo record discografico, proprio Gianni Morandi, il divo dei divi della canzone, raccoglie le prime poderose bordate di fischi e legge frasi dure sui cartelli che studenti e operai issano davanti agli ingressi dei locali dove si esibisce: «Canta anche per noi, non solo per i ricchi». Succede a Jesi (Ancona), a Tavullia (Pesaro), a Terrarossa (Livorno).

«La gente era stufa di tante cose e si stancò anche di essere aggredita. Sì, perché allora tutto il mondo della canzone aggrediva il pubblico, gli imponeva i suoi prodotti. A quell'epoca io guadagnavo in media due milioni a spettacolo, il biglietto d'ingresso costava cinquemila lire. Un prezzo

esorbitante, oggi sarebbe normale. E poi, io già ansaspavo». In che senso? «Nel senso che avevo già commesso degli errori di valutazione. Un motivo, per esempio, che ricordo con grande tenerezza, *C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones*, non fu accettato subito dal mio pubblico, quel pubblico intendo dire che mi preferiva con canzoni tipo *In ginocchio da te*. Era, doveva essere un segno premonitore. Invece nel 1970, dopo *Scende la pioggia* e *Chi se ne importa*, vengo fuori con *Al bar si muore*: 300 mila copie. Da ottocento, dico, un bel tonfo. Anche questa, come *C'era un ragazzo...*, conteneva un preciso riferimento alla sconfitta tragedia del Vietnam. Voleva essere un pezzo di un certo ingegno. Ebbene, non ti ricom-



per far bene allo stomaco  
non ha bisogno di frizzare



Aut. Min. San. N. 4013

dieta Italia 5

# ANTIPIROSOL

una formula completa  
per il benessere dello stomaco

Uno, due cucchiaini di ANTIPIROSOL sciolti in un po' d'acqua... ed ecco subito il sollievo. Sì, perché ANTIPIROSOL è studiato secondo una formula completa grazie alla quale:

- combatte** l'acidità, il bruciore, il gonfiore e gli spasmi dello stomaco
- protegge** efficacemente la mucosa gastrica, favorendo così la cicatrizzazione nei casi di ulcera gastrica e duodenale
- facilita** la digestione

ANTIPIROSOL fa bene subito ed ha un sapore gradevole.

...e per l'intestino pigro

## FRANGULINA

rieducatore vegetale dell'intestino a triplice azione:

- LASSATIVA
- DECONGESTIONANTE DEL FEGATO
- DIGESTIVA

per i diabetici e per chi segue diete prive o povere di zucchero

FRANGULINA  
DESACCARATA

Sono prodotti del laboratorio Farmaceutico Domus - Torino

V/E



paio sul mercato con *Capriccio*, un brano totalmente disimpegnato?... Una incoerenza, appunto, un errore. Il pubblico che ti valuta per quel che sei da più di dieci anni, non ti riconosce, non ti segue, non sa più quel che vuoi. Era fin troppo chiaro che da un cantante come me non pretendeva né voleva messaggi. D'altro canto, in nessun altro modo avrei potuto mantenere il ritmo di mezzo milione o di un milione di copie per ogni disco che usciva. Nel '73, dopo l'esito stentato de *Il mondo cambierà*, un disco che toccò le duecentomila copie appena, la cosa migliore per me fu decidere di smettere e di aspettare ».

Smise, infatti. E aspettando si dedicò al cinema. Come attore stavolta e non come personaggio della canzone. « Ma anche il cinema non mi è andato bene ». Sempre aspettando, tentò il teatro: *Tacopone da Todi*. 11 mesi di preparazione, 7 di rappresentazione, 183 repliche, 350 milioni di incasso: poco rispetto a quanto era costato lo spettacolo che lo vedeva a fianco di Paola Pitagora. « Non posso dire che sia stato un fiasco ma nemmeno un successo. Era uno spettacolo troppo contestatore, polemico, cattivo. Ecco un'altra cosa che la gente da me non poteva accettare. E' stata però una esperienza utile. Comunque, mi ha fatto conoscere il teatro, e oggi sono convinto che il teatro è il mio avvenire. Ho sofferto persino, ci credi? Ci ho rimessi soldi... ».

S'interrompe un momento, per guardarmi bene in faccia, quasi a voler scoprire se ci credo. « ...Ma ci ho rimesso senza dolore. Che vuoi, io credo alla legge di compensazione. Di soldi la gente me ne ha dati tanti che rimetterci col teatro è stato un po' come ripagare... ». Così ti senti a posto con la coscienza? « Sì, vista la facilità con la quale li ho guadagnati ». Forse, per questo stesso bisogno di sentirsi a posto con la coscienza, Morandi è uno dei pochi che non ha avuto noie col fisco. Tempo fa un giornale scrisse che aveva messo da parte 300 milioni per le tasse e nel '70 un cronista ritenne opportuno informare i suoi lettori che l'ex ragazzo di Monghidoro aveva concordato i tributi relativi al 1966 nel modo seguente: cinquantotto milioni di complementare e sei di imposta di famiglia. « E tuttora », prosegue « la mia cartella delle tasse è pesante. Ma non ho problemi, perché fin dai primi grossi guadagni ho accantonato le cifre per il fisco. Sapevo che prima o poi avrei pagato questo scotto, così come avrei pagato lo scotto del troppo successo ».

Gli ricordo che in una intervista televisiva (*Domani*) mi parlò della sua principale paura: il momento in cui si fosse



Il regista Francesco Dama dà il benvenuto TV al conduttore Morandi. Autori dello show sono Costanzo e Dané

reso conto del declino. Ecco, in questi due anni di vuoto, l'uomo Gianni Morandi come ha reagito? « Alla paura è subentrata una straordinaria, impensabile tranquillità. Mi sono sentito come liberato da un peso, credo di essere maturato di colpo. Ho cominciato a vivere una vita normale. Adesso posso andare a fare la spesa al supermercato, entrare in un cinema come tutti gli altri, fermarmi a un'edicola, entrare in un bar. Finalmente il contatto con la gente è più facile... Non devo nemmeno sorridere sempre come allora, solo perché il mio sorriso piaceva tanto al pubblico ».

E il Morandi-cantante? « Mi sto ricostruendo. Sono un ex idolo, un ex cantante-mito che vuol diventare un cantante classico, uno che duri 30 anni ancora, un professionista. In fondo, se ci pensi bene, negli anni d'oro non ero molto considerato come cantante, insomma non si diceva "Morandi canta bene". Piuttosto si parlava di spontaneità, si apprezzava l'entusiasmo, lo spirito dilettantistico delle mie interpretazioni. Adesso la mia aspirazione è di cantare bene e buone canzoni senza messaggi. E' più di un anno che studio, che ascolto, che ristudio e riascolto. Forse non sai che ho inciso due dischi a 33 giri e li ho buttati via. Non ne ero soddisfatto. Naturalmente continuo ad avere come amico e collaboratore Franco Migliacci, ma sto lavorando con due autori nuovi, Oscar Prudente e Ivano Fossati. Il long-playing che uscirà si intitola *Un mondo di frutta candita*. Roba inconsueta, vedrai... ».

Più maturo, più bravo come cantante, « ...e forse meno entusiasta, meno spontaneo, dirai tu. Certo, mi aspettavo l'obiezione. Ti dico soltanto che io voglio credere nelle cose che faccio. Perciò considero

questo un periodo di ricostruzione. Poi a ottobre tornerò in teatro con una commedia musicale, *L'uccello di carta*. E credo anche in questa nuova esperienza ». Testi di Massimo Franciosa e Giorgio Albertazzi, regia dello stesso Albertazzi, canzoni scritte da Lucio Dalla e Rosalino, altri autori per lui inconsueti.

Infine, questo ritorno in TV: quindici puntate. Come tutti gli astri offuscati che riprovano a brillare (solo chi cade può risorgere), Gianni Morandi risorge nell'ora in cui il firmamento diventa leggibile ai comuni mortali: alle sette della sera. Eccolo, infatti, presentatore, showman, cantante del programma televisivo che fino a ieri è stato il regno di un rampollo celebre per nascita, Christian De Sica. Lui però non dice « pubblico gentile », né compare sul video in abito di taglio classico, con cravatta ben annodata e fazzoletto che spunta dal taschino. Lui, Morandi, evita il frac, rinuncia al pullover, che pure gli si addice, e indossa « un giacchettino sopra una camicia alla buona, senza cravatta ». Il suo tipo di conduzione « è diverso, più paesano, da aia ». Aspetta di vedere l'effetto che fa. Fra l'altro *Alle sette della sera* rischia di essere promosso a una migliore collocazione, *Alle nove della sera*, per esempio. Le puntate di esordio le ha registrate alla vigilia della sua tournée in America (venti giorni, dal 7 al 27 aprile) e noi ci siamo incontrati prima del viaggio.

« Sai che cosa mi fa più piacere in questi anni di silenzio? » mi ha detto concludendo. « Il fatto che la gente non mi guarda con aria di compatimento ».

Antonio Lubrano

Alle sette della sera va in onda mercoledì 23 aprile alle ore 19 sul Secondo TV.

Con la 5<sup>a</sup> marcia, 20% in meno di benzina

# questo è risparmio!

E' difficile, a velocità e cilindrate eguali, trovare una macchina che consumi meno di un'Alfa.

Le ragioni sono molte, ma ne basterà una: le Alfa hanno la quinta marcia, che non

solo scala meglio i rapporti e dà più ripresa, ma è anche la marcia del risparmio.

A conti fatti, un'Alfa è sempre conveniente, perché consuma poco ❶, dura molto ❷, e mantenerla non costa più di un'altra ❸.

## Consumi

**1**

La più piccola, l'Alfasud, a 100 km all'ora fa 14 km con un litro di benzina; la più grande, la 2000, ne fa 11

## Durata

**2**

Il primo motivo della durata è nei motori, che superano i 100.000 km senza revisioni

## Manutenzione

**3**

I costi dei ricambi e d'officina sono allineati alla concorrenza italiana e inferiori alla estera.



# Alfa Romeo

Da 1200 a 2000 cc una gamma completa di prezzi e prestazioni  
Presso tutti i Concessionari, anche con convenienti rateazioni CO.FI



**Si conclude alla radio il ciclo  
dedicato al femminismo nel teatro moderno**

# In scena

XII/Q Cinematografia

II/5688/s 'Goldoni e le sue 16 commedie nuove'



Francesca Benedetti (sopra, a sinistra) ha interpretato la parte di Berta in «Camerati» di Strindberg con la regia di Mario Missiroli. La commedia rappresenta l'eccezione nel ciclo, essendo quasi un manifesto della misoginia. Manuela Kustermann (a destra) ha interpretato «La vagabonda» di Colette



Carla Tatò interpreta «Generazione nuova» dell'Inglese Anne Jellicoe: il copione è una critica al femminismo scoutistico. Il regista è Carlo Quartucci



# il prezzo dell'emancipazione



*L'eroina tipica delle commedie trasmesse è una donna che ha trovato il coraggio di rifiutare il ruolo di bambola, di rompere il giogo di un rapporto matrimoniale oppressivo, ma che si emancipa secondo un modello e dei valori che restano maschili e la conducono inevitabilmente alla solitudine*

XII/Q Teatro italiano

di Salvatore Piscicelli

Roma, aprile

**I**l binomio «teatro e femminismo» è senza dubbio di recente acquisizione. E' solo in questi ultimi anni infatti, con la ripresa massiccia della battaglia per l'emancipazione della donna, che si sono registrate iniziative coerenti in questo settore in Italia come altrove: non di rado con attitudine esplicitamente strumentale, il teatro essendo considerato come un mezzo tra gli altri per diffondere e dibattere idee temi e problemi legati alla condizione della donna. Niente di straordinario in questo, dal momento che qualsiasi fenomeno sociale o politico tende naturalmente a espandersi attraverso tutti i canali di comunicazione. Alle femministe, casomai, bisogna riconoscere il merito di fare spesso un uso non conformista dei mezzi teatrali e spettacolari in genere, attraverso il loro inserimento, ad esempio, nelle manifestazioni di strada, come momenti di gioco e di festa collettiva prima ancora che di comunicazione. Il fenomeno tuttavia non è vistoso anche se appare ormai consolidato: a Roma — per citare un esempio di casa nostra — funziona ormai da qualche anno, in un sotterraneo annesso a una libreria, una vera e propria «stabile» del teatro femminista italiano, con spettacoli scritti e messi in scena principalmente da donne per le donne.

Tuttavia, se il femminismo al teatro è nella grossa sostanza fenomeno di questi anni, ciò non vuol dire che non se ne possano registrare delle anticipazioni nei decenni trascorsi. E' quanto ha cercato di dimostrare il ciclo radiofonico «Il femminismo nel teatro moderno» che proprio in queste settimane si va concludendo. Esso, dicono i curatori, non pretende di essere esaustivo sull'argomento ma vuole appunto offrire un tentativo di retrospettiva del contemporaneo teatro femminista.

Nove testi, da *Casa di bambola* di Ibsen a *Generazione nuova* di Anne Jellicoe, e un criterio di scel-



Giuliana Lojodice ha dato voce a Vivie, eroina di «La professione della signora Warren», una delle più conosciute «commedie sgradevoli» di George Bernard Shaw. L'ha diretta Mario Ferrero



Anna Maria Guarnieri (nella foto a fianco) ha affrontato i problemi femminili da due angolazioni diverse in «Vere donne» della svedese Anne Charlotte Leffler, con la regia di Edmo Fenoglio, e in «La donna sola», un lavoro di Eugène Brieux diretto da Marco Parodi. Franca Nuti (sopra, a sinistra) è fra le interpreti di «Conoscere Simone» dell'americana Megan Terry. Il testo, ispirato alla figura di Simone Weil, viene trasmesso questa settimana con la regia di Antonio Menna. Gianna Giachetti (nell'altra fotografia) è stata Lucia Blondel in «Una donna libera» di Armand Salacrou



**Dove c'è una donna agile e snella...**



**c'è sempre il modellatore Libera e Viva.**

Scopri la donna agile e snella che c'è in te  
con il Modellatore Libera e Viva.  
Il Modellatore Libera e Viva in morbido tessuto hi-sheen,  
ti controlla gentilmente, mentre si muove con te.  
E valorizza il tuo seno con l'incrocio esclusivo Criss-Cross.

Per la donna che si muove.  
**Libera e Viva**  
di PLAYTEX



Disponibile in nero,  
nudo e bianco.

# In scena il prezzo dell'emancipazione



ta che esclude le considerazioni estetiche o qualitative per tener presente innanzitutto il contenuto. Tanto è vero che i lavori sono presentati da altrettante donne, tutte impegnate nel movimento femminista o comunque nella battaglia per i diritti civili, i cui interventi tendono a situare il contenuto dei testi in rapporto alla problematica di oggi, fornendo delle chiavi di lettura in gran parte estranee alla specificità teatrale. E a ragione, poiché una prospettiva femminista, di spettacoli fatti dalle donne per le donne, è estranea alla storia del teatro moderno ed è acquisizione, come abbiamo visto, di data recente. Qui si trattava piuttosto di verificare fino a che punto e in che modo il teatro moderno ha riflesso quei complessi fermenti che vanno sotto l'etichetta di femminismo: non la generica problematica femminile, è bene chiarirlo, ma quel moderno fenomeno, sociale ideologico e politico, che emerge nella seconda metà dell'Ottocento a partire, se si vuole una data, da quella specie di manifesto che fu *Sulla servitù delle donne* (1869) di Stuart Mill.

## Libertà e solitudine

Da questo punto di vista, il ciclo offre spunti per diverse interessanti considerazioni. Si prenda la distribuzione geografica dei testi. Abbiamo i Paesi nordici (*Casa di bambola* di Henrik Ibsen, *Camerati* di August Strindberg, *Vere donne* di Anne Charlotte Löffler), la Francia (*Una donna libera* di Armand Salacrou, *La donna sola* di Eugene Brieux, *La vagabonda* di Colette), l'Inghilterra (*La professione della signora Warren* di G. B. Shaw, *Generazione nuova* di Anne Jellicoe) e gli Stati Uniti (*Conoscere Simone* di Megan Terry). L'assenza più significativa è quella italiana. Si spiega, evidentemente, con la scarsa presa che il femminismo ebbe in Italia nel periodo che copre il ciclo; ma anche, probabilmente, con l'intrinseca povertà del nostro teatro, che non seppe riflettere questo fenomeno sociale se non nella forma della presa in giro, del dileggio. Interessante rilevare anche, tra gli autori dei testi, la presenza di sole tre donne: segno anche questo, tra gli altri, della giustezza delle rivendicazioni femminili.

Al di là di questi aspetti, comunque, il problema più rilevante è capire con quale grado di consapevolezza il teatro moderno ha recepito la problematica femminista. Inutile dire che il ciclo registra una sostanziale disparità di approccio dovuta alle diverse contingenze storiche e geografiche in cui i testi hanno visto la luce. In alcuni casi, la problematica femminista appare solo di scorcio (la commedia « sgradevole » di Shaw, che è peraltro, sul tema, tra le più acute); in altri, è oggetto di un profondo fraintendimento (*Una donna libera* di Salacrou, ad esempio, come ha ben sottolineato nella presentazione Lietta Tornabuoni); c'è infine il caso, molto interessante, del dramma di Strindberg, che



Luisa Aluigi, fra i principali interpreti di « Generazione nuova ». La Aluigi è attrice che si dedica con particolare impegno al teatro radiofonico

II/12936

x11/9

Teatro italiano

è un vero e proprio manifesto della misoginia e dell'antifemminismo. Se tuttavia si volesse trovare un « leitmotiv » a gran parte dei testi del ciclo, esso andrebbe cercato nel tema della libertà della donna conquistata solo al prezzo della solitudine. L'eroina femminista tipica di questo teatro è una donna che ha trovato il coraggio di rifiutare il ruolo di « bambola », di rompere il gioco di un rapporto matrimoniale oppressivo, ma che si emancipa secondo un modello e dei valori che restano maschili e la conducono inevitabilmente alla solitudine, dal momento che si autodistrugge come donna. E' la « colonizzazione », come la definisce Laura Caretti nella presentazione a Shaw, che gli uomini esercitano, anche nel momento della emancipazione, sulle donne.

Se questo è il messaggio principale che offre la gran parte dei testi del ciclo, non si può ricavare che una considerazione: quella che il teatro precontemporaneo, per così dire, riflette sì il fenomeno femminista, ma lo riflette in negativo. Gli è estranea, nella maggioranza dei casi, tutta l'elaborazione positiva (ad esempio dei teorici socialisti dell'emancipazione della donna) del movimento. Sintomo di difesa o di esorcizzazione di un riflesso di paura (a seconda che lo scrittore sia un uomo o una donna)? Non diremmo. La verità è che, in questa come in altre occasioni storiche, teatro e letteratura arrivano in ritardo sui cam-

biamenti e sui fermenti della società.

Quello tra teatro e femminismo è stato dunque, fino a ieri, un incontro mancato? Intanto la messa a fuoco di un modello di femminismo arretrato non può risultare inutile, ai fini di capire quello che è l'orientamento del femminismo contemporaneo (rivendicazione della « specificità » femminile contro i modelli maschili vigenti, allargamento della problematica sociale, ecc.). In secondo luogo, occorre considerare le eccezioni. Ci riferiamo ai drammi di Ibsen e di Strindberg, che, da punti di vista opposti, sono giunti a un approfondimento del problema donna e dei rapporti tra i sessi la cui modernità non si può disconoscere.

## Un diritto radicale

Ai tempi di Ibsen, *Casa di bambola* (che è del 1879) fece scandalo. Oggi non più. Ma il tragitto di Nora da bambola a « creatura umana » è ancora esemplare. « Nora », ha rilevato Armanda Guiducci nella sua presentazione, « non scende in piazza, non si batte per il diritto di voto, tantomeno per il diritto di divorziare o abortire. Si batte per un diritto più sottile, radicale, e decisivo, un diritto che precede, condiziona e dà senso a tutti i diritti civili che una donna possa ottenere. Si batte per il diritto di realizzarsi in quanto perso-

na umana, donna a pieno titolo ». Oggi, a quasi cent'anni di distanza, molte cose sono cambiate, molte conquiste (non tutte) sono state ottenute, resta un nucleo non risolto, quello che già indicava Ibsen. E' per questo che il messaggio negativo, violentemente antifemminista, di Strindberg è ancora attuale. L'inferno dei rapporti tra Berta, la protagonista di *Camerati*, e gli uomini che la circondano, è la radiografia di una lacerazione tra i sessi che ha aspetti complessi, sessuali psicologici e sociali. « Nonostante l'ottimismo finale del dramma », citiamo dalla presentazione di Biancamaria Frabotta, « l'ordine della famiglia borghese è ormai infranto, perduto il romantico sogno di accordo fra l'uomo e la natura, l'uomo e la donna ».

Il risanamento di questa lacerazione non è dell'oggi ma appartiene al futuro, implica un nuovo e diverso quadro di rapporti e di valori sociali. E' quanto vuole indicare l'ultima puntata del ciclo, per la quale il regista Carlo Quartucci ha rielaborato *Generazione nuova* di Anne Jellicoe (una critica del femminismo scoutistico), inserendola in un contesto drammatico più ampio, che fa riferimento alla problematica odierna del femminismo. Ma appunto, con Quartucci, siamo giunti al teatro contemporaneo.

Salvatore Piscicelli



# Il carattere di un uomo si forma da bambino. Anche con i regali che gli fanno.



TBWA

Se i bambini di oggi diventano adulti intelligenti ed equilibrati è più merito loro che dei genitori.

Perché a parole sono tutti pacifisti, e poi armano i figli come se all'angolo invece del giornalaio li aspettasse Jesse James.

Oppure li riempiono di giocattoli che fanno tutto loro: al bambino non resta che stare a vedere ("non toccare, sennò lo

rompi!"). Un bambino invece ha bisogno di fare, di creare, di vedere nascere qualcosa dalle sue mani.

Ha diritto, insomma, a tutto ciò che serve a sviluppare la sua fantasia.

E disegnare è una delle attività creative più importanti, perché gli consente di esprimere tutti gli aspetti della sua personalità, non solo quelli più aggressivi o quelli più passivi.

Per questo Giotto ha tutti i colori che servono a un'intelligenza che cresce: tempere, pastelli, cere e fibre.

E tante confezioni diverse: dalle scatole da sei pastellini (quelli con cui abbiamo imparato a disegnare noi) alle confezioni giganti da 36 colori.

Perché i colori non sono mai abbastanza per un bambino di quell'età: ci vogliono toni teneri e tinte calde per esprimere tutti i suoi sentimenti e le sue fantasie.

E il prezzo dei colori Giotto è sempre modesto: per esempio una scatola da 36 fibre costa poco più di tremila lire.

## Colori Giotto: un'alternativa intelligente ai soliti regali.

Quindi, la prossima volta che vi si presenterà un motivo qualsiasi per fare un regalo a vostro figlio o a un altro bambino, o anche senza motivo, regalategli una scatola di colori Giotto. Sono un suo diritto.



Giotto. Una linea di prodotti Fila.

**FILA**



XII/Q Linum.

# La donna da reinventare

*Analisi di una prospettiva che richiede di affrontare, con un ripensamento radicale, quella che è la struttura di base su cui si è fondata la società, cioè il rapporto fra i sessi*

di Ida Magli

Roma, aprile

**L**a cosa che più colpisce, dando uno sguardo d'insieme ai testi drammatici nel ciclo *«Il femminismo nel teatro moderno»*, è che, nella produzione teatrale, emergono chiaramente i nodi nevral-

gici del problema che i cento e più anni del dibattito femminista in campo politico e sociale hanno soltanto sfiorato. Questo spiega anche perché, lungo il secolo trascorso dal momento di *«Nora»*, alcuni temi si ripresentano, nel teatro, quasi immutati, rispecchiando quella che è la realtà concreta e frustrante della vita della donna molto di più di



Lidia Koslovich è stata Nora, personaggio esemplare delle nuove esigenze femminili in *«Casa di bambola»*. L'edizione per la radio è stata diretta da Gian Domenico Curi

quanto si potrebbe dedurre dalle battaglie ormai vinte e superate del femminismo.

Poiché proprio questo è il bilancio storico del femminismo: aver individuato, di volta in volta, in precise condizioni sociali, culturali, politiche, le cause della soggezione della donna, e ritrovarsi, oggi, dopo averle quasi completamente rimosse, a constatare che la soggezione della donna permane, e in forma in un certo senso più grave ed assillante proprio per la consapevolezza e l'insofferenza che suscita. E', del resto, in base a questa constatazione che è dovuto il risveglio del femminismo in questi ultimi anni, e il tentativo di impostare diversamente il problema che viene oggi centrato soprattutto sulla sessualità e sui modelli familiari, accantonando o mettendo ai margini quelli che erano stati i motivi centrali di carattere strettamente politico, sociale, sindacale del primo Novecento. Eppure si trattava di motivi che apparivano determinanti, quali l'esclusione dal voto, l'analfabetismo, la carenza o la dequalificazione del lavoro femminile, lo sfruttamento



## oggi che la tua auto vale molto...



### ...molto meglio

Mobil SHC, il lubrificante «tuttosintesi» che ti fa risparmiare fino al 36% sul consumo d'olio. In alternativa puoi scegliere tra la gamma più completa di lubrificanti per ogni tipo di auto: Mobiloil super, Mobiloil special e Mobiloil.

## ...molto meglio Mobil

# Sale nostro quotidiano.



Gemma, sale marino naturale perchè creato dal sole e dal mare. Più puro, perchè selezionato e raffinato all'origine. Più sicuro nelle nuove confezioni, e sempre con la garanzia C.I.S., Compagnia Italiana Sali.

## Gemma, sale marino puro al 99,5%



Prodotto sotto il controllo dell'Istituto di Scienze e Tecnologie Alimentari (I.S.T.A.)



Compagnia Italiana Sali S.p.A.  
Divisione Alimentare



nelle fabbriche e la mancanza di protezione sindacale; ma l'aver vinto quasi tutte queste battaglie è servito a mettere in luce la verità più drammatica: il problema della donna non è un problema di « classe » e le sue radici sono nascoste in strutture culturali profonde, laddove, fin dalle origini, si è instaurato il rapporto uomo-donna.

E' per questo che il dramma di « Nora », vista soprattutto come moglie, ha scosso con tanta violenza il pubblico del tempo, ed è per questo, probabilmente, che il teatro, come si può notare dal ciclo prospettato alla radio, si può calare soltanto con una certa forzatura negli schemi classici del femminismo. Prospettando una realtà di vita che, forse per necessità intrinseche alla natura stessa del teatro, non può prescindere dai rapporti interpersonali e dai momenti emergenti dell'esistenza individuale, il teatro non può di conseguenza eludere il rapporto uomo-donna. Finisce, così, quasi sempre, col mettere al centro di questo rapporto le chiavi esplicative del problema, ponendosi in qualche modo al di là delle tesi del femminismo storico e anticipando quella che sta diventando la consapevolezza di oggi: non si cambia la condizione della donna se non si cambia il rapporto fra i sessi.

### Vecchio dilemma

Di qui, anche, per esempio, la freschezza della commedia di Shaw, che va oltre le motivazioni sociali del suo autore: possono essere abolite le « case chiuse », come di fatto sono state abolite, può diventare facile e normale l'inserimento della donna nel mondo del lavoro e la sua istruzione, ma il rapporto donna-uomo rimane comunque un rapporto di « prostituzione », in cui la donna è costretta a dare se stessa in cambio di qualche altra cosa e in cui, come dice la signora Warren, le donne debbono fingere di sentire molto di più di quello che sentono veramente. E' per questo, in effetti, che Vivie rifiuta non tanto il matrimonio con Frank, quanto qualsiasi rapporto con l'altro sesso, lasciandosi assorbire dal lavoro come unica alternativa.

A conferma di questa capacità illuminante del teatro di rendere conto, in modo più problematico e più vicino alla realtà, del nodo tragico e radicale che è alla base della condizione della donna, troviamo, quasi a chiusura di un ciclo storico, il dramma della Jellicoe *Generazione nuova*. Scritto nel 1959, quando i temi più stretta-

mente politici e sociali del femminismo appaiono ormai esauriti e svuotati di capacità esplicative, il dramma della Jellicoe sembra quasi riproporre, in termini utopici, il vecchio dilemma del rapporto fra i sessi. « Il mondo non lo si può dividere. - Non si può separare la razza umana. - Cos'è un uomo senza una donna? - Cos'è una donna senza un uomo? », grida un coro di ragazzi e ragazze che si prendono per mano. La speranza utopica che un nuovo mondo, sorto dalla distruzione atomica del vecchio, sia rigenerato dall'amore di due giovani, Joan e Stephen, in cui il rapporto uomo-donna appare come libero e puro soltanto in nome della loro mitica giovinezza, è in fondo una riconferma dell'impossibilità del vecchio femminismo di tracciare delle strade di vera invenzione culturale.

### Alla radice

E' quello di cui stanno prendendo atto i gruppi femministi più consapevoli dei nostri giorni; da questa consapevolezza nasce soltanto oggi, forse, il vero femminismo, quello che non spera in mediazioni sindacali o politiche, quello che ha ormai constatato con mano che né il lavoro, né l'indipendenza economica, né la cultura possono di per sé liberare la donna che, anzi, più s'inserisce nella società dei maschi e più ne viene stritolata. E' proprio nella prospettiva denunciata dal teatro, e che in un primo momento è potuta anche apparire come troppo ovvia e semplicistica, che si trova in realtà l'indicazione della strada che oggi sembra necessario percorrere. Se in *Casa di bambola* come nei *Camerati*, se nella *Professione della signora Warren* come nella *Donna sola* o nella *Vagabonda*, quello che comunque viene messo in crisi dalla volontà di liberazione della donna è il matrimonio, risulta chiaro che il femminismo fino ad oggi si è battuto solo per strade traverse e che rimane da affrontare, con un ripensamento radicale, quella che è la struttura di base su cui si è fondata la società: il rapporto fra i sessi.

A conferma di ciò le ricerche etnologiche ed antropologiche testimoniano della condizione di soggezione della donna in tutte le culture, quali che siano le differenze di organizzazione politica, economica, religiosa delle varie società. Il rapporto uomo-donna non ne è dunque il risultato ma la radice, ed è quindi soprattutto questo che è necessario comprendere e cambiare.

Ida Magli

Conoscere Simone va in onda mercoledì 25 aprile alle ore 21,15 sul Nazionale radio.

**oggi  
che la tua auto  
vale molto...**



**...molto meglio Mobil**

**molto meglio...**

Mobil SHC, il lubrificante « tutto-sintesi » che ti fa risparmiare fino al 36% sul consumo d'olio. In alternativa puoi scegliere tra la gamma più completa di lubrificanti per ogni tipo di auto: Mobiloil super, Mobiloil special e Mobiloil.

**molto meglio...**

Mobil Indicatore, « l'idea » sempre in vista sul contachilometri che ti ricorda di cambiare l'olio al momento giusto, nè un km in più nè un km in meno.

**molto meglio...**

Mobil super, la benzina che può vantare questi records ottenuti nelle prove internazionali di consumo « Fiat-Mobil Economy Run »:

FIAT 126 - 22,1 km per litro  
FIAT 128 - 18,2 km per litro  
FIAT 132 - 13,6 km per litro

Vitamine, proteine.

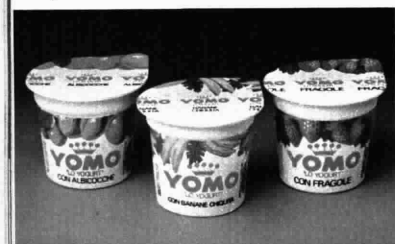
Milioni e milioni  
di fermenti lattici vivi.

Frutta scelta.

E tutto senza conservanti  
né coloranti.

Quale altro alimento  
ti dà così tanto?

# Dagli tanto, dagli Yomo.



 Yomo,  
la bellezza  
di stare bene.



## Non è solo il vasetto che fa lo yogurt.

Lo yogurt Yomo è un alimento vitale, prezioso e insostituibile. Un alimento che contiene milioni e milioni di fermenti lattici vivi, altamente benefici per l'organismo in genere e per la flora batterica intestinale in particolare.

A questo punto va fatta una raccomandazione: stai attenta!

Molti prodotti che dal vasetto sembrano yogurt (e molti lo credono tale), non sono affatto yogurt perché non contengono i benefici fermenti lattici vivi e sono semplicemente dei dessert.

Come fai ad accorgertene? Semplice! Cerca sul vasetto la parola "yogurt": solo se c'è sei sicura che è vero yogurt.

Sul vasetto di Yomo infatti c'è scritto "lo yogurt" ben visibile!

Yomo inoltre è un alimento ricco delle proteine nobili del latte, ma più facilmente assimilabile, nutrendo senza scorie. Uno yogurt al giorno e vedrai che bella faccia che hai!



E Yomo è l'unico yogurt che (cosa rara di questi tempi) ti garantisce su ogni vasetto di non contenere assolutamente conservanti né coloranti, né essenze, né additivi. Guarda bene!

Yomo puoi sceglierlo fra ben 16 tipi

C'è Yomo intero che è il più ricco di fermenti lattici vivi. Yomo magro, il blu per chi è a dieta. Yomo doppia panna e doppia panna al miele, al mango, con Ovomaltina. Yomo alla frutta in 10 gusti: banane, ciliege e marene, fragole, malto, albicocche, mirtili, mele, prugne, ananas, agrumi di Sicilia.



E con Yomo Grande puoi anche fare un bel risparmio.

Yomo Grande sono 500 grammi di Yomo intero, magro, alla banana, alla fragola, con ciliege e marene.

Dagli tanto... a tutta la famiglia!  
Dagli Yomo ogni giorno!

# la TV dei ragazzi

a cura di Carlo Bressan

## Pupazzi di Velia Mantegazza

### IL METRONOTTE CELESTONE

Venerdì 25 aprile

Il nuovo amico dei bambini si chiama Celestone, di professione metronotte. Il programma s'intitola *La regia del metronotte*, i testi sono di Tinn Mantegazza, la regia è di Eugenio Giacobino, le musiche sono state composte dal maestro Beppe Mo-

maschi. Vediamo che cosa succede nella prima puntata. La città è immersa nel sonno e Celestone compie il suo giro di ronda adagio adagio, tenendo gli occhi bene aperti e le orecchie tese. È una notte chiara e serena. Il faccione rubicondo della Luna ha una espressione sorridente. Celestone la guarda e le fa un piccolo cenno di saluto. A lui piace la Luna, specialmente quando è piena.

Ora entra in scena uno strano personaggio che si chiama Rubalizio, il quale per fare onore al suo nome aspira a diventare un ladro famoso. Ora se ne va quattro quatto con un sacco sulle spalle. Nel sacco c'è del vasellame d'argento che ha rubato poco fa...

Attenzione, c'è qualcuno laggiù, pronto a sbarrargli la strada. È Celestone. Si salvi chi può. Rubalizio butta il sacco in terra e via, come il vento. Il metronotte ora dovrà andare in giro a scoprire dove Rubalizio ha preso quegli oggetti. Per fortuna, ecco apparire la Conigliessa, una specie di fata, amica di Celestone. «Mio caro, credo che tu abbia bisogno di me. La roba che è nel sacco è stata rubata dalla casa del fornaio. Ora andremo a riportarla».

Ed ecco una divertente scenetta: tutti gli oggetti si

animano e, saltellando e proiettando, ciascuno va a collocarsi al proprio posto. La Conigliessa sparisce e il metronotte pensa di passare dal negozio del fornaio per dargli un saluto. Anche quello del fornaio è un lavoro notturno.

Sapremo che la prima macchina impastatrice fu inventata dal fornaio parigino Salvignac, nel 1760, sebbene i romani già usassero impastatrici costituite da una vasca circolare entro la quale ruotava, mosso da cavalli, un albero verticale munito di rami trasversali. Ma fu un altro francese, il parigino Lembert, che nel 1810 ideò la prima impastatrice pratica.

Celestone ascolta a bocca aperta: tanta gente per inventare il pane? «No, caro amico», cantano i panini, «il pane è antichissimo, greci, egizi, romani sapevano sicuramente fare il pane. Il pane di oggi è diverso da quello dei tempi antichi, per farlo così si è passati attraverso gli studi e le scoperte di famosi scienziati».

Si spiegherà che il pane è diverso non solo da un punto di vista storico, ma anche da un punto di vista geografico: il pane francese è diverso da quello tedesco, nel quale alla farina di grano si aggiunge quella di segale, ed è diverso da quello ungherese che è fatto di farina di grano e farina di patate. Si parlerà del pane senza lievito, non fermentato, che secondo gli ebrei si chiama pane azimo, secondo i romagnoli «piadina» e secondo gli indiani «ciapati».

Il programma unisce alle notizie didattiche piccoli sketches, scenette comiche, canzoncine e filastrocche.



Ripresa di una lezione d'immersione subacquea dal Foro Italico in Roma per il programma «Vita da sub» la cui prima puntata va in onda venerdì 25 aprile

## Una serie di trasmissioni dedicata ai sub

### L'UOMO E L'ACQUA

Venerdì 25 aprile

**P**rende il via questa settimana un nuovo programma di Gigi Oliviero e Gianfranco Bernabei dal titolo *Vita da sub*, che si snoderà in undici puntate di mezz'ora ciascuna e che si avvale della consulenza tecnica di Duilio Marcante, Enzo Maiorca, Luigi Ferraro e Lamberto Ferri-Ricchi. Il programma ha richiesto un anno e mezzo di lavoro ed è

stato filmato interamente nel Mediterraneo. Niente squali, quindi, né barriere coralline, né mante giganti, ma immagini serene e familiari. Altra caratteristica di *Vita da sub* è quella di aver trasposto in immagini le istruzioni tecnico-didattiche dell'importante manuale di Duilio Marcante, direttore del Centro Federale Didattico di Nervi.

La trasmissione si avvale della partecipazione di «attori», per così dire, assolutamente straordinari, che rappresentano ciascuno il meglio nel proprio campo (va tenuto presente che, in tema di sport acquatici, l'Italia può contare su molti campioni del mondo). Oltre al citato Duilio Marcante ed ai suoi collaboratori, tra i quali il noto Enzo Bottesini, hanno collaborato Enzo Maiorca e la sua équipe, il prof. Luigi Ferraro, pioniere della subacquea e medaglia d'oro al valor militare, Klaus Di Biasi e Giorgio Cagnotto per i tuffi, Novella Calligaris per il nuoto, Roby Zucchi, campione olimpionico, per lo sci d'acqua, il geologo Lamberto Ferri-Ricchi, l'oceanoologo Federico De Strobel, i medici Damiano Zannini, Giorgio Odaglia, Giuseppe Viotti, Giulio Santoro, Giuseppe Martinezz, che sono tra i più noti specialisti in medicina subacquea. E, inoltre, i campioni di pesca subacquea Arturo Santoro, Massimo Scarpatti, Carlo Gasparri, Claudio Ripa, l'esperto in acquariologia (scienza che studia la fauna e la flora d'acquario) Werter Paccagnella, i Vigili del fuoco e i Carabinieri subacquei di Genova.

Scopo dunque del programma è quello d'indicare ed il-

lustrare tutte le tecniche correnti ad una corretta e prudente immersione, partendo dai principi del nuoto in superficie e in immersione per arrivare, progressivamente, all'uso degli autorespiratori ad ossigeno e ad aria e presentando infine immersioni di campioni di pesca subacquea riprese nel corso di importanti gare. Verranno, naturalmente, presentate le celebri imprese di Enzo Maiorca. Il programma è stato filmato interamente a colori e tutto il materiale — ad eccezione di 20 secondi circa riguardanti una scuola subacquea di 35 anni fa — è assolutamente originale. Operatori per la parte subacquea sono Carlo Cerchio e Giancarlo Formichi, autore dei testi è Nini Cahero, la musica è del maestro Nino Olivero.

La prima puntata ha per titolo *L'uomo e l'acqua* e si apre con alcune suggestive sequenze di una Venezia intima, nascosta e poetica, diversa da quella turistica ed arcinota da cartolina illustrata. Quindi si passa ad un lago del Lazio, Posta Fibreno, con immagini che ci portano, per la prima volta, sott'acqua. E sott'acqua va pure il campionissimo Enzo Maiorca, utilizzando come per gioco una ala sub trainata da un motoscafo. Di Maiorca parlerà il prof. Ferraro, che illustrerà i principi base cui bisogna attenersi per andare sott'acqua. Il discorso sarà poi completato da Duilio Marcante, autore del manuale F.I.P.S. Un'insolita immersione nelle acque della reggia di Caserta e un'esibizione di sci acquatico del campione europeo Roby Zucchi completeranno la puntata.

### GLI APPUNTAMENTI

Domenica 20 aprile

**LA SFIDA DI MOTOPOLO E AUTOGATTO**, programma di cartoni animati di Hanna e Barbera. Gli eroi antagonisti saranno impegnati in due avventure e movimentatissime avventure dal titolo *La macchina acciappapopoli* e *Il disintegratore ha successo*. Seguirà il documentario *Jane Goodall e i bambini* di Hugo van Lawick, che fa parte della serie *Enciclopedia della natura* a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli.

Lunedì 21 aprile

**IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI** dal romanzo di Giulio Verne, sceneggiatura di Umberto Simonetta ed Enrico Vaime, regia di Peppo Sacchi. Prima puntata. Il programma è realizzato con pupazzi di Giorgio Ferrari. Philips Fogg, gentiluomo inglese, scommette con gli amici del suo circolo di compiere in 80 giorni il giro del mondo. Nel lungo viaggio sarà accompagnato dal domestico Passepartout. Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 22 aprile

**SPORTGIOVANE**, storie di giochi e incontri con lo sport. La puntata è imperniata su un servizio realizzato da Lorenza Pinna dal titolo *W la ruspa*. Seguirà il cartone animato *Una rapina a Hollywood* della serie *Bozo, il clown*. Infine andrà in onda *Spazio*, settimanale del più giovani curato da Mario Maffucci, con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo.

Mercoledì 23 aprile

**IL SEGRETO DEL VECCHIO MULINO**, film tratto dal romanzo di Mate Lovraka. Seconda parte. Pero Kurzica ed i suoi compagni di scuola hanno dedicato gran parte delle loro vacanze ai lavori di riat-

tamento di un vecchio mulino abbandonato. I ragazzi, in un primo tempo, avevano pensato di farne il circolo; ma quando, a lavori ultimati, si accorgono che il mulino, rimesso a nuovo, potrebbe agevolmente essere rimesso in funzione, decidono di consegnarlo agli abitanti del villaggio. Completeranno il programma i cartoni animati *Un amico da ammaestrare* e *A caccia della serie Le disavventure di Pietro*.

Giovedì 24 aprile

**SALTO MORTALE**, telefilm diretto da Michael Broun. Quarto episodio: *Siviglia*. Gli spettacoli del circo godono di grande popolarità a Siviglia, in particolare quando vi sono numeri equestri. La giovane cavallerizza Teresa Stork ha un singolare ammiratore: è il noto torero Perojo il quale non si perde un solo spettacolo. E' sempre in prima fila e non mancherà di lanciare nell'arena un mazzo di rose per Teresa. Ma un giorno accade un fatto imprevisto...

Venerdì 25 aprile

**VITA DA SUB**, un programma di Gigi Oliviero e Gianfranco Bernabei con la consulenza tecnica di Duilio Marcante, Enzo Maiorca, Luigi Ferraro, Lamberto Ferri-Ricchi. Prima puntata: *L'uomo e l'acqua*. Il programma, che si snoderà in undici puntate, intende illustrare ai ragazzi le tecniche di apprendimento del nuoto subacqueo, sottolineando, tra l'altro, i pericoli a cui si va incontro senza un rigoroso preparazione. Seguirà un servizio dal titolo *Bandito Puecher* di Renzo Martinelli, in cui verrà rievocata la figura di Giancarlo Puecher, prima medaglia d'oro della Resistenza.

Sabato 26 aprile

**PROBORLANDO**, spettacolo di giochi, quiz e abilità condotto da Ettore Andenna. Testi di Guglielmo Zucconi e Cino Tortorella. Regia di Cino Tortorella.



# AMARO AVERNA

## "ha la natura dentro"

questa sera in  
**DOREMI'**  
sul programma  
nazionale



# AMARO AVERNA

## amaro siciliano

# TV 20 aprile

## Nazionale

10 — Dalla Basilica di San Pietro in Vaticano  
**SANTA MESSA**  
celebrata da Sua Santità Paolo VI in occasione della Giornata Mondiale per le Vocazioni  
Commento di Pierfranco Pastore  
Ripresa televisiva di Carlo Baima  
e  
**DOMENICA ORE 12**  
a cura di Angelo Gaiotti  
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 A - COME AGRICOLTURA  
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga  
Realizzazione di Marica Boggio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI  
Gli antenati  
L'amante latino  
Regia di William Hanna e Joseph Barbera  
Prod.: Hanna & Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA  
☞ BREAK

13,30 TELEGIORNALE  
☞ BREAK

14 — L'OSPITE DELLE 2  
Un programma di Luciano Rispoli  
con la collaborazione di Gianfranco Angelucci  
Folco Quilici  
Regia di Gigliola Rosmino  
☞ BREAK

14,55 A COME ANDROMEDA  
Originale televisivo di Fred Hoyle e John Elliot  
Traduzione di Franca Cancogni  
Adattamento di Inisero Cremaschi  
**Terza puntata**  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Dr. John Fleming Luigi Vannucchi  
Dr.ssa Madeleine Danway Gabriella Giacobbe  
Dr.ssa Liz Ray Ida Meda  
Judy Adamson Paola Pitagora  
Colonnello Geers Enzo Tarascio  
Prof. Ernest Reinhart Tino Carraro  
Christine Flemstad

Nicoletta Rizzi  
Barnett Sandro Tuminelli  
Jan Olboid Inisero Cremaschi  
Maggiore Quadring  
Guido De Salvi  
Sottosegretario Osborne  
Arturo Dominici  
Egon Raffaele Bondini  
Generale Watling Franco Volpi  
Generale Vandenberg  
Giampiero Albertini  
Dr. Hunter Gualtiero Isnenghi  
Musiche di Mario Migliardi  
Scene di Mariano Mercuri  
Costumi di Andretta Ferrero  
Regia di Vittorio Cottafavi  
(Registrazione effettuata nel 1971)  
(Replica)

16 — SEGNALE ORARIO  
**la TV dei ragazzi**  
LA SFIDA DI MOTOTOPO E AUTOGATTO  
Un programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera  
— La macchina acchiappatopi  
— Il disintegratore ha successo

16,15 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA  
a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli  
**Jane Goodall e i babuini**  
Regia di Hugo van Lawich  
Prod.: Metromedia

☞ GONG

17 — TELEGIORNALE  
Edizione del pomeriggio

☞ GONG

17,15 PROSSIMAMENTE  
Programmi per sette sere

17,30 90° MINUTO  
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio  
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

☞ GONG

17,55 TANTO PIACERE  
Varietà a richiesta  
a cura di Leone Mancini e Alberto Testa  
Presenta Claudio Lippi  
Complesso diretto da Tony De Vita  
Regia di Adriana V. Borgonovo

☞ TIC-TAC

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO  
Cronaca registrata di un tempo di una partita  
☞ ARCOBALENO  
CHE TEMPO FA  
☞ ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE  
Edizione della sera

☞ CAROSELLO

20,30 TRE ENIGMI  
Un uomo curioso  
Originale filmato in due puntate

Soggetto di Piero Chiara  
Sceneggiatura e dialoghi di Biagio Proietti  
con la collaborazione di Piero Chiara  
**Seconda puntata**  
Personaggi ed interpreti:  
Moriando Gabriele Ferzetti  
Luisa Rada Rassimov  
Mambretti Tino Scotti  
Silvia Gaia Germani  
Il commissario  
Roberto Colombo  
Donato Nicola Marinelli  
Borelli Enzo Fischella  
Cavallotti Ezio Sancrotti  
Walter Massimo Mirani  
Siro Renato Paracchi  
ed inoltre: Enrico Baroni, Guido Lazzarini, Annibale Papetti, Antonia Piazza, Dolores Pisoni  
Fotografia di Enzo Oddone  
Montaggio di Dino B. Partesano  
Musica di Filippo Trecca  
Delegato alla produzione Antonio Minasi  
Regia di Dino B. Partesano  
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla Produzione Palumbo-S.O.A.T. S.p.A.)

☞ DOREMI'

21,40 LA DOMENICA SPORTIVA  
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata  
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino  
condotta da Paolo Frasese  
Regista Giuliano Nicastro  
☞ BREAK

22,45 TELEGIORNALE  
Edizione della notte  
CHE TEMPO FA

## 2 secondo

14,30-17,45 RIPRESA DIRETTA DI AVVENIMENTI AGONISTICI

☞ GONG

19 — HAWK L'INDIANO

Gli idolatri

Telefilm - Regia di Sam Wanamaker

Interpreti: Burt Reynolds, Louise Sorel, John Marley, Eliane Nadeau, Gene Hackman, Kathleen Maguire, Freddy Wayne, Tom Carlin, Wayne Grice, Eugene Roche, John Lee, Carl Low  
Distribuzione: Screen Gems

19,50 TELEGIORNALE SPORT

☞ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno  
Regia di Claudio Tricoli

☞ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO  
**TELEGIORNALE**

☞ INTERMEZZO

21 —  
**SARDEGNA, UNA VOCE**

con Maria Carta

Testi di Salvatore Laurani

Regia di Gianni Amico

Prod.: Global Filmindustria

☞ DOREMI'

22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale

con la collaborazione di Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Curd Jürgens erzählt  
«Fisch mit Sauce»  
Mit: Curd Jürgens, Antje Weisgerber, Paul Esser  
Regie: Gerhard Overhoff  
Verleih: TV Star

19,15 Opfer einer Illusion?  
Der Priesterberuf heute  
Ein Film von Josef Hurton

20 — Kunstkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken  
Es spricht Hermann Parth

20,10-20,30 Tagesschau

# domenica

## XII V Varie SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

### ore 10 nazionale

Alla comunità viene oggi proposta la giornata di preghiera per le vocazioni nella prospettiva particolare della riconciliazione. In Domenica ore 12 si illustrano i modi sempre nuovi con cui ogni cristiano deve rispondere alla sua specifica vocazione per edificare la

comunità ecclesiale ed essere testimonianza di riconciliazione. Nella Chiesa le vocazioni sono diverse: i sacerdoti, i diaconi, i religiosi, i missionari, i laici nelle loro svariate forme di impegno. Tutte le vocazioni sono autentiche nella misura in cui aiutano gli uomini a riconciliarsi con Dio e fra di loro e a eliminare gli squilibri.

## XII/Q L'OSPITE DELLE 2

### ore 14 nazionale

Il consueto incontro domenicale nella rubrica di Luciano Rispoli è con Colco Quilici, famoso regista di documentari. Dopo la puntata dedicata al cinema dei trucchi con Mario Bava, viene come logica conseguenza un incontro con un cinema di rigorosa verità, documento di realtà. Quilici ha legato il suo nome a film come Oceano, Islam, L'alba dell'uomo, il suo ultimissimo lavoro visto alla Televisione italiana e presentato anche da reti straniere (francese, canadese, ecc.). Se per ogni realizzazione di film esistono oggettive difficoltà, per pellicole come quelle di Quilici gli ostacoli ingigantiscono: basti pensare, prendendo come esempio L'alba dell'uomo, ai mille angoli della terra dove è stato girato, ai problemi di spedizione che questo ha comportato, ai problemi anche di rapporti con comunità lontanissime dalla civiltà, ai problemi tecnici per realizzare riprese da luoghi impossibili. Quilici svela i retroscena della sua attività, insieme con il figlio e i due operatori che lo seguono ovunque e sono presenti alla trasmissione.

## VI TANTO PIACERE

### ore 17,55 nazionale

La rubrica domenicale «a richiesta», condotta da Claudio Lippi, ospita questa sera Delia Scala e Domenico Modugno. Sono due «mostri sacri» del teatro leggero e della musica italiana. Delia Scala, che ormai ha definitivamente abbandonato la sua attività, ha legato per anni il suo nome ai successi della commedia musicale, divenendo l'attrice preferita della coppia Garinei e Giovannini. Pro-

## VIP Varie HAWK L'INDIANO - Gli idolatri

### ore 19 secondo

Hawk deve risolvere un caso particolarmente difficile. Sono avvenuti a breve distanza uno dall'altro, due delitti che si ritiene siano opera della stessa persona. Pochi però sono gli indizi e nel frattempo la vicenda si complica perché una giovane donna di nome

## VIP TRE ENIGMI - Un uomo curioso Seconda puntata

### ore 20,30 nazionale

Moriondo, professionista del biliardo, avventuriero e girapondo, ritorna al suo paese dopo anni di assenza. Vuol ritrovare gli amici, i ricordi della vita. Trova, invece, un'atmosfera ossessiva e misteriosa. Cinque anni prima un suo vecchio amico — il conte Luigi Ambrosi — venne trovato ucciso. Un certo Panozzo fu condannato a venticinque anni di carcere. Secondo Luisa, moglie dell'ucciso, si tratta di una condanna ingiusta. Il Panozzo, per il quale ella continua a nutrire un sentimento affettuoso, è del tutto innocente. Il vero assassino continua a girare impunito per il paese. Una sera la contessa Luisa viene trovata uccisa: stesso sistema usato per il marito: un nuovo imbottito di cianuro. La polizia si mette in moto. Dietro la spinta di sentimenti sciupati ma non del tutto spenti, anche Moriondo avvia delle sue indagini. Si incontra con i vari personaggi implicati nella vicenda, viene a conoscenza di una serie di particolari rimasti finora sconosciuti. La verità, quella di ieri e quella di oggi, affiorerà soltanto alla fine del racconto. E sarà un colpo di scena. Moriondo tornerà alla sua vita di sempre.

## II/S A COME ANDROMEDA

### Terza puntata

### ore 14,55 nazionale

Nel nuovo grande osservatorio di Bouldershaw Fell, in Inghilterra, il dottor Fleming, giovane e valoroso scienziato, è riuscito a decifrare un «messaggio» proveniente dalla costellazione di Andromeda: si tratta delle istruzioni per costruire il super-calcolatore elettronico. La situazione è complicata da una intensa attività spionistica, contro la quale si batte la graziosa Judy Adamson, addetta all'ufficio stampa di Bouldershaw Fell, ma in realtà agente del servizio segreto: attività che costa la vita a due persone. Intanto, una volta costruito, il super-calcolatore comincia a produrre «qualcosa» che allarma Fleming ed entusiasma invece la biologa Madeleine Danway. Siamo già arrivati al prodigio extramateriale di creare la vita? Nell'equipe della professoressa Danway c'è una giovane microbiologa, Christine Flemstad, che avrà una breve, ma importantissima parte in questa puntata: tra lei e il super-calcolatore avverrà qualcosa di terribile...

prio recentemente la televisione l'ha riproposta in Buonanotte Bettina. Domenico Modugno, il cantautore che negli anni Sessanta si impose con Volare, oggi attore brechtiano grazie a Strehler, si è cimentato molte volte nella commedia musicale (ha firmato, fra l'altro, insieme a Rascel le musiche di All'luia brava gente), facendo anche compagnia con la stessa Delia Scala. I due vengono come di consueto sottoposti alla curiosità e alle domande del pubblico.

Jane, è minacciata dalle telefonate di un maniaco. L'assassino scatena il suo odio contro gli uomini d'oggi, succubi dell'automazione, da lui ritenuta un falso idolo. Solo all'ultimo momento Hawk riuscirà, con una rapida azione, a frenare la sua furia omicida. Il regista del telefilm è Sam Wanamaker, gli attori principali sono Bur Reynolds e Louise Sorel.

## I SARDEGNA, UNA VOCE

### ore 21 secondo

Lo special di questa sera ha per protagonista la Sardegna con il suo patrimonio di tradizioni popolari cui dà voce la folk-singer Maria Carta. In un film realizzato dal regista Gianni Amico, con i testi di Salvatore Laurani, marito della cantante, Maria Carta ripercorre, in un viaggio attraverso l'isola, tutti i luoghi, tutte le situazioni che i canti popolari, antichi di secoli, rispecchiano. La Sardegna è la terra dove la povertà ha regnato legandosi ad un mondo prevalentemente agricolo e pastorale. A questo mondo, che vive intorno a pochi villaggi mai divenuti città, fatto di tradizioni gelosamente tramandate da padre in figlio, secondo le regole rigide della società contadina, si deve il magnifico patrimonio di canti popolari della Carta, dove si mescolano amarezza e dolcezza, orgoglio e desolazione. Nel corso del filmato di questi canti, oltre al significato letterale — sono in difficilissimo dialetto sardo — viene anche presentato il legame con particolari usanze e il modo con cui sono giunti a noi. Il viaggio si conclude di fronte ad una nuova Sardegna, quella che si sta avviando sulla strada del progresso e della società industriale, la nuova realtà degli impianti delle petrolchimiche: una Sardegna finalmente non dimenticata.

# Un'auto sempre nuova



Anche dopo anni non opaca così ma...

lucente così.

**Rally protegge il valore della vostra auto perché protegge la carrozzeria.**



Se volete vedere come si usa, guardate questa sera in TV prima della

“domenica sportiva.”

Approfittate della vantaggiosa offerta di prova.

**BUONO DI PROVA**

**SCONTO 200 LIRE**

(ossia a sole L. 1.400)

**RALLY**

**Johnson Wax**

AVVISO AI SIG. NEGOZIANTI:  
Questo buono verrà rimborsato dalla Johnson Wax S.p.A. solo se sarà convalidato dalla prova d'acquisto consistente nella parte superiore dell'etichetta del copricchio della confezione di Rally.

Applicare qui la prova d'acquisto Aut. Min. conc. In vendita presso tutti gli autoaccessori e migliori colorifici.

**VALIDO FINO AL 30/6/75**

Un uso diverso di questo buono sarà perseguito a norma di legge.

# radio

## domenica 20 aprile calendario

IL SANTO: S. Marcialino.

Altri Santi: S. Teodoro, S. Agnese.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,41 e tramonta alle ore 19,23; a Milano sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 19,17; a Trieste sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 18,59; a Roma sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 19,1; a Palermo sorge alle ore 5,22 e tramonta alle ore 18,49; a Bari sorge alle ore 5,11 e tramonta alle ore 18,40.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1937, muore a Como il compositore e pianista Virgilio Ranzato.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Come la carità copre, così la modestia previene una gran quantità di peccati. (T. Browne).



Il pianista Sergio Perticaroli suona nel Concerto alle 22 sul Nazionale

### radio vaticana

kHz 1529 = m 196  
kHz 6190 = m 46,47  
kHz 7250 = m 41,38  
kHz 9645 = m 31,10

7,30 Santa Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa italiana, con omelia di Don Arioaldo Beni. 10,30 Liturgia Orientale. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 12,45 Rendez-vous musicale: Profilo del M. Carlo Alberto Pizzini: Cristo è risorto - Qual nuova marna - Ave Maria - Angelo di Dio - Sarabanda per archi - In Te Domine Speravi - affresco sinfonico (Coro di voci bianche diretto da Renata Cortigioni - Organista Anserigi Tarantino - Orchestra Filarmonica di Monaco di Baviera diretta dall'Autore). 13,15 Attualità della Chiesa di Roma. 13,30 Discografia Musicale, a cura di Giuseppe Perricone - «Novità Discografiche» - Johann Sebastian Bach: «Oratorio di Pasqua» (Seconda parte) (Elli Ameling, soprano; Helen Watts, contralto; Werner Krenn, tenore; Tom Krause, basso - Wiener Akademischer e Stuttgart Chamber Orchestra diretti da Karl Münchinger). 14,30 Concerto per un giorno di festa: Franz Joseph Haydn: «Nocturno in C major» (Chamber Orchestra of the Sarre diretta da Karl Rintempe); «Concerto per pianoforte e orchestra in re maggiore» (Orchestra dell'Angelicum - Direttore e solista Paul Badura-Skoda). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,45 Liturgia Ucraina. 19,30 Orizzonti Cristiani - Echi della Cattedrali - di P. Ferdinando Batazzi. 20,30 Kosciol nauczycielom moralnosci. 20,45 En écoutant le Pape. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Der Monatskommentar. 21,45 The Pope Witnesses Mariages. «Humanism ever ancient ever New». 22,15 Ano Santo in Roma. 22,30 Celebracion del Sacramento del matrimonio en S. Pedro. 23 Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

### radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 538)

7 Musica varia. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,35 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9

L'allegria brigata. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long. 9,30 Santa Messa. 10,15 Orchestra Frank Chackafack. 10,30 Notiziario. 10,35 Dimensioni. Incontro con le altre culture. 11,05 Dischi vari. 11,15 Rapporti. 11,35 Scienze (Replica dal Secondo Programma). 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 I nuovi complessi. 13,15 Il minestrone (alla ticinese). Regia di Sergio Maepoli. 13,45 Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. 14,15 Canzoni francesi. 14,30 Notiziario. 14,40 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica - Da Bellinzona: Rinnovo dei poteri cantonali. 17,30 La domenica popolare: La trombeta e «ul bauscia», fantasia dialettale. 18,15 Da Bellinzona: Rinnovo dei poteri cantonali. 18,30 Notiziario. 18,35 La giornata sportiva. 19 Da Bellinzona: Rinnovo dei poteri cantonali. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Da Bellinzona: Rinnovo dei poteri cantonali e Musica leggera. 21 Scienze umane. 21,30 Da Bellinzona: Rinnovo dei poteri cantonali e Musica leggera. 22,15 Notiziario. 23,15 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,45-2 Notturno musicale - Da Bellinzona: Rinnovo dei poteri cantonali.

Il Programma (Stazioni a M.F.):

10,15 RDRS. 11,30 Radio Suisse Romande. 14 Pesce aperto. La cultura nella Svizzera Italiana e vicinanza. 14,35 Musica pianistica. Enrique Granados: Da «Goyescas» - «El amor y la muerte» (Balada) (Pianista Alicia de Larrocha). 14,50 La «Costa dei barbari» (Replica del Primo Programma). 15,15 Il vampiro, di Heinrich Marschner. Opera in due atti. Libretto di Wilhelm Wohlbrück. Realizzato dalla Radio Bavarese per conto dell'Unione europea di Radio-diffusione. 17,45 Dischi vari. 18,05 Almanacco musicale. 18,25 La giostra dei libri (Replica del Primo Programma). 19 Orchestra di musica leggera RSI. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Musica pop. 20,15 Dimensioni (Replica del Primo Programma). 21,15-22,30 I grandi incontri musicali: Südfrank-Sinfonie-Orchester diretta da Michael Giefen. Soprano Anja Silja. Arnold Schönberg: «Erwartung», monodramma in un atto op. 17 (Poema di Marie Pappenheim); Gustav Mahler: Sinfonia n. 9 in re maggiore (Registrazione del concerto del 4-10-74).

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## Nazionale

- 6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Franz Schubert: Valse sentimental (Orchestrazione di Leo Blech) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Carlo Zecchi) • Edward Elgar: Cockaigne, ouverture (Orch. «Royal Philharmonia» di Londra dir. Thomas Beecham)  
6,25 Almanacco  
6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Sergei Prokofiev: Suite di danze n. 2 dal balletto - Il fiore di pietra - Introduzione - Danza zingaresca - Ballo albanese - Solo della zingara (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Bonaventura) • Sergei Rachmaninov: Due Variazioni della «Rapsodia su un tema di Paganini», per pianoforte e orchestra (Pt. Julius Katchen - Orch. - Londra: Philharmonia - dir. Adrian Boult) • Jean Sibelius: Biancaneve, musiche di scena per la commedia di Strindberg: L'arpa - La ragazza con le rose - Ascolta, il pettirosso canta - Biancaneve e il Principe (Orch. Sinf. di Bournemouth dir. Paolo Berglund) • Emmanuel Chabrier: Espada, rapsodia (Orch. Sinf. di Londra dir. Atafulo Argenta)  
7,10 **Secondo me**  
Programma giorno per giorno condotto da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni  
7,35 **Culto evangelico**  
8 — **GIORNALE RADIO**  
Sui giornali di stamane

- 8,30 **VITA NEI CAMPI**  
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini  
9 — **Musica per archi**  
9,10 **MONDO CATTOLICO**  
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Libri per voi, a cura di Mario Puccini  
9,30 **Santa Messa**  
In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Arioaldo Beni  
10,15 **SALVE RAGAZZI!**  
Trasmissione per le Forze Armate Un programma diretto e presentato da Sandro Merli con Maria Rosaria Omaggio  
11 — **Pasquale Chessa presenta:**  
**Bella Italia** (amate sponde...) Giornale ecologico della domenica  
11,30 **IL CIRCOLO DEI GENITORI:** I decreti delegati della scuola dopo le elezioni  
Un programma di Luciana Della Seta  
12 — **Dischi caldi**  
Canzoni in ascesa verso la HIT  
**PARADE** - Presenta Giancarlo Guardabassi - Realizzazione di Enzo Lamioni - Birra Peroni

### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,20 Kitsch

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Mario Merola, Sandra Mondaini, Franco Rosi, Tecla Scaranò, Italo Terzoli, Enrico Valme Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

#### 14,30 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato  
Realizzazione di Pasquale Santoli

#### 15 — Giornale radio

#### 15,10 DI A DA IN CON SU PER TRA FRA

#### Iva Zanicchi

MUSICA E CANZONI

— Crodino Allacoolica Biondo

#### 16,10 Lello Luttazzi

presenta:

#### Vetrina di Hit Parade

### 19 — GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

#### 19,20 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valma presentato da Gino Bramieri Orchestra diretta da Franco Casano - Regia di Pino Gigli (Replica dal Secondo Programma)

20,20 **MASSIMO RANIERI** presenta:

#### ANDATA

#### E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Regia di Armando Adolgo

— **Sera sport**, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

#### 21 — GIORNALE RADIO

Le ballate dei Violan

#### 21,30 DETTO «INTER NOS»

Un programma di Marina Como con Lucia Alberti  
Realizzazione di Bruno Perna

#### 22 — CONCERTO DEL PIANISTA SERGIO PERTICAROLI

Frédéric Chopin: Quattro studi op. 10; n. 4 in do diesis minore - n. 5 in sol bemolle maggiore - n. 9 in fa minore - n. 12 in do minore; Improvviso fantasia op. 66; Polacca in fa diesis minore op. 44

### 16,30 Voci e strumenti in palcoscenico

da New York: Frank Sinatra e La Premiata Foneria Marconi  
da Parigi: Mireille Mathieu  
da Los Angeles: Tony Bennett

### 18 — CONCERTO OPERISTICO

Luigi Cherubini: Anacronismo: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Vincenzo Bellini: I Puritani - Son vergin vezzosa - (Soprano Joan Sutherland - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Richard Bonynge) • Hector Berlioz: La damnation de Faust - Voici des roses - aria di Mefistofele (Baritone Gerard Souzay - New Symphony Orchestra diretta da Paul Bonneau) • Charles Gounod: Roméo et Juliette: «Ahi lève-toi, soleil» (Tenore Philip-Cido Domingo - Orchestra New Philharmonia diretta da Nello Santi) • Giacomo Meyerbeer: «Oh cieli où courez vous?» (Montserrat Caballé, soprano; Bernabe Mar. II, tenore - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Charles Mackerras) • Giacomo Puccini: La rondine: «Ore dolci e divine» (Soprano Leontyne Price - New Philharmonia Orchestra diretta da Edward Downes) • Giuseppe Verdi: Don Carlos: «Dormirò sol nel manto mio regal» (Basso Nicola Ghiaurov - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes)

### 22,30 INCONTRO A DUE VOCI

Mezz'ora con Ubaldo Lay e Gabriella Gazzolo  
Testo e regia di Giuseppe Aldo Rossi

### 23 — GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana  
— Buonotte  
Al termine: Chiusura



Ubaldo Lay (ore 22,30)

## 2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da **Maria Rosaria Omaggio**  
— Gruppo G. Visconti di Modrone  
Nell'intervallo (ore 6,24):  
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Orietta Berti, Alvin Stardust e Andy Bono**  
**Pace-Panzeri-Pilat:** La ballata del mondo  
• Stardust-Shelley: Where's she gone  
• Randazzo: Going out of my heart  
• Anonimo: Ma come balli bene bella bimba  
• Shelley: You you you  
• Lennon: Hey Jude  
• Pace-Panzeri-Conti: Il ritmo della pioggia  
• Stardust: Bluff fool  
• Angelieri: Lui e lei  
• Trimarchi-Cazzulani: Noi due insieme  
• Shelley: Tell me why  
• Richard: Angie  
• Pace-Pilat-Panzeri-Conti: Occhi rossi  
— Invernizzi Milione alla panna
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 UN DISCO PER L'ESTATE**  
**Giornale radio**
- 9,30 Amuri e Jurgens**  
presentano:  
**GRAN VARIETA'**  
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Campanini, Walter Chiari, Aldo Fabrizi, Catherine Spaak, Nino Taranto, Romolo Valli, Bice Valori

- Orchestra diretta da **Marcello De Martino**  
Regia di **Federico Sanguigni**  
— **Omo**  
Nell'int. (ore 10,30): **Giornale radio**
- 11 — Sandra Milo presenta: Carmela**  
Ebdomadiario per le donne d'Italia a cura di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Saez e Franco Solfiti**  
Regia di **Filippo Crivelli**  
— **All Multigrado per lavatrici**
- 11,30 UN DISCO PER L'ESTATE**  
— **All Multigrado per lavatrici**
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**  
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**  
— **Lubiam moda per uomo**
- 12,15 Della Scala presenta: Ciao Domenica**  
Poche note per un giorno diverso scritte da **Sergio D'Ottavi** con la partecipazione di **Leo Gullotta, Peppino Di Capri e Gilda Giuliani**  
Musiche originali di **Vito Tommaso**  
Regia di **Carla Ragionieri**  
— **Mira Lanza**  
Nell'int. (ore 12,30): **Giornale radio**

## 13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**  
Regia di **Mario Morelli**  
— **Palmolive**
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**  
— **Crodino Analcolico Biondo**
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14,30 Su di giri**  
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
- 15 — La Corrida**  
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**  
Regia di **Riccardo Mantoni**  
(Replica dal Programma Nazionale)  
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
- 15,35 Supersonic**  
Dischi a mach due  
Dibiki, Do you wanna rock and roll?, Motorcycle dream, Down, Se per caso

## 19,30 RADIOSERA

- 19,55 FRANCO SOPRANO**  
**Opera '75**
- 21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**  
Confidenze e divagazioni sull'opera con **Nunzio Filigamo**
- 21,25 IL GIRASKETCHES**
- 22 — IL LINGUAGGIO DEI POSTERS**  
a cura di **Aurora Dupré**  
3. I cartellonisti italiani
- 22,30 GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare
- 22,50 BUONANOTTE EUROPA**  
Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 Chiusura**



Orietta Berti (ore 7,40)

## 3 terzo

### 8,30 Georges Prêtre

- dirige **L'ORCHESTRA SINFONICA DI MILANO DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA**  
**Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550. Allegro molto - Andante - Minuetto (Allegretto) - Allegro assai  
• **Claude Debussy:** La Mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer  
• **Hector Berlioz:** Sinfonia fantastica op. 14 (Episodi della vita di un artista): Réveries, Passions (Largo, Allegro agitato assai) - Un bal (Valse: Allegro non troppo) - Scène aux champs (Adagio) - Marche au supplice (Allegretto non troppo) - Songe d'une nuit du Sabbat (Larghetto, Allegro, Dies irae, Danza delle streghe)
- 10,10 Informale e postinformale, a cura di Antonio Bandiera**  
1. La regressione intenzionale dell'artista nel mondo della pre-storia
- 10,40 Pagine scelte da ISABEAU**  
Opera in tre atti di Luigi Illica  
Musica di **Pietro Mascagni**  
**Atto I** - Voi siete Re - • Oggi alla lizza - • Questo mio bianco mento - • Tu ch'odi lo mio grido - (Canzone del falco) - • Mentre io piango - • Allora che il sol sia giunto -

### 13,05 Intermezzo

- Piotr Iljich Ciaikovski:** Souvenir de Florence, op. 70: Allegro con spirito - Adagio cantabile e co. - Allegretto moderato - Allegro vivace (Orchestra della "Academy of St. Martin-in-the-Fields", diretta da Neville Marriner) • **Max Bruch:** Fantasia scozzese op. 46 per violino e orchestra: Introduzione (Grave: Adagio cantabile) - Allegro - Andante sostenuto - Finale (Allegro guerriero) (Violinista **Kyung-Wha-Chung** - Orchestra - Royal Philharmonia - diretta da Rudolf Kempe)
- 14,05 Folklore**  
Quattro canti folkloristici sardi (Quartetto Sardo Campidanese)
- 14,20 Concerto del Quartetto Janacek**  
**Franz Joseph Haydn:** Quartetto in fa maggiore op. 3 n. 5: Presto - Andante cantabile - Minuetto - Scherzando  
• **Franz Schubert:** Quartetto in la minore op. 29 n. 13: Allegro ma non troppo - Andante - Minuetto - Allegro moderato  
• **Dmitri Sciostakovici:** Quartetto n. 4 in re maggiore op. 83: Allegretto - Andantino - Scherzo (Allegretto) - Allegretto (Jiri Travnicek e Adolf Sykora, violini; Jiri Kratochvil, violi; Karel Kraska, violoncello)
- 15,30 Tutto per bene**  
di **Luigi Pirandello**  
Compagnia di **Romolo Valli** diretta da **Giorgio De Lullo**  
Martino Lori, consigliere di stato  
Romolo Valli

### 19,15 Concerto della sera

- Carl Maria von Weber:** Concerto n. 2 in li bemolle maggiore op. 74, per clarinetto e orchestra (Clarinetista **Thomas Friedl** - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da **Franco Caracciolo**) • **Richard Wagner:** Sinfonia in do maggiore (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Mario Rosa**)
- 20,15 UOMINI E SOCIETA'**  
Ricordo di **Einstein**  
a cura di **Mario Pantaleo**  
1. Le prime ricerche
- 20,45 Poesia nel mondo**  
Poeti francesi dell'esistenzialismo, a cura di **Paolo Guzzi**  
3. Boris Vian (seconda parte)
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 Musica club**  
Rassegna di argomenti musicali coordinati da **Aldo Nicastro** con la collaborazione di **Luigi Bellingardi, Claudio Casini, Gianfranco Zaccaro, Michelangelo Zurletti**  
Partecipano: **Nino Carlini, Italo Gomez, Michele Marvulli**  
Sommaro:  
— I critici in poltrona: in Italia, di G. Zaccaro  
— Libri nuovi, di M. Zurletti  
— Opinioni a confronto: • Musica in provincia - • Partecipano: N. Carlini, I. Gomez, M. Marvulli; conduce A. Nicastro  
— Vetrina del disco, di L. Bellingardi

• «Così sia»; **Atto II:** Intermezzo - • O popolo di vili - • E passerà la viva creatura - • Se vili tutti qui - • «Gigli! Al bel giglio»; **Atto III:** • Venne una vecchierella - • «Dormivi?» - • «Sognavi!» - • Fu vile l'editto - • Perché m'hai svegliato? - • «Non voglio che tu muia» - • «Non vedi è amor!» (Fine duetto d'amore) (Marcello Fobbe, soprano; Pier Miranda Ferraro, tenore; Rinaldo Role, basso - Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta da **Tullio Serafin**)

### 11,35 Musiche organistiche

**Girolamo Frescobaldi:** Fantasia VI - sopra dei soggetti • (Idal) Libro delle • Fantasia a quattro • (Organista **Gustav Leonhardt**) • **Johann Sebastian Bach:** Capriccio in mi maggiore (Organista **Wilhelm Krumbach**) • **Dietrich Buxtehude:** Preludio e Fuga in mi minore (Organista **René Saorgin**)

**12,10 • La Vita •** del Cellini in un romanzo di famiglia. Conversazione di **Elena Croce**

### 12,20 Musiche di scena

**Gioacchino Rossini:** Musiche di scena per • **Edipo a Colono** - di Sofocle, per basso, coro maschile e orchestra (Trad. di **Giovanni Battista Giusti**) (Basso **Plinio Clabassi** - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Franco Gallini** - Maestro del coro **Ruggero Maghini**)

Il senatore **Salvo Manfroni**

**Mino Bellai**  
**Palma Lori** • **Isabella Guidotti**  
Il marchese **Flavio Guidi**  
**Gianrico Tondinelli**  
**La Barbetti, vedova Agilini, vedova**  
**Clarino** • **Gianna Giachetti**  
**Carlo Clarino, suo figlio**  
**Mauro Avogadro**  
La signorina **ciè** • **Anita Bartolucci**  
Il conte **Veniero Bongiani**  
**Antonio Meschini**

Regia di **Giorgio De Lullo**

### 17,20 CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA MASSIMO AMFITEATROF E DELLA PIANISTA ORNELLA PULITI SANTOLIVUDDO

**Sergei Rachmaninov:** Sonata in sol minore op. 19: Lento, allegro moderato - Allegro scherzando - Andante - Allegro

### 18 — DIALOGHI SULLA REPUBBLICA DI PLATONE

a cura di **Wladimiro Cajoli**  
3. Lo Stato

### 18,30 Musica leggera

**18,45 I nuovi infedeli** di Bonaviri. Conversazione di **Gino Nogara**

### 18,55 IL FRANCOBOLLO

Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena e Gianni Castellano**

— I critici in poltrona: all'estero, di C. Casini

**22,35 La natura sotterranea** nella pittura di **Juan Mosca**. Conversazione di **Sandra Giannattasio**

**22,40 Musica fuori scena**, programma presentato da **Francesco Forti e Roberto Nicolosi**

Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti - 0,06 Ascolto la musica e penso... - 0,36 Musica per tutti - 1,36 Sosta vietata - 2,06 Musica nella notte - 2,36 Canzonissime - 3,06 Orchestra alla ribalta - 3,36 Per automobilisti soli - 4,06 Complessi di musica leggera - 4,36 Piccola discoteca - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Musiche per un buon-giorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



**A&O**

**I NEGOZI**

**SALVADANA&O**

**QUALITA' RISPARMIO**

... e tanti bollini premio

**se milioni di donne in europa hanno scelto A&O ... un motivo c'è**

# 21 aprile

## Nazionale

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

**10,30 Laboratorio TV-Sperimentazioni didattiche:** a cura di Enzo Scotto Lavina e Marina Tartera - *Matematica, fisica e calcolatori* - Programma per gli insegnanti delle Scuole Secondarie Superiori di Giulio Cortini, Giuseppe Di Giugno, Carlo Fusco, a cura di Loredana Rotondo - Regia di Antonio Vergine - (10) Problemi di fisica e concetti matematici

**10,50 Scuola Secondaria Superiore:** Le prime forme di vita vegetale e animale - Un programma di Ettore Desideri e Isabella Pitruzzella - Regia di Angelo Dorigo - (10) Le piante eterotrofe; i funghi

**11,10-11,30 Scuola Secondaria Superiore:** Il Sud nell'Italia unita - Un programma di Alberto Monticone, a cura di Luigi Parola - Regia di Ezio Pecora - (5) I moti di rivolta (Repliche dei programmi di sabato pomeriggio)

### 12,30 SAPERE

*Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gataldi*

#### Monografie

a cura di Nanni de Stefani

*L'opera dei pupi*

Consulenza di Fortunato Pasqualino

Regia di Angelo D'Alessandro

*Seconda puntata*

(Replica)

### 12,55 TUTTILIBRI

*Settimanale di informazione libraria*

a cura di Giulio Nascimbene in collaborazione di Giuseppe Bonura e Walter Tobagi

Regia di Raoul Bozzi

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☞ BREAK

### 13,30

## TELEGIORNALE

### 14 - SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena (Replica)

### 14,25-14,55 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 34ª trasmissione (Folge 25) - Regia di Ernst Behrens - (Replica)

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

**16 - Scuola Secondaria Superiore:** L'insediamento urbano - Un programma di Carlo Ajmonino e Giorgio Belardelli - Collaborazione di Rosmarie Courvoisier - Regia di Cesare Giannotti - (70) Utopie e possibilità

**16,20 Scuola Media:** L'energia - Un programma di Giulio Mezzetti, a cura di Fiorella Lozzi, Lorena

Preta e Mariella Serafini - Regia di Angelo Dorigo - (70) Il calore sostanza o energia?

**16,40 Scuola Elementare:** Il Ciclo - Comunicare ed esprimersi (70), a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi e Giovacchino Petracchi - Regia di Santo Schimmenti

### 17 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### per i più piccini

### 17,15 COLPO D'OCCHIO su Le reti

Un programma ideato e prodotto da Patrick Dowling con Pat Keyseil, Tony Hart, Ben Benison

Regia di Clive Doig

Prod.: BBC

### La TV dei ragazzi

### 17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

### 18,15 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

Dal romanzo di Giulio Verne Sceneggiatura di Umberto Simonetta e Enrico Vaime

*Prima puntata*

Pupazzi di Giorgio Ferrari

Regia di Peppo Sacchi

☞ GONG

### 18,45 TURNO C

*Attualità e problemi del lavoro*

a cura di Giuseppe Momoli

☞ TIC-TAC

☞ SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

☞ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☞ ARCOBALENO

### 20 -

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

☞ CAROSELLO

### 20,40 MAESTRI DEL CINEMA: VITTORIO DE SICA

Presentazioni di Marcello Clemente realizzate da Sandro Spina

(V)

### IL GENERALE DELLA ROVERE

Film - Regia di Roberto Rossellini

Interpreti: Vittorio De Sica, Hannes Messemer, Vittorio Caprioli, Sandra Milo, Giovanna Ralli, Anne Vernon

Produzione: Zebra Film - S.N.E. Gaumont

☞ DOREMI'

### 22,55

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

## 2 secondo

Per Milano e zone collegate, in occasione della 53ª Fiera Campionaria Internazionale  
**10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

**18 - TVE-PROGETTO**  
*Programma di educazione permanente*  
coordinato da Francesco Falcone

**Economia**  
a cura di Giancarlo Lizzeri  
Regia di Roberto Piacentini  
— Undicesima puntata  
*Economia italiana e integrazione europea*  
— Dodicesima puntata  
*Il costo della vita in Italia e in Europa*  
(Replica)

### 18,45 TELEGIORNALE SPORT ☞ GONG

### 19 - L'UNO DEI DUE

di Enrico Roda  
**L'accendino**  
Personaggi ed interpreti:  
Il giudice Nando Gazzolo  
Assunta Mila Vannucci  
Stella Maria Pia Di Meo  
Tenente Finzi

Giampiero Bianchi  
Commento musicale a cura di Efram Casagrande  
Scene di Ennio Di Majo  
Costumi di Anna Corrado  
Regia di Claudio Fino  
(Replica)

☞ TIC-TAC

### 20 - ORE 20

a cura di Bruno Modugno  
Regia di Claudio Triscoll

☞ ARCOBALENO

### 20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE ☞ INTERMEZZO

### 21 -

## I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacomazzo

☞ DOREMI'

### 22 - STAGIONE SINFONICA TV

*Nel mondo della sinfonia*  
Presentazione di Boris Porrena

Johannes Brahms: *Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90:*

a) Allegro con brio, b) Andante, c) Poco Allegretto, d) Allegro

Direttore Herbert von Karajan

Orchestra Filarmonica di Berlino

Regia di Herbert von Karajan

(Produzione UNITEL-ZDF-ORF)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano  
**SENDER BOZEN**

**SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19 - Sprecht mit uns!**  
Ein Film von Victor Borel  
Verleiht: Schonger - Film

**19,20 Der Held**  
Fernsehfilm nach dem Roman von Alfred Neumann

Die Personen u. ihre Darsteller:  
Hubert Hoff Rolf Becker  
David Herz Gerd Baltus

Ly Elisabeth Schwarz  
Regie: Hagen Müller - Stahl

1. Teil  
Verleiht: Polystyl

**20 - Sportschau**  
20,10-20,30 Tagesschau



# lunedì

## TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

Ricorre in questi giorni il trentesimo anniversario della Liberazione dal dominio nazifascista avvenuta con l'insurrezione generale nell'Italia del Nord il 25 aprile 1945. Per l'occasione l'«attualità» della settimana offre all'attenzione del pubblico due libri: La resistenza nel Cusio Verbano Ossola di Mario Giarda (nell'autunno scorso la TV trasmise uno sceneggiato sulla repubblica partigiana nella Val d'Ossola) e Antifascismo e resistenza di Mario Bendiscioli.

Per «Biblioteca in casa», presentata da Ivana Monti, vengono illustrate due opere di William Henry Hudson: Un mondo lontano

II/S

## UNO DEI DUE: L'accendino

ore 19 secondo

Un ricattatore, Aristide Melli, viene trovato assassinato. Nel suo appartamento la polizia sorprende la sua amante, Assunta Palermo, che si dichiara innocente, ma ammette di aver sparato due colpi di pistola contro una sconosciuta signora bionda, assai elegante, che si stava allontanando in fretta dalla casa. Tutte le prove, tuttavia, sono contro di lei e Assunta Palermo viene arrestata. Della misteriosa signora bionda, infatti, non si è trovata neppure l'ombra. Circa due mesi dopo, però, quest'ultima dà prova della sua effettiva esistenza: il suo nome è Stella Bettizza, appartenente alla migliore società e afferma di essersi spontaneamente presentata al giudice, nonostante il timore di uno scandalo che po-

II/S

## IL GENERALE DELLA ROVERE

ore 20,40 nazionale

Per il ciclo cinematografico dedicato a Vittorio De Sica viene presentato stasera in occasione del Trentennale della Resistenza (e per il centenario dell'ordine cronologico dei film) Il generale Della Rovere, forse la più compiuta esperienza d'attore di De Sica, guidato nell'occasione da un altro grande regista, Roberto Rossellini. La vicenda si svolge al tempo dell'occupazione tedesca dell'Italia settentrionale. Giovanni Bertone, un piccolo truffatore che valendosi di una dignitosa presenza fisica vive di miserabili espedienti, sfruttando la credulità dei parenti di deportati e certe losche aderenze che ha presso il comando tedesco, viene arrestato e minacciato di morte. Per sventare il pericolo accetta la proposta, fargli dal colonnello delle S.S. Muller, di entrare a San Vittoria, ramo «politici» sotto le mentite spoglie del generale badogliano Della Rovere. Poirà in tal modo raccogliere tra i detenuti, tutti esponenti della Resistenza, informazioni preziose per l'individuazione di un importante capo partigiano. Ma a contatto

II/H

## STAGIONE SINFONICA TV

15/10/1



Von Karajan dirige la «Terza» di Brahms

e La terra di porpora. Complesso e dibattuto è il «tema» della settimana cioè la semiotica (lo studio e la teoria dei segni linguistici); al riguardo viene commentato il Trattato di semiotica generale di Umberto Eco. L'«Incontro con l'autore», presentato da Giulio Nascimbeni, riguarda il compromesso preistorico di Guglielmo Zucconi. Nel panorama editoriale figurano, tra gli altri, questi libri: Identikit of english di M. Bisiani e M. Raimondi Capasso; La scienza come richiamo ai limiti dell'uomo di Diletto Nocentini; Storia dei papi di Carlo Marcora; Michelangelo di Ricciotti Fucchi (la pubblicazione di questa ultima opera cade nel quinto centenario della nascita dell'artista).

trebbe danneggiare gravemente la sua posizione sociale. Il giudice mette a confronto le due donne che non hanno difficoltà a riconoscere la propria reciproca identità, ma, naturalmente, offrono due versioni diametralmente opposte dei fatti. La Bettizza riconosce di essersi trovata quella sera in casa del Melli perché vittima di un ricatto, ma conferma che l'uomo era già stato assassinato. La Palermo, invece, accusa la Bettizza di aver ucciso il Melli prima che lei entrasse nell'appartamento. Una discordanza decisiva nelle due versioni riguarda, poi, i colpi sparati: la Palermo afferma di aver sparato due colpi contro la Bettizza, mentre quest'ultima insiste che si era trattato di un solo colpo. Alla fine, il giudice (impersonato da Nando Gazzolo) risolverà il problema.

con gli uomini della Resistenza egli acquista gradualmente coscienza della propria condizione, si va quasi immedesimando nello spirito del personaggio che è costretto a rappresentare, e, dopo ansie, incertezze, viltà e angosciose meditazioni si trasforma: al momento decisivo saprà tacere i segreti che ha appreso ed affronterà la morte decretata dal vendicativo colonnello, diventando agli occhi degli altri prigionieri il simbolo dell'eroismo partigiano. Ispirato a un personaggio autentico — l'episodio fu narrato da Montanelli — il falso Della Rovere non è, però, una pura personificazione di crisi, ricco di contraddizioni e di ambiguità, del quale il film non intende fare l'apologia, ma piuttosto seguire il cammino tortuoso che lo porta a una presa di coscienza, alla conquista di un'autenticità morale. L'incontro fra De Sica e Rossellini non è privo di un significato ideale; due maestri del cinema del dopoguerra si legano, nel 1959, in un'opera che, a oltre dieci anni di distanza e sia pure in una prospettiva necessariamente diversa, a quel clima, a quella tematica, a quel lancio inequivocabilmente si richiama.

ore 22 secondo

«Libero ma felice»: è questo il motto con cui Johannes Brahms ha voluto dare il via alla propria Terza Sinfonia in fa maggiore op. 90 nell'estate del 1883 a Wiesbaden. Ma il motto non sta semplicemente scritto sopra l'Allegro con brio: è concretamente tradotto in musica. Infatti, negli accordi introduttivi dei fiati, le note sono «fa, la, fa» che, secondo la notazione alfabetica tedesca, corrispondono alle lettere iniziali di «Frei aber froh», ossia «Libero ma felice». Nel secondo movimento, Andante, l'ascoltatore è profondamente preso dal carattere popolare melodico, non privo di accenti di grande lirismo, di struggente pathos e di una monumentale corallità, alla quale concorrono le solenni voci degli ottoni. Il Poco Allegretto seguente appare malinconico, delicato, esposto con rara eleganza: quasi un sommesso preludio all'Allegro finale colmo di slanci drammatici, tale da far tornare col pensiero — secondo Joachim — alla leggenda di Ero e Leandro. La Terza, interpretata stasera da Herbert von Karajan, fu soprannominata da Hans Richter l'«Eroica» di Brahms.

## Cosa ci dirà Franca Valeri in poltrona a Carosello?



## Lo sapremo stasera guardando la TV.

## Una sorpresa per voi del Gruppo Industriale Busnelli.

## Ecco perchè mia moglie ha i piedi sani e ben curati

Ogni giorno un breve massaggio con la Crema Saltrati protettiva calma e tonifica i vostri piedi dolenti. Grazie alla sua azione benefica e penetrante, la Crema Saltrati pulisce i pori, previene l'irritazione ed il prurito tra le dita. Migliora la morbidezza e la resistenza dei vostri piedi. La CREMA SALTRATI non macchia e non unge.

**Un buon consiglio.** Quando rientrate la sera con i piedi gonfi e stanchi, niente di meglio che un buon pediluvio tonificante ai SALTRATI RODELL.



In vendita in tutte le farmacie

## NOVITA'

dr Knapp

Dopo il cachet ora anche la  
**CAPSULA DR. KNAPP**  
contro dolor di denti  
dolor di testa  
e nevralgie



MIN. SAN. 6438/B  
D.P. 3867/4/74

«Nell'uso seguire attentamente le avvertenze».

# radio

**lunedì 21 aprile**

## calendario

IL SANTO: S. Anselmo.

Altri Santi: S. Fortunato, S. Anastasio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,39 e tramonta alle ore 19,24; a Milano sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 19,18; a Trieste sorge alle ore 5,14 e tramonta alle ore 19,01; a Roma sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 19,2; a Palermo sorge alle ore 5,27 e tramonta alle ore 18,50; a Bari sorge alle ore 5,09 e tramonta alle ore 18,41.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1910, muore a Redding lo scrittore Mark Twain.

PENSIERO DEL GIORNO: Al massimo vive al mondo l'unica donna cattiva: peccato soltanto che ognuno creda che quell'unica sia la sua. (Lessing).



Bruno Martinotti è direttore e solista nei «Concerti di Napoli» per la Stagione Pubblica della RAI in onda alle ore 19,15 sul Terzo Programma

### radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 8 e 13 1° e 2° Edizione di: «6883555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfrancesco Pastore, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - «Le nuove frontiere della Chiesa», - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermoni - «Mene nobiscum», di P. Virgilio Fantuzzi, 20,30 Swieci sa word nas, 20,45 L'Année internationale de la Femme, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo, 21,30 Aus der Weltkirche, 21,45 News from the Vatican, «We have read for You», 22,15 Revue de l'Imprensa, 22,30 Hechos y dichos de laicado católico, 23 Ultima: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Giuseppe Bernini - L'Antico Testamento - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

### radio svizzera

#### MONTECENERI

I Programma  
6 Musica varia - Da Bellinzona: Rinnovo dei poteri cantonali. Gli interventi da Palazzo Governativo continueranno fino al termine dello spoglio, 6,30 Notiziario, 6,45 Il pensiero del giorno, 7 Lo sport, 7,30 Notiziario, 7,45 L'agenda del giorno, 8 Rassegna stampa, 8,30 Notiziario, 8,45 Musica del mattino, Amedeo Amadei (Arrangiamento E. Haensch), Suite campestre op. 205; Fritz Kreisler (Arrangiamento Artok) «Marche miniature viennese» (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes), 9 Radio mattina, 10,30 Notiziario, 12 Musica varia, 12,05 Notizie di Borsa, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 12,15 Concertino meridiano, 13,30 L'Amazzacaffa, Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14,30 Notiziario, 15 Il piacevole, 16,30 Notiziario, 18 Taccuino, Appunti musicali a cura di Benito Gianotti, 18,30 Notiziario, 18,35 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Intermezzo, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Problemi del lavoro, 20,30 Giuseppe Verdi;

Stiffelio (Orchestra e Coro della RSI diretti da Tito Gotti), 21,45 Terza pagina: «Il Centenario delle grandi rivolte balcaniche e la politica danubiano-balcanica dell'Italia». Una sintesi di Wolf Giusti, 22,15 Notiziario, 22,20 Novità sul leggio, Echi dai nostri concerti pubblici, Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93, 22,50 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosio, 23,15 Notiziario - Attualità, 23,35-24 Notturno musicale.

#### Il Programma

12 RDRS, 17 Radio della Svizzera Italiana, Giuseppe Aldrovandini (Elaborazione Helmut Hunger): Sinfonia con tromba in re maggiore (Violonista Laurent Jacques - Orchestra della RSI diretta da Bruno Amadeucci), Johann Christian Bach: Concerto per flauto traverso e orchestra in re maggiore (Flautista Joseph Bopp - Orchestra della RSI diretta da Otmar Nussio); Giorgio Federico Ghedini: Pezzo concertante per due violini e viola soli e orchestra (Louis Gay des Combes e Antonio Scrosoppi, violini; Renato Carenzio, viola - Orchestra della RSI diretta da Mario Gussella), Willy Burkhard: Concertino op. 60 per violoncello e orchestra d'archi (Violoncellista Walter Grimmer - Orchestra della RSI diretta da Marc Andree), Carl Maria von Weber: Grande potpourri per violoncello e orchestra op. 20 (Violoncellista Thomas Blees - Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da C. A. Bunte), 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario, 19,30 Novitade, Emissione retoromantica, 19,40 Diario culturale, 19,55 Intermezzo, 20 Fantasia campagnola, 20,15 Millecolori, Notizie del mondo intero e d'altrove a cura di Yor Milano, 20,45 Rapporti '75: Scienza, 21,15 Jazz-night, Realizzazione di Gianni Trog, 22 Idee e cose del nostro tempo, 22,30-23 Emissione retoromantica.

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

## Nazionale

- 6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Domenico Scarlatti: Sinfonia in si bemolle maggiore; Allegro - Largo - Allegro (Orchestra - New Philharmonia - diretta da Raymond Leppard) ♦ Gaspare Spontini: Olimpia; Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) ♦ Carl Nielsen: Rapsodie-Ouverture (Orchestra Sinfonica di Fildelfia diretta da Eugène Ormandy)
- 6,25 Almanacco.
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Franz Joseph Haydn: Trio in sol maggiore - Trio zingaro - Andante - Poco edagio - Cantabile - Rondò all'ungarese (Jean Fournier, violino; Antonio Janigro, violoncello; Paul Badura Skoda, pianoforte) ♦ Jules Massenet: Les somnelli de Cendrillon (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petrella) ♦ Johannes Brahms: Allegretto grazioso, dalla «Sinfonia n. 2 in re maggiore» - (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wolfgang Sawallisch)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**  
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**  
Programma giorno per giorno condottto da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni

- 7,45 **LEGGI E SENTENZE**  
a cura di Esule Sella
- 8 — **GIORNALE RADIO** - Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti — FIAT
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**  
Ho visto un prato (Sergio Endrigo) ♦ Il ritmo della pioggia (Orietta Berti) ♦ Amore mio (Umberto Balsamo) ♦ Buio in Paradiso (Caterina Caselli) ♦ Frenesia (Peppino Di Capri) ♦ Caro amore mio (Rosanna Fratello) ♦ Diario (Equipe 84) ♦ Il tangio delle rose (Frank Chacksfield)
- 9 — **VOI ED IO**  
Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi
- Speciale GR** (10-10,15)  
Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione
- 11,10 **INCONTRI**  
Un programma a cura di Dina Luce
- 11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**  
Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enrico Intra  
Testi di Giorgio Calabrese  
Presenta Enrico Simonetti  
— Crème Caramel Cammeo
- 12 — **GIORNALE RADIO**  
12,10 CANTAUTORI D'OGGI

### 13 — GIORNALE RADIO

- 13,20 Lelio Luttazzi presenta:  
**Hit Parade**  
(Replica del Secondo Programma)  
— Palmolive
- 14 — Giornale radio
- 14,05 **LINEA APERTA**  
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR
- 14,40 **UNA QUESTIONE PRIVATA**  
di Beppe Fenoglio  
1° puntata  
Milton Warner Bentivegna  
Fulvia Valeria Ciangottini  
Ivan Attilio Cicciotto  
La custode Anna Bolens  
Riduzione radiofonica e regia di Marcello Sartarelli  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI  
(Replica)  
— Invernizzi Milione alla panna
- 15 — Giornale radio

15,10 Raffaele Cascone presenta:

- PER VOI GIOVANI**  
con la collaborazione di Margherita Di Mauro e Paolo Giaccio  
Realizzazione di Paolo Aleotti
- 16 — **Il girasole**  
Programma mosaico  
a cura di Giorgio Caproni e Francesco Forti  
Regia di Marco Lami
- 17 — Giornale radio
- 17,05 **ffortissimo**  
sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta CARLO DE INCONTRA
- 17,40 Programma per i ragazzi  
**IL MISTERO DEL LAGO**  
Giallo radiofonico per ragazzi di Silvano Balzola  
Prima parte  
Regia di Enzo Convalli
- 18 — **ALLEGREMENTE IN MUSICA**

### 19 — GIORNALE RADIO

- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 **MA CHE RADIO E'**  
Un programma di Riccardo Pazzaglia e Corrado Martucci
- 19,55 **QUANDO LA GENTE CANTA**  
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio
- 20,20 **GIORGIO CALABRESE**  
presenta:  
**ANDATA E RITORNO**  
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Regia di Armando Adolgo  
— Sera sport, a cura di Sandro Ciotti
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **L'Approdo**  
Settimanale radiofonico di lettere ed arti  
Un sinistro personaggio: «Gilles de Rais» - nel nuovo libro di Erne-

- sto Ferrero: conversazione di Folco Portinari e Guido Davico Bonino Livio Sichirolli: rassegna di filosofia; Kant professore e moralista - «Angela Bianchini: Nicolás Guillén», poeta cubano
- 21,45 **LA STRABUGIARDA**  
Rivistina della sera di Lidia Fallar e Silvano Nelli con Lauretta Masiero
- 22 — **LA CHITARRA DI FRANCO CERRI**
- 22,15 **XX SECOLO**  
Due nuovi codici di Leonardo. Colloquio di Nino Dazzi con Tullio Gregory
- 22,30 **RASSEGNA DI SOLISTI**  
a cura di Michelangelo Zurletti  
Tromba ADOLF SCHERBAUM
- 23 — **OGGI AL PARLAMENTO**  
**GIORNALE RADIO**  
— I programmi di domani  
— Buonanotte  
Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da **Maria Rosaria Omaggio**  
— Gruppo G. Visconti di *Madrone*  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**  
**7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT  
**7,40 Buongiorno con Fred Bongusto, Louise e Love Unlimited**  
Guarda che luna, Agli verdi, Only you can make me blue, Tie a yellow ribbon, L'uomo come è strano, Love's theme, La più bella del mondo, Forse bello non sarai, Together brothers, Mille storie di baci, Lo spazio dell'anima, Just living it up, Io non ci provo gusto  
— **Invernizzi Milione alla panna**  
**8,30 GIORNALE RADIO**  
**8,40 COME E PERCHÉ**  
Una risposta alle vostre domande  
**8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
Gaspere Spontini: La Vestale: « Ah! e' lo vivo ancora » (Ten. Giuseppe Campanella - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Arturo Basile) • Gioacchino Rossini: La cambiale di matrimonio: « Tor-nami a dir che m'ami » (Sopr. Francina Girones - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Nino Bonavolonta) • Giuseppe Verdi: La forza del destino: « Le minacce, i fieri accenti » (Mario Del Monaco, ten.; Ettore Bastianini, bar. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Francesco Molinari Pradelli) • Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore: « Una furtiva

- lacrima » (Mirella Freni, sopr.; Nicolai Gedda, ten. - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Francesco Molinari Pradelli)  
**9,30 Giornale radio**  
**9,35 Una questione privata**  
di **Beppe Fenoglio**  
la puntata Warner Bentivegna  
Milton Fulvia Valeria Ciangottini  
Ivan Attilio Ciccotola  
La custode Anna Bolens  
Riduzione radiofonica e regia di **Marcello Sartarelli** - Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI  
— **Invernizzi Milione alla panna**  
**9,55 UN DISCO PER L'ESTATE**  
Presenta **Giabella Farinon**  
**10,24 Corrado Pani**  
presenta una poesia al giorno  
**MORTE DEL PARTIGIANO**  
di **Corrado Govoni**  
**10,30 Giornale radio**  
**10,35 Dalla vostra parte**  
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**, Regia di **N. Perno**  
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**  
**12,10 Trasmissioni regionali**  
**GIORNALE RADIO**  
**12,40 Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

## 13,30 Giornale radio

13,35 Paolo Villaggio

presenta:

**Dolcemente  
mostruoso**  
Regia di **Orazio Gavioli**

13,50 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

Feghali: Digidam dididoo (Tony Benn) • Fossati: Cane di strada (Ivano Fossati) • Anka: You are my destiny (Energy) • Enodian: La canzone di Lu' (Enodian) • Bristol-Martin: La la peace song (O. C. Smith) • Gates: Everything I own (Ken Boothe) • Min-Micallizi: Teneramente (Dolly e I Bonaventura) • Ash: Hometown (Wishbone Ash) • Berry: Promised land (Elvis Presley) • Viva-relli-Baldan: God is love (Beryl Cunningham)

14,30 Trasmissioni regionali

## 19,30 RADIOSERA

19,55 **Beatrice di Tenda**

Tragedia lirica in due atti di Felice Romani

Musica di **VINCENZO BELLINI**

Filippo Maria Visconti

Cornelius Ophthof

Beatrice di Tenda Joan Sutherland

Agnese del Maino Josephine Veasey

Orombello Luciano Pavarotti

Anichino Rizzardo del Maino Joseph Ward

Direttore **Richard Bonynge**

« The London Symphony Orchestra » e « The Ambrosian Opera Chorus »

Maestro del Coro John Mc Carthy

(Ved. nota a pag. 91)

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

Realizzazione di **Umberto Orti**

23,29 Chiusura



Louise (ore 7,40)

- 8,30 Progression**  
Corso di lingua francese a cura di **Enrico Arcaini**  
**Lezione introduttiva**  
**8,45 Concerto di apertura**  
Franz Joseph Haydn: Sonata in do maggiore, per flauto e pianoforte • Johann Christian Bach: Concerto op. 7 n. 5 in sol maggiore, per clavicembalo, due violini e violoncello • Carl Maria von Weber: Introduzione, tema e variazioni, per clarinetto e pianoforte • Richard Wagner: Grande sonata in la maggiore op. 4, per pianoforte  
**9,45 Scuola Materna**  
Per i bambini  
« Il passero ferito ». Racconto sceneggiato di Ruggero Yvon Quintavalle. Allestimento di Giorgio Ciarpaglini (Replica)  
**10 — La settimana di Dvorak**  
Antonin Dvorak: Sinfonia n. 7 in re minore op. 70 (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Zubin Mehta); Te Deum op. 103, per soli, coro e orchestra (Marcella Pobbe, soprano; Nicola Rossi Lemeni, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Karol Ancas)  
**11 — La Radio per le Scuole**  
(Il Ciclo Elementari)  
Il difficile cammino della libertà: La lotta contro la violenza, a cura di Domenico Volpi  
Regia di **Umberto Troni**  
**11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

## 13 — La musica nel tempo

**IL NUOVO NAZIONALISMO COME RISCATTO E COME DENUNCIA: FRANCIA: DEBUSSY**  
di **Gianfranco Zaccaro**

César Franck: « Allegretto ben moderato - Allegro », dalla « Sonata in la maggiore » per violino e pianoforte • Gabriel Fauré: « Andante », dal « Quartetto in mi minore op. 121 » • Claude Debussy: Sonata in re minore per violoncello e pianoforte; Sonata n. 2 per flauto, viola e arpa

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI**

Pianisti **Edwin Fischer** e **Geza Andor**  
**Ludwig van Beethoven**: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58, per pianoforte e orchestra • **Béla Bartók**: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra

15,35 **Pagine rare della lirica francese**

Jules Massenet: Cendrillon: « Reste su foyer, petit grillon » (Soprano Joan Sutherland); Le Cid: « O souverain O juelu O père! » (Tenore Mario Del Monaco); Griselda: « Loin de sa femme » (Basso Fernando Corena) • Ambroise Thomas: Le caïd: « Tambour major tout galonné d'or » (Basso Ezio Pinza); Raymond: Overture

16 — Itinerari strumentali: le musiche ispirate a melodie popolari

Frantz Liszt: Rapsodia ungherese n. 14; Rakoczy marsch • Ferruccio Busoni:

## 19,15 Dall'Auditorium della RAI

**I CONCERTI DI NAPOLI**

Stagione Publica della RAI

Direttore e solista

**Bruno Martinotti**

Maurice Ravel: Le tombeau de Couperin, suite per orchestra • Valentino Bucchi: Concerto di concerti per archi (1974) • Igor Stravinsky: Concerto in re per archi • Basso continuo • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re maggiore K. 314 per flauto e orchestra (Cadenze di Donjon)  
**Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana**  
Roma nell'Anno Santo: il gioiello dell'astuccio. Conversazione di Pasquale Pennisi

20,45 **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**

**COMEDIA ARMONIOSA DEL CIELO E DELL'INFERNO**

di **Giuliano Scabia**

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Prendono parte alla trasmissione:

Gigi Angelillo, Ignio Bonizzi, Massimo Castri, Italo Dall'Orto, Nélide Giammarco, Vigilio Gottardi, Herbert Handt, Renzo Lori, Marcello Mandò, Bob Marchese, Natale Peretti, Gastone Pescucci, Sergio Reger, Teresa Ricci, Stefano Satta Flores, Giuliano

## 11,40 Le stagioni della musica: Il preromanticismo

Luigi Boccherini: Quintetto in do maggiore, per chitarra e archi • La ritirata di Madrid (Alirio Diaz, chitarra; Alexander Schneider e Felix Galimir, violini; Michael Rees, viola; David Seyor, violoncello) • Luigi Cherubini: Studio in fa maggiore n. 2, per corno da caccia e archi (Cornista Peter Tuckwell - Orchestra della « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner) • Gaspare Spontini: La Vestale: Overture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Luciano Rosada)

## 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Luigi Nono

Liebesitz, per coro e strumenti (Maria Selmi Dongellini, arpa; Antonio Striano, percussione • Coro dell'Accademia Filarmonica Romana diretto da Daniele Paris - Maestro del Coro Luigi Colacicchi) • Per Bastiana Tengel Cheng, per nastro magnetico e strumenti (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gary Bertini); Ha venido, canciones para Silvia, per soprano solo e coro di sei soprani (da « poesie » di Antonio Machado); La primavera ha venido - La primavera ha venido - Santa, canta en clero rimo • Si vivir es bueno (Soprano Margot Laminet - Coro « Bayerischer Rundfunk » diretto da Kurt Prestel); Sarà dolce tacere, su testo di Cesare Pavese, per otto voci (Coro da Camera di Roma della RAI diretto da Nino Antonellini)

Indianische tagebuch (Diario indiano), quattro studi su motivi del Pellissio Nordamerica, per pianoforte • Igor Stravinsky: Tango; Ragtime per undici strumenti; Tanzsuite

17 — Listino Borsa di Roma

17,15 Fogli d'album

17,20 **CLASSE UNICA**

Il cittadino e il fisco, di **Vittorio Amoroso**

6. L'ultima. Modernizzazione dei servizi tributari

17,40 **IL SENZATITOLO**

Regia di **Arturo Zanini**

18,10 La cucina dei poveri. Conversazione di **Piero Galdi**

18,15 **Musica leggera**

18,30 **Scuola Materna**

Per le educatrici e i genitori: « I problemi di adattamento del bambino all'ingresso nella scuola materna. Strategie educative familiari e strategie educative scolastiche », a cura del professor **Franco Bonaccia**

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale

B. Accordi: La formazione dei loessi: depositi sabbiosi marini fertili. Gratten: Influenza delle comete sull'evoluzione del sistema galattico • G. Segre: Le cefalosporine: nuovi derivati degli antibiotici - Tacchino

Scabia, Adriana Vianello  
Musiche originali di Sergio Liberovicci dirette dall'Autore, eseguite da Raffaele Annunziata, clarinetto; Raimondo Giansereno, chitarra; Alessandro Lanz, percussione; Eugenio Lipetti, corno; Carlo Pozzi, viola  
Regia dell'Autore  
(Registrazione)  
Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845, pari a m. 355, da Milano su kHz 899 pari a m. 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Realizzazione di **Umberto Orti** - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Divertimento per orchestra - 1,36 Sanremo maggiore - 2,06 Il melodioso '800 - 2,36 Musica da quattro capitali - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Danze, romanze e cori da opere - 4,06 Quando suonava... - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Luke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.  
Notiziari italiani: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

# 10 ANNI DI MENO CON IL VERO RUBACHILI®

snellitevi senza fatica



"Rubachili" è una guaina speciale in puro lattice di gomma che contiene il ventre e lo stomaco nella loro posizione naturale (vedi figure). Esercita inoltre un salutare massaggio ai fianchi e provoca una intensa e benefica sudorazione dovuta al contatto del lattice con la pelle.

Il massaggio elastico favorisce la rapida eliminazione dei cuscinetti adiposi e della cellulite, il rassodamento ed il ristabilimento del tono muscolare.

Il "Rubachili", soprattutto per Voi che avete una vita intensa, dona leggerezza e vigore, migliora il portamento senza sforzo alcuno, favorisce la digestione e ringiovanisce subito la Vostra figura di almeno 2 chilogrammi!

"Rubachili" è un successo mondiale e, grazie alla "tensione calibrata" creata da specialisti, aderisce perfettamente all'addome e ai fianchi senza arrotolarsi né scivolare.

Il "Rubachili" è così aderente che può essere indossato anche sotto le camicie e le magliette più leggere, restando sempre perfettamente invisibile. Acquistate subito il vero "Rubachili": dimagrire non costa fatica!

Dimostrazione medica:



senza "Rubachili" con "Rubachili"

è un'offerta  
**central service**  
DIV. NOVASALUS

## BUONO DI ORDINAZIONE RISERVATO

Da compilare e inviare a: Central Service S.p.A. Div. Novasalus, via Tornese 10, RC/53 22070 Grandate (Como), in busta chiusa e affrancata.

Spett.le Novasalus, vogliate inviarmi a stretto giro di posta n. .... "Rubachili" con garanzia di rimborso entro 10 giorni in caso di insoddisfazione. Pagherò al postino la somma di L. 8.900 + L. 500 cadauno per contributo spese spedizione. (Sconto: per chi acquista 2 pezzi solo L. 16.800 + L. 500).

In vita misuro cm. ....  
Nome e Cognome .....  
Via ..... N°.....  
Città ..... CAP.....  
Data .....  
Firma .....

# TV 22 aprile

**N nazionale**

## trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,30 Scuola Secondaria Superiore  
10,50 Scuola Media  
11,10-11,30 Scuola Elementare  
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

## 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**La vita degli insetti**  
a cura di Alessandro Maria Antoniani  
Realizzazione di Nando Angelini  
Quarta puntata

## 12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giaccovazzo

## 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

## 13,30 TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

## 14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine - Il Corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 35ª trasmissione (Folge 26) - Regia di Ernst Behrens

## trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

16 La culture et l'histoire: Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Consulenza e testi di Jean Baudry - Presenta Jacques Sernas - Gli scrittori nel dibattito del loro tempo: L'exil de Victor Hugo

16,20 Corsi di inglese per la Scuola Media: I Corsi - Prof. Primo Limongelli: Riepilogo n. 2 - 20ª trasmissione

16,40 Fun with english: Lezioni di inglese per la Scuola Elementare, di Mary Finocchiaro - Coordinamento della serie di Mirella Mollazzo de Vincolla - Presentano Harvey Chaiken e Shirley Herbert - Regia di Armando Tamburella - (10) Let's get acquainted

## 17 - SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

## per i più piccini

## 17,15 IL DIRIGIBILE

condotto da Tony Santagata con Mimmo Craig e Maria Giovanna Elmi

Un programma di Romolo Siena e Teresa Buongiorno  
Scene, costumi e pupazzi di Bonizza  
Regia di Romolo Siena

## la TV dei ragazzi

## 17,45 SPORTGIOVANE

Storie di giochi e incontri con lo sport  
W la ruspa

di Lorenzo Pinna

## 18,05 BOZO, IL CLOWN

Una rapina a Hollywood  
Un cartone animato di Larry Harmon  
Distr.: Junior Productions

## 18,10 SPAZIO

Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo  
Realizzazione di Lydia Cattaneo  
Numero 140:  
Il giorno dopo  
Anniversario della Liberazione  
di Guerrino Gentilini e Luigi Martelli

## GONG

## 18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**Visitare i musei**  
Seconda serie  
Consulenza di Bruno Molaioli e Carlo Volpe  
Regia di Romano Ferrara  
Ottava puntata

## TIC-TAC

## SEGNALE ORARIO

## LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti  
Albert Schweitzer nel centenario della nascita  
Realizzazione di Luciana Cecchi Mascolo

## OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

## ARCOBALENO

## CHE TEMPO FA

## ARCOBALENO

## 20 - TELEGIORNALE

Edizione della sera

## CAROSSELLO

## 20,40

## RITRATTO DI SIGNORA

di Henry James  
Sceneggiatura di Massimo Andreoli e Carlo Monterosso  
Quarta ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Isabel Archer, Ileana Ghione, Henrietta Stackpole  
Claudia Giannotti  
Nando Gazzolo  
Olga Villi

Madame Merle  
Contessa Gemini  
Marisa Fabbri

Suor Caterina  
Pansy  
Marisol Gabbriellini  
Un cameriere  
Vittorio Siconolfi  
Mrs. Touchett  
Milly  
Ralph Touchett  
Paolo Graziosi  
Caspar Goodwood

Giacomo Rossi Stuart  
Scene di Franco Dattilo

Costumi di Maria Teresa Palleri Stella  
Delegato alla produzione Irma Clementel  
Regia di Sandro Sequi

## DOREMI

## 21,35

## DOVE VA L'AMERICA

Un programma di Furio Colombo, Ugo Stille e di Franco Lazzaretti  
Quinta ed ultima puntata  
La speranza americana

## BREAK

## 22,45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

## CHE TEMPO FA

## 2 secondo

Per Milano e zone collegate, in occasione della 53ª Fiera Campionaria Internazionale  
10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

## Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG  
18,25 NUOVI ALFABETI  
a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca  
Presenta Fulvia Carli Mazzilli  
Regia di Gabriele Palmieri

## 18,45 TELEGIORNALE SPORT

## GONG

19 - A TAVOLA ALLE 7  
Un programma di Paolini e Silvestri con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli  
Presenta Ave Ninchi  
Regia di Lino Procacci

## TIC-TAC

## 20 - ORE 20

a cura di Bruno Modugno  
Regia di Claudio Tricoli  
ARCOBALENO

## 20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

## INTERMEZZO

## 21 - CINEMATOGRAFO

I favolosi primi vent'anni  
Un programma di Luciano Michetti Ricci  
Consulenza di Ernesto G. Laura  
Musiche di Gino Peguri  
Presenta Umberto Orsini  
Settima puntata

Mano nera e grattacieli

## 21,30 PASSAGGIO OBBLIGATO

Guida pratica dell'economia oggi  
a cura di Roberto Bencivenga  
Consulenza di Pietro Armani, Corrado Fiaccavento, Siro Lombardini, Antonio Pedone  
DOREMI

## 22 - MALIMBA

Viaggio nel mondo musicale negro

Una trasmissione di Folco Quilici  
Collaborazione di Arrigo Montanari e Ezio Pecora  
Consulenza musicale di Roberto Leydi  
Sesta ed ultima puntata  
Ritorno in Africa  
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

## SENDER BOZEN

## SENDUNG

## IN DEUTSCHER SPRACHE

19 - Um Haus und Hof  
Familienserie  
3. Folge: «Eine Fabrik muss her!»  
Regie: Volker Vogeler  
Verleih: Bavaria

19,25 Geschichte unter unseren Füßen  
Eine Sendereihe zur Vor- und Frühgeschichte von Prof. A. von Müller

4. Folge: «Archäologie im Alltag»  
Regie: Dr. Klaus Riemer  
Verleih: Polytek

19,55 Aus Hof und Feld  
Eine Sendung für die Landwirtschaft von Dr. Hermann Oberhofer

20,10-20,30 Tagesschau



# martedì

## A TAVOLA ALLE 7

ore 19 secondo

La sesta puntata della trasmissione gastronomica di Paolini e Silvestri è dedicata al pesce. Quello fresco, naturalmente, ma anche, e soprattutto, quello surgelato. Che ha due grandi meriti: lo si trova dovunque e, grazie alla «catena del freddo» (si chiama così l'organizzazione che porta i pesci a 30-40 gradi

sottozero dalla nave fino al negozio sotto casa), è sempre in condizioni di freschezza invariabili. Casalunga di turno è la signora Graziella Pezzi. L'affiancano davanti ai fornelli il cuoco Rocco Di Falco e la cantante Giovanna. Altri ospiti sono Bruno Zanella (esperto in surgelati), Ivo Alessandri (vignaiuolo all'antica), e Ferrer (che spiegherà come si conservano le acciughe). (Servizio a pag. 115).

## LA FEDE OGGI

ore 19,20 nazionale

Ricorre quest'anno il centesimo anniversario della nascita di Albert Schweitzer, il medico che visse per quarant'anni nell'ospedale da lui fondato a Lambarené nelle foreste africane del Gabon. La fede oggi ripercorre le tappe principali della vita di Schweitzer che, oltre ad essere medico missionario fu un noto teologo e pastore protestante, musicista, studioso di Bach. All'età di 29 anni, rispondendo all'appello di una rivista missionaria, si iscris-

se alla facoltà di medicina e appena laureato partì con la moglie alla volta dell'Africa. A Lambarené fondò il suo famoso ospedale-villaggio, che continua tutt'ora, a dieci anni dalla morte del medico, la sua attività. Schweitzer non volle mai una clinica moderna, ma un villaggio dove gli indigeni ammalati arrivavano con la famiglia che si tratteneva per tutto il tempo della malattia mantenendosi col proprio lavoro. Per la sua opera umanitaria Albert Schweitzer ricevette nel 1952 il Premio Nobel per la pace.

xii/Q *Rinematografia*

## CINEMATOGRAFO

Mano nera e grattacieli

ore 21 secondo

Per la settima puntata del ciclo dedicato ai primissimi anni del cinema, sono state raccolte alcune pellicole che, pur essendo tutte dei veri e propri film polizieschi e d'azione, si differenziano per una naturale evoluzione del linguaggio cinematografico e per il tessuto che circonda la storia. Infatti la puntata unisce ad esempi di film di pura azione altri il cui valore è nell'analisi della realtà sociale dei primi del Novecento negli USA. Il primo film, il mistero dei gioielli scomparsi, del 1905, è ancora legato al gusto della storia fine a se stessa; il misterioso furto di una cassetta di gioielli sul treno da New York a Newport è osservato soprattutto nello stragemma usato dal ladro, mentre la polizia, che arriva solo all'ultimo momento e risolve subito il caso, quasi non esiste ai fini della trama. Per quanto riguarda invece La mano nera, il secondo film datato 1906, più che le minacce dell'organizzazione mafiosa ai commercianti e la vicenda di un rapimento del figlio di uno di questi con la classica soluzione a lieto fine per l'intervento della polizia, ha valore l'ambiente sociale dell'America di quegli anni con le sue forti tensioni. Ancora diversi Gli operai del tunnel del 1906 e Sui grattacieli di New York dello stesso anno, due pellicole che hanno in comune il forte realismo. In ambedue il vero protagonista è il lavoro degli operai, nel primo per il tunnel realizzato in quegli anni fra New York e Long Island, nel secondo per la costruzione dei giganteschi edifici con tutte le difficoltà tecniche. La puntata termina con una comica, La sua prima corsa, del 1907: pellicola brevissima, che per il montaggio tutto a spezzoni precorre quasi la tecnica attuale.

## RITRATTO DI SIGNORA

Quarta ed ultima puntata

ore 20,40 nazionale

Ralph Touchett, ormai prossimo alla fine, è tornato in Inghilterra accompagnato da Caspar Goodwood. Isabel riconosce con Henrietta il fallimento del proprio matrimonio, ma è incapace di affrontare il problema di un'eventuale separazione. Osmond, furibondo per la mancata dichiarazione di lord Warburton e per il persistente amore di Pansy per Edward Rosier, decide di inviargli per un ulteriore periodo di formazione in convento, provocando una violenta reazione di madame Merle. L'interesse particolare sempre mostrato dalla Merle per l'educazione e il destino di Pansy viene chiarito a Isabel dalla perfida cognata che le rivela che Pansy non è figlia della prima moglie di Gilbert, ma frutto dell'antico rapporto che lo ha legato per anni a madame Merle. Isabel comprende finalmente che il suo matrimonio è stato voluto da madame Merle perché la figlia Pansy potesse godere di una dote cospicua. Al diniego di Osmond di farle raggiungere Ralph, ormai moribondo, parte ugualmente per l'Inghilterra senza il consenso di Osmond, ritrova dopo anni la zia Lydia e, insieme al capesale di Ralph il fallimento totale del suo matrimonio. Ralph muore con l'amara consapevolezza di aver contribuito col proprio denaro all'infelicità della sua adorata cugina Isabel che dopo la morte di Ralph, ritrova Caspar: ancora una volta egli le dichiara il suo amore e la incita a lasciarlo definitivamente il marito. Ma ormai è troppo tardi: Isabel non è più la giovane assetata di libertà di pochi anni prima, si è trasformata in una signora convenzionale che preferirà la facciata di una vita in comune con un marito che odia all'incognita di una vita indipendente.

## PASSAGGIO OBBLIGATO

ore 21,30 secondo

Nella settimanale rubrica di problemi economici, ci si occupa questa volta di una questione divenuta di scottante attualità: il recente aumento delle tariffe telefoniche. Una decisione che ha suscitato vasta eco specie nel mondo del lavoro tenendo soprattutto conto del fatto che anche chi non telefona mai sarà obbligato a pagare un'imposta equivalente a un minimo di 200 scatti per i singoli telefoni e a 150 scatti per i duplex. Alla trasmissione intervengono il direttore generale delle Poste Principe, che illustra i criteri in base ai quali è stato deciso l'aumento; il prof. Armani che spiega la connessione tra non-aumento delle tariffe e recessione nell'industria telefonica ed elettronica. A quest'ultimo proposito vi è infatti da rilevare che non potendo più lo Stato, a causa dei suoi oneri, concedere anticipazioni finanziarie all'azienda telefonica, l'unico modo per continuare nel programma di ammodernamento del settore telefonico era l'imposizione di una tassa. Provvedimento, questo, che comporta però indubbi sacrifici.

## DOVE VA L'AMERICA

La speranza americana

ore 21,35 nazionale

L'ultima tappa del viaggio di Furio Colombo e Ugo Stille attraverso la realtà sociale americana è il futuro denso di novità e prospettive degli USA. La speranza di un avanzamento politico, di uno sviluppo tecnico, di nuovi rapporti col mondo, è già anticipata in moltissime manifestazioni americane individuali e comunitarie, basate tutte sull'aspetto volontaristico, caratteristico profondo della tradizione USA che probabilmente inciderà nel suo futuro. Nel corso della puntata di questa caratteristica si esaminano gli aspetti più promettenti (l'impegno personale e collettivo), i momenti più dubbi, come alcuni fermenti religiosi (ondate di misticismo di massa, chiese quasi «aziendali») e le situazioni più desolate di solitudine. La maggior ricchezza sociale dell'America è ancora quella capacità di impegno spontaneo che, muovendosi anche prima della tecnologia e dell'organizzazione di massa, colma i vuoti.

Questa sera in

# carosello

Alberto Lupo

vi presenta il

# Cocktail da Bagno

Felce Azzurra



# lava i pavimenti e li ravviva in un batter d'occhio



LAVA I PAVIMENTI E LI INCERA  
CONTROSPORFONICAMENTE  
MECCANICAMENTE

batter d'occhio  
liu

# questa sera in INTERMEZZO



# radio

**martedì 22 aprile**

## calendario

IL SANTO: S. Sotere.

Altri Santi: S. Caio, S. Leonida, S. Agapito.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,38 e tramonta alle ore 19,25; a Milano sorge alle ore 5,31 e tramonta alle ore 19,20; a Trieste sorge alle ore 5,12 e tramonta alle ore 19,02; a Roma sorge alle ore 5,24 e tramonta alle ore 19,01; a Palermo sorge alle ore 5,26 e tramonta alle ore 18,51; a Bari sorge alle ore 5,08 e tramonta alle ore 18,42.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1766, nasce a Parigi M.me de Staël.

PENSIERO DEL GIORNO: Il matrimonio è un frutto di mandorle, perciò non si può sapere se sia dolce o amaro, prima di averlo assaporato. (G. Weistein).



Franco Mannino dirige l'Orchestra Sinfonica di Milano in «Hully Gully» nel corso del programma «Musicisti italiani d'oggi» alle 12,20 sul Terzo

## radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 8 e 13 1<sup>o</sup> e 2<sup>a</sup> Edizione di: «698555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfrancesco Pastore, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - I Superstiti, di Gastone Lombardi; - Andrea Maria Ampère, fisico francese - «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco - «Mane nobiscum», di P. Virgilio Fantuzzi, 20,30 Spotkanie z kazią, 20,45 Nouvelles missionnaires, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo, 21,30 Sie schreiben - wir antworten, 21,45 Religious Events - All Roads lead to Rome - 22,15 Cultura Religiosa, 22,30 Caritas a Radio Vaticano, 23 Ultimo: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Ugo Vanni - «Epistolario Apostolico» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

## radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia, 6,30 Notiziario, 6,45 Il pensiero del giorno, 7 Lo sport, 7,30 Notiziario, 7,45 L'agenda del giorno, 8 Rassegna stampa, 8,30 Notiziario, 8,45 Radioscuola: E' bello cantare (I), 9 Radio mattina, 10,30 Notiziario, 12 Musica varia, 12,05 Notizie di Borsa, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Ballabili con l'Orchestra Radione, 13,15 Concertino meridiano, 13,30 L'ammazzacaffè, Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14,30 Notiziario, 15 Il pianoforte, 16,30 Notiziario, 18 Mezz'ora con Luca Luce, 18,30 Notiziario, 18,35 Valzer di K. M. Ziehrer, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Intervista, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Tribuna delle voci, Discussioni di varia attualità, 20,40 «I concerti di Lugano 1975», Terza serata, Recital del clavicembalista Luciano Sprizzi, Johann Sebastian Bach: Partita n. 4 in re maggiore (BWV 828); Domenico Scarlatti: Sei Sonate; Kirkpatrick: 213 in re minore, 537 in la maggiore, 198 in mi minore, 425 in sol maggiore, 9 in re minore, 511 in re maggiore; Johann Sebastian Bach: Toccata in mi minore (BWV 914) (la piacere); Domenico Scarlatti: Otto Sonate; Kirkpatrick: 132 in do maggiore, 432 in sol maggiore, 126 in do minore, 474 in mi bemolle maggiore, 537 in sol maggiore, 513 in re maggiore, 377 in si minore, 20 in mi maggiore, Nell'intervallo: Notiziario - Cronache musicali, 22,30 A due passi dalla strada, Radiodramma di Walter Vannini, 23,15 Notiziario - Attualità, 23,35-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande, 17 Radio della Svizzera italiana, Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento n. 11 in re maggiore KV 251 per due violini, viola, basso, oboe e due corni (Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Bruno Martini); Gioacchino Rossini: Melodie italiane per canto e pianoforte: «Aragonese»; «La fiorita fiorentina» (Soprano Elena Rizzieri); «Ultimo ricordo» (Basso Leante Maleguti); «Ave Maria» (su due note) (Contralto Maria Minetto); «La lontananza» (Herbert Handt, tenore; Luciano Sgrizzi, pianoforte); György Ligeti: Due cori a cappella (Coro della Radio della Svizzera italiana diretto da Edwin Loehrer); Franz Joseph Haydn: Ouverture da «Orlando paladino» (Hoboken 1 a: 16) (Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Edwin Loehrer); 18,05 Musica folcloristica, Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani, 18,25 Archi, 18,35 Il mondo dello spettacolo, 18,50 Intervista, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario, 19,30 Novità, Emissione retoromantica, 19,40 Diario culturale, 20 Canzonette, 20,15 L'audizione, Nuove registrazioni di musica da camera, Emmanuel Chabrier: Tre valzer romantici n. 1 - 2 - 3 (Pianisti Eli Perrotta e Chiaralberta Pastorelli); Reuel Lahmer: Canti popolari americani (Fred Rogovin, basso; Reuel Lahmer, pianoforte), 20,45 Reporti '75: Letteratura contemporanea, 21,15 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann, 22,15-22,30 Solisti strumentali.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui-Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

6 — Segnale orario  
MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
Karl Ditters von Dittersdorf: Sinfonia concertante in re maggiore per viola, contrabbasso, archi e basso continuo: Allegro - Andantino - Minuetto - Allegro non troppo (K. Schouten, viola; B. Spieler, contrabbasso - Orchestra da camera di Amsterdam diretta da André Rieu) ♦ Franz Schubert: Minuetto e Finale, dalla «Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore» (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Richard Wagner: Lohengrin: Preludio atto III (Orchestra «Philharmonia» di Londra diretta da Otto Klemperer) ♦ Claude Debussy: La plus que lente, valse (Pianista Alexander Brailowsky) ♦ César Franck: Finale, dalla «Sonata in la maggiore», per violino e pianoforte (I Stern, violino; A. Zakin, pianoforte) ♦ Nicolai Rimsky-Korsakov: La fanciulla di neve, suite dall'opera: Introduzione - Danza degli uccelli - Cortes - Danza dei bufloni (Orchestra della Suisse Romande e Coro «Mottetto» di Ginevra diretti da Ernest Ansermet - Maestro del Coro J. Horneffer)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI  
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Giomike

Caccia al concorrente  
presentata da Mike Bongiorno  
Regia di Franco Franchi  
— Margarita Vallé Kraft

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO  
Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato  
Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 UNA QUESTIONE PRIVATA

di Beppe Fenoglio  
2<sup>a</sup> puntata  
Milton Warner Bentivegna  
Fulvia Valeria Ciangottini  
Ivan Attilio Cicciotto  
Glera Sergio Gibello  
Oprandi Werner Di Donato  
Lo Russo Emilio Cappuccio  
Il caporale Pierluigi Giorgio  
Una donna Vittoria Lottero  
Leo Mario Marchetti  
Riduzione radiofonica e regia di Marcello Sartori  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI  
(Replica)  
— Gim Gim Invernizzi  
15 — Giornale radio

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Noi nostri mercati

19,30 Concerto «via cavo»  
Musica in anteprima dagli Studi della Radio

20,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Regia di Armando Adolgo

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Radioteatro

La storia nell'orecchio

Radiodramma di Roberto Mazzucco

Il recluso e vita Daniele Formica  
L'agente di custodia Tino Schirini  
Sturaro Renzo Giampietrò  
Il padre Fausto Tommei  
La madre Andreina Pau  
La moglie Emilia Sciarroni  
Secondo compagno Franco Javarene  
Terzo compagno Davide Avecone  
Quarto compagno Franco D'Amato  
Quinto compagno Pino Cuomo  
Il direttore del carcere Tino Bianchi  
Regia di Gennaro Magliulo

22,10 L'organo di Volpago. Conversazione di Sebastiano Drago

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condottto da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, di Giuseppe Morello

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,10 Le interviste

impossibili

Maria Bellonci incontra  
Lucrezia Borgia

con la partecipazione di Anna Maria Guarnieri

Regia di Vittorio Sermonti

11,40 UN DISCO PER L'ESTATE

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Miserie e splendori di Umberto Simonetta e Guglielmo Zucconi

15,10 Raffaele Cascone presenta:

PER VOI GIOVANI

con la collaborazione di Margherita Di Mauro e Paolo Giaccio  
Realizzazione di Paolo Aleotti

16 — Il girasole

Programma mosaico  
a cura di Giorgio Caproni e Francesco Forti  
Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta CARLO DE INCONTRA

17,40 Il programma per i ragazzi

IL GIRANASTRI

a cura di Gladys Engely

18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A

22,20 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

12,38



Anna Maria Guarnieri (11,10)

- 6** — **IL MATINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**  
 — **Gruppo G. Visconti di Modrone**  
 Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**  
**7,30** **Giornale radio** - Al termine:  
 Buon viaggio - **FIAT**  
**7,40** **Buongiorno con Fabrizio De Andrè, I Panda e Mario Baccin**  
 De Andrè-Cohen: Suzanne • Vistarini-Lopez: Addormentata • Lehar: Le sirene del ballo • De Gregori-De Andrè: Oceano • Frascara-De Sanctis: Ed era amore • Trombetta: Kriminal tango • De Gregori-De Andrè: La cattiva strada • Vistarini-Lopez: Amanti miei • Yradier: La paloma • De Andrè: Valzer per un amore • Vistarini-Lopez: Hai capito anche tu • Marquina: España cant • De Gregori-De Andrè: Canzone per l'estate  
 — **Jim Gim Invernizzi**  
**8,30** **GIORNALE RADIO**  
**8,40** **COME E PERCHÉ**  
 Una risposta alle vostre domande  
**8,50** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**  
**9,05** **PRIMA DI SPENDERE**  
 Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**  
**9,30** **Giornale radio**  
**9,35** **Una questione privata**  
 di **Beppo Fenoglio**  
 2ª puntata  
 Milton Warner Bentivegna

## 13,30 Giornale radio

- 13,35** **Paolo Villaggio**  
 presenta:  
**Dolcemente mostruoso**  
 Regia di **Orazio Gavioli**  
**13,50** **COME E PERCHÉ**  
 Una risposta alle vostre domande  
**14** — **Su di giri**  
 (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
 Morgan: El bimbo (Bimbo Jet) • Lazzareschi-Bellanova-Sabatini: Un milione di anni fa (Samadhi) • Bickerton-Waddington: Tonight (La Quarta Faccia) • Morelli: Jenny (Alunni del Sole) • Casey-Finch: I can't leave you alone (George McCrae) • Divasco: Na-nanu-nu-nana (Selvaggia Divasco) • Essex: Donna make you a star (David Essex) • Calabrese-De Holland: Canto di ringraziamento (Suan) • Douglas: Kung-fu fighting (Carl Douglas) • Bowen-Baldwin: Happy people (The Temptations)  
**14,30** **Trasmissioni regionali**

## 19,30 RADIOSERA

- 19,55** **Supersonic**  
 Dischi a mach due  
**Lea-Holder:** Them kinda monkeys can't swing (Slade) • **Drayton-Smith:** No matter where (David Ruffin) • **Armstrong:** What you got (Maggie Bell) • **Di Banga:** Diboko (Manu Di Banga) • **Dalla-Roversi:** Carmen colon (Lucio Dalla) • **Yellowstone-Danovar-Howdar:** Sweet little rock'n'roller (Gene Litter) • **Leitch:** The great song of the sky (Donovan) • **Gaetano:** Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano) • **Elitson:** Some kind of wonderful (Funk Railroad) • **Miro-Valeri-Zauli:** Ma l'amore dov'è? (Miro) • **Dancio:** Go (Biscuit Gum) • **Genesis:** The carpet crawlers (Genesis) • **Tradiz:** Tinku (Inti-Illimani) • **Pierrot-Lunaire:** Rapture (Pierrot Lunaire) • **Wootton:** Figure in your dreams (Comus) • **Levy-Prager:** Save me (Silver Convention) • **Berry:** Promised land (Elvis Presley) • **De Andrè-De Gregori:** Canzone per l'estate (Fabrizio De Andrè) • **Casey-Finch:** I need a little lovin' (K.C. and the Sunshine Band) • **Shelley:** Gee baby (Peter Shelley) • **Niliomi-Datum-**

- Fulvia**  
 Ivan  
 Giler  
 Oprandi  
 Lo Russo  
 Il caporale  
 Una donna  
 Leo  
 Riduzione radiofonica e regia di **Marcello Sartorelli**  
 Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI  
 — **Jim Gim Invernizzi**  
**9,55** **UN DISCO PER L'ESTATE**  
 Presenta **Mita Medici**  
**10,24** **Corrado Pani**  
 presenta una poesia al giorno  
**AVEVO**  
 di **Umberto Saba**  
**Giornale radio**  
**10,30** **Dalla vostra parte**  
 Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**  
 Regia di **Nini Pernò**  
**12,10** **Nell'int. (ore 11,30): Giornale radio**  
**12,30** **Trasmissioni regionali**  
**GIORNALE RADIO**  
**12,40** **Alto gradimento**  
 di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**  
 — **Amarena Fabbri**

- 15** — **Più Silori presenta:**  
**PUNTO INTERROCATIVO**  
 Fatti e personaggi nel mondo della cultura  
**15,30** **Giornale radio**  
 Media delle valute  
 Bollettino del mare  
**15,40** **Franco Torti presenta:**  
**CARARAI**  
 Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
 a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**  
 con **Anna Leonardi**  
 Regia di **Giorgio Bandini**  
 Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**  
**17,30** **Speciale GR**  
 Fatti e uomini di cui si parla  
 Seconda edizione  
**17,50** **CHIAMATE ROMA 3131**  
 Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Vello Baldassarre**  
 Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- Belleno:** I am afraid of loosing you (Ramasandran Somsundaram) • **Pagliuca-Tagliapietra:** Frutto acerbo (Le Orme) • **Airol-Moreira:** Hot sand (Airol) • **Des-Parton:** Sad sweet dreamer (Sweet Sensations) • **Andrews:** Say O.K. (Tremeloes) • **Camisasca:** La musica muore (Luri Camisasca) • **Bachman-Turner:** Roll on down the highway (B.T.O.) • **Shed Romance:** (Severin Browne) • **Mael:** Something for the girl with everything (Sparks) • **Dees-Knight:** The world don't owe you nothin' (Loleatta Holloway) • **Harison:** Ding dong (George Harrison)  
 — **Crema Clearasil**  
**19,19** **Paolo Villaggio presenta:**  
**DOLCEMENTE MOSTRUOSO**  
 Regia di **Orazio Gavioli**  
 (Replica)  
**21,29** **Carlo Massarini presenta:**  
**Popoff**  
 — **Baby Shampoo Johnson**  
**22,30** **GIORNALE RADIO**  
 Bollettino del mare  
**22,50** **L'uomo della notte**  
 Divagazioni di fine giornata.  
 Realizzazione di **Umberto Orti**  
**23,29** **Chiusura**

- 8,30** **Hand in hand**  
 Corso di lingua tedesca  
 a cura di **Arturo Pellis**  
 1ª lezione  
**8,45** **Concerto di apertura**  
**Arcangelo Corelli:** Sonata in la maggiore op. 5 n. 6 per violino e basso continuo: Grave • Allegro • Allegro Adagio • Allegro (Stanley Plummer, violino; Malcolm Hamilton, clavicembalo; Jerome Kessler, violoncello) • **Domenico Scarlatti:** Due Toccate: in la maggiore (Allegro) • Presto • Partita alla lombarda • Fuga • in sol minore (Spirito • Largo) (Clavicembalista Egidio Giordani Sartori) • **Niccolò Paganini:** Trio in re maggiore, per viola, chitarra e violoncello: Allegro • Minuetto • Adagio • Valzer a rondò • Allegretto con energia (Stefano Passaggio, viola; Siegfried Behrend, chitarra; Georg Dondere, violoncello) • **Giocchino Rossini:** Serenata in mi bemolle maggiore (Maxence Larrieu, flauto; Pierre Pierlot, oboe; André François, corno inglese; Piero Toso, violino; Sergio Poulon, viola; Max Casali, violoncello • Complesso • I Solisti Veneti • diretto da Claudio Scimone)  
**9,45** **Scuola Materna**  
 Per i bambini  
 — Il passero ferito • Racconto sceneggiato di **Ruggero Yvon Quintavalle**. Allestimento di **Giorgio Ciarpaglini**  
 (Replica)

## 13 — La musica nel tempo LE FAVOLE DEL PIANOFORTE

- di **Edward Neill**  
**Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Kinderstuck op. 72 (Pianista Duval Baréno) • **Franz Liszt:** da «L'Albero di Natale»: Vieux Noël • La nuit sainte • Les bergers à la crèche • un allumant les bougies de l'arbre de Noël • Le carillon • Ancien Noël provincial • Cloches du soir • Jadis • La colonniste (Pianista France Clidat) • **Béla Bartók:** For children, Vol. II, parte II (Pianista Kornél Zempléni)  
**14,20** **Listino Borsa di Milano**  
**14,30** **Archivio del disco**  
**Wolfgang Amadeus Mozart:** Sonata in si bemolle maggiore K. 454, per violino e pianoforte (Georg Kulenkampff, violino; Georg Solti, pianoforte)  
**14,55** **Robert Schumann**  
**SCENE DAL «FAUST» DI GOETHE**  
 per soli, coro e orchestra  
 Faust (Doctor Marianus): Dietrich Fischer-Dieskau; Gretchen (Margherita): Elisabeth Harwood; Una penitente: Elisabeth Harwood; Mefistofele (Lo spirito cattivo): John Shirley Quirk; Padre Seraphicus: John Shirley Quirk; Ariel (Padre Exulticus): Peter Pears; L'Affanno (Angelo): Jennifer Vyvyan; Need (Grande peccatrice): Felicity Palmer; Martha (La miseria): Felicity Palmer; Il Debito (Maria Ezizica): Pauline Stevens; Peter profundus: Robert Lloyd; Mater gloriosa: Alfreda Hodgson • Voci soliste: Jenny Hill, Margaret Cable, John Elwes, Neil Jenkins, John Noble  
 Direttore **Benjamin Britten**  
 «English Chamber Orchestra», «Aldburgh Festival Singers» e «Wandsworth School Choir»  
 Maestro del Coro Russell Burgess  
**17** — **Listino Borsa di Roma**  
**17,10** **Musica leggera**  
**17,25** **CLASSE UNICA**  
 La nascita della filosofia, di **Giorgio Colli**  
 6. La ragione distruttiva  
**17,40** **Jazz oggi** - Programma presentato da **Marcello Rosa**  
**18,05** **LA STAFFETTA**  
 ovvero «Uno sketch tira l'altro»  
 Regia di **Adriana Parrella**  
**18,25** **Dicono di lui**  
 a cura di **Giuseppe Giondra**  
**18,30** **Donna '70**  
 Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**  
**18,45** **ARTE E FINANZA NEGLI STATI UNITI**  
 a cura di **Mauro Calamandrei**  
 1. Pierpont Morgan e il Metropolitan Museum of New York e gli impressionisti di **Mary Cassatt**

## 19,15 Concerto della sera

- Wolfgang Amadeus Mozart:** Marcia in re maggiore K. 189; Les petits riens K. 298 b), musiche per il balletto omonimo; Sinfonia concertata in mi bemolle maggiore K. 297 b), per oboe, clarinetto, corno, fagotto e orchestra  
**20,15** **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**  
 a cura di **Giuseppe Pugliese**  
**GUERRA E PACE**  
 Opera in tre atti, dieci quadri di **Mira Mendelson** e **Sergei Prokofiev**  
 Musica di **Sergei Prokofiev**  
 Direttore **Alexander Melik**  
 Orchestra e Coro del Teatro Bolshoi di Mosca • Maestri del Coro A. Rybnov e A. Khasanov (Disco Emi) (Ved. nota a pag. 90)  
**21** — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti  
**21,30** — **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1974 - INDETTA DALL'UNESCO**  
**Erno Kraly:** Etude II (1969) (Orchestra di tamburi della Radio Nyon Sad, diretta da Sava Vučković) • **Vojin Komadin:** Mort de la Mère des jugovic (1973) (Ljiljana Sedlar, voce recitante; Milica Buljubaasic, soprano; Milivoj Bacanovic, baritone • Complesso • Momus • di Sarajevo diretto dall'Autore) • **Vladan Radovanovic:** Stringent per quintetto archi (1972) (Complesso da camera di Belgrado diretto da Boris de Vinogradov) (Opere presentate della Radio Jugoslava) • **Daniel Börtz:** Nighties (1973) (Soprano Kerstin Stahl • Complesso • Harpans Kraft • diretto da Göran Ryd-

- 10** — **La settimana di Dvorak**  
**Antonin Dvorak:** Suite in re maggiore op. 39 • Suite Ceko • (Orchestra Filarmonica • Boerne diretta da Václav Neumann); Berceuse in sol maggiore (Pianista Gloria Lanni); Concerto in la minore op. 53 (Violinista Nathan Milstein • Orchestra New Philharmonia diretta da Rafael Frubek de Burgos)  
**11** — **La Radio per le Scuole**  
 (Il Ciclo Elementari)  
 — **Osservare ed esplorare:** Voci di animali, a cura di **Alberto Manzoni**. Allestimento di **Paolo Leone**  
**11,30** **La nuova Biennale** e l'esposizione internazionale d'arte. Conversazione di **Mario Penelope**  
**11,40** **Musiche strumentali di Béla Bartók**  
 Due quartetti: n. 3 (1927): Prima parte: Moderato • Seconda parte: Allegro • Ricapitolazione della prima parte: Moderato • Coda: Allegro molto; n. 4 (1928): Allegro prestissimo con sordina • Non troppo lento • Allegretto pizzicato • Allegro molto (Quartetto Vegh)  
**MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
**Giovanni Fusco:** Piccolo concerto per clarinetto e orchestra da camera (Orchestra da Camera Napoletana diretta da Piero Guarini); Hully Gully (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Mannino) • **Teresa Procaccini:** Trio per pianoforte, violino e violoncello (Trio Lini-Stefano-Egidi); Enrico Lini, pianoforte; Angelo Stefanato, violino; Umberto Egaldi, Vc.)

- 17** — **Listino Borsa di Roma**  
**17,10** **Musica leggera**  
**17,25** **CLASSE UNICA**  
 La nascita della filosofia, di **Giorgio Colli**  
 6. La ragione distruttiva  
**17,40** **Jazz oggi** - Programma presentato da **Marcello Rosa**  
**18,05** **LA STAFFETTA**  
 ovvero «Uno sketch tira l'altro»  
 Regia di **Adriana Parrella**  
**18,25** **Dicono di lui**  
 a cura di **Giuseppe Giondra**  
**18,30** **Donna '70**  
 Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**  
**18,45** **ARTE E FINANZA NEGLI STATI UNITI**  
 a cura di **Mauro Calamandrei**  
 1. Pierpont Morgan e il Metropolitan Museum of New York e gli impressionisti di **Mary Cassatt**

berg) (Opera presentata dalla Radio Svedese) • **Arne Nordheim:** Greening (1973) (Orchestra Sinfonica di Oslo diretta da Yuval Zalkow) (Opera presentata dalla Radio Norvegese)

**22,25** **Libri ricevuti:**  
**IL SENZATITOLO**  
 Regia di **Arturo Zanni**  
 Al termine: Chiusura

## notturno italiano

**Dalle ore 23,31 alle 5,57:** Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 45,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.  
**23,31** **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Realizzazione di **Umberto Orti** - 0,06 Musica per tutti - 1,06 I protagonisti del do di petto - 1,36 Amica musica - 2,06 Ribalta internazionale - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Sotto il cielo di Napoli - 3,36 Nel mondo dell'opera - 4,06 Musica in celluloido - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Complessi alla ribalta - 5,36 Musica per un buon giorno.  
 Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



## MONTANA la scatola di carne scelta



### NICOLO' CALANDRA AL PREMIO "PARIDE D'ORO"

Tre diverse formule di coordinato con tessuti « tema uomo »; il gilet è classico con scollo e falde a punta: modelli Nicolò Calandra di Torino alla sfilata premio Paride d'Oro di Cortina d'Ampezzo.

# TV 23 aprile

## N nazionale

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:  
10.30 **La culture et l'histoire**  
Corso integrativo di francese  
10.50 **Corsi di inglese per la Scuola Media**  
11.10-11.30 **Fun with english**  
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

12.30 **SAPERE**  
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**Visitare i musei**  
Seconda serie  
Consulenza di Bruno Molaioli e Carlo Volpe  
Regia di Romano Ferrara  
**Ottava puntata**  
(Replica)

12.55 **INCHIESTA SULLE PROFESSIONI**  
a cura di Fulvio Rocco  
L'operatore turistico di Leandro Lucchetti  
Seconda parte  
(Replica)

13.25 **IL TEMPO IN ITALIA**

☛ **BREAK**  
13.30-14.10  
**TELEGIORNALE**  
OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:  
16 — **Scuola Secondaria Superiore:**  
Dentro l'architettura - Un programma di Mario Manieri Elia e Giuseppe Milano, a cura di Anna Amendola - Collaborazione di Mariella Serafini - Regia di Maurizio Cascavilla - (70') Il colonato di Piazza S. Pietro in Roma  
16.20 **Scuola Media:** I giorni della preistoria, a cura di Tilde Capomazza e Augusto Marcelli - Collaborazione di Antonio Amoroso  
Consulenza scientifica di Alba Palmieri e Mariella Taschini - Consulenza didattica di M. Luisa Colliodi - Regia di Bruno Rasia - (30') I pitecantropi  
16.40 **Scuola Elementare:** Il Ciclo - Comunicare ed esprimersi (70'), a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Regia di Antonio Menna

17 — **SEGNALE ORARIO**  
**TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio

### per i più piccini

17.15 **LE STRAORDINARIE SORPRENDENTI AVVENTURE DI ROBINSON CRUSOE**  
dal romanzo di Daniel Defoe  
Sceneggiatura di Guido Stagnaro e Mino Milani  
Terza puntata  
Protagonista Carlos de Carvalho  
Scene di Gianni Villa  
Costumi di Silvia Garbagliosi  
Musiche di Gino Negri  
Regia di Guido Stagnaro

## la TV dei ragazzi

17.45 **IL SEGRETO DEL VECCHIO MULINO**  
Tratto dal romanzo di Mate Lovraka

Personaggi ed interpreti:  
Pero Kurzica **Mladen Vasari**  
Silo **Pedrag Vukovic**  
Divljak **Berislav Kokot**  
Miko **Dijete**  
Medo **Borsi Vujovic**  
Budala **Zoran Hauric**  
Marija **Nikica Haluzan**  
Danika **Marina Nemet**  
**Dubravka Dolovcak**  
Regia di Vladimir Tadej  
Prodotto da Croatia Film e Radna Sajednica Film  
Seconda parte

18.25 **LE DISAVVENTURE DI PIETRO**

— **Un amico da ammaestrare**  
— **A caccia**  
Cartoni animati  
Prod.: Czechoslovak Television

☛ **GONG**

18.45 **SAPERE**  
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**Educazione permanente**  
Consulenza di Teresa Clerici  
Regia di Dino Partesano  
**Quarta puntata**

☛ **TIC-TAC**

**SEGNALE ORARIO**  
**CRONACHE ITALIANE**  
**CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA**  
a cura di Corrado Granella  
**OGGI AL PARLAMENTO**  
(Edizione serale)

☛ **ARCOBALENO**

**CHE TEMPO FA**

☛ **ARCOBALENO**

20 —  
**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

☛ **CAROSELLO**

20.40  
**I GIORNI DELL'INSURREZIONE**

Nel XXX anniversario del 25 aprile 1945, i protagonisti rievocano la Liberazione di Genova, Milano, Torino  
Un programma realizzato da Domenico Bernabei, Stefano Munafò, Ivan Palermo, Walter Preci, Stefano Roncoroni e con la consulenza storica di Mario Bendiscioli, Franco Catalano, Renzo De Felice, Alberto Monticone e Paolo Spriano

☛ **DOREMI'**

22.45  
**TELEGIORNALE**

Edizione della notte  
**CHE TEMPO FA**

## 2 secondo

Per Milano e zone collegate, in occasione della 53° Fiera Campionaria Internazionale

10.15-12.05 **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

18 — **TVE-PROGETTO**

Programma di educazione permanente  
coordinato da Francesco Falcone  
Città e territorio  
**Palermo**

— **Prima puntata**  
Il ruolo di una capitale

— **Seconda puntata**  
Una città di servizi di Alberto Samonà  
Regia di Leonardo Cortese  
(Replica)

18.45 **TELEGIORNALE SPORT**

☛ **GONG**

19 — **ALLE SETTE DELLA SERA**  
Spettacolo musicale di Maurizio Costanzo e Roberto Danè  
Condotta da Gianni Morandi con Ingrid Schoeller e Anna Maria Rizzoli  
Scene di Ennio Di Majo  
Regia di Francesco Dama  
**Ventesima puntata**

☛ **TIC-TAC**

20 — **CONCERTO DELLA SERA**  
Un'interprete: Lucia Valentini  
Musiche di G. Rossini  
Presenta Aba Cercato  
Regia di Roberto Arata

☛ **ARCOBALENO**

20.30 **SEGNALE ORARIO**  
**TELEGIORNALE**

☛ **INTERMEZZO**

21 —  
**IL CAPITANO DEL RE**

Film - Regia di André Hunebelle  
Interpreti: Jean Marais, Elsa Martinelli, Arnoldo Foà  
Produzione: Pathé-DA.MA.-P.A.C.

☛ **DOREMI'**

22.45 **L'ANICAGIS** presenta:  
**PRIMA VISIONE**

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — Für Kinder und Jugendliche:  
**Kleine Zoogeschichten**  
- Fridolin und die Bären -  
Regie: Horst Latzke  
Verleih: N. von Ramm  
**So spielen sie in Rosla Folklore**  
Verleih: Dr. Werner Lütje  
**Kunst für Kinder**  
Ernst Fuchs präsentiert  
- Vincent van Gogh -  
Regie: Georg Wildgraben  
Produktion: Alpina Film  
19.55 **Aktuelles**  
20.10-20.30 **Tagesschau**

## TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

Il ciclo Dentro l'architettura, dedicato alla Scuola Secondaria Superiore, ha inteso portare alla diretta osservazione degli allievi una serie di problemi al fine di stimolare interessi per un approccio multidimensionale con l'architettura. Nella puntata odierna, « Il colonnato di P.zza S. Pietro in Roma », una contrapposizione ad effetto ci trasporta dalle corti chiuse delle « Hofe » viennesi, i complessi di abitazioni popolari, alla corte aperta verso la città del colonnato di San Pietro in Roma. Una architettura, questa della « macchina » berniniana, che ha lo scopo precipuo di celebrare la « Chiesa trionfante » e che, per essere più efficace nel consolare e nel persuadere, si avvale del concorso di tutte le arti, dalla scultura perorativa agli arredi urbani ed agli accorgimenti prospettici che divengono parti di un discorso fatto con « figure retoriche » atte a convincere, stupire, magnificare. (A pag. 94 il calendario delle trasmissioni educative e scolastiche della settimana).

## ALLE SETTE DELLA SERA

ore 19 secondo

Il consueto appuntamento musicale del mercoledì con la rubrica Alle sette della sera per la seconda settimana come conduttore Gianni Morandi. Partecipano alla puntata Antonio Caprio, il complesso Acqua Fragile, Little Tony, Marisa Saccchetti e Augusto Martelli,

## CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Torna stasera alla TV il mezzosoprano Lucia Valentini, vincitrice del Concorso Voci Rossiniane 1972 indetto dalla Radiotelevisione Italiana. Presenta Aba Cercato. Regia di Roberto Arata. Già prima della difficile competizione, la cantante, che è nata a Padova il 29 agosto 1946 diplomandosi giovanissima al « Cesare Pollini » della stessa città, si era meritata l'attenzione dei migliori critici. Tra gli altri, Giulio Confalonieri, che l'aveva ascoltata in alcune anteprime di Badà nel novembre del 1971, aveva confessato di « ammirare la bella voce, franca, espressiva e il profondo senso musicale della Valentini ». Vincitrice nel '68 del Longo e dell'ENAL di Palermo, Lucia Valentini aveva debuttato l'anno successivo al Teatro Grande di Brescia in Cenerentola. Da quel momento ha conosciuto in Italia e in tutto il mondo non ha conosciuto soste, in crescenti successi di pubblico e di critica. Per l'esito trionfale di quella Cenerentola, la Valentini fu premiata come « rivelazione dell'anno » nel corso della cerimonia per l'assegnazione della Rosa d'oro « conferita a Giudietta Simonato ».

## IL CAPITANO DEL RE

ore 21 secondo

Il capitano del re, film di produzione franco-italiana diretto nel 1960 da André Hunebelle, ha per titolo originale Le capitaine, lo stesso del romanzo di Michel Zevaco dal quale è stato tratto. Il filone è quello cosiddetto di cappa e spada, con i riferimenti storici sempre presenti nelle « cronache » di Zevaco, scrittore che faceva lavorare di fantasia muovendo da fatti e personaggi autentici. Qui egli rivisitava la Francia degli inizi del XVII secolo, e gli intrighi orditi alla corte del piccolo Luigi XIII salito al trono alla morte di Enrico IV. Reggente Maria de' Medici, vedova del monarca, alla corte viveva momenti fortunati l'italiano Concino Concini, entrato nella benevolenza di Maria per aver sposato la figlia della sua nutrice, Leonora Galigi. Avventuriero di grande avidità e piccoli scrupoli, Concini seppe guadagnarsi momenti di potenza e di splendore, ma non entrò mai nel favore dei cortigiani. Quando le sue violenze e ruberie toccarono il colmo egli fu arrestato e fatto eliminare col consenso di re Luigi. Su questo sfondo Zevaco raccontò, e Hunebelle ha riprodotto

## SAPERE

Educazione permanente

ore 18,45 nazionale

In Italia, come in molti altri Paesi europei, si inizia a parlare di educazione permanente sulla scorta delle iniziative educative rivolte agli adulti. Da una serie di iniziative informali ed identificabili di volta in volta con i corsi di aggiornamento, i corsi di riqualificazione, le università popolari, le varie esperienze spontanee locali, si è affermata la necessità di un tipo di educazione continuativa e ricorrente. Questa puntata si propone di fornire una sintetica documentazione su alcune di queste esperienze. Si parte dai centri di educazione permanente finanziati dal ministero della Pubblica Istruzione, dai centri di servizi culturali del FORMEZ ed ora delle Regioni, per arrivare alle esperienze di aggiornamento e qualificazione dei quadri aziendali e delle maestranze, e concludere sul tema del ruolo delle Regioni nel campo della formazione professionale.

arrangiatore, direttore d'orchestra, cantante e autore. La semplice formula di accontentare cioè i più diversi gusti musicali ha permesso alla rubrica di raccogliere numerosi consensi, ed è mantenuta anche nella nuova « gestione » Morandi. Anch'egli non manca di soddisfare i suoi sempre numerosi fans. (Servizio alle pagine 34-36).

## I GIORNI DELL'INSURREZIONE

ore 20,40 nazionale

Nel trentesimo anniversario dell'insurrezione armata contro il nazifascismo in Italia, va in onda questa sera un programma realizzato da Domenico Bernabei, Stefano Munafò, Ivan Palermo, Valter Preci e Stefano Roncoroni, con la consulenza storica di Mario Bendiscioli, Franco Catalano, Renzo De Felice, Alberto Monticone, Paolo Spriano. Nella trasmissione si prendono in considerazione gli avvenimenti succedutisi dal 18 al 26 aprile 1945, nel triangolo cruciale Torino-Milano-Genova. Attraverso le testimonianze dei grandi protagonisti di quei giorni (Parri, Taviani, Longo, Zaccagnini, Pertini, Valiani, Marcora, Lombardi) e di semplici persone, come gli operai di Torino o i marinai di Genova che salvarono fabbriche e impianti portuali dal sabotaggio dei tedeschi, si ricostruisce nei particolari la cronaca delle varie fasi della rivolta del 25 aprile. In questa ottica il programma esamina la struttura e le funzioni del Comitato di Liberazione Nazionale e le attività del C.L.N. Alta Italia, dei comitati regionali provinciali e urbani dei nuclei di fabbrica con interviste, filmati e letture. (Servizio a pag. 28).

sullo schermo, la storia del « capitano » Francesco, da Capestano, che non riesce ad evitare l'assassinio di un nobile amico da parte d'una banda di saccheggiatori che incendiano e spogliano il suo castello. Egli stesso verrebbe ucciso se non intervenisse una misteriosa fanciulla, che poi fa perdere le tracce di sé. Sulla strada della vendetta, Francesco si ritrova coinvolto nella lotta armata, e di contro anche Cogliolo, un brav'uomo che egli salva dalla morte e che gli diventa fedelissimo compagno. Alle porte della capitale Gisella è rapita dagli uomini di Concino Concini; Francesco riesce a liberarla dopo aver sventato i tentativi dei congiurati che vorrebbero assassinare Luigi XIII, e tra i due nasce un idillio destinato a concludersi felicemente soltanto dopo che Francesco sarà riuscito a convincere il duca di Angoulême, padre di Gisella, a smascherare il perfido Concini e a cessare la lotta contro il re. E' una storia complicata e ricca di colpi di scena: Hunebelle la racconta con dovizia di movimento e di emozioni, ben assistendo da Jean Marais, Elsa Martinelli, Bourvil, Arnoldo Foà, Guy Delorme e Christian Fourcade, interpreti principali.

# RICETTARIO BELLOLI



## CHIFFERI RIPIENI

### PREPARAZIONE:

Preparate la pasta amalgamando la margarina con la farina, un uovo intero, la ricotta e un pizzico di sale. Tritate una sfoglia sottile e tagliatela a quadretti di circa 8 centimetri di lato. In un angolo del quadrato ottenuto disponete una fettina di wurstel e un poco di prosciutto, arrotolate la pasta e piegatela a forma di mezzaluna. Disponete i chifferi così ottenuti sulla piastra del forno unita con la margarina e lucidateli con l'uovo rimasto. Fate cuocere in forno caldo a 200 gradi per circa 20 minuti.

dosi per 4 persone

INGREDIENTI:  
gr. 200 di farina  
gr. 100 di MARGARINA  
BELLOLI  
gr. 100 di ricotta  
2 uova  
3 wurstel  
gr. 100 di prosciutto cotto  
sale

## POLLO AGRODOLCE

dosi per 4 persone

INGREDIENTI:  
2 petti di pollo  
4 fette di ananas sciroppato  
2 cespi di cicoria di Bruxelles  
per la salsa:

4 cucchiaini di maionese  
2 cucchiaini di salsa Rubra  
2 cucchiaini di olio di oliva  
BELLOLI  
sale  
per la decorazione:  
qualche foglia di mentuccia

### PREPARAZIONE:

Tagliate a listarelle il pollo (precedentemente bollito in acqua salata e aromatizzata con una carota, una cipolla e un poco di sedano) e la cicoria di Bruxelles, a dadini invece le fette di ananas. Preparate la salsa aggiungendo alla maionese molto lentamente, 2 cucchiaini di olio (se avete più tempo preparate voi stesse la maionese con uova e olio), la salsa Rubra e sale quanto basta. Amalgamate bene la salsa e aggiungetela al pollo, all'insalata e all'ananas che avrete disposto in una terrina. Mescolate con cura e con delicatezza, decorate con dadini di ananas e con le foglie di mentuccia e servite.

La linea delle specialità BELLOLI in cucina



F.lli BELLOLI  
Inveruno

OLIO DI OLIVA  
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA  
OLIO DI SEMI DI ARACHIDE  
OLIO DI SEMI DI MAIS  
OLIO DI SEMI DI GIRASOLE  
ACETO VINAIGRE  
MARGARINA BELLOLI



# radio

**mercoledì 23 aprile**

## IX/c calendario

IL SANTO: S. Giorgio.

Altri Santi: S. Adalberto, S. Marolo, S. Gerardo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,36 e tramonta alle ore 19,26; a Milano sorge alle ore 5,29 e tramonta alle ore 19,21; a Trieste sorge alle ore 5,11 e tramonta alle ore 19,03; a Roma sorge alle ore 5,22 e tramonta alle ore 19,02; a Palermo sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 18,52; a Bari sorge alle ore 5,06 e tramonta alle ore 18,43.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1616, muore a Madrid Miguel Cervantes.

PENSIERO DEL GIORNO: Se non hai a tua disposizione dei medici, ecco i tre medici che ti bastano: animo allegro, riposo, dieta moderata. (Scuola salernitana).



Caterina Caselli conduce «Andata e ritorno» alle ore 20,20 sul Nazionale

### radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 8 e 13 1<sup>o</sup> e 2<sup>a</sup> Edizione di: «695555», Speciale Anno Santo: una Redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 19,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Santuari d'Europa, di Riccardo Melani: Santa Maria Maggiore - «I Papi degli Anni Santi», di Don Mario Capodacqua - «Mane nobiscum», di P. Virgilio Fantuzzi 20,30 Rok Swietzy, 20,45 Audizione Pontificale, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo, 21,30 Bericht aus Rom, 21,45 Pope's Quests, 22,15 Audizione Geral da Semana, 22,30 Con el Papa in la audizione general, 23 Ultimas Noticias - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Pasquale Magni: «I Padri della Chiesa» - «Ad alsum per Mariam» (su O.M.).

### radio svizzera

#### MONTECENERI

##### I Programma

6 Musica varia, 6,30 Notiziario, 6,45 Il pensiero del giorno, 7 Lo sport, 7,30 Notiziario, 7,45 L'agenda del giorno, 8 Rassegna stampa, 8,30 Notiziario, 8,45 Radioscuola: E' bello cantare (II), 9 Radio mattina, 10,30 Notiziario, 12 Musica varia, 12,45 Notizie di Borsa, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Motivi per voi, 13,15 Concertino meridiano, 13,30 L'ammazzacaffè, Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14,30 Notiziario, 15 Il piacevole, 16,30 Notiziario, 18 Mety, Un programma musicale di Giuliano Fournier, 18,30 Notiziario, 18,35 Capriccio d'archi, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Intermezzo, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Un giorno un tema, Situazioni, fatti e avvenimenti nostri, 20,30 Panorama musicale, 21 Incontri, 21,40 Cantanti e orchestra, 22 Piano jazz, 22,15 Notiziario, 22,20 La «Costa dei barbi», Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri.

22,45 Orchestra Radiosa, 23,15 Notiziario - Attualità, 23,35-24 Notturno musicale.

II Programma  
12 RDRS, 17 Radio della Svizzera Italiana, Johann Sebastian Bach: Fantasia e fuga in la minore BWV 561 (Severino Tonon, all'organo della Chiesa Santa Maria degli Angeli di Lugano), Karlheinz Stockhausen: «Improvisazione» per sedici soli (Solisti vocali della RSI diretti da Clynus Gottwald); Albert Roussel: Divertimento op. 6 per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e pianoforte (Direttore Francia Irving Travis); Claudio Monteverdi: «Canzonette» - Su su pastorelli, a tre; Perché se m'odiavi, a tre; Come dolce oggi l'auretta, a tre; La mia turca, per voce sola; Non voglio amare, a tre; Alle danze, alle danze, a tre (Direttore Edwin Loehrer); Gioacchino Rossini: «La regata veneziana», tre canzonette per soprano e pianoforte (Elena Rizzieri, soprano; Luciano Sprizzi, pianoforte), 16,05 Il nuovo disco, a cura di Roberto Dikman, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario, 19,30 Novitads, Emissione retromarciana, 19,40 Diario culturale, 19,55 Canzonette, 20,15 Musica del nostro secolo, Ermanno Briner-Aldo presenta una scelta di opere eseguite in occasione delle Giornate pianoforte di Donauschingen 1974 (Terza trasmissione), Bruno Maderna: Suite per soli e orchestra dall'opera «Hyperion» (tratta da Holderlin) (Joan Carol, soprano; Michael Lockte e Horst Meyer, flauti; Lothar Faber, oboe; Gert Westphal, recitante - Orchestra Sinfonica del Sudwestfunk diretta da Ernest Bour), 20,50 Rapporti '75: Arti figurative, 21,20-22,30 L'offerta musicale, Arthur Honegger: «Pastorale d'été» (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Herrmann); Jean Dätwyler: Concerto per corno delle Alpi e orchestra (Corno delle Alpi Josef Molnar - Orchestra della città di Lucerna diretta dall'Autore); Vincent D'Indy: Sinfonia su un canto francese di montagna in sol maggiore per pianoforte e orchestra op. 25 (Piazzetta Jean Doyen - Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Jean Fournet).

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## Nazionale

- 6 — Segnale orario  
MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
Engelbert Humperdinck: Hänsel und Gretel: Cavalcata della strega (Orchestra «New Symphony» diretta da Alexander Gibson) • Richard Strauss: Tanzsuite, da François Couperin: Pavane - Carillon - Sarabanda - Gavotta - Tourbillon - Marcia (Orchestra «London Philharmonia» diretta da Artur Rodzinski)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Antonio Vivaldi: Sonata in sol maggiore, per violino e basso continuo: «Prelude» - Allegro ma non presto - Sarabanda - Corrente - Giga (Eduard Malkus, violino; Garo Atmakayan, violoncello; Huguetta Dreyfus, clavicembalo) • Domenico Scarlatti: Sonata in re minore (Clavicembalista Gustav Leonard) • Claude Debussy: Rapsodia per clarinetto e pianoforte (Regina Kell, clarinetto; Joel Rosen, pianoforte) • Giuseppe Verdi: Aida: Danza dei moretti e ballabili (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 IL LAVORO OGGI  
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 Secondo me  
Programma giorno per giorno condotto da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni

### 13 — GIORNALE RADIO

- 13,20 Giromike  
Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno  
Regia di Franco Franchi  
— Margarita Vallé Kraft
- 14 — Giornale radio
- 14,05 L'ALTRO SUONO  
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato  
Realizzazione di Pasquale Santoli
- 14,40 UNA QUESTIONE PRIVATA  
di Beppe Fenoglio  
3<sup>a</sup> puntata  
Milton Warner Bentivegna  
Fulvia Valeria Giangianni  
Moro Renzo Lori  
Igino Bonazzi  
Meo, partigiano Franco Vaccaro  
Cobra Alberto Marché  
Jack Sergio Gibello  
Frank Mario Brusa  
ed inoltre: Paolo Saccarola, Paolo Faggi, Franco Patano, Attilio Cicitto  
Riduzione radiofonica e regia di Marcello Sartarelli  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI  
(Replica)  
— Invernizzi Milione alla panna
- 15 — Giornale radio

### 19 — GIORNALE RADIO

- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 MUSICA 7  
Panorama di vita musicale  
a cura di Gianfilippo de' Rossi  
con la collaborazione di Luigi Bellingardi
- 20,20 CATERINA CASELLI  
presenta:  
ANDATA  
E RITORNO  
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di Umberto Simonetta
- 21 — GIORNALE RADIO
- 21,15 Il femminismo nel teatro moderno  
Presentazione di Carla Pasquinielli
- Conoscere Simone  
Due tempi di Megan Terry  
Traduzione di Gabriella Ferruggia  
Prendono parte alla trasmissione:

### 7,45 IERI AL PARLAMENTO

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Beretta-M. F. Reitano: Innamorati (Mino Reitano) • Lauzi-Carlos: Dettagli (Dettagli) (Ornella Vanoni) • Venditti: Roma capocchia (Antonello Venditti) • Piccoli-Donaggio: Luce (Milva) • Cardarola-E. A. Mario: O vascio (Fausto Cigliano) • Gigazzi-Bella: Un sorriso e poi perdonami (Marcella) • Cripezzi-Cogliati: Pensa (I Camaleonti) • Migliacci-Madugno: Nel blu dipinto di blu (Volare) (Nelson Riddle)

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi

### Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

### 11,10 INCONTRI

Un programma a cura di Elena Doni

### 11,30 UN DISCO PER L'ESTATE

### 12 — GIORNALE RADIO

### 12,10 Quarto programma

Miserie e splendori di Umberto Simonetta e Guglielmo Zucconi

### 15,10 Raffaele Cascone presenta:

### PER VOI GIOVANI

con la collaborazione di Margherita Di Mauro e Paolo Giaccio  
Realizzazione di Paolo Aleotti

### 16 — Il girasole

Programma mosaico  
a cura di Giorgio Caproni e Franco Forti

Regia di Marco Lami

### 17 — Giornale radio

### 17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta CARLO DE INCONTRERA

### 17,35 Programma per i ragazzi

### MONGUIA'I, MONGUIA'I, MONGUIA'I

Nuove avventure dei paladini di Francia narrate da Guido Castaldo e Maurizio Jurgens

Musiche di Gino Conte

Regia di Marco Lami

(Replica)

### 18,05 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Goffredo

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

Franca Nuti, Igino Bonazzi, Gianni Bonagura, Marco Bonetti, Carla Bonello, Gloria Bonfiglioli, Anna Caravaggi, Ferruccio Casacci, Maria Grazia Cavagnino, Gianni Conversano, Patrizia De Luca, Paolo Demarchi, Omero Gargano, Gioietta Gentile, Margherita Giacomelli, Sergio Gibello, Renzo Giampietraro, Monica Grassellini, Cristina Joss, Fabrizio Jovine, Eligio Irato, Antonio La Rina, Silvana Lombardo, Renzo Lori, Giovanni Mainardi, Michele Malaspina, Gianni Mantesi, Romano Magnino, Mario Marchetti, Susanna Maronetti, Brizio Montinaro, Angela Pagano, Salvatore Puntillo, Valeria Sabel, Mario Saffari, Vittorio Soncini, Antonella Squadrone

Regia di Antonio Menna

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

22,45 Hit Parade de la chanson (Programma scambio con la Radio Francese)

23 — OGGI AL PARLAMENTO

— GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



## 2 secondo

**6 IL MATINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**  
— Gruppo G. Visconti di *Modrone*  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

**7,30 Giornale radio** — Al termine: Buon viaggio — FIAT

**7,40 Buongiorno con Peter Shelley, Donatella Moretti e Jimmy Rusca**  
— Intervalli *Millione alla panna*

**8,30 GIORNALE RADIO**

**8,40 COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

**8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**

Wolfgang Amadeus Mozart, idomeno: «Padre, germani, addio» (Soprano Erna Sporenberg - Orch. della «Academy of St. Martin-in-the-Fields» - dir. Neville Marriner) ♦ Vincenzo Bellini: I Puritani: «Ah! per sempre io ti perdo» (Baritono Sherill Milnes - Orch. Sinf. di Londra dir. Silvio Varviso) ♦ Giuseppe Verdi: Il trovatore: «Tacea la notte placida» (Antonietta Stella, sopr.; Armanda Borato, sopr.; Carlo Bergonzi, ten.; Ettore Bastianini, ba. - Orch. del Teatro della Scala di Milano dir. Tullio Serafin)

**9,30 Giornale radio**

**9,35 Una questione privata**

di **Beppe Fenoglio**

3<sup>a</sup> puntata

Milton Warner Bentivegna

Fulvia Valeria Ciagottini

Moro Lo sceriffo  
Meo, partigiano  
Cobra Jack  
Frank Mario Brusa  
ed inoltre: Paolo Saccaroia, Paolo Faggi, Franco Patano, Attilio Cicciotto

Riduzione radiofonica e regia di **Marcello Sartarelli**

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

— *Invernizzi Milione alla panna*

**UN DISCO PER L'ESTATE**

Presenta **Sabina Ciuffini**

**10,24 Corrado Pani**

presenta una poesia al giorno

**CORO DI DEPORTATI**

di **Franco Fortini**

**Giornale radio**

**10,30 Dalla vostra parte**

Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**

Regia di **Nini Perno**

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

**12,10 Trasmissioni regionali**

**GIORNALE RADIO**

**12,30 Un disco per l'estate**

Presenta **Alberto Lupò**

— **Tronchetto Algida**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

**12,40**

## 3 terzo

**8,30 Progression**  
Corso di lingua francese a cura di **Enrico Arcaini**  
1<sup>a</sup> lezione

**8,45 Concerto di apertura**

**Leos Janacek:** *Amarus*, cantata per soli, coro e orchestra su testo di Jaroslav Vrchlický (Versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubizki) (Gloria Trillo, soprano; Veriano Luchetti, tenore; Claudio Strudhof, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Miklos Erdelyi - M° del Coro Gianni Lazzari)

**9,30 La Radio per le Scuole**

(Scuola Media)

Noi e la democrazia: La legge è uguale per tutti, a cura di Antonio Tatti e Paola Megias

**10 — La settimana di Dvorak**

Antonin Dvorak: *Serenata in re minore* op. 44, per strumenti a fiato, violoncelli e contrabbassi («Professorum Conservatorii Pragenses Societas Cameralis»); Sette canzoni tzigane op. 55 «Zigeunermelodien» (Eugenia Zareska, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Der Wassermann, poema sinfonico n. 1 op. 107 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)

**11 — La Radio per le Scuole**

(Il Ciclo Elementari)

Stella polare: L'Asia, a cura di Elia Marcelli e Bianca Maria Mazzoleni Ceschini

**11,40 DUE VOCI, DUE EPOCHÉ**

Tenori **Jussi Björling** e **Nicola Gedda**

Bassi **Fiodor Shalopin** e **Nicola Ghiurov**

**Giuseppe Verdi:** Il trovatore: «Ah, ah ben mio» (Jussi Björling - Orchestra Sinfonica diretta da Nils Grellvillius) ♦ **Giuseppe Puccini:** La Bohème: «Che gelida manina» (Nicola Gedda - Orchestra del Teatro Covent Garden diretta da Giuseppe Patané); La fanciulla del West: «Ch'ella mi creda» (Jussi Björling - Orchestra Sinfonica diretta da Nils Grellvillius); Tosca: «E lucevan le stelle» (Nicola Gedda - Orchestra del Teatro Covent Garden diretta da Giuseppe Patané) ♦ **Modesto Mussorgski:** Boris Godunov: «Morte di Boris» (Fiodor Shalopin) ♦ **Arrigo Boito:** Mefistofele: «Ave Signor» (Nicola Ghiurov - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti di Salvo Varviso - M° del Coro Gianni Lazzari)

**12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

**Antonio Braga:** Concerto violino, per violoncello e orchestra (Violoncellista Jean De Kroos - Orchestra «OMROEP» diretta da Hubert Soudant) ♦ **Salvatore Orlando:** Concertino in la maggiore per pianoforte e archi; Mosso - Andantino - Vivace con sord. (Pianista Marta De Conciliis - Orchestra «A. Scarlati» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**11,40 DUE VOCI, DUE EPOCHÉ**  
Tenori **Jussi Björling** e **Nicola Gedda**

Bassi **Fiodor Shalopin** e **Nicola Ghiurov**

**Giuseppe Verdi:** Il trovatore: «Ah, ah ben mio» (Jussi Björling - Orchestra Sinfonica diretta da Nils Grellvillius) ♦ **Giuseppe Puccini:** La Bohème: «Che gelida manina» (Nicola Gedda - Orchestra del Teatro Covent Garden diretta da Giuseppe Patané); La fanciulla del West: «Ch'ella mi creda» (Jussi Björling - Orchestra Sinfonica diretta da Nils Grellvillius); Tosca: «E lucevan le stelle» (Nicola Gedda - Orchestra del Teatro Covent Garden diretta da Giuseppe Patané) ♦ **Modesto Mussorgski:** Boris Godunov: «Morte di Boris» (Fiodor Shalopin) ♦ **Arrigo Boito:** Mefistofele: «Ave Signor» (Nicola Ghiurov - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti di Salvo Varviso - M° del Coro Gianni Lazzari)

**12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

**Antonio Braga:** Concerto violino, per violoncello e orchestra (Violoncellista Jean De Kroos - Orchestra «OMROEP» diretta da Hubert Soudant) ♦ **Salvatore Orlando:** Concertino in la maggiore per pianoforte e archi; Mosso - Andantino - Vivace con sord. (Pianista Marta De Conciliis - Orchestra «A. Scarlati» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**

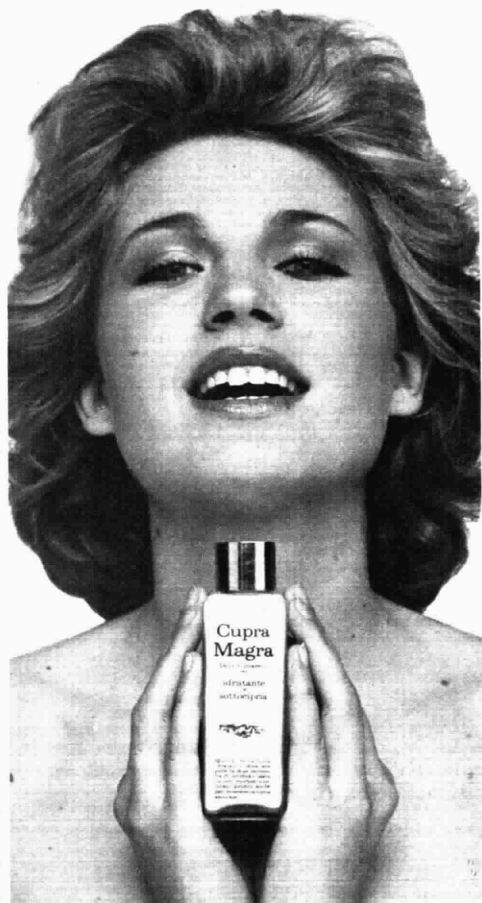
**12,30**

**12,30**

**12,30**

**12,30**</

la tua pelle è  
come un fiore:



dissetala con  
**Cupra Magra**

crema fluida idratante

Poche gocce donano al viso una luminosa, fresca trasparenza. Bastano infatti poche gocce sapientemente distribuite sul viso e sul collo per restituire alla pelle il giusto grado di umidità, proprio quel tanto che aiuta a conservare la carnagione fresca come un fiore e morbida come seta.

Qual è il momento ideale per usare "Cupra Magra" sul tuo viso? Al mattino, dopo una perfetta pulizia a fondo eseguita con "Latte di Cupra" e con "Tonic di Cupra", la pelle ben tonificata, "Cupra Magra" penetra bene idratando e stende un delicato velo, del tutto invisibile che protegge la bellezza della pelle per tutto il giorno. Questa crema fluida idratante può essere considerata un ottimo "sottociglia", una base splendida sulla quale il maquillage acquista particolare risalto.

**24 aprile**

**N nazionale**

### trasmissioni scalistiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:  
9,55 Scuola Secondaria Superiore  
10,15 Scuola Media  
10,35 Scuola Elementare  
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

10,55-12 DALL'AULA DI MON-  
TECITORIO SEDUTA CO-  
MUNE DEL PARLAMENTO  
PER LA CERIMONIA CELE-  
BRATIVA DEL XXX ANNI-  
VERSARIO DELLA LIBERA-  
ZIONE CON L'INTERVENTO  
DEL CAPO DELLO STATO  
Telecronista Giancarlo Santal-  
massi

12,30 SAPERE  
Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
Educazione permanente  
Consulenza di Teresa Clerici  
Regia di Dino Paresano  
Quarta puntata  
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD -  
SUD CHIAMA NORD  
a cura di Baldo Fiorentino e Ma-  
rio Mauri  
in studio Luciano Lombardi ed  
Elio Sperano  
Regista Giorgio Romano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA  
BRIEF

13,30-14,10  
**TELEGIORNALE**  
OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

### trasmissioni scalistiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

16 - La culture et l'histoire: Corso  
integrativo di francese, a cura di  
Angelo M. Bortoloni - Consulenza  
e testi di Jean Baisné - Presen-  
ta Jacques Sernas - Gli scrit-  
tori nel dibattito del loro tempo:  
Zola et l'Affaire Dreyfus

16,20 Corsi di inglese per la Scuola  
Media: Il Corso - Prof. Iclio  
Cervelli: Riepilogo n. 2 - 20ª tra-  
missione

16,40 Fun with english - Lezioni di  
inglese per la Scuola Elementare,  
di Mary Finocchiaro - Coordinamento  
della serie di Mirella Me-  
lazzo de Vincolla - Presentano  
Harvey Chaiken e Shirley Her-  
bert - Regia di Armando Tambu-  
rella (2ª) Let's explore our  
classroom

17 - SEGNALE ORARIO  
**TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio

### per i più piccini

17,15 LE STORIE DEL CA-  
VALLO  
a cura di Donatella Ziliotto da  
«Storia delle storie del mondo»  
di Laura Orvieto  
Edizione Bemporad-Marzocco  
Quarta ed ultima puntata  
Narratore Orso Maria Guerrini  
Illustrazioni di Ulla Kammann  
Regia di Furio Angiella

17,40 ARTE MAGICA  
Disegno animato  
Distribuzione Pathé  
Prod.: Van Beuren Corporation

### la TV dei ragazzi

17,45 SALTO MORTALE  
Quarto episodio  
Siviglia  
Personaggi ed interpreti:  
Carlo: Gustav Knuth; Misha: Heil-  
mut Lange; Sascha: Horst Janson;  
Viggo: Hans Jürgen Baumbach; Lo-  
na: Gitty Djemal; Rodolfo: An-  
dreas Blum; Biggi: Andrea Scheu;  
Pedro: Nicky Makulis; Tino: Ale-

xander Vogelmann; Nina: Karla  
Chadimova - Regia di Michael  
Broun - Prod.: Bavaria Film

### GONG

18,45 SAPERE  
Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
Le maschere degli italiani  
a cura di Vittoria Ottolenghi  
Consulenza di Vito Pandolfi  
Regia di Enrico Vincenti  
Quarta puntata  
SEGNALE ORARIO  
INFORMAZIONI PUB-  
BLICITARIE  
CRONACHE ITALIANE  
OGGI AL PARLAMENTO  
(Edizione serale)  
ARCOBALENO  
CHE TEMPO FA  
ARCOBALENO

20 -

**TELEGIORNALE**  
Edizione della sera  
CAROSELLO

20,40

### GLI STRUMENTI DEL POTERE

1925-1926: LA DITTATURA  
FASCISTA  
Prima puntata  
Soggetto e sceneggiatura di  
Massimo Felisatti e Fabio  
Pittorru

Consulenza storica di Ales-  
sandro Roveri  
Collaborazione alla sceneg-  
giatura di Marco Leto  
Personaggi ed interpreti:  
(In ordine di apparizione)  
Giacomo Suardo Pino Colizzi  
Giovanni Gentile

Antonio Meschini  
Roberto Farinacci  
Antonio Salines  
Ernesto Rossi Giorgio Bonora  
Gaetano Pilati Renato Mori  
Amedeo Pilati Maria Fiore  
Avv. Console Piero Gerlini  
Un amico fiorentino  
Giampiero Becherelli  
Commissario Biagio Pelligra  
Augusto Turati

Marcello Bertini  
Tullio Tamburini Rino Sudano  
Ermini Odino Artoli  
Gambacciani  
Pierluigi Giorgio  
Luporini Ernesto Colli  
Becciolini Filippo Alessandro  
Bandinelli Franco Vaccaro  
Bruno Pilati

Roberto De Carolis  
Luigi Federzoni

Paolo Bonacelli  
Ispettore Generale  
Secondo Maronetto  
Prefetto di Firenze  
Marco Tulli  
Consalvo Dell'Arti

Italo Balbo  
Stefano Satta Flores  
Una signora  
Fabrizia Castagnoli  
Segretario di Balbo

Nello Rivie  
Il conte Carlo Hintermann  
Giudice Gesmundo

Lucio Rama  
Tito Zaniboni Vito Cipolla  
Quaglia Santo Versace  
Lo speaker Cesco Ruffini  
Scene di Antonio Capuano  
Costumi di Marisa D'Andrea  
Regia di Marco Leto

### DOREMI'

21,40 O VIOLAO  
Concerto di Baden Powell  
con la cantante Claudia  
Presenta Enrico Simonetti  
Regia di Stefano De Stefani  
BRIEF

22,45

**TELEGIORNALE**  
Edizione della notte  
CHE TEMPO FA

**2 secondo**

Per Milano e zone collegate,  
in occasione della 53ª Fiera  
Campionaria Internazionale

10,15-12,05 PROGRAMMA CI-  
NEMATOGRAFICO

18,15 PROTESTANTESIMO  
a cura di Giovanni Ribet

18,30 SORGENTE DI VITA  
Rubrica settimanale di vita  
e cultura ebraica  
a cura di Daniel Toaff

18,45 TELEGIORNALE SPORT

19 - ATLANTE  
a cura di Pietro Rispoli  
Le pronipoti di Hanuman  
Un programma di Hugh Tas-  
man

TIC-TAC

20 - ORE 20  
a cura di Bruno Modugno  
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 -  
**SPACCAQUINDICI**

Gioco televisivo a premi  
di Baudo, Perani, Rizza  
presentato da Pippo Baudo  
Orchestra diretta da Riccar-  
do Vantellini  
Scene di Ada Legori  
Regia di Giuseppe Recchia

22,15 A TU PER TU CON  
L'OPERA D'ARTE

Un programma di Franco Si-  
mongini  
Cesare Brandi ha scelto e  
commenta:

Il monumento sepolcrale di  
Margherita di Lussemburgo  
di Giovanni Pisano

Regia di Sergio Miniussi

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 - Graf Luckner  
Fernsehspielserie  
In der Titellrolle:  
Heinz Weiss  
3. Folge: «Das Bordfest»  
Regie: Theodor Grädler  
Verleih: Polytel  
19,25 Sprung nach Süden  
Sendereihe von A. Jacona  
3. Folge: «Die deutsche Stadt  
Rom»  
20,10-20,30 Tagesschau

**giovedì**

**PROTESTANTESIMO**

ore 18,15 secondo

Ricorre in questi giorni il trentennale della Resistenza. A questa ricorrenza è dedicato il numero odierno di Protestantesimo che rievcherà infatti la partecipazione degli evangelici a questo fondamentale episodio della nostra storia recente cercando di fornire anche un'analisi di riflessione su alcune domande ancora attuali. In quei giorni, alcuni evangelici parteciparono come credenti, dunque con motivazioni specifiche, ad una grande scelta politica. Altri, senza porsi la motivazione di fede, videro nella lotta l'unica scelta: fu, questo, forse uno dei momenti più significativi del discorso (in questi anni è stato ripetutamente affrontato) che riguarda l'impegno politico dei credenti.

**SAPERE: Le maschere degli Italiani**

ore 18,45 nazionale

Pulcinella, il grande personaggio isolato della Commedia dell'Arte, sarà seguito in questa puntata nel suo sviluppo: da maschera bizzarra, densa di umori clowneschi e filosofici, loquace e talvolta scurrile, fino a diven-

**ATLANTE**

ore 19 secondo

Il documentario in onda stasera, per la serie Atlante, girato dalla BBC, presenta uno dei favolosi angoli d'Oriente, Singapore, con il suo giardino botanico. Nel 1819 a Singapore fu fondata la colonia inglese da lord Thomas Stamford Raffles: essendo porto franco, in aperta concorrenza con gli olandesi (a quei tempi dominatori dei traffici del sud-est asiatico), la colonia progredì in breve tempo, divenendo, grazie alla sua ottima posizione, uno dei maggiori porti del mondo con un attivo

**GLI STRUMENTI DEL POTERE - Prima puntata**

ore 20,40 nazionale

Dopo l'uccisione del deputato socialista Matteotti avvenuta il 10 giugno 1924, Mussolini, da due anni capo del governo, si era trovato in difficoltà. Nel Paese un'ondata di indignazione minacciava di rovesciare il fascismo, mentre i partiti d'opposizione lasciavano la Camera in segno di protesta contro il crimine politico. I liberal-democratici di Amendola, i socialisti di Nenni e di Turati, i cattolici del Partito Popolare davano vita alla cosiddetta secessione dell'Aventino, che confidava nel re per la ricostruzione in Italia di un governo democratico. I comunisti, che inizialmente avevano aderito all'Aventino, in un secondo tempo preferirono continuare la lotta in Parlamento. Ma il re preferì appoggiare Mussolini che poté così, sei mesi dopo, passare ad un attacco diretto contro le opposizioni. Animatore di questa lotta a fondo contro i partiti e i giornali d'opposizione è Roberto Farinacci, esponente dell'ala estremista del fascismo. Il 12 febbraio 1925 Farinacci è nominato segretario del Partito fascista. Le vecchie squadre d'azione riprendono così nuovo vigore. In una notte di terrore a Firenze le squadre eliminano numerosi esponenti dell'ottifascismo. Tra gli assassinati c'è un ex deputato socialista, Gaetano Pilati, che viene ucciso sotto gli occhi della moglie Amedea. Questa nuova fase di violenza suscita molte preoccupazioni nell'ala moderata del fascismo, capeggiata da Federzoni, ministro dell'Interno. Federzoni, infatti, sta

**A TU PER TU CON L'OPERA D'ARTE**

ore 22,15 secondo

A Palazzo Rosso di Genova, ci sono i sorprendenti resti di un capolavoro di Margherita di Lussemburgo che Giovanni Pisano scolpì nel 1313. E' l'ultima opera nota del grandissimo scultore. A proposito di quest'opera Cesare Brandi osserva: «Giovanni Pisano fonde il marmo come cera sotto il suo scalpello, e in questa materia resa fluida e come incandescente, ecco allora il guizzo di un

**SORGENTE DI VITA**

ore 18,30 secondo

Nell'anniversario della Resistenza, la rubrica ricorda il contributo e l'impegno degli ebrei italiani nella lotta contro il nazifascismo prendendo come esemplare il sacrificio di Eugenio Calò e della sua famiglia. Proveniente da una modesta famiglia pisana, Calò organizzò nell'ottobre del 1943 a Cortona, una brigata partigiana che operò in numerose imprese, rischiosissime. I nazifascisti arrestarono la moglie con i tre figli e li deportarono ad Auschwitz, dove la donna e i figli (un quarto era stato partorito in treno) furono uccisi. Calò, ignaro, continuava la lotta, finché fu catturato: torturato non rivelò il nome dei suoi compagni. Fu poi ucciso insieme ad altre quarantatré persone.

tare, nell'800, un muto Pierrot che affida alla pantomima candidi e straziati messaggi di decadenza. L'odierna puntata del ciclo di Sapere cercherà di scandagliare l'anima immortale di Pulcinella, presentando tra l'altro alcuni brani di un lavoro di Eduardo De Filippo scritto nel 1957, L'ultimo Pulcinella.

commercio di transito. Allo stesso Raffles è dovuta la fondazione del giardino botanico della città: il lord, durante i suoi governatorati di Giava, Sumatra e Singapore, ha raccolto un gran materiale scientifico, e gli si deve anche la fondazione a Londra della Società Zoologica. Nel giardino, rinomatissimo per le orchidee, vivono indisturbate alcune comunità di macachi: il documentario mostra la vita di queste scimmie, il loro comportamento sociale, le loro abitudini, oltre alla moderna Singapore, oggi libera città all'interno dello stato malesiano.

tentando un riavvicinamento ad ampi settori (monarchici, conservatori, destra tradizionale) della vecchia classe dirigente. Mussolini si destreggia fra le due diverse tendenze del fascismo, erigendosi ad arbitro della situazione politica e a salvatore dell'ordine interno. Il sottosegretario alla presidenza del consiglio, conte Giacomo Suardo, è l'uomo di cui si serve Mussolini per portare avanti questa politica. Per ridimensionare Farinacci e i suoi squadristi, in particolare quelli fiorentini, Suardo e Federzoni hanno riannesso nel gioco politico Italo Balbo, da due anni emarginato dopo che si era compromesso per la sfacciatata protezione accordata agli assassini del sacerdote antifascista don Minzoni. Balbo viene dunque mandato a Firenze con il compito di liberare la città dagli elementi più estremisti del fascismo, responsabili dei tragici fatti di sangue. Amedeo Pilati, la vedova dell'antifascista ucciso, rivelando un eccezionale coraggio, sta tentando, attraverso mille difficoltà e mille minacce, di ottenere la punizione dei colpevoli della morte di suo marito. Questi però riescono per il momento a sfuggire alla giustizia perché godono di alte protezioni. I tragici fatti di Firenze hanno suscitato una profonda indignazione anche in Tito Zaniboni, ex deputato socialista, il quale è convinto che per liberare l'Italia basti uccidere Mussolini. Sembra che si presenti una buona occasione durante il discorso che Mussolini terrà in occasione del 4 novembre e Zaniboni organizza un attentato. (Servizio alle pagine 106-108).

soffrimento, l'amara piega del dolore: ma come riammessa, una volta che l'operazione prima di rottura e di rinnovamento è stata compiuta. Di questa operazione a caldo la figura indimenticabile di Margherita di Lussemburgo appare l'immagine più probante. E' la dinamica di un corpo che veramente risorge, si riveste della carne antica. Niente più di quello sguardo fisso al cielo, di quella bocca spirante, possono illustrare meglio la capacità espressiva di Giovanni Pisano».

**presentatevi a torta alta!**



**PANEANGELI**  
questa sera in  
**ARCOBALENO**

**ECO DELLA STAMPA**  
UFFICIO DI RITAGLI  
da GIORNALI e RIVISTE  
Direttori:  
Umberto e Ignazio Fruguele  
oltre mezzo secolo  
di collaborazione con la stampa  
italiana  
MILANO - Via Cagnoni, 28  
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO



**ORAZIONI O ORASIV?**  
per il Cielo le prime,  
per la tavola...

**orasiv**

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

**CALDERONI**  
**è design**



**COPEN** Il moderno vasellame da tavola serie Copen ghen in acciaio inox 18/10 a finitura satinata o in acciaio inossidabile argenteo o in alpacca arginata, ripropone nella linea sobria ed elegante la raffinata espressione del design nordico adattato al gusto italiano. Una gamma di 38 diversi articoli, in 69 misure, che valorizzano e modernizzano ogni tavola. Ciascun articolo in elegante confezione regalo. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, qualità e design. E uno dei prodotti  
**CALDERONIfratelli**  
28022 Casale Corte Cerro (Novara)

# radio

**giovedì 24 aprile**

## calendario

IL SANTO: S. Fedele da Sigmaringa.

Altri Santi: S. Saba, S. Onorio, S. Egberto.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,34 e tramonta alle ore 19,28; a Milano sorge alle ore 5,27 e tramonta alle ore 19,22; a Trieste sorge alle ore 5,09 e tramonta alle ore 19,04; a Roma sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 19,03; a Palermo sorge alle ore 5,23 e tramonta alle ore 18,53; a Bari sorge alle ore 5,05 e tramonta alle ore 18,44.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1719, nasce a Torino il letterato Giuseppe Baretti.

PENSIERO DEL GIORNO: L'autorità della moda è tale che ci obbliga a esser ridicoli per non averne l'apparenza. (Santal-Dubay).



Pietro Argento dirige il « Concerto Lirico » in onda alle 22,15 sul Nazionale

### radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> edizione. 8,05-8,55, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi -, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - « Due età a confronto », a cura di Bruno Tracchia - « Mane nobiscum », di P. Virgilio Fantuzzi. 20,30 Movi Oyler: Smetty. 20,45 Les cours de la Cité du Vatican. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Die Schweizergarde. 21,45 Religious News. - Ecumenical Bulletin -. 22,15 En dialogo con os emigrantes. 22,30 Perspectives ecumeniques. 23 Ultim'ora: Notizie - « Filo Diretto », con gli emigrati italiani, a cura del Patronato Anla - « Momento dello Spirito », di Mons. Antonio Pongelli - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

### radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: Incontro con la musica. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Due note in musica. 13,15 Concertino meridiano. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevole. 16,30 Notiziario. 18 Viva la terra! 18,30 Notiziario. 18,35 Othmar Schoeck: Serenata per piccola orchestra op. 1 (Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Marc Andrae). 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20,15 Dalla Tonhalle di Zurigo: Concerto Sinfonico. Solista Michael Studer - Tonhalleorchester Zürich diretta da Erich Leinsdorf. Igor Stravinsky: Sinfonia per fiati; Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra in do maggiore KV 453. Igor Stravinsky: Chant du rossignol; Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol minore KV 550. 22,15 Notiziario. 22,20 Per gli amici del jazz: Eurojazz 1974 (George Brodbeck Orchestra). 22,45 Orchestra di musica leggera RSI. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

#### Il Programma

12 Radio Suisse Romande. 17 Radio della Svizzera italiana. Luis Milan: Due Pavane; Domenico Scarlatti: Sonata (esecuzione in sovrapposizione); Ludwig van Beethoven: Duo per due flauti; Felix Mendelssohn-Bartholdy: 17 Variations sérieuses op. 54; Max Regger: Sonatina in mi minore op. 81; Jean Balissat: Sette variazioni per oboe. 18,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 18,35 L'organista: Maria Grazia Filippi e Domenico D'Ascoli. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. 19,30 Novità. Emissioni retoromene. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Selezione operettistica. 20,15 Club 67. Confidenze corse a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti 75. Spettacolo. 21,15 La domenica popolare (Replica del Primo Programma). 22-22,30 Novità in discoteca.

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## Nazionale

- 6 - Segnale orario  
MATTUTINO MUSICALE (1 parte)  
Giovanni Paisiello. Il balletto della regina Proserpina: Nei giardini di Cere - Zefiro danza - Corto di Plutone e delle divinità infernali - Sotto gli alberi in fiore. Minuetto della regina Proserpina - Romanza - La raggiunta felicità (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Carl Maria von Weber: Jubel, ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch)
- 6,25 Almanacco  
6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Giuseppe Verdi. Luisa Miller: Sinfonia (Orchestra - New Philharmonia - diretta da Igor Markevitch) • Edvard Grieg: Umoreca, per pianoforte - Tempo di valzer - Tempo di minuetto energico - Allegro con grazia - Allegro alla burlesca (Pianista Lea Certano Silvestri) • Jean Sibelius: Finlandia, rapsodia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)
- 7 - Giornale radio  
11,10 IL LAVORO OGGI  
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 Secondo me  
Programma giorno per giorno condotto da Giorgio Corio  
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO  
8 - GIORNALE RADIO  
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO  
Calabrese-Bindi: Il nostro concerto (Massimo Ranieri) • Dossena-Monti-Ullu: Pazzo idea (Patty Pravo) • Martelli-Neri-Simi: Com'è bello fa l'amore quando è sera (Il Vianello) • Giulio-Ranaldi: La memoria di quei giorni (Bruno Lauzi) • Manlio-Oliviero: Nu quarto 'e luna (Gloria Christiani) • Power-Carrisi: Privi di dormi (Al Bano) • Calliano-Baldan: Minuetto (Mia Martini) • Luttazzi: Souvenir d'Italie (Ezio Leoni)

### 9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi

### Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

10,55 DELL'AULA DI MONTECITORIO SULLA COMUNA DEL PARLAMENTO PER LA CERIMONIA CELEBRATIVA DEL XXX ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE CON L'INTERVENTO DEL CAPO DELLO STATO

### 12 - GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma  
Miserie e splendori di Umberto Simonetta e Guglielmo Zucconi

### 13 - GIORNALE RADIO

#### Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

#### 14 - Giornale radio

#### 14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato  
Realizzazione di Pasquale Santoli

#### 14,40 UNA QUESTIONE PRIVATA

di Beppe Fenoglio

4<sup>a</sup> puntata

Milton Warner Bentivegna  
Fulvia Valeria Ciangottini  
Frank Mario Brusa  
Jim, partigiano Franco Patano  
Un uomo Ennio Dollfus  
Pascal Marcello Mando  
Lo sceriffo Paolo Saccarola  
Mao, partigiano Franco Vaccaro  
Cobra Alberto Marché  
Un ferroviere Paolo Faggi  
Un altro partigiano Attilio Cicciotto

Riduzione radiofonica e regia di Marcello Sartorelli

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)

Invernizzi Milione alla panna

### 19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Dalla 7<sup>a</sup> Rassegna Internazionale del jazz di Bergamo

#### Jazz concerto

con la partecipazione della Terje Ryddal - « Odyssee » e del Complesso The Heath Brothers (Registrazione effettuata il 12 marzo 1975)

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

#### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Regia di Armando Adolgo

### 21 - GIORNALE RADIO

21,15 NAPOLI E LE SUE CANZONI

21,45 LO SNOBISMO E LE SUE OCCASIONI  
a cura di Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi  
4. e ultima. Miscelanea di occasioni

### 15 - Giornale radio

15,10 Rafrae Cascone presenta:

#### PER VOI GIOVANI

con la collaborazione di Margherita Di Mauro e Paolo Giaccone  
Realizzazione di Paolo Aleotti

### 16 - Il girasole

Programma mosaico a cura di Giorgio Caproni e Francesco Forti  
Regia di Marco Lami

### 17 - Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta CARLO DE INCONTRA

17,40 Programma per i ragazzi

UN LIBRO PER VOI  
a cura di Nora Finzi

### 18 - Musica in

Presentano Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio  
Regia di Cesare Gigli  
- Cedral Tassoni S.p.A.

### 22,15 CONCERTO LIRICO

Direttore Pietro Argento  
Soprano Angela Maria Rosati  
Tenore Renato Francesconi  
Baritono Giulio Fioravanti  
Giuseppe Verdi: Giovanna d'Arco: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI); Il Corsaro: « Volar talor dal carcere » (Soprano Angela Maria Rosati); La forza del destino: « Oh tu che in seno agli angeli » (Tenore Renato Francesconi); Il Trovatore: « Tacea la notte » (Angela Maria Rosati, soprano; Renato Francesconi, tenore; Giulio Fioravanti, baritono); Il Trovatore: « Udiste? Come albeggi » (Angela Maria Rosati, soprano; Giulio Fioravanti, baritono - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI)

### 23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

- I programmi di domani

- Buonanotte

Al termine: Chiusura



## 2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Fiammetta**  
 — Gruppo G. Visconti di **Modrone**  
 Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**  
**7.30** **Giornale radio** - Al termine:  
 Buon viaggio — **FIAT**  
**7.40** **Buonigiorno con Mina, Alexander e Gianni Oddi**  
 Testa-Virca-Vasora: Vorrei averti nonostante tutto • **Vinny-Smith-Ninety**: Light on Lucretia • **Finch**: Rock your baby • **Albertelli-Soffici**: Distanza • **Harbach-Kern**: Smoke gets in your eyes • **Huffi-T.S.O.P.** • **Belzani**: Caravel • **Parish-Carmichael**: Stardust • **Bachelet**: Emmanuelle • **Fiele-McHugh**: I'm in the mood for love • **Vinny-Smith-Ninety**: Working my life • **Oddi**: Roar • **Be-retta-Massara**: La farfalla della notte  
 — **Invernizzi Milione alla panna**  
**8.30** **GIORNALE RADIO**  
**8.40** **COME E PERCHÉ**  
 Una risposta alle vostre domande  
**8.50** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**  
**9.05** **PRIMA DI SPENDERE**  
 Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**  
**9.30** **Giornale radio**  
**9.35** **Una questione privata**  
 di **Beppe Fenoglio** - 4<sup>a</sup> puntata  
 Milton Warner Bentivegna  
 Fulvia Valeria Giannotti  
 Frank Mario Brusa

### 13.30 Giornale radio

**13.35** **Paolo Villaggio**  
 presenta:

#### **Dolcemente mostruoso**

Regia di **Orazio Gavioli**

### 13.50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

### 14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

**Verdi - Boubill - Pourceil**: Nabucco (Franck Pourceil) • **Salerno-Computer**: Banco (Lara Saint Paul) • **Holmes**: Rockin' soul (The Hues Corporation) • **Luberti-Cassella-Foresi**: Ninna nanna (Fiorella Maniò) • **Dancio-Mc Kall**: I made a mistake (Lewy-Prager) • **Save me** (Silver Convention) • **Humphries**: Kansas City (Les Humphries Singers) • **Dolph-D'France-Levine**: Life is a rock (Reunion) • **Chinn-Chapmann**: The wild one (Suzi Quatro) • **Nicolai**: Justine (Bruno Nicolai)

### 14.30 Trasmissioni regionali

**Jim**, partigiano  
**Ennio Dollfus**  
**Pascal**, Marcello Mandò  
**Lo sceriffo**, Paolo Saccharo  
**Meo**, partigiano  
**Franco Vaccaro**  
**Cobra**, Alberto Marché  
 Un ferroviere • **Paolo Faggi**  
 Un altro partigiano  
**Attilio Ciccio**  
 Riduzione radiofonica e regia di **Marcello Sartorelli**  
 Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

### 9.55 — Invernizzi Milione alla panna

### UN DISCO PER L'ESTATE

Presenta **Gabriella Andreini**

### 10.24 Corrado Pani

presenta una poesia al giorno

### NON GRIDATE PIU'

di **Giuseppe Ungaretti**

### 10.30 Dall'ora vostra parte

Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**

Regia di **Nini Perno**

Nell'intervallo (ore 11.30):

### Giornale radio

**12.10** **Trasmissioni regionali**

### 12.30 GIORNALE RADIO

### 12.40 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Lacca Protein 31**

**15 —** **Luigi Silori** presenta:  
**PUNTO INTERROGATIVO**  
 Fatti e personaggi nel mondo della cultura

**15.30** **Giornale radio**  
 Media della salute  
 Bollettino del mare

**15.40** **Franco Torti**  
 presenta:

### CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
 a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**

con **Anna Leonardi**

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16.30):

### Giornale radio

### 17.30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

### 17.50 CHIAMATE

### ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**

Nell'intervallo (ore 18.30):

### Giornale radio

(Ibis) • **John-Taupin**: Philadelphia freedom (Elton John) • **Reynolds**: Outsiders point of view (Barry Reynolds) • **Scott**: We all need a hero (Jimmy Scott) • **Fabrizio**: Azurri orizzonti (Maurizio Fabrizio) • **Stephens-Greenaway-Cook**: Doctor's orders (Carl Douglas) • **Carter-Kilgore**: Ring of fire (Eric Burdon) • **Cohen**: Lover lover lover (Leonard Cohen) • **Armstrong**: What you got (Maggie Bell) • **Malcolm-D'Ambrosio**: She's a teaser (Georgie)  
 — **Brandy Florio**

### 21.19 Paolo Villaggio

presenta:

### DOLCEMENTE MOSTRUOSO

Regia di **Orazio Gavioli**

(Replica)

### 21.29 Massimo Villa

presenta:

### Popoff

### 22.30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

### 22.50 L'uomo della notte

Divegazioni di fine giornata.

Realizzazione di **Umberto Orti**

**23.29** Chiusura

## 3 terzo

### 8.30 Hand in hand

Corso di lingua tedesca

a cura di **Arturo Pellis**

2<sup>a</sup> lezione

### 8.45 Concerto di apertura

**Gabriel Fauré**: La Bonne Chanson, op. 81, su testi di Paul Verlaine: Une Sainte en son aurore • **Puisque l'aube grandit** • La lune blanche luit dans le bois • J'allais par des chemins perdus • J'ai presque peur, en vérité • Avant que tu t'en ailles • Donc, ce sera par un clair jour d'été • N'est-ce pas? • L'hiver a cessé (Bernard Krusyn, baritone; Noël Lee, pianoforte) • **Sergei Prokofiev**: Quintetto in sol minore op. 39, per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso: Tema e variazioni • Andante energico • Allegro sostenuto • Andante pesante • Allegro precipitato • Andantino (N. Meshkov, oboe; L. Mozgovenko, clarinetto; A. Futer, violino; M. Mikhayevsky, viola; V. Pinenov, contrabbasso)

### 9.30 La Radio per le Scuole

(Scuola Media)

Radio chiama Scuola, a cura di **Anna Maria Romagnoli**

### 10 — La settimana di Dvorak

**Antonin Dvorak**: Due Furiant op. 42: n. 1 in re maggiore - n. 2 in fa maggiore

### 13 — La musica nel tempo FLORESTAN E IL BUON GOVERNO (II)

di **Claudio Casini**

**Ludwig van Beethoven**: Fidelio: Finale atto I e Atto II (Don Fernando: José van Dam; Pizarro: Zoltan Kelemen; Florestan: Jon Vickers; Leonora: Helga Dernesch; Rocco: Karl Ridderbusch; Marcellina: Helen Donath; Jaquino: Horst R. Leubenthal; Il Prigioniero: Warner Hallweg; 2<sup>a</sup> Prigioniero: Siegfried Rudolf Frese - Direttore: Herbert von Karajan - Orchestra: Berliner Philharmoniker - e Coro dell'Opera tedesca di Berlino)

### 14.20 Listino Borsa di Milano

### 14.30 Ritratto d'autore

### Karl Stamitz (1745-1801)

Sinfonia concertante in re maggiore (Isaac Stern, violino; Pinchas Zukerman, viola - Orchestra da Camera Inglese diretta da Daniel Barenboim); Trio-Sonata in sol maggiore op. 14 n. 5 (Strumentisti del Complesso strumentale • Maxence Larrieu); Quartetto in la maggiore op. 4 n. 6 (Trio a corde francese con Jacques Lancelot, clarinetto); Concerto in re maggiore (Flautista Kurt Redel - Ensemble Orchestrale de l'Oiseau Lyre diretto da Kurt Redel)

### 15.30 agine clavicembalistiche

**Domenico Scarlatti**: Due Sonate: in re maggiore L. 12 - in re maggiore L. 16 (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick)

### 19.15 Stagione Lirica della RAI

### La pulzella d'Orléans

Opera in quattro atti di **Joukowsky**, da **Schiller**

Musica di **PIOTR ILIJCH CIAIKOWSKI**

Giovanna d'Arco • **Eva Randowa**

Carlo VII • **Ludovic Spiess**

Lionel • **Nikola Mitic**

Thibaud • **Robert Amis**

Dunois • **Thomas Hemsley**

Il Cardinale • **Aage Haugland**

Agnes Sorel • **Jane Marsh**

Raymond • **Antonio Savastano**

Bertrand • **Lino Puglisi**

Una voce • **Rossana Pacchierli**

Lauré • **Giovanni Savaiardo**

Un guerriero • **Giovanni Savaiardo**

Direttore **Juri Aronovich**

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro **Gianni Lazzari**

(Ved. nota a pag. 90)

giore (Pianista Radoslav Kvapil); Quartetto n. 6 in fa maggiore op. 96, per archi • **Americano** • Allegro ma non troppo - Lento - Molto vivace - Finale (Quartetto Janacek); Variazioni sinfoniche in do maggiore op. 78, su un tema originale (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis)

### 11 — La Radio per le Scuole

(Il Ciclo Elementari)

La voce della radio: mezzo di espressione, a cura di **Gladys Engely** e **Giovanni Romano**

### 11.40 Il disco in vetrina

**Sergei Rachmaninov**: Etudes-tableaux op. 39, per pianoforte: n. 1 in do minore - n. 2 in la minore - n. 3 in fa diesis minore - n. 4 in mi minore - n. 5 in mi bemolle minore - n. 6 in la minore - n. 7 in do minore - n. 8 in re minore - n. 9 in re maggiore (Pianista Vladimir Ashkenazy) (Disco Decca)

### 12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

**Sandro Fuga**

Preludi per pianoforte: Sostenuto - Poco andantino - Poco agitato - Berceuse - Mosso inquieto - Sostenuto - Andante calmo - Andante lento (Pianista Domenico Canina); Sonata n. 2 per violino e pianoforte: Moderatamente mosso - Molto adagio - Presto con slancio (Ermanno Molinaro, violino; Enrico Lili, pianoforte)

trick) • **François Couperin**: Otto Pezzi per cembalo • **Ordre II** • (Clavicembalista Ruggero Gerlini)

### 16 — Johann Adolph Hasse

### La cantadina astuta

Intermezzo in due parti (Revis, e strumentisti di Vito Frazzi)

Scintilla • **Elvina Ramella**

Don Tabarrano • **Leonardo Monreale**

Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Umberto Cattini**

### 16.45 Camille Saint-Saëns

Studio in forma di valzer in re bemolle maggiore op. 52 n. 5; Studio (Toccata) sul Concerto n. 5 op. III n. 6 (Pianista Cecil Ouselet)

### 17 — Listino Borsa di Roma

### 17.10 Fogli d'album

### CLASSE UNICA - La nascita della filosofia, di **Giorgio Colli**

7. Agonismo e retorica

### 17.40 Appuntamento con Nunzio Rotondo

### 18.05 TOUJOURS PARIS - Canzoni francesi di ieri e di oggi - Un programma a cura di **Vincenzo Romano** - Presenta **Nunzio Flogiamo**

Il diluvio universale. Conversazione di **Michele Giammaroli**

### 18.30 Musica leggera

### 18.45 L'ALBA NUOVA - DI ROCCO SCOTTELLARO

Programma di **Walter Mauro** con la partecipazione di **Vittore Fiore**, **Giuliano Manacorda**, **Leonardo Mancino**

Nell'intervallo (ore 21 circa):

### GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

Al termine: Chiusura

## notturmo italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 L'uomo della notte. Divegazioni di fine giornata. Realizzazione di **Umberto Orti** - 0.06 Musica per tutti - 1.06 Quando nel mondo la canzone era magia - 1.36 Parata d'orchestra - 2.06 Motivi da tre città - 2.36 Intermezzi e romanze da opere - 3.06 Sogniamo in musica - 3.36 Canzoni e buonomore - 4.06 Solisti celebri - 4.36 Appuntamento con i nostri cantanti - 5.06 Rassegna musicale - 5.36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.



STASERA IN CAROSELLO

# TOP<sup>21</sup> bebybrut

"un gesto di oggi"



lo spumante  
che esprime  
il nostro tempo

## CINTURA GIBAUD

La cintura del dr. Gibaud è composta esclusivamente di lana e di lastex, cioè puro caucciù rivestito di cotone. La trama è in pura lana vergine quasi « viva », ossia ha subito una lavorazione molto delicata che non ne ha alterato le qualità naturali; alla lana è intrecciato il lastex, che ha la funzione di mantenere perfettamente aderente la cintura alla pelle, ad evitare dispersioni di calore. Infatti lo scopo primario della cintura del dr. Gibaud è di mantenere al corpo il calore naturale, proteggendolo dai pericolosi sbalzi di temperatura e dall'umidità.

E' disponibile in tre diversi tipi, nei quali variano le percentuali di lana e lastex: il tipo leggero, quello normale e quello « Supportflex ». Ognuno dei tre tipi è disponibile in una vastissima gamma di taglie, da quella piccolina per neonati fino alle misure più grandi per uomo, donna e bambino.

L'ampiezza di gamma è uno dei punti di forza della Gibaud, e non solo per quanto riguarda taglie e modelli di cinture addominali, ma per qualunque altra specifica esigenza: sempre, dove sia necessario mantenere calore o esercitare una leggera azione contenitiva, è possibile trovare una fascia elastica del dr. Gibaud adatta allo scopo (ad esempio: coprispalle, cavigliere, ginocchiere, polsieri, ecc.).

In più la Gibaud ha studiato articoli più specialistici, come la guaina « Maman » per donne in attesa e la fascia per neonati. La cintura elastica in lana del dr. Gibaud non necessita di particolari manutenzioni: è sufficiente, ogni volta che ce ne sia bisogno, lavarla in abbondante acqua tiepida (25°) seguendo le istruzioni allegate alla confezione.

Gli articoli del dr. Gibaud, proprio per le loro caratteristiche mediche, sono in vendita esclusivamente in farmacia e nei negozi specializzati.

# TV 25 aprile

## N nazionale

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
**Le maschere degli italiani**  
a cura di Vittoria Ottolenghi  
Consulenza di Vito Pandolfi  
Regia di Enrico Vincenti  
Quarta puntata  
(Replica)

**12,55 FACCIAMO INSIEME**  
a cura di Antonio Bruni  
con la collaborazione di  
Giampaolo Taddeini  
Regia di Gianni Vaiano

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☛ BREAK

### 13,30

## TELEGIORNALE

### 14 — COMICHE

— **Ridolini alla segheria**  
— **Ridolini pugiliatore**  
Prod.: Withgraph

### 14,35 IL FANTASMA DI CANTERVILLE

Un cartone animato di Valentina e Zinaida Brumberg  
Tratto dal racconto di Oscar Wilde  
Prod.: Soiussmultfilm - Mosca

### 14,55 A COME ANDROMEDA

Originale televisivo di Fred Hoyle e John Elliot  
Traduzione di Franca Canogni  
Adattamento di Inisero Cresmaschi

#### Quarta puntata

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Dr. John Fleming

Luigi Vannucchi  
Dr.ssa Madeleine Danway  
Gabriella Giacobbe  
Colonello Geers

Enzo Tarascio  
Judy Adamson Paola Pitagora  
Andromeda Nicoletta Rizzi  
Primo Ministro Guido Alberti  
Sottosegretario Osborne

Arturo Dominici  
Generale Vandenberg  
Giampiero Albertini  
Ministro Charles Robert  
Ratcliff Edoardo Toniolo  
Prof. Ernest Reinhart

Tino Carraro  
Dr. Hunter Gualtierre Isenghri  
Dr.ssa Liz Ray Ida Meda  
Alex Dino Peretti  
L'infermiera Graziella Porta  
Annunciatore TV

Gianni Bortolotto  
Generale Watling  
Franco Volpi  
Barnett Sandro Tuminelli

Musiche di Mario Migliardi  
Scene di Mariano Mercuri  
Costumi di Andretta Ferrero  
Regia di Vittorio Cottafavi  
(Registrazione effettuata nel 1971)  
(Replica)

## la TV dei ragazzi

### 16 — VITA DA SUB

Un programma di Gigi Olivero e Gianfranco Bernabei  
con la consulenza tecnica di  
Duilio Marcante, Enzo Ma-

iorca, Luigi Ferraro, Lamber-  
to Ferri-Ricchi

Prima puntata

L'uomo e l'acqua

Prod.: Berol Cinematografica

**16,30 BANDITO PUECHER**  
Prima medaglia d'oro della  
Resistenza  
Un programma di Renzo  
Martinelli

**17 — SEGNALE ORARIO**  
**TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio

## per i più piccini

### 17,15 LA RONDA DEL METRO-NOTTE

Telefiaba di Tinin Mantegazza  
Prima puntata  
Pupazzi di Velia Mantegazza  
Musiche di Beppe Moraschi  
Scene di Graziella Evangelista  
Regia di Eugenio Giacobino

☛ GONG

### 17,45 Film per la TV

**I RECUPERANTI**  
Soggetto di Mario Rigoni Stern  
Sceneggiatura di Tullio Kezich, Mario Rigoni Stern ed Ermanno Olmi

Personaggi ed interpreti:  
Il vecchio Du Antonio Lunardi  
Gianni Andreino Carli  
e con: Alessandra Micheletto,  
Pietro Tolin, Marilena Rossi,  
Ivano Frigo, Oreste Costa,  
Mario Strazzabosco, Francesco Covolo, Mario Covolo  
Musiche originali di Gianni Ferrio

Delegato alla produzione  
Tullio Kezich  
Regia di Ermanno Olmi  
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Produzione Palumbo-Milano)

☛ TIC-TAC

## SEGNALE ORARIO

## CRONACHE ITALIANE

☛ ARCOBALENO

## CHE TEMPO FA

☛ ARCOBALENO

**20 — TELEGIORNALE**  
Edizione della sera

☛ CAROSELLO

### 20,40 STASERA G-7

Settimanale di attualità  
a cura di Mimmo Scarano

☛ DOREMI

**21,45 ADESSO MUSICA**  
**Classica Leggera Pop**  
a cura di Adriano Mazzeotti  
Presentano Vanna Brozio e  
Nino Fuscagni  
Regia di Luigi Turolla

☛ BREAK

**22,45 TELEGIORNALE**  
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

## 2 secondo

### 17-18 — MILANO: IPPICA

Premio Fiera  
Telecronista Alberto Giubilo  
— **VIGNOLA: CICLISMO**  
Milano-Vignola  
Telecronista Adriano De Zan

### 18,45 TELEGIORNALE SPORT

☛ GONG

### 19 — ALBERT EINSTEIN

Ritratto di scienziato  
di Alberto Gozzi e Nico Oranga  
Consulenza scientifica del prof.  
Giovanni Salio

Quarta ed ultima puntata  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Albert Einstein Giancarlo Zanetti  
L'industriale Solvay

Carlo Hintermann  
Bingo Murray Giulio Marchetti  
Renata Bernardini

Le girls Rosalba Bongiovanni  
Edison Clara Drotto  
Silvana Lombardo

Elisa Marisa Belli  
Weizmann Aldo Massasso  
Edison Mario Brusa

La signora Dukas Irene Aloisi  
L'attrice americana Marzia Ubaldi  
Il colonnello Tibbets

Roberto Bisacco  
Luigi Uzzo  
Gray Mico Cundari  
Oppenheimer Mico Cundari  
Lo studente Roberto Posse

Scene e arredamento di Gianfranco Padovani  
Costumi di Cino Campoy  
Regia di Massimo Scaglione

☛ TIC-TAC

### 20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno  
Regia di Claudio Tricoli

☛ ARCOBALENO

### 20,30 SEGNALE ORARIO

☛ INTERMEZZO

### 21 — Teatro televisivo europeo

## RE LEAR

di William Shakespeare  
Traduzione e adattamento di Alberto Toschi

Personaggi ed interpreti:  
Re Lear Paul Scofield  
Goneril Irene Worth  
Albany Cyril Cusack  
Regan Susan Engel  
Kent Tom Fleming  
Cordelia Anne-Lise Gabold  
Edmund Ian Hogg  
Edgar Robert Lloyd  
Il Matto Jack Mc Gowan  
Cornwall Patrick Mc Gee  
Oswald Barry Stanton  
Gloucester Alan Webb

Scene di Georges Wakhevitch  
Costumi di Adele Angard  
Regia di Peter Brook  
(Produzione Athens Film - Lantana Film)

Neill'intervallo:  
☛ DOREMI

## INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**  
**SENDUNG**  
**IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19 — Allerhand Köpf und Sachen**  
Eine Sendung von Inga u.  
Bruno Hosp  
Heute: « Plus Thaler »

**19,20 Der Held**  
Fernsehfilm nach dem  
Roman von Alfred Neumann  
in der Titellrolle:  
Rolf Becker

Regie: Hagen Müller-Stahl  
2. Teil  
Verleih: Polytel

**20,10-20,30 Tagesschau**

# venerdì

V/C Serv. cult. TV

## FACCIAMO INSIEME

ore 12,55 nazionale

A Rimini sedici ragazzi, quasi tutti studenti, si sono messi insieme spinti dalla passione per la musica sudamericana. Hanno formato un complesso assumendo la denominazione di «Zafra» (una parola sudamericana che significa lavorare insieme) e nelle serate libere da impegni scolastici danno concerti anche fuori della loro città. Recentemente hanno realizzato uno spettacolo, un recital di canzoni e poesie, dal titolo «Grazie alla vita», come un motivo del loro repertorio scritto

II/S

## A COME ANDROMEDA - Quarta puntata

ore 14,55 nazionale

Che cosa è accaduto alla microbiologa Christine Flemstad, chiamata a collaborare con la biologa Danway? E' stata prima attratta e poi uccisa dal supercervello. Ora finalmente si capisce quali sono le vere intenzioni del mostro elettronico: creare la vita. Da esso,

II/S

## ALBERT EINSTEIN - Quarta ed ultima puntata



Massimo Scaglione, regista dell'originale

ore 19 secondo

L'ultima puntata si apre con il vecchio Einstein che vaga nel museo a lui dedicato, trovandosi poi di fronte ad una sfilata di

II/S

## RE LEAR

ore 21 secondo

La tragedia prende l'avvio da una scena che è contrassegnata dal ritmo sintetico ed emblematico delle parabole medioevali. Lear, vecchio re dispotico di Britannia, avendo deciso di lasciare il trono, vuol misurare l'amore delle tre figlie — Goneril, Regan e Cordelia — per decidere quale porzione del proprio regno lasciare in eredità a ciascuna di esse. Accecato dall'orgoglio, disereda Cordelia che ha affermato di amarlo tanto quanto le impone il suo dovere di figlia, e divide il regno tra le altre due sorelle che, ipocrite e menzognere, hanno adulato la sua vanità di padre e di re. Ma il vecchio re sarà costretto a pagare ben presto il prezzo della sua fatale insipienza. Scacciato dalle figlie degeneri, che

V/E

## ADESSO MUSICA

ore 21,45 nazionale

Il settimanale di novità discografiche, curato da Adriano Mazzeotti e presentato da Vanna Brosio e Nino Fuscagni, ha raccolto nel numero di oggi le ultimissime di personaggi famosi nel mondo musicale. Infatti si va da Adriano Celentano che, dopo il successo di Yuppies Du, il film che lo ha visto regista e attore, ritorna qui alle sue vesti di cantante, a Gilbert O'Sullivan, il giovane cantautore irlandese che recentemente i telespettatori hanno ammirato nello special dedicato a Bacharach. Da Valentina Greco fina-

dalla cantautrice cilena Violeta Parra. Per questo spettacolo hanno tradotto loro stessi dieci canti sudamericani ed uno del cantautore portoghese Luis Cilia, esule e condannato a morte per essersi rifiutato di compiere il servizio militare in Angola. Il complesso «Zafra» sarà ospite della puntata di oggi della rubrica Facciamo insieme a cura di Antonio Bruni con la collaborazione di Giampaolo Taddeini e la regia di Gianni Vaiano. Nel corso del programma saranno riproposte le parti più significative dello spettacolo «Grazie alla vita».

infatti, nasce, con le stesse sembianze di Christine (di differente, nell'aspetto, ha soltanto i capelli: biondi anziché bruni), un essere astrale. Si chiamerà Andromeda e in questa quarta puntata la vedremo prendere contatto col mondo degli umani: che cosa c'è dentro di lei? Qual è la sua missione? Sta per svilupparsi qualcosa di pericoloso.

scienziati «colleghi»: da Rutherford a Poincaré, da Max Planck a Maria Curie. Si passa poi alla rievocazione di un curioso episodio accaduto nel 1911 ad Einstein, invitato dall'industriale Solvay a parlare sulle applicazioni pratiche della ricerca scientifica. La sequenza successiva ci mostra lo scienziato, ormai famoso, al suo arrivo a New York, accolto da folla festante. Accompagnato dalla seconda moglie Elsa, Einstein ha un colloquio molto importante con Weizmann che lo sensibilizza sulla questione ebraica. Dopo l'esperimento del «paradosso dei gemelli», vediamo Einstein, finalmente stabilito in America, condurre una vita tranquilla con la moglie e la segretaria Dukas. Ma l'atomica è alle porte. Il vecchio Einstein entra infatti nella sala del museo dedicato all'atomica: ci sarà la testimonianza del colonnello Tibbets e uno stralcio dell'inchiesta su Oppenheimer del maggio 1954. Siamo così agli ultimi anni di vita a Princeton.

Dopo gli orrori della guerra atomica, Einstein ritorna sul piedistallo del museo, lasciando agli uomini un messaggio di pace e un appello «come esseri umani ad esseri umani», un invito alla responsabilità dello scienziato e di tutti.

avevano promesso ospitalità e calore di affetti alla sua vecchiaia, impazzirà di dolore, travolto da una tempesta che diviene il simbolo della malvagità umana. Solo allora, spogliato dalle sue passioni, riuscirà a leggere i veri sentimenti delle sue figlie e ad apprezzare la devozione profonda e la sincera fedeltà di Cordelia. La vicenda si concluderà tuttavia tragicamente. Cordelia e il vecchio padre cadranno insieme, vittime della perfidia di Goneril, Regan e dei loro complici, dominati da una brama di potere che non arretra di fronte a nessuna menzogna ed a nessun delitto. La vicenda principale, espressione di un mondo feroce in balia delle passioni e della follia si intreccia con quella del conte di Gloucester e dei suoi figli che ne ribadisce i significati. (Servizio a pag. 113).

lista all'ultima Sanremo, a Carl Douglas, ai Who, un complesso pop, a Dino Sarti. La rubrica registra anche un gradito ritorno, quello di Lucio Dalla che presenta la sua ultima incisione. Partecipa per il folk Graziella di Prospero Cantà e «ornelli» nuzza» tratti dal suo ultimo LP della RCA. «Vengo no bove se chiama Rosello, Graziella di Prospero, scrittrice autrice di cabaret e giornalista è approdata al folk da tempo, ormai, non casualmente. I suoi motivi sono il risultato di un paziente quanto intelligente lavoro di ricerca alle origini del patrimonio folcloristico del nostro Paese.

# questa sera in TV arcobaleno

## GIGLIO ORO

Il primo olio di semi vari  
che dichiara  
i suoi componenti:  
sola-vinaccolo-girasole-sesamo  
e nient'altro.



# GIGLIO ORO

il primo discorso serio  
sull'olio di semi vari

**Carapelli**  
FIRENZE

una tradizione di genuinità

# radio

venerdì 25 aprile

## calendario

IL SANTO: S. Marco evangelista.

Altri Santi: S. Stefano, S. Callisto, S. Ermino.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,33 e tramonta alle ore 19,29; a Milano sorge alle ore 5,26 e tramonta alle ore 19,24; a Trieste sorge alle ore 5,07 e tramonta alle ore 19,06; a Roma sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 19,04; a Palermo sorge alle ore 5,22 e tramonta alle ore 18,54; a Bari sorge alle ore 5,03 e tramonta alle ore 19,45.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1596, muore a Roma il poeta Torquato Tasso.

PENSIERO DEL GIORNO: La differenza tra libertà e libertà è così grande, come fra Dio e gli idoli. (Ludwig).



Giuseppe Di Stefano canta « Non piangere Liu » dalla « Turandot » di Puccini nella « Galleria del melodramma » alle ore 8,40 sul Secondo Programma

## radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13.10 e 2ª Edizione di: « 5953555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 - Quarto d'ora della serenità, programma per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Bibbia viva - di Mons. Stefano Virgulin. - Il supremo sacrificio - « Schede cinematografiche » - « Nel mondo della scuola », di Mario Tesorio - « Mane nobiscum », di P. Virgilio Fantuzzi. 20,30 Czy musimy rozmawiac. 20,45 En accountant St. Marc. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Die Frohbschaft zum Sonntag. 21,45 - Scripture for the Layman. 22,15 Visitar os Enfermos. 22,30 Una audienca general extraordinaria. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Mons. Pino Scabini. - Autori cristiani contemporanei - « Ad Jesum per Mariam » (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### 1 Programma

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola. Corso di francese (per la II maggiore). 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. Attualità. 13 Due note in musica. 13,15 Il parlano Johnny. di Beppe Fenoglio. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14 Radioscuola: « Ragazzi del mondo ». Prima lezione - Notiziario. 15 Il piacere. 16,30 Notiziario. 18 Aliseo. Un programma di musiche con il vento in poppa a cura di Cantagallo. 18,30 Notiziario. 18,35 La

giostia dei libri (Prima edizione). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale d'informazione. 20,45 Orchestra Bert Kaempfert. 21 La RSI all'Olympia di Parigi. Récital di Raimon (Registrazione effettuata il 3 marzo 1974). 22 Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. 22,15 Notiziario. 22,20 La giostra dei libri (Seconda edizione). 22,55 Cantanti d'oggi. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

### Il Programma

12 RDRS. 17 Radio della Svizzera Italiana. Richard Wagner: « Parsifal ». Selezione dall'opera (Parsifal: James King; Kundry: Gwyneth Jones; Gurnemanz: Franz Crass; Amfortas: Thomas Stewart; Klingsor: Donald McIntyre; Titurel: Karl Ridderbusch - Orchestra e Coro del « Bayreuther Festspiele » - diretti da Pierre Boulez). 18,05 Orchestra ricreative. 18,45 Folklore svizzero. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. 19,30 Novità. Emissione retro-mancia. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Il partigiano Johnny. di Beppe Fenoglio (Replica dal Primo Programma). 20,15 Suona la Società Filarmonica Bodensee diretta da Eros Ghelfi. Remo: « Anima Redenta », marcia; Sabatini: « Rolando », marcia; Navazio: « Ali vittoriose », marcia; Almètti: « Santander », marcia; Sabatini: « Venezia », marcia. 20,45 Rapporti '75: Musica 21,15 Concerto vocale strumentale diretto da don Giuseppe Biella. Stefano Landi: « Sant'Alessio »; Sinfonia dell'atto II; Giacomo Carissimi: « Jephte ». Lamento della Figlia e Coro finale (Realizzazione di don Giuseppe Biella) (Soprano Luciana Ticinelli); Vincenzo Manfredini: Sinfonia in re maggiore (Orchestra e Coro della RSI). 21,45 Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinelli-Soldi. Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. 22,15-22,30 Orchestre jazz.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

6 - Segnale orario  
MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore (« English Chamber Orchestra » diretta da Pinchas Zukerman) • Ferruccio Busoni: Danze antiche (Orchestra B. Giurina) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Luigi Boccherini: Quintetto in re maggiore, per oboe ed archi (Oboista André Lardot - I Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro) • Franz Joseph Haydn: Andante e Minuetto (Trascrizione di Andrés Segovia) (Chitarrista Enrico Tagliavini) • Frank Martin: Ballata per flauto, archi e pianoforte (Flautista Konrad Klem - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Bruno Maderna) • Giancarlo Menotti: Amelia al ballo: Preludio (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franco Ferrara) • Jules Massenet: Il re di Lahore: Intermezzo atto V e Valzer atto III (Orchestra - London Symphony - diretta da Richard Bonynge) • Antonin Dvorak: Danza slava in do maggiore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO  
Sui giornali di stamane  
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO  
Amendola-Gagliardi: Acqua dal cielo (Peppino Gagliardi) • Bertero-Guarneri: 40 giorni di libertà (Anna Identici) • Moggi-Battisti: Fiori rosa fiori di pesco (Lucio Battisti) • D'Acquisto-Seracini: L'edera (Gigliola Cinquetti) • Allifari-De Crescenzo-Benedetto: Bandiera bianca (Sergio Bruni) • Cassia-Shapiro: Ieri avevo cento anni (Rita Pavone) • Limiti-Migliardi: Voglio ridere (I Nomadi) • Bardotti-Endrigo: Elisa Elisa (Raymond Lefèvre)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

11,10 25 aprile

UN GIORNO PER TRENT'ANNI  
Programma a cura di Carlo Scaringi e Andrea Camilleri

12,10 CINEMA CONCERTO

Orchestra di Musica Leggera di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Piccioni  
Consulenza cinematografica di Guglielmo Biraghi  
Presenta Mita Medici  
Regia di Manfredi Matteoli

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia  
in trenta minuti

ENRICO V

di William Shakespeare

Traduzione di R. Pallavicini, V. Puecher Passavalli e R. Sanesi con Walter Maestosi

Adattamento radiofonico e regia di Carlo Di Stefano

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

14 - RONNIE ALDRICH e I SUOI PIANOFORTI e LA LONDON FESTIVAL ORCHESTRA

UNA QUESTIONE PRIVATA

di Beppe Fenoglio

5ª puntata

Milton Warner Bentivegna  
Fulvia Valeria Ciangottini  
Il mugugno Claudio Parachinetti  
Geo Renzo Lori  
Teresa Silvana Lombardo  
Paco Franco Vaccaro  
Giulio Santo Versace  
Tarzan Roberto Rizzi  
Un fascista Franco Patano  
Il parroco Paolo Marchese  
Hombre Osvaldo Ruggeri  
Riduzione radiofonica e regia di Marcello Sartarelli  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)  
- Invernizzi Milione alla panna

15 - Giornale radio

15,10 Raffaele Cascone presenta:

PER VOI GIOVANI

con la collaborazione di Margherita Di Mauro e Paolo Giaccio  
Realizzazione di Paolo Aleotti

16 - Il girasole

Programma mosaico  
a cura di Francesco Savio e Vincenzo Romano  
Regia di Marco Lami

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,35 Programma per i ragazzi

MONGIUA! MONGIUA! MONGIUA!

Nuove avventure dei paladini di Francia narrate da Guido Castaldo e Maurizio Jurgens  
Musiche di Gino Conte  
Regia di Marco Lami  
(Replica)

18,05 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio

Regia di Cesare Gigli  
- Cedral Tassoni S.p.A.

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

Intervallo musicale

19,30 MUSICHE E BALLATE DEL VECCHIO WEST

20,20 OMBRETTA COLLI presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di Umberto Simonetta  
Regia di Armando Adolgo

21 - GIORNALE RADIO

Il canto della libertà

Programma di Vladi Oregno  
Prendono parte alla trasmissione: A. Agazzini, I. Bonazzi, E. Capucchi, A. Caravaggi, A. Cicciotto, R. Lori, V. Lottero, M. Mandò, G. Mavara, F. Patano, F. Vaccaro, e la solista Franca Oregno  
Regia di Massimo Scaglione

22,25 Giorgio Federico Ghedini: « Concerto funebre per Duccio Galimberti », per soli, archi, due tromboni e timpani (Carlo Franzini, tenore; Walter Alberti, baritono - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

23 - GIORNALE RADIO

- programmi di domani

- Buonotte

Al termine: Chiusura



Ombretta Colli (ore 20,20)

## 2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**  
 — Gruppo G. Visconti di **Madrone**  
 Nell'int. (6,24) Bollettino del mare  
**Giornale radio** - Al termine:  
 Buon viaggio — FIAT  
**7,40 Buongiorno con John Lennon, Fiorella Mannoia e Bud Callaghan**  
 — **Invernizzi Milione alla panna**  
**8,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
**8,40 Giuseppe Verdi:** Aroldo: « Ah! degli scanni eteri » (Soprano Maria Callas - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Nicola Rescigno) ♦ **Giacomo Puccini:** Turandot: « Non piangere Liù » (Tenero Giuseppe Di Stefano - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano) ♦ **Hector Berlioz:** La damnation de Faust: « Autréfois un roi de Thulé » (Soprano Irma Kolassi - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari) ♦ **Gaetano Donizetti:** Anna Bolena: « Per questa fiamma indomita » (Shirley Verrett, mezzosoprano, Robert King, tenore basso - Orchestra Sinfonica della RCA Italiana diretta da Georges Prêtre) ♦ **Wolfgang Amadeus Mozart:** Il flauto magico: « O leute und heile Arie di Sarastro e Coro dei Sacerdoti (Basso Martti Talvela - Orchestra e Coro dell'Opera di Vienna diretti da Georg Solti) » ♦ **Wagner:** Parsifal: Norma, Casta diva (Soprano Maria Callas - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. Tullio Serafin)  
**9,30 Giornale radio**

- 13 — Lello Luttazzi presenta:**  
**HIT PARADE**  
 — **Palmolive**  
**13,30 Giornale radio**  
**13,35 Paolo Villaggio presenta:**  
**Dolcemente mostroso**  
 Regia di **Orazio Gavioli**  
**13,50 COME E PERCHÉ**  
 Una risposta alle vostre domande  
**14 — Su di giri**  
 Martelli: Top top theme (Augusto Martelli) ♦ **Sandrelli-Stavolo-Zulian:** Rosa (Patrizio Sandrelli) ♦ **Denver:** Sweet surrender (John Denver) ♦ **Giacobbe-Pace-Avogradro:** Il giardino proibito (Sandro Giacobbe) ♦ **Chopin:** Tristezza - Studio op. 10 n. 3 (James Last) ♦ **Bennato:** Meno male che adesso non c'è Nerone (Edoardo Bennato) ♦ **Kasha-Hirshorn:** We may never love like this again (Maureen McGovern) ♦ **Cino-Rhodes-Daid:** Timore e tremore (Mai Lai) ♦ **Malcolm:** Electric lady (Georgie) ♦ **Harris-Yung:** Sweet Sue, just you (Joe Venuti) ♦ **Bickerton-Waddington:** Luke-bro live (I Rubettes) ♦ **Clampi-Marchetti:** Andare camminerà lavorare (Clampi) ♦ **Johnson:** Rock and roll (Kevi Johnson) ♦ **Giordano-Alfieri:** Ipcratia (Angela Luce) ♦ **Cetera:** Happy man (Chicago) ♦ **Riccardi-Albertelli:** Sereno è (Drupi) ♦ **Marshall-**

- 19,30 RADIOSERA**  
**19,55 Supersonic**  
 Dischi a mach due  
**Bullock-Younghearts:** Wake up and start standing (The Young Hearts) ♦ **Johnston:** Nobody (The Doobie Brothers) ♦ **Dray:** Smith: Nomatter where (David Ruffin)  
**Mael:** Something for the girl with everything (Sparks) ♦ **Bigazzi-Bella:** E quando (Marcella) ♦ **Brunson:** Party is a groovy thing (Peoples Choice) ♦ **Leitch:** The great song of the sky (Donovon) ♦ **Wootton:** Figure in your dreams (Comus) ♦ **Vecchioni-Pareti:** Stanza dei miracoli (I Nuovi Angeli) ♦ **Yellowstone-Dawoler-Howdard:** Sweet little rock'n'roll (Gene Litter) ♦ **Tradizionale:** Dolencias (Inti-Ilumani) ♦ **Robinson:** Shame, shame, shame (Carol and The Boston Garden) ♦ **De Gregori:** Rimmel (Francesco De Gregori) ♦ **Ronson:** Billy Porter (Mick Ronson) ♦ **Piazzolla:** Years of solitude (Gerry Mulligan e Astor Piazzolla) ♦ **Ellison:** Some kind of wonderful (Grand Funk Railroad) ♦ **Fossati:** Cane di strada (Ivano A. Fossati) ♦ **Vanda-Young:** St. Louis (Nick Simper's Dynamite) ♦ **Levy-Prager:** Save me (Silver Convention) ♦ **John-**

- 9,35 Una questione privata**  
 di **Beppe Fenoglio** - 5ª puntata  
 Milton: Warner Bentivegna; Fulvia: Valeria Ciampolini; Il muggito: Claudio Paracchini; Geo: Renzo Lori; Teresa: Valmar Lombardo; Pao: Franco Vaccaro; Giulio: Santo Versace; Tarzan: Roberto Rizzì; Un fascista: Franco Patano; Il parroco: Bob Marchese; Hombre: Osvaldo Ruggeri  
 Riduzione radiofonica e regia di **Marcello Sartarello**. Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI  
 — **Invernizzi Milione alla panna**  
**9,55 UN DISCO PER L'ESTATE**  
 presenta **Micaela Esdra**  
**10,24 Corrado Pani**  
 presenta una poesia al giorno  
**19 GENNAIO 1944 e ALLE FRONDE DEI SALICI**  
 di **Salvatore Quasimodo**  
**Giornale radio**  
**10,35 Dalla vostra parte**  
 Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**  
 Regia di **Nini Pemo**  
 Nell'int. (ore 11-30): **Giornale radio**  
 I successi di **Emerson, Lake e Palmer**  
**12,10**  
**12,40 Alto gradimento**  
 di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Kodak**

- Pugh:** Then came you (Dionne Warwick and Spinners) ♦ **Migliacci-Moriconi:** Diglielo al tuo Dio (Maria Carta) ♦ **Anderson-Livkæus:** Honey honey (Sweet Dreams) ♦ **Micalizzi:** Bianchi cavalli d'agosto (Micalizzi)  
**15 — La Resistenza nella narrativa italiana**  
 di **FRATELLI CERVI**  
 tratto da « Paura all'alba » di **Arrigo Benedetti**  
 Lettura di **Gino Mavara**  
**15,30 Bollettino del mare**  
**15,35 Franco Torti** presenta:  
**CARARAI**  
 Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
 a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti** con **Anna Leonardi**  
 Regia di **Giorgio Bandini**  
 Nell'int. (ore 16-30): **Giornale radio**  
**17,30 Musica e sport**  
 Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moroni** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**  
**18,30 Giornale radio**  
**18,35 IL FAVOLOSO GERSHWIN: LE SUE MUSICHE, LE SUE CANZONI**  
**Taupin:** Philadelphia freedom (Elton John) ♦ **Martire-Fera:** Messico Ionaro (Albermote) ♦ **Hart-Frontiere-janssen:** Hard core man (Bobby Hart) ♦ **Weiss:** The miracle (The Stylistics) ♦ **Smith-Miner:** Rescue me (Roy Buchanan) ♦ **Roversi-Dalla:** Tu parlavi una lingua meravigliosa (Lucio Dalla) ♦ **Kermode-Rauch-Smith:** Morning star (Joe Se - Chepito - Ares) ♦ **Andrews:** Say O.K. (Tremelees) ♦ **Casey-Finch:** I can't leave you alone (George Mc Crae) ♦ **Scarborough:** You can't hide love (Creative Source) ♦ **Dancio:** Go (Biscuit Gum)  
 — **Crema Clearasil**  
**21,19 Paolo Villaggio presenta:**  
**DOLCEMENTE MOSTRUOSO**  
 Regia di **Orazio Gavioli**  
 (Replica)  
**21,29 Fiorella Gentile** presenta:  
**Popoff**  
 — **Baby Shampoo Johnson**  
**22,30 GIORNALE RADIO**  
 Bollettino del mare  
**22,50 L'uomo della notte**  
 Divagazioni di fine giornata. Realizzazione di **Umberto Orti**  
**23,29 Chiusura**

## 3 terzo

- 8,30 Progression**  
 Corso di lingua francese a cura di **Enrico Arcaini**  
 2ª lezione  
**8,45 Concerto di apertura**  
**Bedrich Smetana:** Dai prati e dai boschi di Boemia, n. 4 da « La mia patria » (Orchestra del « Gewandhaus » di Lipsia diretta da **Vaclav Neumann**) ♦ **Sergei Prokofiev:** Concerto n. 3 in do maggiore op. 26, per pianoforte e orchestra (Pianista **Alexis Weissenberg** - Orchestra di Parigi diretta da **Seiji Ozawa**) ♦ **Maurice Ravel:** Valse nobles et sentimentales (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da **André Cluytens**)  
**9,45 La settimana di Dvorak**  
**Antonin Dvorak:** Miniatore op. 75a, per due violini e viola (Strumentisti del Quartetto Dvorak: **Stanislav Srp** e **Jaroslav Foltyn**, violini; **Jaroslav Ruiz**, viola); Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 « Dal nuovo mondo » (Orchestra « Berliner Philharmoniker » diretta da **Herbert von Karajan**)  
**10,45 I Concerti grossi di Giuseppe Totti**  
 Concerto grosso in sol maggiore op. VIII n. 5 per due violini obbligati, archi e continuo. Concerto grosso in sol minore op. VIII n. 6 per due violini obbligati, archi e continuo. Concerto grosso in re minore op. VIII n. 7 per violino, archi e continuo. Concerto grosso in re maggiore op.

- 13 — La musica nel tempo**  
 L'UMORISMO DI SAVINIO, NEL CONTRAPPUNTO TRA SURREALISMO E REALTÀ  
 di **Luigi Bellingardi**  
**Alberto Savinio:** La vita dell'uomo, suite sinfonica (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Gino Marinuzzi jr.**); Orfeo vedovo: opera in un atto (Orfeo: **Giuseppe Zecchi**; Euridice: **Oretta Moscucci**; Maurizio: **Ferrando Ferrari**; Agente: **Elvio Castellano**; Agente: **Fabrizio Jovine** (attore) - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Pietro Argento**)  
**14,30 INTERMEZZO**  
**Leo Delibes:** Sylvia, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Nazionale Belga diretta da **Franz Andrieu**) ♦ **Fritz Kreisler:** Shepherd's madrigal - Schön rosmarin Liebeslied - Liebesfreud (Al violino l'Autore: **Carl Lamson**, pianoforte) ♦ **Edward Grieg:** Concerto in la minore op. 16, per pianoforte e orchestra (Pianista **Arthur Rubinstein** - Orchestra diretta da **Alfred Wallenstein**)  
**15,30 Liederistica**  
**Franz Schubert:** da « Die Schöne Müllerin » op. 25: Trockne Blümen - Der Müller und der Bach - Des Baches Wiegenlied (Fritz Wunderlich, tenore; **Hubert Giesen**, pianoforte) ♦ **Hugo Wolf:** Due Lieder, da « Spanisches Liederbuch » (Elisabeth Schwarzkopf, soprano; **Gerald Moore**, pianoforte)

- 19,15 Concerto della sera**  
**Georg Friedrich Handel:** Suite n. 3 in re minore: Preludio, Allegro, Adagio, Corrente, Aria e Variazioni; Presto (Clavicembalista **Thurston Dart**) ♦ **Edward Elgar:** La capricieuse, op. 17, per violino e pianoforte (Ruggero Ricci, violino; **Ernest Lush**, pianoforte) ♦ **Nicolaï Rimsky-Korsakov:** Quintetto in si bemolle maggiore, per pianoforte e strumenti a fiato; Allegro con brio - Andante - Rondò (Allegro) (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna: **Walter Pannofner**, pianoforte; **Werner Tripp**, flauto; **Alfred Bosakowski**, clarinetto; **Wolfgang Tomböck**, corno; **Ernst Pampfer**, fagotto)  
**20,15 FARMACI DEL FUTURO**  
 4. Il controllo della fertilità a cura di **Luciano Martini**  
**20,45 La Resistenza domani.** Conversazione di **Giulio Mazzon**  
**21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti  
 Orsa minore  
**21,30 I silenzi di Parigi**  
 Radiodramma di **Albert Camus**  
 Traduzione di **Luciano Codignola**  
 Un rivenditore di libri usati  
**Antonio Pierfederici**  
 Sua moglie **Edda Soligo**  
 Una donna del popolo **Maria Bonfigli**  
 Un'altra donna **Flavia Milanta**  
 Un uomo giovane **Ezio Busso**  
 Un uomo vecchio **Lino Savaroni**  
 ed inoltre: **Angelo Bertolotti**, **Giovanna Mainardi**, **Maran**, **Winnie**

- VIII n. 12** per due violini obbligati, archi e continuo (Louis Kaufman e **Georges Ales**, violini; **Roger Albin**, viola; **Ruggero Gerlin**, clavicembalo) ♦ **Ensemble Orchestrale de l'Oiseau Lyre** - diretto da **Louis Kaufman**  
**11,30 Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese  
**11,40 Civiltà musicali europee: la scuola russa**  
**Alexander Borodin:** Quintetto in do minore, per pianoforte e archi (Pianista **Walter Pannofner** - Strumentisti dell'Ottetto di Vienna) ♦ **Modesto Musorgski:** da *Canti e Danze della morte*: **Trepak** - **Berceuse** - **Serenade** (Basso **Kim Borg** - Orchestra Sinfonica di **Ra** di **Praga** diretta da **Alois Kral**)  
**12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
**Roberto Gorini Falco:** Otto Bozzetti in bianco e nero, per pianoforte: **Pupazzetti** - **Ninna nanna** - **Valzer** - **Danza popolare** - **Sogni di pastorello** - **Canto cinese** - **Angoscia** - **Ridde di folletti** (Pianista **Ornella Pultti** **Santoliquido**) ♦ **Ikebana n. 2** per grande orchestra: **Adagio** - **Presto** - **Lento**, un poco a piacere - **Andante sostenuto** (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Feruccio Scaglia**) ♦ **Composizioni libere** (Improvvisazione per viola e pianoforte) (Aldo Bennici, viola; **Gabriella Barosotti Bennici**, pianoforte) ♦ **Links**, divertimento per violino, contrabbasso e archi (Piero Tosi, violino; **Leonardo Connoni**, contrabbasso - **I Solisti Veneti** - diretti da **Claudio Scimone**)  
**15,50 Concerto del flautista Severino Gazzelloni**  
**Johann Sebastian Bach:** Tre Sonate per flauto e cembalo ♦ **Giuseppe Piazzi:** Sonata in re maggiore (Clavicembalista **Bruno Canino**)  
**16,30 Avanguardia**  
**Alexander Kapel:** Tactil a tre (1970) (Al pianoforte, l'Autore: **Wilhelm Bruck** e **Theodor Ross**, chitarra) ♦ **Dieter Schnebel:** Stücke für Streichinstrumente (per due violini e due violoncelli) (Scuola Cameristica Italiana)  
**17 — Musica leggera**  
**17,25 CLASSE UNICA:** Lo stile degli eccentrici, di **Luciano Torrelli**  
 Il dramma della Reggenza: **George Bryan Brummel**  
**17,40 DISCOTECA SERA**  
 Un programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elsa Ghiberti**  
**18 — PAROLE IN MUSICA,** a cura di **Fabio Fabor** e **Carlo Fenoglio**  
 Regia di **Bruno Perna**  
**18,25 Il tempo della Resistenza.** Conversazione di **Giovanni Lazzari**  
**18,30 Scuola Materna**  
 Per le educatrici. Introduzione all'ascolto a cura del Prof. **Franco Tadini**. « Una pecora a scuola », racconto sceneggiato di **Anna Focce**. Allest. di **Giorgio Ciarpaglini**  
**18,45 Piccolo pianista**  
 Incontri, interventi, riflessioni sulla letteratura, le arti, il costume  
**Riva, Paul Teitscheid, Claudio Trionfi**  
 Regia di **Luigi Durissi**  
**22,05 Ludwig van Beethoven:** Sonata in re maggiore op. 10 n. 3, per pianoforte: **Presto** - **Largo** e **mesto** - **Allegro** - **Allegro** (Pianista **Daniel Barenboim**)  
**22,30 Parlami di spettacolo**  
 Al termine: **Chiusura**  
**notturno italiano**  
**Dalle ore 23,15 alle 5,57:** Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.  
**23,31 L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Realizzazione di **Umberto Orti** - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Musica sinfonica - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscopio - 2,36 L'auto cantano - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Luci della ribalta - 4,36 Canzoni da ricordare - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.  
 Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,35 - 1,35 - 2,35 - 3,35 - 4,35 - 5,35.



# Dalla strada alla TV Honda cambia tutto

Honda, la moto a tempo pieno,  
oggi recita in TV.



Promos Honda/24

## HONDA

I.A.P. INDUSTRIALE S.p.A. HONDA IN ITALIA.

### ALLE ORE 13,20 SUL 1° CANALE



# STILgamma

il marchio dei  
**SALOTTI  
SFODERABILI**

# TV 26 aprile

## Nazionale

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,  
in collaborazione con il Ministero  
della Pubblica Istruzione presenta:

- 10,30 **La culture et l'histoire**  
Corso integrativo di francese  
10,50 Corsi di inglese per la Scuola  
Media  
11,10-11,30 **Fun with english**  
(Repliche dei programmi di gio-  
vedì pomeriggio)

### 12,30 SAPERE

**Profili di protagonisti**

**Marie Curie**

a cura di Angelo D'Alessandro

Consulenza di Paolo Casini  
Realizzazione di Lucia Se-  
verino e Salvatore Baldazzi

### 12,55 OGGI LE COMICHE

**Le teste matte**

— **Harry vittorioso**

Distribuzione: Frank Viner

— **Sono un urlo**

Distribuzione: United Artists

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK**

### 13,30

### TELEGIORNALE

**OGGI AL PARLAMENTO**

(Prima edizione)

### 14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi edu-  
cativi

a cura di Vittorio De Luca

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,  
in collaborazione con il Ministero  
della Pubblica Istruzione presenta:

- 16 — **Laboratorio TV-Sperimentazioni**  
Didattiche, a cura di Enzo Scot-  
to Lavina e Marina Tatars -  
**Matematica, fisica e calcolatori** -  
Programma per gli insegnanti delle  
Scuole Secondarie Superiori di  
Giulio Cortini, Giuseppe Di Giu-  
gno, Carlo Fusco, a cura di Lo-  
redana Rotondo - Regia di Anto-  
nio Vergine - (2°) Il calcolo ri-  
corrente

- 16,20 **Scuola Secondaria Superiore:**  
**Le prime forme di vita vegetale**  
**e animale** - Un programma di Et-  
tore Desideri e Isabella Pitruzzella  
Marta - Regia di Angelo Do-  
rigo - (2°) Dal mare alla terra-  
ferma: alghe e felci

- 16,40 **Scuola Secondaria Superiore:**  
**Il Sud nell'Italia unita** - Un pro-  
gramma di Alberto Monticone,  
a cura di Luigi Parola - Regia di  
Ezio Pecora - (6°) I primi  
meridionali

### 17 — SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
ed

**ESTRAZIONI DEL LOTTO**

### per i più piccini

### 17,15 ROBA DA ORSI

a cura di Maria Rosa De  
Salvia e Michele Scaglione  
Terza puntata

Pupazzo di Giorgio Ferrari  
Scenografia di Andrea De  
Bernardi

Regia di Michele Scaglione

### la TV dei ragazzi

### 17,40 IL DIRODORLANDO

Presenta Ettore Andenna

Scene di Piero Polato

Testi di Cino Tortorella e

Guglielmo Zuconi

Regia di Cino Tortorella

### ☞ GONG

### 18,30 SAPERE

**Aggiornamenti culturali**

coordinati da Enrico Gastaldi  
**Monografie**

a cura di Nanni de Stefani

**L'opera dei pupi**

Consulenza di Fortunato Pa-  
squalino

Regia di Angelo D'Alessan-  
dro

Terza puntata

### 18,55 SETTE GIORNI AL PAR- LAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

### 19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti

Conversazione di Mons. Set-  
timio Cipriani

Realizzazione di Luciana Ce-  
ci Mascolo

### ☞ TIC-TAC

### SEGNALE ORARIO

**CRONACHE DEL LAVORO  
E DELL'ECONOMIA**

a cura di Corrado Granella

### ☞ ARCOBALENO

### CHE TEMPO FA

### ☞ ARCOBALENO

### 20 —

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### ☞ CAROSELLO

### 20,40 Gino Bramieri presenta:

### PUNTO E BASTA

Spettacolo musicale a cura

di Terzoli e Vaime

con **Sylvie Vartan**

Orchestra diretta da Pino  
Calvi

Coreografie di Tony Ventura

Scene di Giorgio Aragno

Costumi di Enrico Rufini

Regia di Eros Macchi

Prima puntata

### ☞ DOREMI'

### 21,50 A-Z: UN FATTO, COME

**E PERCHÉ?**

a cura di Luigi Locatelli

con la collaborazione di Pao-  
lo Bellucci

Regia di Silvio Specchio

### ☞ BREAK

### 22,45

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

## 2 secondo

### ☞ GONG

### 19 — DRIBBLING

**Settimanale sportivo**

a cura di Maurizio Barend-  
son e Paolo Valenti

### TELEGIORNALE SPORT

### ☞ TIC-TAC

### 20 — PROFILI DI COMPOSI- TORI ITALIANI DEL DOPO- GUERRA

a cura di Luciano Chailly

**Guido Turchi**

**Preludi e fughe**

al pianoforte Maria Rosa Bo-  
dini

— **Dedalo**

Orchestra Sinfonica di Roma  
della Radiotelevisione Italia-  
na diretta da Massimo Pra-  
della

Regia di Sandro Spina

### ☞ ARCOBALENO

### 20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

### ☞ INTERMEZZO

### 21 —

### CHI DOVE QUANDO

a cura di Claudio Barbati

**Arnold Schoenberg**

1° - Verso una nuova armo-  
nia

Testo e narrazione di Ale-  
xander Goehr

Consulenza di Roman Vlad

Regia di Barrie Gavin

### ☞ DOREMI'

### 22 — Storie in una stanza

**...OVVERO LE FOTOGRAFIE**  
di Umberto Simonetta

Personaggi ed interpreti:

Roberta Paola Mannoni

Enrico Franco Graziosi

Lo sconosciuto Romano Malaspina

Scene di Dino Pozzi

Costumi di Silvia Garbagnati

Regia di Dino Partesano

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG**

**IN DEUTSCHER SPRACHE**

### 19 — Biologie für Sie

Beobachtung von Fauna und

Flora

11. Folge: Laufkäfer messen

Bodenklima

Regie: G. A. Tichatschek

Verleih: Polytal

19,20 Mit Schirm, Charme u.

Melone

Heitere Kriminalfilmreihe mit

Diana Rigg u. Patrick Macnee

Heute: «Eins, zwei, drei, wer

hat den Ball?»

Regie: James Hill

Verleih: Intercinevision

20,10-20,30 Tagesschau



**TEMPO DELLO SPIRITO**

ore 19,20 nazionale

La liturgia della quinta domenica di Pasqua propone tre letture tratte dal Nuovo Testamento: dagli Atti degli Apostoli, dalla prima lettera di san Pietro e dal Vangelo di Giovanni. Nel commento mons. Settimio Cipriani, biblista e preside della Facoltà teologica di Napoli, si sofferma in particolare modo sul brano di san Giovanni in cui Gesù conforta gli apostoli, avviliti per l'annuncio della sua dipartita, promettendo di preparare anche per loro un «posto» presso il Padre. E' in questo contesto che egli afferma di essere per tutti coloro che credono nel suo nome «la vita, la verità, la vita». Queste tre immagini con cui Gesù si identifica restano fondamentali anche per il cristiano di oggi. In particolare Gesù è «vita» in quanto morendo, ci apre il varco verso la gloria del Padre, ma anche perché, facendosi uomo, è diventato «trasparenza» di Dio.

**PUNTO E BASTA - Prima puntata**

ore 20,40 nazionale

Prende il via questa sera il nuovo spettacolo musicale del sabato sera che ha per protagonisti Gino Bramieri e Sylvie Varian. Il programma, che per le prime tre puntate si avvale della regia di Eros Macchi (mentre le successive saranno firmate da Romolo Siena), e delle musiche originali di Pino Calvi, è stato ambientato in una specie di night, con le vedettes introdotte di volta in volta da un ballerino. La Varian si esibisce nelle vesti di ballerina oltre che di cantante mentre Bra-

**CHI DOVE QUANDO**

ore 21 secondo

A cura di Claudio Barbati, la rubrica Chi dove quando è dedicata stasera ad Arnold Schoenberg, il compositore austriaco padre della musica dodecafonica, nato a Vienna il 13 settembre 1874 e morto a Brentwood Park (Los Angeles) il 13 luglio 1951. La trasmissione in due puntate (quella odierna si intitola «Verso una nuova armonia») è su testo di Alexander Goehr e si avvale della consulenza di Roman Vlad, regista di Burrie Gavin. Il programma, che si apre con una affermazione polemica di un giornale berlinese del 1908 («Schoenberg è uno degli estremisti: qui la cacofonia è elevata a legge... dopo tutto, c'è un'estetica dell'orribile»), è stato appositamente studiato per donare, sia all'appassionato di musica sia a chiunque abbia interesse

**A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ**

ore 21,50 nazionale

L'edizione di questa sera di A-Z, di cui è autore Emilio Ravel con il montaggio di Jenner Menghi, si occupa degli orrori e dell'inferno della Risiera di San Sabba, un campo di concentramento nazista presso Trieste, dove furono rinchiusi ebrei di varia provenienza in attesa di essere deportati in Germania, e italiani, sloveni e croati. Nel «lager» e nei suoi forni crematori morirono almeno cinquemila persone. Il ricordo delle atrocità commesse nella Risiera di San Sabba è stato di recente

**Storie in una stanza:... OVVERO LE FOTOGRAFIE**

ore 22 secondo

Per la serie «Storie in una stanza», cinque originali che hanno inizio questa sera — autore è Umberto Simonetta (noto scrittore milanese, autore anche di numerosi testi di canzoni, fra cui molti di Gaber), regista Dino Parissano — va in onda. Ovvero le fotografie. Al ritorno dal viaggio di nozze Enrico, l'attore Franco Graziosi, e Roberta, impersonata da Paola Mannoni, trovano un regalo della madre di Roberta, tre album di foto scattate durante la cerimonia. I due, sfogliandoli, rivedono i momenti più belli della loro memorabile giornata, insieme con gli amici e i parenti. Fra gli

**PROFILI DI COMPOSITORI ITALIANI DEL DOPOGUERRA**

ore 20 secondo

Per la rubrica «Profili di compositori italiani del dopoguerra» a cura di Luciano Chailly (regia di Sandro Spina) si ismette stasera un programma dedicato a Guido Turchi. All'attività didattica (è stato per molti anni titolare di composizione nel Conservatorio romano e anche direttore dei Conservatori di Pesaro, Parma e Firenze) Turchi ha unito con successo quella di consulente musicale del Terzo Programma RAI. Attualmente collabora alla direzione artistica dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Guido Turchi ritornerà sui teleschermi con due suoi lavori assai significativi quali i Preludi e Fughe nelle mani della pianista Maria Rosa Bodini e Dedalo con l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana guidata da Massimo Pradella.

mieri presenta un'inedita serie di scenette e personaggi. Prendendo spunto dal fatto che alcune vedettes internazionali invitate allo show non hanno potuto venire, egli stesso le propone al pubblico: lo si vede così nelle vesti di famosi cantanti francesi come Aznavour e Bécud, o sudamericani come Los Paraguayos. In verità altri ospiti di livello internazionale partecipano allo spettacolo. Larry Parker e John Hunt, Johnny Hallyday, Celentano con la moglie Claudia Mori, le gemelle Kessler, Raffaella Carrà, Loretta Goggi. (Servizio alle pagine 102-104).

ai fondamentali capitoli dell'arte e della cultura del nostro secolo, un'immagine fedele del maestro viennese non solo come compositore ma anche come uomo e come didatta formidabile. Le sue melodie — dice Goehr — non sono orecchiabili come quelle di Ciaikovski e Rachmaninov e l'orchestrazione non è suggestiva come quella di Richard Strauss. Non è così selvaggiamente caratteristica come la Sagra della primavera e non ha la stessa qualità evocativa di La mer. E allora perché Schoenberg, che provocò tante polemiche durante la sua vita e causò tante difficoltà sia a chi suonava sia a chi ascoltava la sua musica, continua ad attirare la nostra attenzione pur essendo morto già da parecchi anni? Perché continua ad avere tanta vitalità e importanza? Questa è la domanda cui la trasmissione vuole rispondere.

ravvivato dal rinvio a giudizio, da parte della magistratura triestina, di due dei criminali nazisti indicati come responsabili delle nefandezze perpetrate nel campo. Buona parte del programma è stato girato, oltre che in Italia, in Austria, Germania, Jugoslavia. Paesi in cui sono state raccolte testimonianze da parte di persone che soffrirono in questo «lager». Tra gli altri è stato avvicinato anche Simon Wiesenthal, il cittadino di origine ebraica che nel dopoguerra ha tentato di rintracciare in tutto il mondo i responsabili delle atrocità nei campi di concentramento nazisti.

**AMARO AVERNA**

**"ha la natura dentro"**

**questa sera in  
DOREMI'  
sul programma  
nazionale**



**AMARO AVERNA  
amaro siciliano**

# radio

sabato **26** aprile

IX/C **calendario**

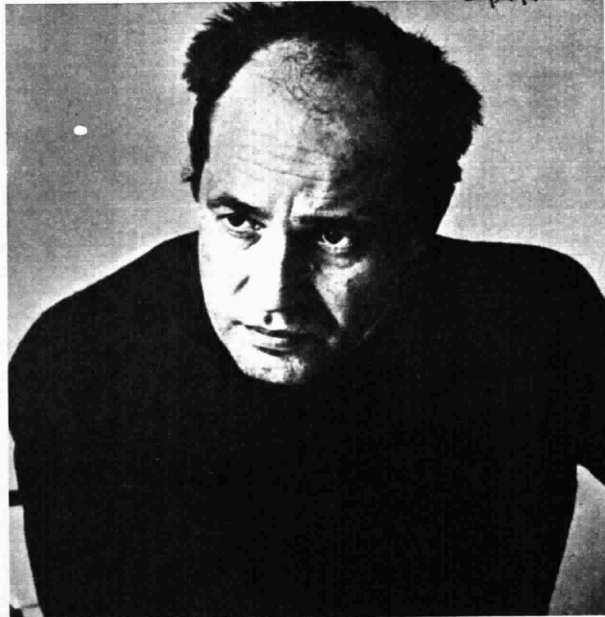
IL SANTO: S. Marcellino.

Altri Santi: S. Cleto, S. Lucidio, S. Esuperanza.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,31 e tramonta alle ore 19,30; a Milano sorge alle ore 5,24 e tramonta alle ore 19,25; a Trieste sorge alle ore 5,06 e tramonta alle ore 19,07; a Roma sorge alle ore 5,18 e tramonta alle ore 19,05; a Palermo sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 18,55; a Bari sorge alle ore 5,03 e tramonta alle ore 18,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1711, nasce ad Edimburgo il filosofo David Hume.

PENSIERO DEL GIORNO: Ridir le cose già dette e far credere alla gente di sentirle per la prima volta, in ciò consiste l'arte di scrivere. (Remy de Gourmont).



Pierre Boulez dirige il « Concerto Sinfonico » alle 19,15 sul Terzo Programma

## radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> Edizione di: « 6963555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di P. Gualberto Giachi. 20,30 Mowl Ojciec Swietzy. 20,45 Préparons la messe de demain. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Jesus, unser Friede. 21,45 News round-up. « Pope Paul's Letter for the Holy Year » (IV). 22,15 Momento Liturgico. 22,30 Una semana en el mundo. Situaciones y comentarios. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Ettore Meana; « Scrittori non cristiani » - Ad Iesum per Mariam - (au O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### 1 Programma

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Le consolazioni. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Orchestra di musica leggera FISL. 13,15 Il partigiano Johnny di Beppe Fenoglio. 13,30

L'amazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Kröger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 17,30 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Voci dei Grigioni italiani. 18,30 Notiziario. 18,35 Mandolino italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 London New York. 21 Radiocronache sportive d'attualità. 22,15 Notiziario. 22,20 Uomini, idee e musica. 23 Jazz. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,25-24 Prima di dormire.

### Il Programma

9,30 Musica varia. 10 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno. In musica. Musiche di Georg Philipp Telemann, Luigi Boccherini, Piotr Iljich Ciaikovsky, George Enescu, Arnold Mendelssohn e Johann Strauss. 13,30 Registrazioni storiche. 14,10 Musica sacra di Marian Marciak. 14,30 I grandi interpreti: Violinista Isaac Stern. 15 Squarci. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. 18,05 Musiche da film. 18,30 Gazzettino del cinema. 18,50 Una serata in Ungheria, con Tata Mirando e i suoi zingari. 19 Pentagramma del sabato. 19,40 Diario culturale. 20 Il partigiano Johnny di Beppe Fenoglio (Replica del Primo Programma). 20,15 Solisti della Svizzera italiana. 20,45 Rapporti 75. Università Radiofonica Internazionale. 21,15-23,30 I concerti del sabato. Musica di Aram Kachaturian.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

- 6 — Segnale orario  
MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
Johann Joseph Fux: Sinfonia in fa maggiore. (Camerata Musicale di Berlino) ♦ Anatole Liadov: Bibba Yaga, leggenda per orchestra (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) ♦ Antonin Dvorak: Karna-val, ouverture (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)
- 6,25 Almanacco  
6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Daniel Auber: Concerto per violino e orchestra (Violinista Jascha Silberstein - Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge) ♦ Johannes Brahms: Quattro Danze ungheresi (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)
- 7 — Giornale radio  
7,10 Cronache del Mezzogiorno  
7,30 MATTUTINO MUSICALE (III parte)  
Gaetano Donizetti: L'Ajo nell'imbarazzo Sinfonia (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Nino Bonavalonta) ♦ Piotr Iljich Ciaikovski: Valzer, dalla « Sinfonia n. 5 in mi minore » (Orchestra - London Symphony - diretta da Claudio Abbado) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Danza tedesca in fa maggiore K. 600 (Orchestra dell'Opernstaat di Berlino diretta da Erik Kleiber) ♦ Giacomo Puccini: Minuetto (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) ♦ Johann Strauss: Du und Du (Orchestra Filarmónica di Vienna diretta da Willy Boskowsky)

- 8 — GIORNALE RADIO  
Sui giornali di stamane  
LE CANZONI DEL MATTINO  
Sarti-Pallini: Sciocca (Fred Bongusto) ♦ Zigioli-Napolitano: Amore amore immenso (Gilda Giuliani) ♦ Giulian-Miro-Casu: Cavalli bianchi (Lilla Torny) ♦ Lerici-Ferri: Non gioco più (Mina) ♦ Capaldo-Fassone: A tazza e caffè (Nino Fiore) ♦ Maggi: L'indifferenza (Iva Zanicchi) ♦ Martini-Pallesi-Polizzi-Natili: Voglia di mare (I Romans) ♦ Amendola-Gagliardi: Come le viole (Franck Pourcel)
- 9 — VOI ED IO  
Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi  
Speciale GR (10-10,15)  
Fatti e uomini di cui si parla (I)
- 11,10 Le interviste  
impossibili  
Giorgio Prosperi incontra  
Carlo Alberto  
con la partecipazione di Sergio Fantoni - Regia di A. Camilleri  
UN DISCO PER L'ESTATE  
GIORNALE RADIO  
12,10 Nastro di partenza  
Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia  
Testi e realizzazione di Luigi Grillo  
— Prodotti Chicco

## 13 — GIORNALE RADIO

### 13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni

### 14 — Giornale radio

### 14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato  
Realizzazione di Pasquale Santoli  
— Unijeans Pooh

### 14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Un problema dell'Artico: costruire sul « permafrost ». Colloquio con John Osler, a cura di Giulia Barletta

### 15 — Giornale radio

### 15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

### 15,40 Amuri e Jurgens

presentano:

### GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Campani-

ni, Walter Chiari, Aldo Fabrizi, Catherine Spaak, Nino Taranto, Romolo Valli, Bice Valori

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni  
(Replica dal Secondo Programma)

— Omo

### 17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

### 17,10 Da Cantalupo

### OPERAZIONE MUSICA

Un « collettivo » musicale guidato da Boris Porena  
Ventesima ed ultima trasmissione

## 18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

## 19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

### 19,30 L'assedio di Corinto

Tragedia lirica in tre atti di Luigi Balocchi e Alexandre Soumet  
Versione italiana di Calisto Tanzi a cura di Jaska Mastrolanni  
Musica di GIOACCHINO ROSSINI  
Pamina Beverly Silla  
Neocle Shirley Verrett  
Maometto Justino Diaz  
Cleomene Harry Theyard  
Iero Gwynne Howell  
Omar Robert Lloyd  
Iamene Delia Wallis  
Adriano Gaetano Scano  
Direttore Thomas Schippers  
London Symphony Orchestra e The Ambrosian Opera Chorus  
Maestro del Coro John McCarthy (Novità EMI)  
(Ved. nota a pag. 90)  
Nell'intervallo (ore 21,10 circa):

### GIORNALE RADIO

22,35 C'è modo e modo

Considerazioni quasi serie di Ada Santoli

### 23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



Shirley Verrett (ore 19,30)



76







# Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette  
che **Lisa Biondi**  
ha preparato per voi

## A tavola con Rama

**TORTINE GIALLE** (per 4 persone) Con il cucchiaino di legno sbattete, in una terrina, 200 gr. di margarina RAMA, salata a temperatura ambiente, per 10 minuti, poi univete 300 gr. di zucchero e sbattete ancora per 5 minuti. Mescolatevi 2 uova intere, uno alla volta, 250 gr. di farina dalla finissima (non quella grossa da polenta), 3 cucchiaini di lievito, una cucchiataia di fiori di sambuco. Formate un composto ben amalgamato, poi suddividetelo in 7 piccole teglie larghe cm. 12 e alte 2, unite e infarinate. Mettetele in forno caldo per 35-40 minuti, poi toglietele dal forno e lasciatele riposare per 10 minuti prima di sfornare i tortini. Lasciateli raffreddare completamente sulla gratella e spolverizeteli prima di servirli con zucchero a velo. Questi tortini in Lombardia li chiamano «mini calaninchi» ed è tradizione mangiarli il giorno di San Giorgio 23 aprile, con pasta liguria. Si conservano a lungo.

**UOVA STRAPPAZZATE AL MERLUZZO** (per 4 persone) - Staldate 200 gr. di merluzzo ammollato, poi fatelo cuocere in 40 gr. di margarina RAMA. Aggiungetevi 1/4 d'acqua bollente, un pezzetto di cipolla tritata con del prezzemolo e 1/2 foglia di alloro. Lasciate cuocere per 8-10 minuti, mescolando di tanto in tanto. Poi vi 4-5 uova intere leggermente sbattute con pepe (senza sale) e continuate la cottura finché le uova avranno raggiunto una consistenza morbida.

**ACCIUGHE RIPIENE** (per 4 persone) Togliete delicatamente la testa e le interiori a 600 gr. di acciughe fresche, lavatele, sgocciolatele e togliete loro la lisca centrale. Preparate un ripieno con il prosciutto insieme la mollica di 2 panini ammollati nel latte e strizzata con uovo, 70 gr. di formaggio grattugiato, sale, pepe e origano. Appiattite le acciughe, infarinatele con la mollica, col ripieno, fatele aderire bene poi passatele in uova sbattuta e infarinate poi in pangrattato. Dopo mezz'ora frigatele in olio di semi di girasole RAMA bollente. Sgocciolatele e servitele calde con spechi di limone.

**INSALATA DI CAVOLFIORE** (per 4 persone) - Preparate per la cottura un cavolfiore di circa 750 gr., lavatelo e fatelo lessare al dente in acqua bollente. Sgocciolatelo e dividetelo a mazzeretti che metterete in una insalatiera con 2 cucchiaini di capperi, 3 acciughe dissalate, diliscate e a pezzetti e 50 gr. di olive nere snocciolate e lisciate. Unite una cucchiataia mescolate 3 cucchiaini di olio di semi di girasole RAMA bollente. Variate le dosi a seconda del vostro gusto), qualche foglia di basilico tritato, sale e pepe. Versate il condimento sul cavolfiore, mescolate delicatamente e servite l'insalata dopo almeno mezz'ora.

**ARROSTO DI MAIALE CON PRUGNE** (per 4 persone) - Mettete 12 prugne secche a bagno in acqua tiepida per una notte. Prendete un filetto di maiale di circa 600 gr. oppure un altro pezzo per arrosto e praticate un grosso taglio nel senso della liscia e introducete le prugne snocciolate aiutandovi con il manico di un cucchiaino legno. Infarinate la carne in 30 gr. di margarina RAMA, poi unite un uovo battuto con brodo di dado, copritela e lasciatela cuocere per circa una mezz'ora, mangiandola di tanto in tanto con il sugo di cottura e unendo del brodo se necessario. Sgocciolate la cuocerla anche in forno, unendovi a metà cottura un uovo sbattuto e private del torcolo, con un fiocchetto di margarina RAMA al centro.

L.B.

## Domenica 20 aprile

9,30 Da Muri (AG): SANTA MESSA celebrata in rito cattolico-bizantino nella Chiesa del Convento (a colori)

10,50-11,30 IL BALCUN TORTI. Trasmissione in lingua romena (a colori)

13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori)

13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)

14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blasser

15,30 HONG KONG 999 Documentario della serie «Miniature asiatiche» (a colori)

15,55 In Eurovisione da Liegi (Belgio): CICLISMO: LIEGI-BASTOGNE-LIEGI. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo (a colori)

17,30 Da Bellinzona: ELEZIONI CANTONALI TICINESI 1975. Primi risultati (a colori)

17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)

18 DOMENICA SPORT. Primi risultati

18,05 CHI SCAVERA' LA TOMBA? Telefilm della serie «Mannix» (a colori)

David Blackphips, l'ingegnere moribondo, incarica Mannix di ritrovarla la moglie Susan Ward, ex famosa cantante pop, ritenuta morta da mesi, ma, invece, viva. Mannix riesce a trovarla in una riserva indiana dove la infermiera Susan non vuol tornare dal marito, uomo violento e disonesto, ma, minacciata da quest'ultimo, decide di ritornare da lui. Mannix e la donna scoprono che David Blackphips non è altro che il suo segretario Henry Talbot, creduto anch'egli morto da tempo, che ha preso il posto del vero David, dopo averlo ucciso. Mannix riesce ad eliminare Talbot e a metterlo fuori gioco assieme al suo complice il dottor Martin Gregory. Susan può ritornare così alla semplice vita di infermiera nella riserva.

18,55 Da Bellinzona: ELEZIONI CANTONALI TICINESI 1975. Risultati (a colori)

19,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Bogi

19,50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile, a cura di Edda Mantegani (a colori)

20,20 AMANTI DEL BRIVIDO. Alla ricerca di pericolose emozioni (a colori)

20,30 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Un futuro per il nostro passato. Programma speciale del 1° Anno europeo del patrimonio architettonico 1975 - 8. Non di solo reddito... Servizio di Pierre Nicole (a colori)

20,45 TELEGIORNALE. 4ª edizione (a colori)

21 Da Bellinzona: ELEZIONI CANTONALI TICINESI 1975. Risultati (a colori)

21,15 GIUSEPPE BALSAMO. CONTE DI CALISTRO. Il romanzo di Alessandro Dumas. Giuseppe Balsamo; Jean Marais; Gilberto Ugo Kier; Luigi Xu; Guy Trejean; Tavernier; Henry Gualis; Adele di Tavernier; Louise Marleau; Lorenza; Olympia Carlis; Regia di André Hunebelle - 4ª puntata (a colori)

Giuseppe Balsamo compie la missione affidatagli dal Grandi Maestri delle logge massoniche: abbattere la monarchia in Francia. La contessa Du Barry viene presentata alla Corte di Luigi XV, l'apparizione della giovane donna è un trionfo e la bellezza della contessa tocca particolarmente il sovrano. Sapendo che questa conquista è il risultato di una manovra di Giuseppe Balsamo, la donna gli promette il suo aiuto incondizionato. Attaccato dai briganti e salvato all'ultimo momento dagli uomini della sorella della contessa, Giuseppe Balsamo si ritrova a Parigi. Ma egli non tarda però a lasciare il luogo dove era stato ospitato per non tradire il fratello di colori ch'egli ama segretamente. André di Tavernier. Nel frattempo Balsamo ha ritrovato le tracce di sua moglie Lorenza. Egli va a cercarla nel convento dove si era rifugiato e la obbliga a raggiungere i suoi appartamenti; Balsamo infatti non può più fare a meno di questa preziosa e segreta collaboratrice, che si serve da medium. La misteriosa intelligenza di Balsamo gli permette ancora una volta di mettere in atto i suoi propositi.

22,15 Da Bellinzona: ELEZIONI CANTONALI TICINESI 1975. Risultati (a colori)

22,30 LA DOMENICA SPORTIVA

22,30 Da Bellinzona: ELEZIONI CANTONALI TICINESI 1975. Risultati e commenti (a colori)

24 Da Ginevra: IPPICA: GRAN PREMIO SVIZZERO. Prima parte. Cronaca differita parziale (a colori)

0,30 Da Bellinzona: ELEZIONI CANTONALI TICINESI 1975. Risultati e commenti (a colori)

1 Da Ginevra: IPPICA: GRAN PREMIO SVIZZERO. Seconda parte. Cronaca differita parziale (a colori)

1,30-2 Da Bellinzona: ELEZIONI CANTONALI TICINESI 1975. Risultati e commenti (a colori)

## Lunedì 21 aprile

17,30 TELESUOLA. Anno europeo per la salvaguardia del patrimonio architettonico

«Seregno: S. Pietro» (diffusione per i docenti) (a colori)

«Fior di WOMBILLU» - 10. «Fior di WOMBILLU» (a colori)

LA NUOVA CASA DEI FOLLETTI BUTTON E BUCKLE, disegno animato (a colori)

GHIRIGORIO. Appuntamento con Adriano Arzuffi (a colori)

LE STORIE DI FRANCO. 2. «Il drago e il cavaliere», disegno animato (a colori)

TRE SOLO TROPPI. Telefilm della serie «Io e i miei tre figli» (a colori)

18,55 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori)

19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì (parzialmente a colori)

20,10 SI RILASCI... Confidenze in poltrona raccontate da Enzo Tortora e commentate dallo psicologo Dino Origlie. Capite, Pasquale Festa Campanile, Regia di Enrico Romero (a colori)

20,45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)

21 ELEZIONI CANTONALI TICINESI 1975. Risultati e commenti

21,45 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali dove «L'Enciclopedia» si scopre. Un programma di Paolo Mocchi. Quando gli occhi si muovono rapidamente (a colori)

22,25 TRA LE RIGHE DEL PENTAGRAMMA. Richard Strauss: Tod und Verklärung (Ipomane sinfonico) Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm. Presentazione di Mario Bortolotto

23,05-23,15 TELEGIORNALE. 3ª ediz. (a colori)

## Martedì 22 aprile

8,10-9 TELESUOLA. LA SVIZZERA IN GUERRA: 1939-1945 - 7. «La prova». Realizzazione di Werner Rings (parzialmente a colori)

10,10-10,50 TELESUOLA (Replica)

18 Per i giovani: ORA G. In programma: L'UOMO IN LOTTA. «Giovani nel terzo mondo» - 3ª puntata (parzialmente a colori)

18,55 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA. A cura di Carlo Pozzi (a colori)

19,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori)

19,45 CHI È DI SCENA. Notizie e anticipazioni del mondo dello spettacolo. A cura di Augusto Forni

20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)

21 DUFFY. IL RE DEL DOPPIO GIOCO (Duffy). Lungometraggio d'avventura interpretato da James Coburn, James Mason, James Fox, Susanah York, John Alderton, Guy Deghy, Carl Luber, Regia di Barry Parrish (a colori)

Questo film britannico del 1968 ci presenta James Coburn nelle vesti di un sofisticato ladro, alquanto pretenzioso, disinvolto e pigro; James Mason nella parte di un ricco affermato uomo d'affari, che vive di idee tanto moderne quanto bislacche, interpretati da giovani talenti cinematografici, quali la bionda e carina Susanah York, il già noto James Fox, e il caratterista John Alderton. Questi ultimi tre sono pieni di idee assurde e spericolate e, associandosi in un'idea criminale con il protagonista James Coburn, danno vita a questo «thriller» che ha per invitato sfondo un Mediterraneo veramente splendido.

22,35 LAZZARONI. Quintetto. Ambrosiano - All Star - Regia di Mauro Regazzoni, 1ª parte (a colori)

23,05-23,15 TELEGIORNALE. 3ª ediz. (a colori)

## Mercoledì 23 aprile

18 Per i bambini: PUZZLE. Incastro di musica e giochi «SUA MAESTA' LA SCIMMIA, dalla serie «Alla ricerca degli ultimi animali selvatici d'Europa» (a colori)

18,55 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. «Gli artisti e i ladri». Colloquio con Rodolfo Siviero sui fatti delle opere d'arte in Italia. Servizio di Franco Poldi e Augusta Forni - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori)

19,45 ARGOMENTI. Fatti e opinioni. A cura di Silvano Toppi - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)

21 MAESE MARE. di Natascha Lindburg. Regia di Giorgio Di Stefano; Debora Laura Gianoli; Betta; Cristina Moranzoni; Gianni; Roberto Chevalier. Regia di Adalberto Andriani

22,15 MERCOLEDÌ SPORT. In Eurovisione da Barcellona: Calcio: BARCELONA-LEEDS UNITED. Semifinale della Coppa Europea dei Campioni. Cronaca differita parziale (a colori)

23,05-23,15 TELEGIORNALE. 3ª ediz. (a colori)

## Giovedì 24 aprile

8,40-9,10 TELESUOLA. GEOGRAFIA DELLA SVIZZERA ITALIANA: «Il Grigioni» - 1ª parte (a colori)

10,20-10,50 TELESUOLA (Replica)

18 Per i bambini: FLIC E FLOC E IL TOPO. Disegno animato - GUARDA E FRUGA. Disegno animato - Indovinelli con Bica e Lattuga

IL QUIZ e LA TELEVISIONE DI ANETO, dalla serie «Le avventure di Prezemolo» (a colori)

LA STRANA STORIA DEL CAPRETTO. 9. «Il cavolo cappuccio» (a colori)

18,55 TELESUOLA. MATEMATICA MODERNA - GEOMETRIA - 13ª lezione (diffusione per docenti e genitori) (a colori)

19,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori)

19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e sociali

20,10 SALISDENZI. Discorso semiserio intorno al successo. Varietà musicale di Franco Francini presentato da Gianni Meccia con Toni De Vita, Regia di Mascia Cantoni - 4ª ed ultima parte (a colori)

20,45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)

21 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)

22 CINECLUB. Appuntamento con gli amici del film «A MOUS LA LIBERTE. Lungometraggio interpretato da Henry Marchand, Raymond Cordy, Rola France, Paul Olivier, Jacques Shelly, André Michaud, Germaine Assely, Jean Morin, Regia di René Clair (versione originale francese)

23,20-23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

## Venerdì 25 aprile

8,10-8,40 TELESUOLA. MATEMATICA MODERNA - GEOMETRIA - 13ª lezione (a colori)

14,10-14,50 TELESUOLA. Anno europeo per la salvaguardia del patrimonio architettonico - 4ª puntata (a colori)

15,10-15,50 TELESUOLA (Replica)

16,10-16,50 TELESUOLA (Replica)

18 Per i ragazzi: L'ISOLA DEL TESORO. 6ª puntata. Il romanzo di Robert Louis Stevenson (a colori)

18,55 DIVINIRE. I giovani nel mondo del lavoro. A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori)

19,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori)

19,45 CASAPOLIZI. Notizie e idee per abitare. A cura di Peppo Ielormini Regia di Enrica Roffi (a colori)

20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)

21 PERSONAGGI IN FIERA. Gioco televisivo a premi con Mike Bongiorno (a colori)

21,50 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. PER UN RITRATTO DELLA SVIZZERA ROMANDA - 3. Colloquio di Giovanni Orelli con Giovanni Bonalumi, Manfred Gateiger, James Fox, Lottard, Jean-Pierre Monnier e Edgar Tripet

22,40-22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

## Sabato 26 aprile

13 DIVINIRE. I giovani nel mondo del lavoro. A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica del 25 aprile 1975)

13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera

14,45 I MULI NON ANDRANNO ALLA DIGNA. Un incontro con Don Emilio Conrad missionario. Colloquio con la Realizzazione di F. Naldo Giambonini (a colori) (Replica del 30 marzo 1975)

15,40 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA. A cura di Carlo Pozzi (a colori) (Replica del 22 aprile 1975)

16,05 Per i giovani: ORA G. In programma: L'UOMO IN LOTTA. «Giovani nel terzo mondo» - 3ª puntata (parzialmente a colori) (Replica del 22 aprile 1975)

17 Barennes; Pallacastro. FEDERALE-OLYM. «VANGEL» di DONA. Conversazione religiosa di Don Cesare Biagini

18,25 Storia senza parole. MOLTO RUMORE PER NULLA - IL FIGLIO DI PAPA' - TV-SPOT

18,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori)

19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)

19,50 VANGEL. «VANGEL» di DONA. Conversazione religiosa di Don Cesare Biagini

20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori)

20,45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)

21 IL PRIMO UOMO SULLA LUNA (Man in the moon). Lungometraggio umoristico interpretato da Kenneth Moore, Shirley Anne Field, Michael Hordern. Regia di Basil Dearden

22,35 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di Divisione Nazionale - Notizie

23,45-23,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

# filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

**AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, CREMONA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA**

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: **CAGLIARI e SASSARI**

**AVVERTENZA:** gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo «Radiocorriere TV» perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 1°-7 giugno 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul «Radiocorriere TV» n. 11 (9-15 marzo 1975)

IX L  
Il soprano Anna Moffo in «Due voci, due epoche»



Anna Moffo (nella foto) è fra i protagonisti di «Due voci, due epoche», la rubrica in onda venerdì 25 aprile alle ore 18 sul IV canale. La tecnica e l'arte vocale del famoso soprano italo-americano saranno contrapposte a quelle di un'altra grande artista lirica del passato: Luisa Tetrazzini. L'altro «confronto» in programma è fra i bassi Nicolai Ghiaurov (oggi) e Fjodor Shaliapin (ieri)

## Questa settimana suggeriamo

### canale IV auditorium

Tutti i giorni alle 14 (escluso il sabato): La settimana di Franz Liszt

|                               |                          |                                                                                                                                                             |
|-------------------------------|--------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Domenica</b><br>20 aprile  | <b>ore</b><br>9<br>20,40 | Il disco in vetrina: Preludi, intermezzi e danze da opere francesi dell'800<br>Elettra, di Richard Strauss, per il ciclo sull'opera tedesca                 |
| <b>Lunedì</b><br>21 aprile    | 8                        | Concerto d'apertura: Il pianista Rudolf Serkin e il Quartetto d'archi di Budapest interpretano il Quintetto op. 34 di Brahms                                |
| <b>Martedì</b><br>22 aprile   | 17                       | Rafael Kubelick, con l'orchestra della Radio bavarese, dirige musiche di Mahler e Smetana                                                                   |
| <b>Mercoledì</b><br>23 aprile | 20,40                    | Paulus, oratorio in due parti di Felix Mendelssohn-Bartoldy                                                                                                 |
| <b>Giovedì</b><br>24 aprile   | 9,40<br>18,40            | Filomusica (Debussy: Nuages - Fêtes, dai notturni per orchestra)<br>Le Troyens à Carthage (seconda parte della tragedia lirica «Les Troyens») di H. Berlioz |
| <b>Venerdì</b><br>25 aprile   | 18                       | Due voci, due epoche: soprani Luisa Tetrazzini e Anna Moffo; bassi Fjodor Shaliapin e Nicolai Ghiaurov                                                      |
| <b>Sabato</b><br>26 aprile    | 8<br>21,15               | Concerto sinfonico diretto da Zubin Mehta (musiche di Bruckner e Schoenberg)<br>Concerto del Trio di Trieste (Schubert: Trio n. 2)                          |



### canale V musica leggera

#### CANTANTI ITALIANI

|                              |                 |                                                                                                                      |
|------------------------------|-----------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Domenica</b><br>20 aprile | <b>ore</b><br>8 | <b>Invito alla musica</b><br>Sandro Giacobbe: «La stanza del sole»; Francesco De Gregori: «Niente da capire»         |
| <b>Martedì</b><br>22 aprile  | 14              | <b>Il leggio</b><br>Pino Donaggio: «Grande come una spanna»; Claudio Baglioni: «E tu...»; Gino Paoli: «Il manichino» |
| <b>Giovedì</b><br>24 aprile  | 10              | <b>Colonna continua</b><br>Gabriella Ferri: «Sempre»; Bruno Lauzi: «Piccolino»; Giorgio Gaber: «Un'idea»             |

#### COMPLESSI ITALIANI

|                             |    |                                                                                                                        |
|-----------------------------|----|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Lunedì</b><br>21 aprile  | 14 | <b>Scacco matto</b><br>Gruppo 2001: «Carla»; Equipe 84: «Mercante senza fiori»; Alberomatore: «Nel giardino dei lilla» |
| <b>Giovedì</b><br>24 aprile | 20 | <b>Invito alla musica</b><br>I Romans: «Valentino e Valentina»                                                         |
| <b>Venerdì</b><br>25 aprile | 8  | <b>Colonna continua</b><br>I Camaleonti: «Il campo delle fragole»                                                      |



#### PAGINE DI JAZZ

|                             |    |                                                                                                                               |
|-----------------------------|----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Lunedì</b><br>21 aprile  | 20 | <b>Meridiani e paralleli</b><br>Modern Jazz Quartet: «La ronde»; Glen Miller: «Sun valley jump»; Charlie Parker: «Summertime» |
| <b>Giovedì</b><br>24 aprile | 18 | <b>Quaderno a quadretti</b><br>Paul Desmond: «Scarborough fair»                                                               |

#### POP

|                              |    |                                                                                                                                                                                  |
|------------------------------|----|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Domenica</b><br>20 aprile | 18 | <b>Scacco matto</b><br>Martha Reeves: «Wild night»; Joe Cocker: «Put out the light»; Andy Kim: «Rock me gently»; Ike and Tina Turner: «Sexy Ida»; Barry White: «Just not enough» |
| <b>Sabato</b><br>26 aprile   | 18 | <b>Scacco matto</b><br>Lynyrd Skynyrd: «Sweet home Alabama»; Stevie Wonder: «You haven't done nothin'»; Mac and Katie Kissoon: «Love will keep us together»                      |



Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

#### IV CANALE (Auditorium)

**C. M. von Weber:** Sei Pezzi op. 10, per pianoforte a quattro mani (Duo pf. Hans Kann-Rosario Marciano); **J. Brahms:** Quintetto in fa minore op. 34, per pianoforte e archi (Pf. Rudolph Serkin - Quartetto d'archi di Budapest)

**9 DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI FRITZ WUNDERLICH & ROBERT TEAR**  
J. S. Bach: Ich will nur dir zu Ehren leben, dall'Oratorio di Natale (Fritz Wunderlich - Münchener Bach Orch. dir. Karl Richter);  
F. Haendel: Lock down, harmonious Saviour (Roveri);  
Mozart: Die Entführung aus dem Serail - Die Entführung aus dem Serail (Fritz Wunderlich - The Fields - dir. Neville Marriner);  
W. A. Mozart: Il ratto dal serraglio - Konstanze, dich wiederzusehen (Fritz Wunderlich - Orch. Sinf. di Berlino dir. Berislav Klobucar);  
B. Bector: Chant de la fête de Pâques (Ten. Robert Tear, v. la Viola Tunnard - Coro Monastero di San Benedetto);  
L. van Beethoven: Adelaide op. 46 (Ten. Fritz Wunderlich, pf. Hubert Giesen)

**T. Merula:** Capriccio cromatico - Intonazione cromatica del quarto tono - Canzona in do (Org. Luigi Ferdinando Tagliavini); **G. B. Pergolesi:** «Luce degli occhi miei», cantata per soprano, due violini, viola e continuo (Trascriz. e revis. di F. Degradà) (Compil. Beroccolo di Milano); **N. E. Méhul:** Sinfonia, n. 1 in sol minore (Orch. - A. Scarlatti); **M. A. S. P. Napoli:** della **«Follia»** (12); **Brahms:** 10 danze ungheresi (dal 12 al n. 21) (Duo pf. Julius Katchen e Jean-Pierre Marty); **A. Giazunov:** Fantasia finnica op. 88 (Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Yevgeny Svetlanov).

**F. Schubert:** Rosamunda. Balletto n. 2 (dalle musiche di scena per il dramma «Rosamunda di Cipro» di Chézyl) (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Stanislav Skrowawski); **R. Schumann:** Konzertstück in sol maggiore op. 92, per pianoforte e orchestra (Pf. Malcolm Frager - Orch. Filarm. di Stato di Amburgo dir. Marc Andrae); **S. Prokofiev:** Il tenente Kijé, suite sinfonica op. 60 (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Adrian Boult)

**G. Rossini:** La gazza ladra: Sinfonia (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta); **D. Auber:** Le cheval de bronze: Ouverture (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff); **M. Ravel:** Le tombeau de Couperin, suite per orchestra (Orch. Filarm. di New York dir. Pierre Boulez)  
(Dischi DECCA e CBS)

**G. Englert:** Tarok, per cinque archi (Società Cameristica Italiana); **J. P. Guézec:** Textures enchainés (Ensemble Musique Vivante dir. Diego Masson)

**INTERPRETATE DA - I MUSICI -**  
**G. Rossini:** Sonata a quattro n. 3 in do maggiore; Sonata a quattro n. 5 in mi bemolle maggiore; Sonata a quattro n. 6 in re maggiore

G. F. Händel: Lesson I in si bemolle maggiore: Preludio, Aria e Variazioni (Clav. Christopher Wood); F. X. Brixl: Pastore (Compl. voc. e strum. di Avignone dir. Georges Durand); J. B. Krumpholtz: Sonata I per l'arpa Allegro - Romanza - Rondo (Arpa Annie Chal-lau); G. Nivers: Preludio e Fuga, dalla « Suite del 2º tono (Org. Xavier Darasse).

F. Liszt: De Harmonies poétiques et religieuses: Bénédiction de Dieu dans la solitude - Cantique d'amour (Pf. Carlo Bruno) — Hel denklage, poema sinfonico n. 8 (Orch. Sinf. d. Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

cipes (Orch.) Deiller Consort e strum, del  
Aureggio (Orch.) Deiller Consort (Orch.).  
1. *Galus: Misa ad imitationem*. Pater  
Noster a 8 voci (Orch.) Ziener Saenger-  
knaben e Chorus Viennensis dir. Hans Glö-  
ckner, W. W. W. W. W. W. W. W. W. W.  
Die Grossmutter Gelassenheit K. 125  
- Das Traubild K. 500 ich wurd' auf meinen  
Ph. 1940 - 1940 - 1940 - 1940 - 1940 -  
Fischer-Deiskau, p. Daniel Barmen-  
born. R. Schumann: Adagio e allegro  
op. 70 per corno e p. Corno Barry Tuck-  
well, Maurice Strakosky, p. Corno Barry  
Tuckwell (rev. di Felix Mottl) (Orch.) Sinf.  
di Milano della RAI dir. Franco Caracci-  
ni, Sch. 1940 - 1940 - 1940 - 1940 -  
op. 26: Andante un poco assai - Inter-  
mezzo 3 (Andantino) - Ballettmusik (Orch.  
Dir. Augustin) di Napoli della RAI dir.

**C. Debussy:** *Le martyre de Saint-Sébastien*  
suite delle musiche di scena per il Mistero

di Gabriele D'Annunzio: La Cour des Lys - Danse extatique et Final du 1.er acte - La Passion - Le Bon Pasteur (Cr. inglese Roger Lord - Orch. Sinf. di Londra dir. Pierre Monteux); **B. Bartok**: Concerto per violino e orchestra (VI. Dénes Kovacs - Orch. della Soc. Filarm. di Budapest dir. András Korody)

**G. B. Viotti:** Sonata in si bemolle maggiore, per arpa (Arp. Nicanor Zabaleta); **G. G. Gambini:** Concerto in sol maggiore, per pianoforte e archi (Pf. Ornella Puliti Santoliquido - I Virtuosi di Roma dir. Renato Fasano); **G. B. Piatti:** Sonata n. 10 in la minore, per pianoforte (Pf. Giuseppe Scotese)

**Castello** Serenata per piccola orchestra:  
**Case** Sinf della Radio di Lipsia dir. Herbert  
**Legende** L'Amore e la Morte, il Sacro e il  
 bolico (Omaggio a Paganini) (Chit. Andrés  
 Segovia) **F. Mendelssohn-Bartholdy**: Quintet-  
 to in la maggiore op. 18 per due violini,  
 violoncello e contrabbasso. **Quintetto di Vi-**  
**berg**, con 2<sup>a</sup> v.la Paul Hennevoig). **R. Strauss**:  
 Arianna a Nasso. - Ah, ihre Plätze, meine  
 Plätze. - Die Schöne und das Schätzchen. -  
 Friede und Maria. Reinung bar. Paul Schöl-  
 fler. **Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna**  
 dir. Karl Böhm). **D. Sclostakovic**: Terna  
 di violini. **Violini** - Violini - while the  
 i saw. (Sopr. Eleonora Andreyeva. **Orchestra**  
**del Teatro Stanislavskij** di Mosca dir. Gennadi  
 Rozdorskiy). **Violini** - Violini - rumen  
 Tanz mit dem Stabe. Schärpöntanz. Der  
 Stamper. Tanz aus Butschoum, horripie -  
 Rumanische Polka - Schellentanz n. 1 e n. 2.  
 della Svizzera Romanda dir. Ernest  
 sermet).

I programmi pubblicati tra le **DOPIE LINEE** possono essere ascoltati in **STEREOFONIA** utilizzando anche il **VI CANALE**. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di **ROMA (MHz 100,3)**, **TORINO (MHz 101,8)**, **MILANO (MHz 102,2)** e **NAPOLI (MHz 103,9)**.

Opera buffa in un atto di Giulio Genoino. Musica di GAETANO DONIZETTI (Revis. di A. G. Pedrazzoli)  
La Contessina Rosina: Benedetta Pecchioli

Filinto: Piero Bottazzo; Il Conte Don Macario: Rolando Panerai; Gilbertto: Franco Ventriglia; Flagolet: Carlo Zardo [Orch. \* A. Scariatti \* di Napoli della RAI e Coro \* Amici della Polifonia \* dir. Franco Caracciolo - M° del Coro] *Finis*

**S. Rachmaninov:** Sinfonia n. 3 in la minore op. 44 (Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Yevgeny Svetlanov)

**G. Mahler:** Rückert Lieder, per mezzosoprano e orchestra: Ich atmet' einem linden Duft - Liebst du um Schönheit? - Blicke mir nicht in die Lieder - Um Mitternacht - Ich bin der Welt abhanden gekommen (Msopr. Marilyn Horne - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Henry Lewis)

G. Caccini: « Amarilli mia bella »; G. G. Galuppi: Quattro Balletti per strumenti a fiato; H. Schütz: Deutsches Magnificat; J. S. Bach: Corale « Eine feste Burg »; F. Couperin: L'embarquement pour Cythère; L. Boccherini: Minuetto del « Quintetto op. 12 n. 5 ».

L. Janacek: Danze di Lachi 6 danze per orch.  
J. Sibelius: Romanza in do magg. op. 42; D  
Sciostakovich: Sinfonia n. 6 in si min. op. 5

**8 COLONNA CONTINUA**  
Bathing theme (Les Larry Elgart): Till there was you (Ray Charles); La gente e me (Ornella Vanoni); Mountain greenery (Peter Nero); African waltz (Johnny Dankworth); L'avventura è l'avventura (Johnny Halliday); Samba pa tã (Santana); Lonely sailor (Brasil '77); L'afrospagnolo (Ennio Morricone); L'afrospagnolo, farfalla giapponese (Roberto Vecchioni); Pazza idee (Patty Pravo); Tema di Giovanna (Guido-Masrelly); Zoo De Angelia; Tutti frutti (Elvis Presley); Tell me (James William Guercio); 110th Street Avenue 5th Avenue (Tito Puente); La corrida (Gibson); Beldice, Un negretto (Elli Reiser); Rye Whiskey (Tex Ritter); A swingin' safari (Billy Vaughn); Fiddler on the roof (Werner

Müller): Don't rain on my parade (Barbra Streisand); Knockin' on Heaven's door (Bob Dylan); The entertainer (Günther Schuller); Welteroo (Abba); La lontananza (Caravelli); Non gioco più (Mina); Suspirando (Peppino Di Capri); The love of my life (Johnnie Cash); Mrs. Robinson (Frank Chacksfield); Madonna de la Grazia (Nuova compagnia di canto popolare); Adwaa (Osibisa); Be (Neil Diamond); How can you mend a broken heart (The Bee Gees); Afrikan beat (Bernt Kämpfer); Inverno (Fabrizio De André); Heart of the warrior (Milt Buckner); And the Lord said death.

**Holiday** for strings (David Rose); **Cavalli bian-**  
**chi** (Little Tony); **Napoletana** (Gorni Kramer);  
**My love** (Franck Pourcel); **Barbara Ann** (The  
Beach Boys); **Qui** (Rossella); **Ombretta** (Enzo)

Ceragioli). Attento alle donne (Nino Taranto):  
**Alle porte del sole** (Giorgina Cinquini). Forza  
 e coraggio (Giovanna Marini). L'amicizia (L'As-  
 sociazione Grasso). **Honky cat** (Claude  
 Denjean). **Quizas quizas quizas** (Robert De-  
 ver). Tra i gerani e l'edera (Memo Remig-  
 na). **Il sole** (Giovanna Marini). **Il sole**  
 Ventura. **Amo ancora lei** (Massimo Ranieri).  
**Popporn** (Fausto Paoletti). **Adios** (Carmen Ca-  
 vallero). **Stella by starlight** (Percy Faith).  
**Il sole** (Giovanna Marini). **Il sole**  
 Rovisco della Medaglia). **Canzon per te**  
 (Caravelli). **Prisenkomstina** (Luigi Adrino).  
 Celentano). **Forty eight stars** (Suzi Quatro).  
**Il sole** (Giovanna Marini). **Il sole**  
 on star (John Blackless). **Il sole**  
 chiusi e i pugni strati (Franco Simone). **Vo-**  
**glio stare con te** (Wess e Dori Ghezzi). **Jenny**  
 (Jack Anderson). **Kris** (Jenny). **Il sole**  
 the wind (Ronnie Aldrich). **The trolley song**

(Herb Alpert); **Diario** (Equipe 84); **Green onions** (Booker T. Jones); **Come bambini** (Adriano Pappalardo); **Tornerò** (I Nomadi); **Gentle on my mind** (Elvis Presley)

[illegible]

l'amore quando è sera (I Vianella); Douceur France (Fausto Papetti); El relicario (Waldemar de los Rios); Mestieri ambulanti (Nanni Svampa e Lino Patruno); Sabre dance (Salvatore Accardo e Antonio Beltrami); Para los rumberos

14 SCACCO MATTO  
T.S.O.P. (M.F.S.B.): Zoom (Temptation); The  
Honeydew (Honeydew) and The Seniors (The  
Offerings (Malco); Carla (Gruppo); 2001; I shall  
sing (Garfunkel); Stardust (Alexander); Bare  
like (Barry White); Hymn of the seventh ga  
laxy (Chick Corea); Quando finisce un amore  
(The Roccas); Rockin' (The Roccas); (The Roccas);  
ple; Search'n' so long (Chicago); Teenage  
dream (T. Rex); Pretty lady (Lighthouse); Rock  
your baby (George Mc Crae); This child need  
its father (Gladys Knight) and The Pips; and  
The (Pips); Goodbye (Lucia Delfa); (Lucia  
Delfa); E tu... (Claudio Baglioni); Mercanti  
senza fiori (Eugenio 84); Tiger test (Mud)  
Goodbye mama (John Allean); It's too late to  
change (John Allean); King of the night  
king (Jan Akkerman); Che settimana (Pa'  
Nel giardino dei lilii (Albermorte); Il  
pavone (Oro Avanza); Speedy Gonzales (Elec  
tric Jeans); Right place wrong time (Dr. John)  
Rockin' baby (The Stylistics); Brown baby  
(Billy Paul)

Red roses for my baby (Tommy Dorsey)  
 Sometimes I'm happy (Tony Bennett); The  
 way to look tonight (Peter Nero); Oh, Alfredo  
 (Julia De Palma); When I lost you (Frank  
 Sinatra); Close your eyes (Bobby Hackett); Sa-  
 bia (Antonio C. Jobim); Limehouse blues (Can-  
 nonball Addery); Skylark (Bette Midler); Me-  
 tropoli (Gino Marinuzzi); Mamboambo (Bola  
 Seto); Momo pallidi (Perigee); Les temps nou-  
 veaux (Juliette Greco); Love for sale (Doc Se-  
 verinsen); Love is here to stay (Ray Charles);  
 I've got a feeling (Volcano); I've got a feeling  
 with you a star (Louis Armstrong); Mambo  
 diabolico (Tito Puente); Pathetic (Renato Sellani);  
 Nineteen eighteen march (Marcello Rosa);  
 Blue polka (Oscar Valdambrini); Noche  
 de los fofos (Oscar Valdambrini); Noche  
 de feria (Manitas De Plata); Me mains (Gil-  
 bert Becaud); Morro vello (Brazil '71); I've got  
 a feeling (Mynard Ferguson); I've got a  
 feeling (Mynard Ferguson); I've got a feel-  
 ing (Mynard Ferguson); I've got a feeling (Al-  
 bice Basso); I've got a feeling (Albice Basso);  
 Summitt solo (Jean Luc Ponty); Exactly like  
 you (Dizzy Gillespie); Senza fine (Johnny Pate)

Supersuoni (Romeo Castellano); Ain't no sunshine (Tom Jones); Je fais les dimanches (Luzette Greco); Tema d'amore dal film - Romeo e Giulietta (Stazzy); E tu mi chiedi di essere un uomo (Orme); Presencel'encensinciusol (Adriano Celentano); Helen wheels (Paul McCartney and Wings); Raised on rogers (Jon Mitchell); (The) Crucial (Norman Macdonald); Southern river (Charlie Byrd); L'amour est bleu (Paul Mauriat); Berry hill (Bert Kampfer); Piccola donna (Nina); La mia vita (Nina); L'Amore è un gioco (Longo Claude Bolling); Space captain (Barbra Streisand); Nanana (Augusto Martelli); Samba artistica (André Hartmann); Infiniti non è un paese per vecchi (Bert Kampfer); You are trouble water (Boston Pops); Un amore di seconda mano (Gino Paoli); Paolo e Francesca (New Trolls) Swing low sweet chariot

Sun valley jump (Glenn Miller): La ronde (Mordern Jazz Quartet): Doodlin' (Ted Heath): **Pe-**  
una donna, donna (Antonello Vassallo): **Pe-**  
una donna, donna (se) (Fred Bongusto)  
Il condor pasa (Francis Pourcel): Summertime  
(Charlie Parker): Quand on n'a que l'amour  
pour s'occuper (Gilles Thibaut): **Pe-**  
Heading south (Edmundo Ros): La prigioniera  
(Patty Pavo): Besame mucho (Pino Calvi)  
Una canzone buttata via (Gino Paoli): Allegro  
e deciso (Gino Paoli): **Pe-**  
blue (Ray Conniff Singers): l'envie te va  
vagabond (Charles Trenet): **Pe-**  
marrone (Gino Paoli): **Pe-**  
blue (Ray Conniff Singers): **Pe-**  
gano (Helmut Zacharias): Nina, si vuoi dormire  
(Gabiella Ferri): Ultimo tango a Parigi (Fer-  
raro): **Pe-**  
gli buttati giù (Nuovi Angeli): Per sempre  
(Marcella): Walk the way you talk (Burt Ba-  
rach): Uomo uomo (Ornella Vanoni): **Pe-**  
gano (Helmut Zacharias): **Pe-**  
a woman before (Barbra Streisand): **Pe-**  
t'appaiani (Gilbert Becaud): **Pe-**  
Mantegna): **Pe-**  
Life of the west (Bob Dylan): Alice (Franco  
De Gregori): Noche de ronda (101 Strings):

22-24

- **L'orchestra Caravelli**  
Yellow river; El condor pasa; Cecilia;  
Pardonne-moi ce caprice d'enfant;  
Gloria
- **Il complesso vocale e strumentale**  
«Yes»  
No opportunity necessary, no experience  
indeed; Thine; Everyday
- **Il bantista Herbie Mann**  
Mellow yellow; white shade of  
pale; Memphis spoon bread...; Pa-  
per sun
- **Canta Peggy Lee**  
Me and my shadow; My old flame;  
I'm a woman; Something; Whistle  
for happiness
- **Il pianista Peter Nero con l'orchestra**  
Nick Perito  
Raindrops keep fallin' on my head;  
Goin' out of my head; Without her;  
Didn't we; Come saturday morning  
— **Canta Antonio Carlos Jobim**  
She's a cariooca; Agua de beber; Use-  
less landscape; So' tinhã de ser  
come voce; A Noitada
- **L'orchestra di Chubby Jackson**  
Father knickerbopper; Goldchild; All  
wrong; Tiny's blues

















# la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

II/S  
Il femminismo nel teatro moderno

## Conoscere Simone

Di Megan Terry (Mercoledì 23 aprile, ore 21,15, Nazionale)

Il testo in onda questa settimana è la biografia drammatizzata di Simone Weil, scrittrice, pensatrice, ma soprattutto «eroina» francese, nata a Parigi nel 1909 e morta in Inghilterra nel 1943. La si vede prima bambina nell'ambito della vita familiare, poi adolescente e successivamente nelle prime e non sempre felici esperienze dell'insegnamento: già in questa fase iniziale ella rivela i tratti caratteristici della sua personalità generosa, asseritrice della parità dei sessi, dell'amore e del rispetto per il lavoro, anche e soprattutto manuale. Nel 1934, spinta dall'irresistibile esigenza di conoscere le condizioni di vita dei lavoratori, interrompe l'insegnamento e gli studi per lavorare come operaia negli stabilimenti della Renault. Militante nelle file anarchiche durante la guerra spagnola del '36, maturata due anni dopo la sua

crisi in senso cristiano e allo scoppio della seconda guerra mondiale va a Marsiglia dove fa la donna di servizio. Dopo una breve parentesi a New York, torna in Europa, dove muore di tubercolosi, appena trentaquattrenne. Megan Terry ha scritto con questo testo una biografia lucida e tesa che viene portata avanti per scene staccate e concluse in sé, alle quali la presenza di un coro che le commenta, dà quasi il carattere di un oratorio.

Un testo di Scabia

## Commedia armoniosa del Cielo e dell'Inferno

Commedia di Giuliano Scabia (Lunedì 21 aprile, ore 21,25, Terzo)

Si tratta di una sorta di commedia-favola che ha per protagonisti gli



Walter Maestosi è il protagonista dell'« Enrico V » di Shakespeare in onda per « Una commedia in trenta minuti » venerdì sul Nazionale

attori del Teatro Volante i quali, vagando per la Via Lattea, trovano finalmente l'occasione di verificare, con un gruppo di ufficiali - del più potente esercito della Terra -, la loro commedia del cielo e dell'inferno.

Il testo è ricchissimo di spunti culturali, ideologici, politici ma diremmo che il suo nucleo fondamentale è costituito dalla riflessione sul teatro e sulla sua funzione in rapporto alla storia e alla società secondo la peculiare visione che Scabia ha di questi problemi.

Questa chiave di lettura ce la offre non solo la significativa dedica - alla dissimile memoria di Michail Bulgakov e Vsevolod Meyerhold -, ma anche l'epilogo della commedia, in cui si racconta di quegli attori di un teatro vivente il cui programma consisteva nel contribuire a trasformare il mondo. Avendo collocato uno specchio sul boccaccesca che facesse da quarta parete tra loro e il pubblico, si accorsero a un certo punto che i loro gesti erano invecchiati e che il pubblico se ne tornava a casa troppo sereno e tranquillo. Ma era troppo tardi. Il teatro cominciava a sollevarsi dal suolo. Ma allora la loro rappresentazione non era esatta, non era scienti-

fica? Lo era. Ma in relazione ai loro tempi. Fuor di metafora, Scabia inserisce la sua riflessione su quella problematica enorme che costituisce, se si vuole, uno degli assi portanti della nostra modernità, del rapporto tra lavoro artistico e impegno politico e storico.

Quale è il ruolo del teatro nella società e nella storia? Per Scabia il teatro è finzione e invenzione, invenzione di una metafora che entra direttamente in contraddizione con la realtà. Compito di chi fa il teatro è di esaltare questa contraddizione fino a renderla attiva in direzione di una presa di coscienza sul mondo.

Orsa minore

## I silenzi di Parigi

Radiodramma di Albert Camus (Venerdì 25 aprile, ore 21,30, Terzo)

Messo in onda in occasione del 25 aprile, data fondamentale nella storia della nuova Italia, anniversario della liberazione dopo gli oscuri anni della dittatura fascista e della guerra, «I silenzi di Parigi» di Albert Camus è un testo di grande potenza espressiva e singolare poesia.

II/S  
Una commedia in trenta minuti

## Enrico V

Di William Shakespeare (Venerdì 25 aprile, ore 13,20, Nazionale)

Le due tragedie che prendono nome dalla figura di Enrico IV si pongono al centro della serie di dieci tragedie dedicate alla storia inglese da Shakespeare. Tra Riccardo III e Enrico V, per quel che riguarda i personaggi storici, se non la composizione. Bolingbroke, il futuro Enrico IV, è già presente in Riccardo II, mentre la figura di Enrico V ancora principe ereditario fa da fulcro a diverse tra le più brillanti scene dell'« Enrico IV ». La parte assai ampia che Shakespeare concede alla pittura realistica di ambienti e personaggi popolari, fra cui campeggia sir John (Jack per gli intimi) Falstaff, ha riferimenti diretti alla Londra del suo tempo, nonostante che l'azione si svolga più di due secoli prima. Enrico V costituisce la prosecuzione abbastanza diretta di Enrico IV. Lo scapecato principe assunto al trono fra la preoccupazione generale, qui è ormai divenuto un re saggio e vittorioso.

La prima rappresentazione del chronicle play avvenne certamente nel 1599. Si conservano, tra in-quarto (1600, 1602, 1619) ma ancora una volta l'edizione fondamentale è quella dell'in-folio 1623. Negli in-quarto il sottotitolo spiega - con la sua battaglia combattuta ad Azincourt in Francia insieme con l'alfiere Pistol - « Fonti: fondamentale la cronaca di Hlinshed; minore un dram-

ma precedente dallo stesso soggetto; e forse tradizioni orali.

La « storia » è afflitta da capo a piedi da un fastidioso nazionalismo che ne limita le visuali alla celebrazione patriottica (si giunge ad affermare: « un re d'Inghilterra non può non essere anche re di Francia »). Naturalmente Shakespeare, per ringraziarsi tanto il suo pubblico quanto la regina, non solo traccia una raffigurazione idealizzata in senso conformista della monarchia e del re, ma getta il ridicolo sui francesi e non presenta certo in buona luce la giovane principessa Caterina che va sposa a Enrico V.

In compenso, il movimento teatrale della storia è solenne e il suo epos sui campi di battaglia schietto anche se altisonante. I monologhi del « coro » che aprono ogni atto espongono un umoristico senso dei limiti e degli incanti evocativi che danno carattere al palcoscenico. I suoi slanci lirici, punteggiati da sorrisi, dispongono a grandi aperture di immaginazione. Come al solito fanno da contrappunto ai grandi della corte una serie di personaggi popolari, alcuni tipi d'estrazione dialettale, e i simpatici furfanti Pistol, Nym, Bardolph, Mistress Quickly, con una serie di scherzi e di faccezie, grossolane ed acri al tempo stesso. Si deve a Mistress Quickly, divenuta otesta e sposa di Pistol, il celebre e tenero racconto della morte di Falstaff con un sarcastico accenno alla divinità.

Radioteatro

## La storia nell'orecchio

Di Roberto Mazzucco (Martedì 22 aprile, ore 21,15, Nazionale)

Roberto Mazzucco è un commediografo ben noto al pubblico radiofonico: molti suoi testi sono stati trasmessi e hanno sempre riscosso notevole interesse; tra questi, *Un italiano tra noi* che aveva ottenuto nel 1964 il Premio Riccione. In *La storia nell'orecchio* Mazzucco racconta un'esistenza isolata dal mondo e vissuta attraverso i suoni: la vita di un ergastolano nel periodo, più o meno, tra il 1910 e il 1960. Il protagonista entra giovanissimo nel penitenziario e immediatamente si blocca le sue conoscenze, la sua personalità. La sua sensibilità si arricchisce soltanto attraverso i suoni che può cogliere, alcuni dei quali

tanto ricorrenti da divenire rituali: chivvistello, passi, comunicazioni attraverso pareti. Fare notizie gli vengono portate dai secondini, dal cappellano, da parenti in visita: sono gli echi di una guerra, di una dittatura, di un'altra guerra. Il carcerato non è in grado di comprendere l'entità di questi avvenimenti, la sua realtà è un'altra, è quella delle immagini che si costruisce per non lasciarsi seppellire vivo. Quando, ormai vecchio, per un crollo nel carcere, si ritrova libero, il mondo esterno gli si presenta come un ammasso di suoni terrorizzanti e incomprensibili, sicché egli rimpiange la pace della sua cella, i tranquilli suoni rituali che gli consentivano di immaginare una realtà più serena: si riconosce ai carabinieri.

C'è un narrante, il rivenditore di libri usati, e attraverso la sua voce e i suoi ricordi Camus riesce a farci rivivere magicamente il tempo dell'occupazione nazista a Parigi, quando pareva che Hitler e i suoi accoliti si dovessero impadronire di tutta l'Europa per renderla un mostruoso lager.

Tuttavia le parole del rivenditore di libri non hanno mai toni acri: i

ricordi di quegli anni terribili, del cibo razionato, della paura, ma soprattutto della mancanza assoluta di libertà, si compongono in un unico quadro di struggente bellezza. C'è il rimpianto per un tempo che è stato vissuto male, per colpa della guerra e della sua distruzione, c'è il rimpianto per una società che fu travolta all'improvviso e che è rinata in modo diverso.



# i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

## Ricordo di Couperin

L'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione italiana è la protagonista del concerto del lunedì (19,15, Terzo). Direttore e solista (di flauto) è Bruno Martinotti, che dà il via al programma nel nome di Ravel, con *Le tombeau de Couperin*, nelle parti *Prélude (Vif)* - *Forlane (Allegretto)* - *Menuet (Allegro moderato)* - *Rigaudon (Assez vif)*. Si dice che il compositore francese abbia avuto un debole per questa sua opera, scritta inizialmente (1914-17) per solo pianoforte, e poi (1918) per orchestra. Infatti, nella sua stanza, al momento della morte, gli amici trovarono un'unica partitura: la *Minuetto* appunto della «Tomba di Couperin». Qui Ravel non voleva ricordare soltanto il grande musicista Couperin, ma anche i propri amici caduti nella prima guerra mondiale.

Il secondo autore nella trasmissione affidata a Martinotti è Valentino Bucchi, con il recente *Concerto di concerti per archi*, del 1974. Sempre per soli archi è il lavoro che segue a firma di Igor Stravinsky: il *Concerto in re*, nei movimenti *Vivace*, *Moderato* - *Arioso (Andantino)* - *Rondò (Allegro)*. Assai interessante è poi un lavoro di Alessandro Scarlatti: la *Sonata n. 2 in la minore* per flauto, archi e basso continuo nei tempi *Allegro* - *Largo* - *Fuga (Allegro)* - *Largo* - *Allegro*. Qui, insieme con la luminosità, l'incisività e la poesia delle battute scarlattiane (il ritrovamento, la realizzazione del basso continuo e la revisione sono di Luciano Bettarini), torneremo ad ammirare il suono caldo e vibrante del flauto di Martinotti, nuovamente in primissimo piano nel lavoro con cui si conclude il programma: il *Concerto in re maggiore, K. 314* di Mozart (cadenze di Donjon). Osserva anche Alfred Einstein che tale *Concerto* si presume composto a Mannheim ed è quasi certamente quello stesso *Concerto* per oboe scritto per l'oboista salisburghese Giuseppe Ferlendis, nel 1777, e spesso citato nella corrispondenza mozartiana. Mozart lo riscrisse, spinto dalla fretta e dal bisogno di denaro, per l'impiante De Jean, portandolo da do a re. Il fatto che, nell'adattamento in re, i violini non vadano mai sotto il la sulla corda di sol è prova conclusiva della tonalità originale di do.

Tra gli altri appuntamenti indicherei infine quello di sabato (19,15, Terzo) sotto la direzione di Pierre Boulez sul podio dell'Orchestra Sinfonica della BBC. In programma figurano due lavori di Stravinsky: *Petruska* (1911) e *L'uccello di fuoco, suite* (1945) tratto dall'omonimo balletto del 1910. Sono le due partiture che fecero diventare famoso l'ancora giovane maestro di

Oranienbaum e nelle quali esplode un linguaggio legato (nonostante una fioritura di espressioni inedite) alla maestosità dei timbri di scuola russa. Nel programma ascoltiamo pure un lavoro di Messiaen, datato 1963. Si tratta di *Sept Haï-kai*: battute che ci rivelano ancora una volta la ricchezza e la fantasia ritmica e sonora del musicista nato ad Avignone il 10 dicembre 1908, figlio di un professore d'inglese (specializzato nelle traduzioni di Shakespeare) e della poetessa Cécile Sauvage.

Cameristica

## Perticaroli suona Chopin

Questa settimana (domenica, 22,05, Nazionale) riascolteremo l'arte interpretativa del pianista Sergio Perticaroli in un programma dedicato completamente a Chopin. Nell'autore romantico il pianista romano, formatosi alla scuola di Renzo Silvestri e vincitore degli ambiziosissimi Premi Ginevra e Busoni, pone il suo grande stile, i suoi equi-



Sergio Perticaroli

libratissimi intuiti stilistici, la sua salda tecnica virtuosistica al servizio di un fine lirismo.

Riviviamo innanzitutto lo Chopin di quattro *Studi* dell'Opera 10: il n. 4 in do diesis minore, il n. 5 in sol bemolle maggiore, il n. 9 in fa minore, infine il n. 12 in do minore. Liszt, al quale sono dedicate queste pagine ricche di emozioni, disse che esse sono perfette nel loro genere (nonostante il titolo tanto modesto): «Un genere

che lo stesso Chopin creò e contrassegnò del suo genio poetico. Composte all'inizio della sua carriera (tra il 1828 e il 1833), possiedono un vigore giovanile che non si ritrova nelle opere della maturità, sebbene queste siano più accuratamente elaborate e più perfette nella forma».

Ricordiamo che quello in sol bemolle è anche noto come «Studio sui tasti neri», mentre l'ultimo, il dodicesimo, è il famoso «Della caduta



Antonio Braga è l'autore del «Concerto gitano» per violoncello e orchestra che va in onda mercoledì alle ore 12,20 sul Terzo Programma

di Varsavia», detto pure *Studio della rivoluzione*, che fu messo a punto dal musicista polacco quando seppe che l'8 settembre 1831 la sua cara città, Varsavia, era caduta, segnando il fallimento, dopo la rivolta del 1830, della rivolta nazionalista polacca. Nonostante il fuoco che scaturisce da queste battute (lo osserva giustamente Herbert Weinstock), Chopin dà prova qui di autocon-

trollo come pochi altri compositori: la sua perizia nel sostenere la propria idea con un linguaggio scelto, nitido e conciso non è da meno di quella di Bach, Haendel, Mozart e Beethoven. Il recital chopiniano di Perticaroli si completa con l'*Improvisato Fantasia* op. 66 (1834) e con la *Polacca in fa diesis minore* op. 44 (1841), che l'autore definiva «una specie di polacca, ma più in forma di una fantasia».

Corale e religiosa

## Una forza elementare

Sull'esempio delle precedenti settimane dedicate, ciascuna, ad un grande maestro, questa (trasmissioni quotidiane da lunedì, ore 10, Terzo) sarà ricca di musiche del boemo Antonin Dvořák (Nelahozeves, 8 settembre 1841 - Praga, 1° maggio 1904).

«Vicino a Smetana, il creatore che fu per così dire trasfigurato dal dolore, Dvořák è uno scopritore che agisce per impulso naturale, il beniamino della vita e un apprezzato favorito della buona fortuna. Per questa ragione, il dubbio tragico gli è quasi sconosciuto. Eppure, nel subcosciente, egli sa che

cosa sia il destino. Egli è piuttosto candido che ingenuo, è soprattutto una forza elementare» (Oskar Sourek).

Noi già conosciamo Dvořák attraverso le sue straordinarie forze elementari — in questi giorni non mancheranno i suoi momenti espressivi culminanti, quali una *Sinfonia Dal nuovo mondo* diretta da Karajan (venerdì) o un *Concerto per violoncello e orchestra* interpretato da Casals (sabato) — ma il maestro è riconoscibile nelle sue più personali espressioni anche nelle battute corali o di ispirazione sacra.

Ecco che lunedì mat-

tina il soprano Marcella Pobbe, il basso Nicola Rossi Lemeni, la Sinfonica e il Coro di Torino della RAI guidati da Karel Ancerl ci offriranno la maestosità del *Te Deum* op. 103 del 1896: uno dei tre monumenti della musica sacra di Dvořák, essendo gli altri due lo *Stabat Mater* op. 58 (1876) e il *Requiem* op. 89 (1891). Sarà poi (sabato 10) il celeberrimo mezzosoprano Lucretia West, insieme con l'Orchestra Sinfonica e il Coro di Milano della RAI diretti da Massimo Freccia, ad interpretare sette canti dai dieci *Biblicher Lieder* op. 99 scritti nel 1894.

Contemporanea

## Poesia gitana

Per la rubrica «Musicisti italiani d'oggi» (mercoledì 12,20, Terzo) l'opera del maestro napoletano Antonio Braga. Si tratta del *Concerto gitano* per violoncello e orchestra affidato a Jean De Kroos e all'Orchestra «OMROEP» diretta da Hubert Soudant. Questo *Concerto* in cui si scorgono gli insegnamenti avuti da Milhaud a Parigi, risale al 1967, l'anno della nomina di Braga a docente di Storia della Musica presso il Conservatorio «San Pietro a Majella» di Napoli e di una sua applaudita tournée, su invito della «Dante Alighieri», presso le sedi di Portorico, Santo Domingo, Haiti e San Francisco con le conferenze-concerti ispirate a «Musica e colori di Napoli» e «Tasso e Monteverdi».

Uomo di vasta cultura (pianista-allievo di Vitaliano, compositore, critico, musicologo, docente di lettere), il maestro Braga è conosciuto anche per due fondamentali contributi alla conoscenza della vita e dell'opera di Darius Milhaud nonché di un'interessante somma di argomenti apparsi recentemente nel volume *Dal pensiero alla musica* (Casa editrice Federico & Ardia di Napoli): uno stimolante viaggio estetico, ove si contemplanano con equilibrio alcuni capitoli delle vicende storico-musicali di tutti i tempi, tra cui «Il mito di Orfeo nel teatro musicale», «Ario, Ambrogio e Agostino», «L'altra fortuna del Petrarismo», «I musicisti del Tasso», «Riflessi illuministici su Mozart», «Verdi da Hugo a Dumas», «Wagner tra Schopenhauer e Nietzsche», «Il fiabesco in musica». Ascolteremo anche il *Concertino in la maggiore* per pianoforte e archi di Salvatore Orlando, con la solista Marta De Conciliis e la «Scarlatti» di Napoli diretta da Franco Caracciolo.

Ricordiamo inoltre (martedì 21,30, Terzo) la «Tribuna internazionale dei compositori 1974», con lavori delle emittenti jugoslava, svedese e norvegese a firma di Kiraly, Kodálya, Radovanovic, Bórtz e Nordheim.

# No, non uso Dash perché sono già contenta del bianco del mio detersivo. Ma...



Dopo  
15 giorni  
a casa  
della  
Signora  
Pellizzari.



## Dash lava così bianco che più bianco non si può.

# la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Stagione Lirica della RAI

## La pulzella d'Orléans

Opera di **Piotr Iljich Ciaikowski** (Giovedì 24 aprile, ore 19,15, Terzo)

Un avvenimento interessante della attuale Stagione Lirica radiofonica è quest'edizione della *Pulzella d'Orléans* di Ciaikowski, registra-

ta a Roma nell'Auditorium del Foro Italico, l'8 febbraio scorso. Diretta da Juri Aronovich, è stata interpretata nelle parti di canto dal soprano Eva Randowa, protagonista, da Ludovic Spiess, Nikola Mitic, Robert Amis El Hage, Thomas

Hemsley, Aage Haugland, Jane Marsh, Antonio Savastano, Lino Puglisi, Rossana Pacchiello, Giovanni Savioardo. Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana. Maestro del Coro, Gianni Lazzari.

Ciaikowski compose la *Pulzella* negli anni 1877-'81, ispirandosi alla tragedia di Schiller nella brillante versione russa di Joukowsky.

La vicenda eroica e altamente drammatica di Giovanna lo aveva però colpito fino dagli anni di infanzia, allorché gliela aveva narrata la governante Fanny Durbach. La figura della Pulzella gli era restata impressa nella mente e nel cuore, da allora. Finalmente, dopo la casuale lettura schilleriana, l'urgenza di darle subito una vita musicale. La genesi dell'opera, tuttavia, sarà non breve e complessa come si deduce dalle lettere del musicista, ricche di riferimenti al minuzioso lavoro di documentazione, di ricerca e di composizione. Ciaikowski si procurò lo spartito dell'omonima opera verdiana (il testo del Solera, però, lo deluse) e raccolse con certosina pazienza tutto il materiale possibile. Il 5



Juri Aronovich dirige l'opera di Ciaikowski

dicembre del '78, il musicista iniziò il lavoro. Il 13 febbraio 1881, dopo plurime peripezie tra le quali le lotte con la censura che gli imponeva fra l'altro di mutare il nome di «Cardinale» in quello di «Pellegrino» («mi dispiace molto», scriveva ancora il Ciaikowski, «che mi chiedano anche di cambiare il nome di «Arcivescovo» in quello di «Pellegrino» e domanderò a Jurgenson di recarsi a Pietroburgo per ottenere che mi si lasci designare questo importante personaggio il «Cardinale»), la *Pulzella d'Orléans* fu rappresentata nel teatro Marijnsky di Pietroburgo. L'esito fu favorevolissimo.

Dirige Thomas Schippers

## L'assedio di Corinto

Opera di **Gioacchino Rossini** (Sabato 26 aprile, ore 19,30, Nazionale)

L'assedio di Corinto è un'opera del periodo cosiddetto «francese» di Gioacchino Rossini. Rappresentata la prima volta a Parigi, l'autunno 1826, Le *Siège de Corinthe* (su libretto di Luigi Balocchi e Alexandre Soumet) è il rifacimento di una precedente partitura rossiniana ch'era andata in scena sei anni prima, il dicembre 1820, al teatro di San Carlo, a Napoli: *Maometto II*. Ma, come spesso avviene nell'attività creativa di Rossini, l'Assedio attinge anche ad altre opere del Pesarese come *Bianca e Fallero*, *Ermione*, *Le voyage à Reims*. Per l'esecuzione parigina, il grande Gioacchino riprese fra mano

la partitura composta nella città partenopea che presentava indubbiamente più di una manchevolezza; e non soltanto ripulì le parti vocali, togliendo tutto ciò che di ornamentale, di superfluo esse recavano, ma scrisse addirittura pezzi nuovi splendidi per vigore e saldezza di struttura. Aggiunse anche, all'inizio del secondo atto, una ballata con coro e musiche di danza che furono poi tagliate nella successiva edizione italiana. Nell'Assedio rinnovato, scrive l'illustre musicologo Guido Pannain, «la musica asurge a forme complesse e intense, con calore di accenti, nel susseguirsi di recitativi e pezzi a solo e d'insieme, ma legati con organicità, nel tutto, e coerenza di stile. In drammatico ri-

lievo si delinea il recitativo, con fermezza risoluta, vigoroso nella pronuncia e nell'impulso degli effetti».

L'assedio di Corinto va in onda questa settimana nell'edizione rivedita (del 1975) da Jaska Mastroianni. Direttore della «London Symphony Orchestra» è della «Ambrosian Opera Chorus», Thomas Schippers. Interpreti principali, il soprano Beverly Sills, il mezzosoprano Shirley Verrett, il tenore Harry Teyard, il basso Gwynne Howell.

### LA VICENDA

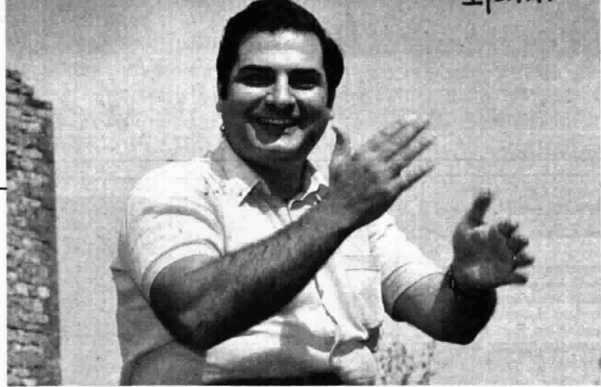
Atto I - Corinto, assediata dai musulmani, resiste disperatamente. Nel palazzo del Senato, il governatore Cleomene (tenore) convoca i suoi consiglieri, fra i quali il giovane ufficiale Neocle

(soprano), della quale si innamora. Ma la gaia atmosfera di idilli, feste e balli è continuamente turbata dall'ombra minacciosa di Napoleone Bonaparte e dalla possibilità ch'egli porti la guerra sul suolo russo. Durante un'assenza di Bolconski da Mosca, Natasha cede alla corte di Anatol Kuraghin (tenore) e parte con lui, abbandonando la famiglia. I due vengono scoperti da Maria Dmitrievna Akrosimova (mezzosoprano), amica della famiglia di Natasha, e mentre Kuraghin, che è già sposato, si eclissa, Natasha viene aiutata a superare questo momento. Parte II - Scoppia frattanto la guerra. Andrea Bolconski vi partecipa come ufficiale battendosi da valoroso; ma le armate francesi, di vittoria in vittoria, giungono fino ad occupare Mosca. Qui trovano ad accoglierli una città abbandonata e devastata dagli incendi appiccicati dagli stessi moscoviti. È l'inizio della disfatta francese. Nel turbine di tanti avvenimenti, Natasha ritrova Andrea che, ferito a morte, spira tra le sue braccia mentre tutta la Russia celebra la disfatta di Napoleone.

## La trama dell'opera

Atto I - Una foresta presso il villaggio di Domrémy. Durante una festa campestre, Thibaud (basso) cerca d'indurre la propria figlia Giovanna (soprano) a sposare Raymond (tenore). Il momento è grave, gli inglesi minacciano il Paese: l'unico conforto per Thibaud sarebbe quello di sapere Giovanna unita con un giovane onesto. La fanciulla risponde che il suo destino è un altro: deve obbedire ai voleri del Cielo. Mentre i rintocchi di una campana annunciano il pericolo, entra Bertrand (basso) e dice ai presenti che i francesi sono stati sconfitti. Giovanna giunge però a tutti d'asciugare il pianto: il Redentore «trarrà vendetta ad Orléans». Giovanna dà l'addio alla sua foresta, poi inizia il suo cammino di salvatrice della patria. Atto II - Nel castello di Chinon, il re Carlo VII (tenore) s'immalinconisce ai canti dei mensestrelli. Per distrarsi dalle sue gravi preoccupazioni egli ordina perciò a giullari, paggi, giocolieri, di divertirlo con le loro danze e acrobazie. Venuto il momento di ricompensarli, il sovrano apprende dal fido Dunois (baritone) che le casse del regno sono vuote. Giunge la notizia, recata da Lauré (basso), che i soldati francesi sono vinti. La favorita del re, Agnese Sorel (soprano) offre al sovrano il suo scrigno di gioielli: ai due non resta, ormai, che fuggire. Ma ecco un altro annuncio: è avvenuto un miracolo, una fanciulla, guidando l'esercito francese, ha messo in fuga il nemico. Tale annuncio è portato dal Cardinale (basso) il quale dichiara che la valorosa fanciulla dice di essere «un profeta inviato dal Signore». Per mettere alla prova la pulzella salvatrice, Carlo invita Dunois a prendere il suo posto. Poi si nasconde fra i sud-

diti. Ma la prova è superata da Giovanna che, entrando nella sala regale, scopre subito il sovrano a cui racconta la sua storia. Si leva dai presenti un canto di ringraziamento: il sovrano affida il suo esercito alla pulzella. Atto III - Quadro I - Un campo vicino alla città di Reims. L'accampamento inglese, in fiamme. Lionel (baritone), un cavaliere borghese, sta per morire per mano di Giovanna quando costei, mossa da improvvisa pietà, arresta il colpo fatale. Tra i due nasce l'amore. Entra, a un tratto, Dunois: Lionel dopo essersi arreso, dichiara di volersi unire ai francesi. Quadro 2 - Una piazza davanti alla Cattedrale di Reims. Nel giorno dell'incoronazione, alla presenza di una enorme folla, il re fa il suo ingresso insieme con Giovanna che tutti salutano come salvatrice dei francesi. Thibaud accusa aspramente la figlia di commercio con le potenze infernali: Giovanna tace. Non risponderà neppure al Cardinale allorché questi, dopo un tremendo colpo di fulmine che terrorizza gli astanti, la supplica di negare l'accusa. Lionel implora Giovanna di fuggire in sua compagnia. Atto IV - Quadro I - Giovanna è seduta nel bosco immersa in profondi pensieri. Il suo amore per Lionel è indomabile. Sburcio dalla «bosaglia» i soldati inglesi: Lionel sgruda la spada, ma viene colpito a morte. Giovanna, con le mani legate, è condotta al campo. Quadro II - Una piazza di Rouen. Il popolo insulta Giovanna mentre il re aspetta la condanna. Condotta al supplizio, la fanciulla chiede una Croce: un soldato ne forma una con due pezzi di legno. Mentre le fiamme avvolgono, Giovanna chiede all'Onnipotente di accoglierla nel suo Regno.



Robert Amis El Hage è Thibaud nell'opera « La pulzella d'Orléans »

Sul podio Bonynghe

## Beatrice di Tenda

Opera di Vincenzo Bellini (Lunedì 21 aprile, ore 19.55, Secondo)

La *Beatrice di Tenda* in edizione discografica, diretta da Richard Bonynghe, ha per protagonista di canto il soprano Joan Sutherland e per interpreti, nelle altre parti di spicco, il tenore Luciano Pavarotti, la Veesey e Ophof. L'orchestra è la « London Symphony », il Coro è quello dell'« Ambrosian Opera ». Restituita in anni recenti alla nostra coscienza artistica, la partitura belliniana è ricordata dai biografi non soltanto per i suoi intrinseci meriti, ma anche perché si lega a un avvenimento amaro: la « rottura » tra Bellini e il suo librettista Felice Romani che godeva, al-

l'epoca sua, di larghissima fama. Dopo la prima fortunata collaborazione (il *Pirata*, del 1827) poeta e musicista avevano rafforzato l'amicizia e la reciproca ammirazione con la nascita di altre opere: ossia *La Straniera*, *i Capuletti e i Montecchi*, *La Sonnambula*, *la Norma*, eccetera. Ed eccoci alla *Beatrice*, la cui caduta provocò l'inimicizia e plurime accuse dell'uno all'altro. Per Bellini tutta la colpa del fiasco era ovviamente del Romani, il « dio dell'infingardaggine » che non gli aveva consegnato il libretto in tempo utile per una meditata composizione della parte musicale. Non si sa che cosa rispondeva il poeta. Rammento ai lettori che la nuova fortuna dell'opera belliniana,

nel nostro secolo, si lega strettamente alla figura di un nostro grandissimo direttore d'orchestra: il maestro Vittorio Gui. Ed ecco la vicenda.

Atto I - *Beatrice di Tenda* (soprano), vedova di Facino Cane, ha sposato in seconde nozze il giovane Filippo Maria Visconti (baritono) al quale ha portato in dote il casato e tutte le terre che Facino aveva sottratto al padre di Filippo. Questi, ambizioso e dissoluto, presto si stanca della moglie, innamorandosi di una giovane dama d'onore, Agnese del Maino (mezzosoprano). D'accordo con il fratello di costei, Filippo cerca il modo di sbarazzarsi legalmente della consorte per poter impalmare tranquillamente Agnese. Questa, frattanto, con un biglietto convoca Orombello, signore di Ventimiglia (tenore), che si reca al convegno ritenendo a chiamarlo sia Beatrice, sua confidente, che egli ama di un casto amore; si trova invece dinanzi ad Agnese, che invaghit di lui, gli dichiara il suo amore. Orombello rifiuta, e Agnese giura vendetta. Filippo sorprende poi Orombello ai piedi di Beatrice mentre le dichiara il suo amore che la donna però respinge. Invano Beatrice si proclama innocente e Orombello la difende: i due sono arrestati sotto l'accusa di adulterio. Atto II - In giudizio, Orombello difende con tutte le sue forze Beatrice e proclama la sua innocenza, ritrattando la confessione che gli è stata estorta con atroci torture. Inutilmente: sono entrambi condannati a morte e, avviandosi al supplizio, i due perdonano Filippo e Agnese, colpevole di aver fornito a Filippo le prove inesistenti dell'adulterio per vendicarsi di Orombello.

so), confidente del duce musulmano, propone che il governatore sia giustiziato. Maometto intende, invece, usargli clemenza, e chiede di far cessare la disperata e vana resistenza dei greci. A un tratto giunge Pamira che riconosce in Maometto il colui ch'ella credeva il guerriero Almazor. Maometto offre la pace a Corinto, in cambio della mano di Pamira. Ma Cleomele maledice la figlia suscitando lo sdegno del vincitore. Atto III - Pamira, la sua amica Ismene (mezzosoprano) e altre donne di Corinto, sono state condotte nel padiglione di Maometto. La fanciulla è travagliata dal rimorso per aver abbandonato i suoi e la sua agitazione aumenta allorché Neocle, fratello prigioniero, annunzia che i Co-

rinzi si preparano alla ribellione contro i musulmani. Dall'alto della fortezza, Cleomele invoca la figlia la quale decide di rinunciare all'amore per il bene della sua patria. Maometto II, furente per la decisione di Pamira, dichiara che distruggerà Corinto. Atto III - Neocle e Pamira, sfuggiti alla prigionia, si aggirano tra le tombe dei Corinzi. L'ultima battaglia ha decretato la definitiva sconfitta dei greci. I due giovani saranno raggiunti da Cleomele: Neocle supplica il governatore di perdonare Pamira che ha rinunciato a Maometto II e ha giurato fede a lui, Neocle. Irrompono a questo punto i musulmani con Maometto in testa: Pamira si uccide. Si levano altissime le fiamme, in tutta Corinto.

## dischi classici

### TRAVIATA - STORICA -

La « EMI », con la sua collezione *Historical Archives*, ha imboccato senza dubbio una strada giusta. I dischi che la Casa dedica alle grandi voci del passato hanno il merito di sottrarre alla polvere esecuzioni degne di memoria; e inoltre spazzano via pregiudizi e sfalsature che inevitabilmente si accumulano quando ci si allontana dalle tangibili testimonianze. Capita a tutti, credo, di constatare come l'ascolto vivo dell'una o dell'altra interpretazione giovi a rimettere a fuoco la lente del giudizio critico, a farci ricredere su opinioni appuntate al ricordo e a dimostrarci, insomma, la pericolosità dei pareri messi in casaforte. Ho ascoltato questa settimana, per esempio, una *Traviata* storica (registrata a Milano nel 1928 e « ricostruita » tecnicamente a Londra, negli studi della « EMI », nel '73), di cui sono interpreti la Capiros, il Galleffi, il Baccaloni, il Cecci, il Nessi, il Baracchi, la Conti, il Villa. Ora, nel nostro schedario mentale, tutti questi artisti hanno, a così dire, una quotazione precisa, fissa. Sappiamo quale fu il valore di Mercedes Capiros, quali furono i suoi limiti. Eppure, riascoltando oggi il soprano catalano, o il Galleffi e gli altri, ci si stacca dalla falsariga del giudizio fatto, si hanno impressioni nuove. Per esempio quella brutta « lettera » detta tutta quanta sul fiato della storica più gonfia e inelargente; ma, per contro, quell'« Addio » caldo di passione, quel « Sempre libera » ardito e trepidante che ci riconducono a un modo di cantare generoso e umano: un modo che le voci d'oggi, avarie di sé, non ci regalano più. E il Galleffi, così nobile, così « moderno »: ora soltanto se ne capisce la vera grandezza. E il Nessi che ieri faceva Gastone nella *Traviata* o l'Aricchino di *Pagliacci*: ma che nei nostri tempi grigi faremmo cantare, certamente, da primo tenore. Esecuzioni storiche, dunque, che ci spingono a giudizi più seri, più severi, sulle voci d'oggi. E non perché prima si cantasse tutto bene e oggi tutto male, intendiamoci. Ma perché l'aggiornamento del giudizio critico si compie guardando non soltanto al presente, ma al passato che c'insegna sempre qualche cosa.

Un opuscolo, inserito nell'album di questa *Traviata* della « EMI », reca un'interessantissima illustrazione critica di Giorgio Gualerzi. Ricca di preziose informazioni, documentata con scrupolosa cura, tale nota consente all'appassionato di voci di seguire l'opera, valutando correttamente l'interpretazione. Essa, infatti, riassume tutto ciò che si è detto e scritto sulla Capiros in un giudizio definitivo, stringato, chiarissimo: sicché l'ascoltatore non si perderà nell'intrico di opinioni multiple, ma potrà farsi un'idea ben precisa della grande cantante catalana (purtroppo il critico non ha svolto con uguale ampiezza il discorso sul Galleffi e sull'intero « cast » di esecutori).

Una strada giusta, ripeto, quella della « EMI ». Se domani, putacaso, si volesse raccogliere le note che accompagnano questi album discografici, ne verrebbe fuori un libro critico assai valido. La sigla della pubblicazione è questa: 3 C 165 - 18029/30. Monoaurale.

Una strada giusta, ripeto, quella della « EMI ». Se domani, putacaso, si volesse raccogliere le note che accompagnano questi album discografici, ne verrebbe fuori un libro critico assai valido. La sigla della pubblicazione è questa: 3 C 165 - 18029/30. Monoaurale.

### DEBUSSIANA

E' uscito un microscol BASF (stereo, 2021641-1) interamente dedicato a Debussy. Non occorre consultare i cataloghi discografici per dire che le musiche dell'autore francese hanno sollecitato l'interesse di tutte le Case editrici le quali, ovviamente, rispecchiano il gusto e le « richieste » dei melomani. Sicché dell'opera debussiana circolano nei mercati internazionali numerosissime incisioni, la più parte delle quali eccellenti. Interpreti di larga e meritata popolarità hanno registrato la musica orchestrale di Claude Debussy: un capitolato, tutti sappiamo, affascinante. Ernest Ansermet, per esempio, ha lasciato interpretazioni debussiane inimitabili; e anche Boulez, rovesciando i moduli interpretativi dei grandi direttori, ha scoperto nuove pieghe nel tessuto raro di questa « musica ». Fra gli altri « lettori » acuti e originali dell'opera debussiana, è doveroso citare il Monteux e il Münch (si ascoltino, del primo, i *Nocturnes* e del secondo *Liberia*).

E' chiaro, a questo punto, che ogni nuovo disco dedicato alle musiche del grande Claude deve passare l'esame di raffronti difficili. Ma, dico la verità, la BASF non ha mancato il bersaglio con il microscol di cui ho fatto cenno. Nella prima facciata figurano

la « suite » sinfonica *Printemps* e due pagine strumentate da Ravel — *Sarabande* e *Danse* — mentre la seconda facciata reca la *Petite Suite* orchestrata dal Büsser e il famoso *Prélude à l'après-midi d'un faune*. Tutte queste pagine sono eseguite dall'Orchestra della Radio svedese guidata da Gvare Bertini. Il disco mi ha soddisfatto anzitutto per la pulizia di un'interpretazione accurata, che tale si mantiene anche là dove i tocchi di pennello dell'orchestra si fanno più rapidi e intensi. Nell'« *Après-midi* » gli strumentisti sono esemplari per intonazione e per purezza di suono. Così le altre pagine, a incominciare dalla *Petite Suite*, sono eseguite con eleganza. I discioli arricchiranno utilemente la propria discoteca con questa buona pubblicazione.

### MUSICA DAL GIAPPONE

Due quartetti mozartiani — in *do maggiore* KV. 465 detto « delle Dissonanze », e in *si bemolle maggiore* KV. 589 — in un microscol della « Deutsche Grammophon ». Gli esecutori sono i membri del « Tokyo String Quartet », quattro musicisti giapponesi dei quali ho già parlato, in questa sede. Ne vantavo la musicalità, la tecnica agguerrita, la fusione (ovviamente tenendo conto della giovane età di questi interpreti). Ora, però, fa piacere notare che il Quartetto ha continuato a studiare, penetrando via via i testi musicali più a fondo, raffinando lo stile, perfezionando il fraseggio, abbellendo il suono. Ci regalano un Mozart puro, elegante, profondo, anche se non toccano ancora la cima raggiunta da altri grandi e più maturi interpreti mozartiani. Ma ascoltiatoli nell'« *Andante cantabile* del primo Quartetto o nell'« *Allegro assai* del « Prussiano »: qui, davvero, non saprei distinguere gli esecutori che godono oggi di larghissima fama. La tecnica di lavorazione del microscol (siglato 2530 468) è ottima. Nel retro busta del disco, una nota di Ekkehart Kroher.

Laura Padellaro

### SONO USCITI

L'arte di Martha Argerich (musiche di Chopin, Schumann, Brahms, Liszt, Ravel, Prokofiev). « Deutsche Grammophon », 2530 475, stereo.



# l'osservatorio di Arbore

## Glam-rock al femminile

« Molto più convincente di David Bowie »: così un critico inglese ha definito il nuovo gruppo vocale che sta mettendo successi in tutto il mondo e vende dischi a centinaia di migliaia di copie dappertutto. E' il trio LaBelle, che prende il nome da quello della sua leader **Patti LaBelle** e che questa settimana è al primo posto nelle classifiche statunitensi, al secondo in quelle francesi e in piena ascesa in quelle britanniche (una ventina di giorni fa ha dato il suo primo concerto in Inghilterra, al Royal Theatre di Londra) con *Lady Marmalade*, un 45 giri tratto dal long-playing, anch'esso vendutissimo, intitolato « Nightbirds ». L'opinione del critico inglese, che parla in termini entusiastici dello show dal vivo del gruppo (considerato « la miglior festa visiva nel rock & soul di oggi »), è più che giustificata: Patti LaBelle e le altre due componenti la for-

mazione, Sarah Dash e Nona Hendryx, hanno infatti impostato la loro attività, oltre che sulla preparazione musicale e sulla bravura di cantanti, soprattutto su quelle trovate coreografiche, scenografiche e teatrali che hanno decretato il successo di cantanti come appunto Bowie, Alice Cooper, Lou Reed e così via, con la differenza che essendo donne il loro discorso scenico basato in buona parte sul sesso e sull'eroticismo risulta decisamente meno ambiguo e più aggressivo.

Nello spettacolo dal vivo che è stato etichettato come « erotico-crepuscolare » le tre show-girl puntano molto sugli abiti: grandi scollature, una montagna di piume di struzzo e di paillettes, molto nude-look, molta pelle generosamente esposta alle luci lampeggianti di un enorme parco lampade (nella seconda parte dello show Patti, Sarah e Nona restano seminude dopo una specie di spogliarellone) sono gli ingredienti della loro ricetta, che finora non ha mai fallito grazie anche alla loro abilità di

attrici e ballerine e alle indiscusse doti canore. « Più che sulla musica insistono sul divertimento, o meglio su un nuovo concetto di divertimento musicale », hanno scritto di LaBelle i cronisti presenti ai concerti del trio, i quali sottolineano come una notevole parte del pubblico sia formata dal cosiddetto « gay people », cioè dagli omosessuali. Il repertorio del trio comprende alcuni brani nei quali vengono superati con disinvoltura quelli che fino a qualche anno fa erano tabù, argomenti « imbarazzanti » ridimensionati poi da Bowie, Cooper e compagni, e ormai all'ordine del giorno nella pop-music inglese e americana, che però Patti LaBelle e le sue colleghe trattano con humour e aggressività, cosa nuova per un gruppo femminile.

Al soul robusto e brillante del trio il pubblico reagisce immediatamente: i corridoi della platea sono pieni di ragazzi che ballano e cantano in coro continuando a non perdere d'occhio lo spettacolo, colorato e curatissimo, che si svolge in pal-

coscenico. Nei concerti Patti LaBelle è affiancata da un quintetto (il chitarrista Edward Batts, il tastierista Bud Ellison, il bassista Hector Seda, il batterista Jeffrey Shannon e il percussionista Chuggy Carter), mentre nei dischi il trio è accompagnato dai Meters, un gruppo guidato dall'arrangiatore Allen Toussaint. E' il virtuosismo vocale delle tre, comunque, la componente fondamentale della musica di LaBelle. Sarah Dash ha la voce più alta, Patti sussurra e sospira sul registro medio, Nona canta sul registro basso. Le tre ragazze, tutte negre, cominciarono a cantare 14 anni fa insieme a Cindy Birdsong (una delle Supremes) come gruppo d'accompagnamento, col nome di Patti LaBelle and the Bluebells, e incisero decine e decine di dischi con grossi nomi del rhythm & blues americano.

L'attuale formazione è attiva da circa un anno, e deve il suo successo al cocktail di musica, umorismo e teatro che è la loro formula. Negli Stati Uniti hanno sfondato in pochi mesi, grazie a un'intelligente campagna pubblicitaria e a quattro o cinque indovinate esibizioni televisive seguite da una lunga tournée nelle principali città. Nonostante il gruppo scriva da sé buona parte del suo repertorio (la più attiva è Nona Hendryx, che scrive anche parecchi degli arrangiamenti), il successo è arrivato con *Lady Marmalade*, di cui sono autori Kenny Nolan e Bob Crewe.

Ma Patti LaBelle sta preparando un nuovo long-playing, che prevede anche un nuovo spettacolo dal vivo, con musiche interamente firmate dalle componenti il trio. Il problema principale della formazione, adesso, è quello di avere in scena lo stesso sound dei dischi. « In sala d'incisione », dice Patti, « è facile ottenere certi effetti e certe sonorità. Ma in palcoscenico, quando si deve pensare anche a recitare, a ballare, a spogliarsi, a seguire le luci e gli effetti, una parte del sound va a farsi benedire. Ecco perché alla fine dei nostri show siamo sempre piuttosto scortesi con il pubblico e cacciamo via tutti dai nostri camerini, soprattutto all'estero, anche per la difficoltà di farsi capire dagli spettatori che non parlano la nostra lingua ».

**Renzo Arbore**



## Cantastorie dei Visconti

**Herbert Pagani**, l'emigrante della canzone italiana, è tornato nei giorni scorsi a Milano da Parigi per registrare la sigla di chiusura del teleromanzo « Marco Visconti » che si intitola « Cavalli ricamati ». Pagani, che nello sceneggiato di Anton Giulio Majano interpreta la parte di Tremacoldo, un menestrello contestatore della corte di Marco Visconti, canterà anche tutta una serie di altre canzoni ispirate alle composizioni dell'epoca, accompagnandosi con un liuto. Tutti questi motivi verranno presentati su un long-playing di prossima pubblicazione



## Alla radio la Rassegna del jazz di Bergamo

La rubrica radiofonica « Jazz concerto » (in onda il giovedì sul Nazionale alle ore 19,30) trasmetterà in quattro puntate, il 24 aprile e il 1°, 8 e 15 maggio, la registrazione di una gran parte della Rassegna del jazz organizzata dall'Azienda di Soggiorno di Bergamo. Nella prima puntata ascolteremo Terje Rypdal, col complesso Odyssee ed il trio dei fratelli Heath; nella seconda il trio Guido Mazzon e il quartetto di Albert Mangelsdorff; nella terza il quartetto di Elvin Jones e, nella puntata finale, avremo occasione di sentire il pianista Tete Montoliou e il Charlie Mingus Group. Nella foto, Charlie Mingus

## pop, rock, folk

**DIAMOND D'ORO**  
T.O.N.H.



**Neil Diamond**

Pubblicato il secondo volume di un'altra antologia: quella dedicata al cantautore **Neil Diamond** e intitolata « Gold Diamond ». Diamond — uno dei più prolifici autori degli anni sessanta e piacevole cantante — interpreta con molta misura dodici brani, alcuni dei quali molto noti: *New Orleans*, *La bamba*, *Red Rubber ball*, *Cherry*

*cherry*, *Hanky Panky*, *Shilo*. Disco gradevole e niente altro, adatto al pubblico delle discoteche. « London », numero 134.

### GLORIOSI MOODY

Come già hanno fatto i Beatles, ecco un altro gruppo degli anni Sessanta pubblicare un'antologia con le tappe più significative della propria carriera. Si tratta del **Moody Blues**, cinque ragazzi inglesi che in Italia acquistarono una notevole popolarità con un solo brano (o quasi): *Night in white satin*. Il doppio album, intitolato « This is the Moody Blues », comprende incisioni che vanno dal lontano 1967 al '72 e che erano disseminate in ben sette long-playing del gruppo. L'antologia conferma l'importanza data ai Moody Blues da parte della critica più

## vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

### In Italia

- 1) You are the first the last my everything - Barry White (Philips)
- 2) Piange il telefono - Domenico Modugno (Carosello)
- 3) El bimbo - Bimbo Jet (EMI)
- 4) Un'altra donna - I Cugini di Campagna (Pull)
- 5) Kung Fu fighting - Carl Douglas (Durium)
- 6) Emanuelle - The Lovelets (Ri-Fi)
- 7) Un corpo e un'anima - Wess e Dori Ghezzi (Durium)
- 8) Aria - Dario Baldan Bembo (CIV)

(Secondo la «Hit Parade» dell'11 aprile 1975)

### Stati Uniti

- 1) Lady Marmalade - Labelle (Epic)
- 2) Levin' you - Minnie Riperton (Epic)
- 3) You are so beautiful - Joe Cocker (A&M)
- 4) Have you never been mellow - Olivia Newton-John (MCA)
- 5) Shame shame shame - Shirley & Company (Vibrations)
- 6) Express - B. T. Express (Road Show)
- 7) No no song - Ringo Starr (Apple)
- 8) Poetry man - Phoebe Snow (Shelter)
- 9) My eyes adored you - Frankie Valli (Private Stock)
- 10) Black water - Doobie Brothers (Warner Bros.)

### Francia

- 5) Fancy pats - Kenny (Rak)
- 6) Only you can - Fox (GTO)
- 7) If - Tolly Savalas (MCA)
- 8) I can do it - Rubettes (State)
- 9) Mandy - Barry Manilow (Arista)
- 10) Pick up the pieces - Average White Band (Atlantic)
- 1) Rock'n'roll man - Johnny Hallyday (Phonogram)
- 2) Lady Marmalade - Labelle (CBS)
- 3) Qui pourra le dire - Mike Brant (Polydor)
- 4) Elise - Pierre Groscolas (Tréma)
- 5) Si tu t'appelle Ménécalie - Joe Dassin (CBS)
- 6) Donnez-nous des jardins - Pierre Petter (Adèle)
- 7) Une fille aux yeux clairs - Michel Sardou (Tréma)
- 8) J'aime la vie avec toi - Christian Delagrègne (Carrère)
- 9) Señor móté - Carlos (Sonopresse)
- 10) Juste un petit baiser - Roméo (Carrère)

### Inghilterra

- 1) Bye bye baby - Bay City Rollers (Bell)
- 2) There's a hole in my love - The Beatles (Apple)
- 3) Girls - Moments and Whatnauts (All Platinum)
- 4) What am I going to do with you - Barry White (20th Century)

album **33** giri

### In Italia

- 1) Can't get enough - Barry White (Philips)
- 2) Anima latina - Lucio Battisti (RCA)
- 3) XIX raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 4) In Concert - James Last (Polydor)
- 5) White gold - Barry White (Philips)
- 6) Fabrizio De André volume 8 - De André (Produttori associati)
- 7) Borboletta - Santana (CBS)
- 8) Un'altra donna - I Cugini di Campagna (Pull)
- 9) Un corpo e un'anima - Wess e Dori Ghezzi (Durium)
- 10) Rimmel - Francesco De Gregori (RCA)

### Stati Uniti

- 1) Physical graffiti - Led Zepellin (Swan Song)
- 2) Have you never been mellow - Olivia Newton-John (MCA)
- 3) An evening with John Denver - John Denver (RCA)
- 4) Blood on the tracks - Bob Dylan (CBS)
- 5) Perfect angel - Minnie Riperton (Epic)
- 6) Phoebe Snow - (Shelter)
- 7) Rock'n'roll - John Lennon (Apple)
- 8) Nightbirds - Labelle (Epic)
- 9) 10 For earth below - Robin Trower (Chrysalis)
- 4) 20 greatest hits - Tom Jones (Decca)
- 5) Elton John's greatest hits - (DMM)
- 6) The Shirley Bassey singles album - (United Artists)
- 7) Tubular bells - Mike Oldfield (Virgin)
- 8) Average White Band - (Atlantic)
- 9) Blood on the tracks - Bob Dylan (CBS)
- 10) Rock'n'roll - John Lennon (Apple)

### Inghilterra

- 1) On the level - Status Quo (Vertigo)
- 2) Crime of the century - Supertramp (A&M)
- 3) Physical graffiti - Led Zepellin (Swan Song)

## dischi leggeri

DUO EUROPEO



Wess e Dori Ghezzi

Wess e Dori Ghezzi possono essere soddisfatti del loro piazzamento al Festival eurovisivo della canzone. A parte Gigliola Cinquetti, nessun italiano finora è riuscito a fare di meglio, e bisogna dar atto sia al duo «Panna e cioccolato», sia alla loro Casa editrice, di aver preparato con cura quanto era necessario per l'occasione. E cioè una canzone che fosse immediatamente riconoscibile e che affermasse l'attenzione dell'uditorio internazionale con un ritmo insolito. Era (45 giri «Durium») ha proprio queste caratteristiche e rischia di diventare un best-seller internazionale.

### COME IL VENTO

Una Casa editrice di canzoni «giovani» ha dato vita in questi giorni ad una nuova etichetta discografica, la «Come il vento», che si avvale degli stessi organici. I primi prodotti sono due long-playing del cantautore Dario Baldan Bembo e Maurizio Fabrizio. Baldan, tastierista, arrangiatore e autore (sono suoi Piccolo uomo, Donna sola, Minuetto, Agapimou, Non tornare più), è riuscito a trovare nel 33 giri «Aria» accenti originalissimi: ci sono otto canzoni, due delle quali, in omaggio alla sua teoria secondo la quale le parole dovrebbero semplicemente parlare del tema musicale che le ispira o non esserci affatto, sono puramente strumentali. Il risultato è dei più convincenti e piacevoli, come piacevoli sono i brani che presenta Maurizio Fabrizio (una vecchia conoscenza dei tempi in cui cantava in «duo» con il fratello, Popy Fabrizio). Maurizio, chitarrista, anche lui arrangiatore e autore (Malattia d'amore, Vivo per te e Amanti portati al successo da Mia Martini), ha scritto alcuni brani del nuovo disco ispirati per il 33 giri intitolato semplicemente «Maurizio Fabrizio», che spicca per la pulizia del suono.

### CONVINCENTE

Dopo una serie di dischi che mostravano un evidente sforzo di aggiornamento senza mai raggiungere traguardi convincenti, ecco finalmente un nuovo long-playing di Ray Conniff che si ascolta con

diletto da cima a fondo per il giovanile impeto con il quale l'ormai maturo direttore di voci e strumenti ha affrontato il compito di preparare il suo primo disco quadrifonico. In «The happy sound of Ray Conniff» (33 giri, 30 cm., CBS) il «sound» è quello di sempre ma la tecnica rappresenta un felice ritorno all'antico, con l'incisione contemporanea dei suoni e delle voci, sicché il tutto acquista una grande vivacità e genuinità. Le canzoni sono una passerella di motivi degli ultimi trent'anni, e si va da Serenata a Valchiria a You made me love you di McCarthy senza un istante di noia. Un buon disco soprattutto per chi in questo momento segue la corrente del «revival».

## jazz

L'ORIENTE



Yusef Lateef

Yusef Lateef è ancora oggi una delle voci più vive del jazz contemporaneo. Il tenorassofonista non s'accontenta infatti di adagiarsi sulla sua fama di sperimentatore che si creò nella seconda metà degli anni Cinquanta, ma cerca sempre nuove composizioni nel solco della tradizione. Lateef ha il merito d'esser riuscito a introdurre nel jazz strumenti prima raramente o addirittura mai usati, aprendo la strada ad altri che sfruttarono più o meno bene le sue geniali intuizioni. Fra questi il flauto (una novità nel 1956), l'oboe (di cui resta il solo maestro), lo shannas (uno strumento indiano), flauti in legno di vari toni e dimensioni, e tamburelli. Nel doppio album della «Prestige» intitolato «Blues for the Orient» da una delle composizioni presentate, Lateef si alterna appunto al sax tenore, all'oboe, al flauto e al tamburello, ma l'esoticità delle interpretazioni è sottolineata dall'apporto di altri musicisti che gli sono al fianco e che intervengono con cimballi, campane, gong cinese e altri strumenti. Il tutto però nel quadro di un grande rigore musicale. Le incisioni risalgono al settembre-ottobre del 1957 e hanno un grandissimo interesse per tutti gli appassionati di jazz.

B. G. Lingua

avanzata degli anni Sessanta: un gruppo che si collocava accanto ai soli Beatles, Rolling, Who, per originalità e felicità di ispirazione. Un disco per capire per quali strade si arrivò a quella musica che fu chiamata (probabilmente a sproposito) pop. «Threshold» numeri 1/2, della «Decca».

### SOUL D'OGGI

Sono ormai parecchi anni che Al Green sta lì per avere il grande successo ma senza mai arrivarci completamente. Artista di colore, erede diretto del grande Otis Redding, Al Green è noto per essere uno dei più fedeli e incontaminati seguaci della scuola del «soul» originaria, quella partita da Ray Charles e in seguito approdata a Memphis. «Explores your mind» è

il titolo di un ennesimo long-playing di questo cantante: nove composizioni dello stesso Green con la collaborazione saltuaria del trombettista Willie Mitchell, vecchia conoscenza degli appassionati di rhythm e blues, nonché produttore



Al Green

del disco. Gli arrangiamenti contribuiscono a far ricordare il già citato Otis Redding. «London», numero 8479, della «Decca».

### PER BALLARE

Al pubblico delle discoteche è destinato l'ennesimo long-playing di James Brown: «Reality» è ancora una volta uguale agli ultimi dello stesso cantante ed è l'ideale per ballare. «Polydor», numero 2391164 della «Phonogram» italiana.

simo long-playing di James Brown: «Reality» è ancora una volta uguale agli ultimi dello stesso cantante ed è l'ideale per ballare. «Polydor», numero 2391164 della «Phonogram» italiana.

### SPERANZE

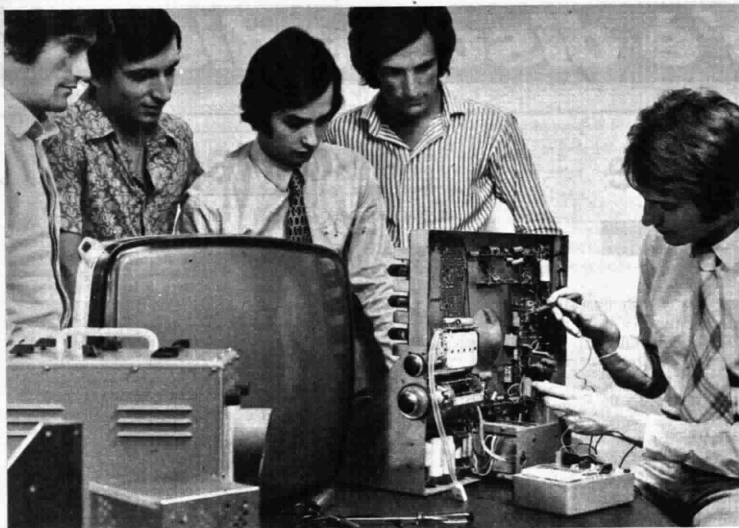
Nel panorama del rock inglese, Queen occupano ormai un loro posto preciso, pur essendo di recente costituzione. Arrivati al loro terzo disco intitolato «Sheer Heart Attack», i quattro (Roger Taylor, Freddie Mercury, John Deacon e Brian May) hanno già notevolmente allargato il loro discorso musicale, ottenendo risultati interessanti. Nella loro musica c'è sempre un'ottima preparazione musicale evidente soprattutto nei buoni impasti vocali, di grande effetto e ben curati. Beninteso, ancora una volta niente di nuovo; però, comunque, un disco impegnativo e di buona qualità che colloca i Queen tra le speranze più sicure

del rock britannico. «EMI», numero 96025.

### EVASIONE

Tra i gruppi di «rock d'evasione», per palati facili, insomma, i Gran Funk Railroad sono un gruppo tra i più longevi. Malgrado le puntuali stronzature della critica di tutto il mondo, ogni disco incide dal quartetto americano (ex trio a cui è stato aggiunto un tastierista) arriva altrettanto puntualmente nelle classifiche di vendita, soprattutto americane. «All the girls in the world Beware!!!», titolo dell'ultimo album del gruppo, non dovrebbe sfuggire alla regola: un rock facile e aggressivo, ben confezionato, dove è stato curato il lato spettacolare anche attraverso sapienti arrangiamenti; di gran lunga migliore, comunque, del corrispondente «rock d'evasione» inglese, duro a morire. «Capitol» numero 81811, della «EMI» italiana.

R. A.



# QUANDO GLI ALTRI VI GUARDANO...

**STUPITELI! LA SCUOLA RADIO ELETTRA VI DA' QUESTA POSSIBILITA', OGGI STESSO.**

Se vi interessa entrare nel mondo della tecnica, se volete acquistare indipendenza economica (e guadagnare veramente bene), con la **SCUOLA RADIO ELETTRA** ci riuscirete. E tutto entro pochi mesi.

## TEMETE DI NON RIUSCIRE?

Allora leggete quali garanzie noi siamo in grado di offrirvi: poi decidete liberamente.

### INNANZITUTTO I CORSI

#### CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

**TECNICA (con materiali)**  
RADIO STEREO A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - ELETTROTECNICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA - ELETTRAUTO  
Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni (e senza aumento di spesa), i materiali necessari alla creazione di un completo laboratorio tecnico. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola a Torino, per un periodo di perfezionamento.

Inoltre, con la **SCUOLA RADIO ELETTRA** potrete seguire anche i

#### CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI - DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA - ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D'AZIENDA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTORIPARATORE - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE e i modernissimi corsi di LINGUE.  
Imparerete in poco tempo, grazie anche alle attrezzature didattiche che completano i corsi, ed avrete ottime possibilità d'impiego e di guadagno.

#### CORSO ORIENTATIVO-PRATICO (con materiali)

SPERIMENTATORE ELETTRONICO. Particolarmente adatto per i giovani dai 12 ai 15 anni.

#### CORSO-NOVITA' (con materiali)

ELETTRAUTO. Un corso nuovissimo dedicato allo studio delle parti elettriche dell'automobile e arricchito da strumenti professionali di alta precisione.

#### POI, I VANTAGGI

■ Studiate a casa vostra, nel tempo libero;

■ regolate l'invio delle dispense e dei materiali, secondo la vostra disponibilità;

■ siete seguiti, nei vostri studi, giorno per giorno;

■ vi specializzate in pochi mesi.

**IMPORTANTE:** al termine di ogni corso la **SCUOLA RADIO ELETTRA** rilascia un attestato, da cui risulta la vostra preparazione.

**INFINE...** molte altre cose che vi diamo in una splendida e dettagliata documentazione a colori.

Richiedetela, gratis e senza impegno, inviandoci il vostro nome, cognome, indirizzo e il corso che vi interessa. Scrivete alla:

**Scuola Radio Elettra**  
Via Stellone 5 435  
10126 Torino

435

**INVIATEMI GRATIS TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO DI**

(segnare qui il corso o i corsi che interessano)

PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO

MITTENTE:

COGNOME

COGNOME

PROFESSIONE

VIA

CITTA'

COD. POST.

MOTIVO DELLA RICHIESTA:

PER HOBBY

PER PROFESSIONE O AVVENIRE DI

Franchitura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto credito n. 126 presso l'Ufficio P.T. di Torino A.D. - Aut. Dir. Prov. P.T. di Torino n. 23616 1048 del 23-3-1955



**Scuola Radio Elettra**

10100 Torino AD

## Trasmissioni educative e scolastiche

### LUNEDÌ 21 APRILE

#### Programma Nazionale

- 14,10 UNA LINGUA PER TUTTI  
2° Corso di tedesco (34ª trasmissione) (Replica)
- 16 — \* L'INSEDIAMENTO URBANO  
Utopie e possibilità (7ª puntata)
- 16,20 \* L'ENERGIA  
Il calore sostanza o energia? (7ª puntata)
- 16,40 \* COMUNICARE ED ESPRIMERSI - 1° ciclo  
7ª trasmissione

#### Secondo programma

- 18 — TVE-PROGETTO: ECONOMIA  
Economia italiana e integrazione europea (11ª p.)  
Il costo della vita in Italia e in Europa (12ª p.)

### MARTEDÌ 22 APRILE

#### Programma nazionale

- 14,10 UNA LINGUA PER TUTTI  
2° Corso di tedesco (35ª trasm.)
- 16 — \* CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE  
La culture et l'histoire (5ª trasm.)
- 16,20 \* CORSO DI INGLESE - 1° corso  
(20ª trasm.)
- 16,40 \* CORSO DI INGLESE - Fun with english -  
Let's get acquainted - 1ª lezione
- 18,45 \* SAPERE - Visitare i musei 2ª serie (1ª p.)

### MERCOLEDÌ 23 APRILE

#### Programma Nazionale

- 16 — \* DENTRO L'ARCHITETTURA  
Il colonnato di P.zza S. Pietro in Roma (7ª p.)
- 16,20 \* I GIORNI DELLA PREISTORIA  
I pitecanthropi (3ª p.)
- 16,40 \* COMUNICARE ED ESPRIMERSI - 2° ciclo  
7ª trasmissione
- 18,45 \* SAPERE - Educazione permanente (4ª p.)

#### Secondo programma

- 18 — TVE-PROGETTO: CITTA' E TERRITORIO  
Palermo. Il ruolo di una capitale (1ª parte)  
Una città di servizi (2ª parte)

### GIOVEDÌ 24 APRILE

#### Programma Nazionale

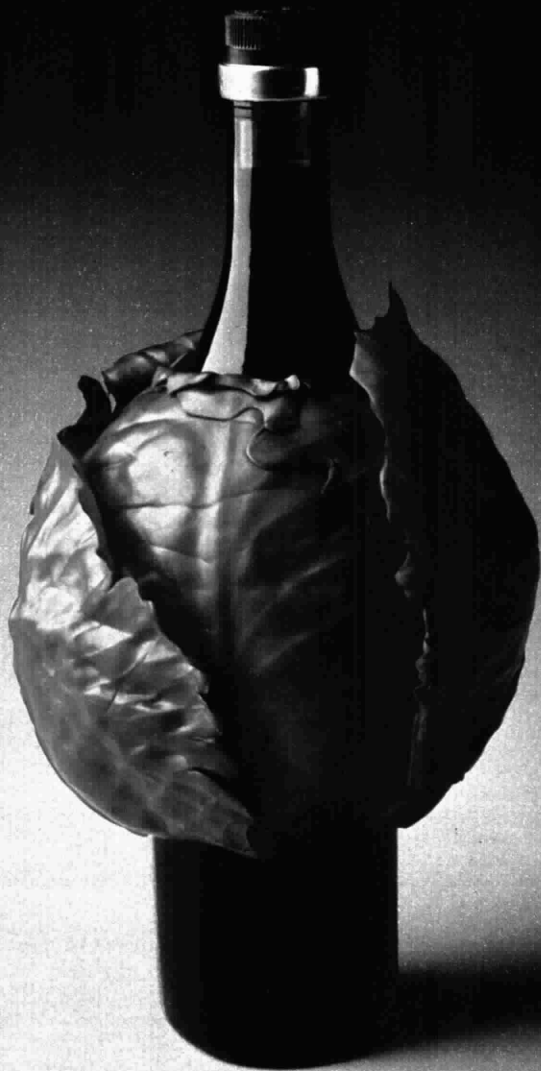
- 16 — \* CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE  
La culture et l'histoire (6ª trasm.)
- 16,20 \* CORSO DI INGLESE - 2° corso  
20ª trasmissione
- 16,40 \* CORSO DI INGLESE - Fun with english -  
Let's explore our classroom - 2ª lezione
- 18,45 \* SAPERE - Le maschere degli italiani (4ª p.)

### SABATO 26 APRILE

#### Programma Nazionale

- 14,10 SCUOLA APERTA  
Settimanale di problemi educativi
- 16 — \* LABORATORIO TV - SPERIMENTAZIONI DIDATTICHE  
Matematica, fisica e calcolatori (2ª p.)
- 16,20 \* LE PRIME FORME DI VITA VEGETALE E ANIMALE  
Dal mare alla terra ferma: alghe e felci (2ª p.)
- 16,40 \* IL SUD NELL'ITALIA UNITA  
I primi meridionalisti (6ª p.)
- 18,45 \* SAPERE - Monografie: L'opera dei pupi (3ª p.)

Le trasmissioni contrassegnate da asterisco vengono replicate al mattino successivo, sul Programma Nazionale, a partire dalle ore 10,30.  
E = programmi per la scuola elementare, M = programmi per la scuola media, S = programmi per la scuola secondaria superiore; TVE-Progetto = programma di educazione permanente.



guardare in faccia  
una bottiglia e... digerire,  
oggi può non essere facile  
(troppe arrossiscono)

**Fernet-Branca**

**mai ha tradito**  **una digestione**



XII/F Scuola

Un servizio di «Scuola aperta»  
in TV: i nuovi metodi  
didattici del Conservatorio  
di Matera

# Il piccolo montanaro licenziato in tronco

XII/F Scuola



Nelle aule  
del Conservatorio  
di Matera.

Un trio di  
esperti fagottisti  
(foto sopra)  
in dialogo con  
dieci violiniste  
della scuola  
media.

A fianco: il  
«minicollettivo  
globale».  
Gli allievi d'una  
classe della media  
suonano musica  
realizzata  
su motivi da loro  
stessi composti



di Laura Padellaro

Roma, aprile

**P**arlare di un Conservatorio, oggi, è come affondare la mano nella pece calda. Il tema scotta e, a dire il vero, gli argomenti buoni li hanno tutti quanti: quelli che combattono il vecchiume delle «scuole musicali» consacrate e quelli che difendono le glorie di queste istituzioni nobilissime. Il guaio peggiore è che se per taluni il nuovo può nascere soltanto su rovine sansoniane, per altri l'antico va difeso a ogni costo

**Raffaele Gervasio, il direttore del «Duni», ha instaurato il principio del collettivo per abituare gli allievi all'esperienza concertistica. «Abbiamo notato», dice, «che questo tipo di esecuzioni affascina il bambino molto più dell'assolo». Altre novità**

col drastico rifiuto di qualsiasi innovazione. Si parla, si discute, ma del problema non si viene a capo; e si ha addirittura la spiacevole impressione che in Italia, mentre cre-

scono i Conservatori, calano i musicisti. Tutti sanno che, purtroppo, l'inserimento dei ragazzi diplomati dalle scuole musicali nella vita professionale specifica diventa ogni gior-

no più difficile, nonostante i progressi sociali. Ecco perché il tasto suona falso anche all'obiettivo indagatore di problemi didattici.

Non mancano per fortuna, qui da noi, luoghi di musica viva ma non imbarbarita dove potrebbero entrare senza disagio e senza scandalo anche i più severi custodi della tradizione. Uno, fra questi, è il Conservatorio di Matera, intitolato a Egidio Romualdo Duni. Ci ha messo l'occhio una rubrica televisiva di problemi educativi, *Scuola aperta*, curata con esemplare competenza da Vittorio De Luca. Il «Duni» è un Conservatorio statale giovane, con annessa scuola media, ospitato in quattro antichi palazzi, nella parte più alta della città. Lo vediamo appunto nel documentario che va in onda questa settimana, con la regia di Giulio Morelli (il quale ha fra i suoi meriti quello di amare e di capire la musica). Il Morelli è entrato al «Duni» come un visitatore curioso, arrivandoci dalle vie e dalle piazze più belle di Matera: da quella Via delle Beccherie, popolata di macellerie che le hanno dato il nome e di botteghe d'arte che le hanno dato la fama. Ha visitato tutte le classi, cogliendo immagini vere, momenti reali, situazioni non camuffate. Da queste immagini s'indovina il segreto di un Conservatorio straordinario per l'ordine che vi regna e per la passione che lo rende vivo. Il segreto è semplice: cioè che la musica s'impara facendola. Perciò al «Duni» i ragazzi suonano subito tutti, anche se sono ai primi rudimenti dell'arte musicale e del mestiere. Una specie di sortilegio didattico, creato dal direttore del Conservatorio stesso, **Raffaele Gervasio**.

Compositore di larga notorietà, presenza viva e stimata nella musica italiana (basti citare il *Concerto per violino e orchestra* premiato col Giordano; il *Preludio e allegro concertante per archi, pianoforte e percussioni*, premiato con il Ferdinando Ballo; basti ricordare le musiche per *Carosello napoletano*, i *Canti che hanno fatto l'Italia*) il Gervasio non ha mutato vesti,

varcando le soglie del «Duni»: non ha indossato insomma l'abito curiale dell'uomo chiamato a dirigere e a governare un'alta scuola artistica. Ha continuato a scrivere musica, l'ha destinata ai ragazzi del Conservatorio, a prezzo di una specialissima fatica e in virtù di un'enorme generosità. A Matera oggi si suonano Liszt e Paganini, ma quando occorre c'è pronta la musica di Gervasio: calda, sfornata al momento.

Ecco, per esempio, una situazione interessante che il Morelli ha fissato nel documentario. Siamo in una classe dove tre bambine di scuola media siedono a un solo pianoforte ed eseguono un pezzo a sei mani. Il nome delle allieve non lo conosciamo, ma il titolo del pezzo sì: *Le ciltigie*. L'ha inventato

I/682.1



**Il maestro Raffaele Gervasio è direttore del Conservatorio «Duni» di Matera**

Gervasio graduando accuratamente le difficoltà tecniche, a livello di primo e secondo anno di pianoforte. E' una pagina singolare, in cui l'intenzione didattica non mortifica la libera fantasia. E' facile e difficile a un tempo: facile perché l'impegno manuale è dosato con pesi da oreficeria; difficile perché dev'essere eseguito a memoria, non da orecchianti. Serve a imparare non soltanto il valore ritmico delle pause ma il loro significato musicale, la loro importanza strut-



# i lanagiovani

**la nuova  
linea maglieria  
marcata pura lana vergine**



**una firma nuova  
per un prodotto giovane**

**ROMANO MURRI**  
STEZZANO (BERGAMO) TEL. 035/591.100

Novità in farmacia

## UN LASSATIVO DELICATO PER GLI ORGANISMI PIU' SENSIBILI

Parliamo di stitichezza. Ma non della solita. Parliamo della stitichezza più seria, quella delle persone più delicate, più sensibili. I bambini, le donne in attesa, le persone anziane o semplicemente coloro che non sono mai stati stitici e che cominciano a scoprire una nuova condizio-



ne con tutti i disagi che comporta.

Certo, queste persone non potevano dire di avere il lassativo giusto per le loro particolari esigenze. Ed è per questo che una nota Casa farmaceutica, con una lunga esperienza nel campo dei disturbi dell'apparato gastroenterico, ha messo a punto un nuovo lassativo. Si tratta delle Microcapsule Lassative Giuliani. Microcapsule perché ognuno possa anzitutto dosare il suo fabbisogno ottimale.

Esclusivamente a base di sostanze vegetali, perché agiscano naturalmente senza provocare dolori intestinali, spasmi o altri disturbi collaterali. Di azione certa e continua, le Microcapsule Lassative Giuliani non portano all'assuefazione proprio perché agiscono secondo un meccanismo di azione fisiologico, cioè naturale.

Aut. Min. San. N. 3857 - 9/5/74

## LA CONQUISTA DELLA SALUTE

E vero. Molte malattie sono state debellate, o almeno sappiamo come affrontarle. Ma questo vuol dire veramente avere conquistato la salute?

Cos'è la salute? Ecco una grande domanda, apparentemente banale, come molte grandi domande.

E salute sentirsi stanchi e spossati così spesso? E salute vedere il proprio corpo appesantirsi « dentro » e « fuori »? Sempre di più, oggi, le risposte alla domanda crescente di salute dobbiamo chiederle alla natura.

Lo pensano scienziati e medici di tutto il mondo, lo pensano tutti quelli, ad esempio, che trascorrono ogni anno una parte delle loro vacanze alle Terme di Montecatini. Cercano, e trovano, nelle sue acque, e specialmente nell'acqua Tettuccio, un aiuto per normalizzare le funzioni del fegato e liberare così l'organismo dalle scorie e dai grassi eccessivi, attraverso una vivificante stimolazione del metabolismo.

Ma cercano anche, e trovano, un ambiente, un rapporto autentico con una natura ricca, intatta, capace di portare l'organismo ad un vero e profondo recupero di salute e di vitalità.

Aut. Med. Prov. PT a. R/3593 - 8/2/75

# 70% degli scolari ha la schiena curva

Le statistiche dimostrano che nell'età scolare nascono malattie e malformazioni che si trascinano a volte per tutta la vita. Cosa si potrebbe fare?

In quasi tutte le liste presentate dai genitori nella recente campagna elettorale per eleggere gli organismi gestionali della scuola, è stato messo l'accento sulla volontà da parte dei genitori di stimolare la scuola la realizzazione di una efficiente medicina scolastica.

L'Italia è uno dei pochi paesi che abbia una organizzazione di medicina scolastica. Ma per la carenza di medici che si dedicano a questa attività, tale organizzazione non riesce a diffondere in modo efficace i suoi servizi alla scuola. E a svolgere un'attività di prevenzione non soltanto delle malattie infantili, quali la varicella, il morbillo, la rosolia ecc., ma anche delle malattie che hanno sicure radici nell'infanzia e che si trascineranno poi, fin nell'età adulta.

Quali sono queste malattie? Principalmente quelle dovute alla sedentarietà per esempio gli scolari, che è spesso dovute alle lunghe ore che i rag-

zi passano costretti in un banco di scuola, non sempre anatomicamente pensato a misura di un organismo che cresce, oppure le malformazioni ossee, le cosiddette « schiene curve », di cui sono responsabili cartelli troppo pesanti e ancora i banchi; i difetti del modo di camminare, etc.

Oggi, i progressi della medicina ci dicono che non è più sufficiente controllare se uno scolaro sia in regola con le vaccinazioni e se una sua assenza superiore ai tre giorni non sia dovuta a malattie contagiose.

La medicina scolastica in alcune città è già andata oltre questa funzione burocratica ed ha scoperto che: dal sessanta al novanta per cento gli scola-

ri hanno già delle carie dentarie, che il settanta per cento dei ragazzi ha alterazioni della architettura scheletrica.

Ma la medicina scolastica può e deve andare ancora oltre, e non soltanto in termini di indagini ma anche in termini operativi. Oggi sappiamo ancora che malattie come l'arteriosclerosi, l'obesità, il diabete, la stitichezza hanno spesso radici in cattive abitudini alimentari della prima infanzia, che a queste cattive abitudini sono dovute anche molte disfunzioni del fegato che in termini quantitativi rappresentano, purtroppo, un primato italiano.

Giovanni Armano



## I BAMBINI DOVREBBERO VEDERE I LORO GENITORI AL LAVORO

È questo il suggerimento di un medico austriaco esperto di psicologia infantile.

Egli ritiene infatti che i bambini soffrano di non poter vedere i loro genitori mentre questi sono al lavoro, che li tiene lontani da loro per tanta parte della giornata, mentre trarrebbero dei vantaggi nel loro sviluppo psichico se potessero trascorrere anche solo una giornata con i genitori nel loro ambiente di lavoro.



ture: sono musica nel silenzio, non vuoti di musica, queste pause disposte con tanto sapiente gusto.

Questa produzione a getto continuo di partiture, tutti sappiamo, ha nella storia passata e attuale rarissimi esempi, peraltro assai luminosi (a incominciare da quei maestri tedeschi che scrivevano per le loro cantorie). Ma è certo un'improbabile fatica. Nel documentario televisivo, tranne due pagine — l'*Otetto* per strumenti a fiato di Stravinski, un brano da interpreti agguerriti che i ragazzi di Matera eseguono con sorprendente maturità, e gli *Inni* di Luigi Dallapiccola — tutto il materiale musicale è di Gervasio. E' un materiale utile ai fini didattici: il miracolo consiste nel fatto che tutto ciò a cui il normale esercizio tecnico allude solamente, senza realizzare che gelidi scheletri di musica, diventa musica viva, palpitante, compiutamente espressa. C'è un esempio interessantissimo: un pezzo sul famoso esercizio elementare delle cinque e delle quattro dita per pianoforte che Gervasio ha sviluppato in una composizione di travolgente dinamismo.

Senza dubbio, questa singolare specie di « Gebrauchsmusik », questa musica di speciale consumo, non può essere facilmente imposta a tutti i Conservatori. Quel che invece dovrebbe essere adottato come criterio didattico fondamentale è l'avviamento precoce dei ragazzi all'impegno sociale. Ora tale impegno, trattandosi di futuri musicisti, è: suonare in pubblico. A Matera si avvezza subito a questa pratica essenziale, tutti gli allievi, senza attendere il corso medio e quello superiore. Ovviamente ci vogliono particolari accorgimenti. Uno fra questi è di far suonare ai bambini in gruppo musiche composte o trascritte, tenendo conto del grado di preparazione di ciascun elemento del gruppo stesso. Ecco, accanto ai ragazzi più esperti e all'insegnante (che partecipa anch'egli all'esecuzione), il bambino del primo anno a cui la partitura assegna soltanto il compito di tirare l'arco sulle corde « a vuoto ». E' la morte decretata, finalmente, a tutti i *Piccoli montanari* e alle *Voix du cœur*, a quelle pagine innocenti di cui il solista inesperto diventava carnefice involontario per il proprio e l'altrui strazio. E', contestato, il principio del cosiddetto « collettivo » basato sulla presenza « verticistica » dell'insegnante che suona con tutta la sua classe. Il bambino, afferma il maestro Gervasio, « partecipando a un'esecuzione musicale insieme con l'insegnante e con i compagni, si carica psicologicamente, si esalta, non si scoraggia per la

propria incapacità. Abbiamo notato che questo tipo di esecuzioni affascina il bambino molto più dell'« assolo ». Il vecchio esibismo individuale non esiste più: resta un esibizionismo per così dire socializzato, che dovrebbe essere ed è più educativo ».

Diversi i tipi di « collettivo ». Ce n'è uno interessante: un trio di fagotti suona accanto ai violini: « Tutti gli strumenti », dice Gervasio, « nessuno escluso, debbono essere familiari al ragazzo che studia in Conservatorio: non soltanto quelli più popolari, come pianoforte, flauto, violino ». (Un terzo tipo di « collettivo » (e questo non lo vediamo nel documentario, perché è la più recente conquista dei ragazzi di Matera) è stato battezzato « Collettivo globale ». Si tratta di un'esecuzione polistrumentale, su temi inventati dai ragazzi. Pare che al « Duni » gli allievi abbiano fatto molte sedute per scegliere i motivi da presentare al direttore. I risultati sono stati buoni, soddisfacenti. Al direttore spetterà la parte difficile: quella di costruire su insoluti organici strumentali, su motivi « dettati », una pagina di musica valida, che regga il confronto con le auliche composizioni destinate alle sale da concerto. Ma, a questo punto, il compito dei ragazzi non sarà terminato: dovranno « cavarsi » le parti dalla partitura: da soli. Se nasceranno incertezze, penseranno gli insegnanti a dare i necessari consigli, a suggerire le eventuali correzioni. Non sono tutte qui, le novità di Matera. Dovremmo parlare dei complessi cameristici formati da insegnanti che accompagnano l'allievo, degli esperimenti sul potere di condizionamento che la musica esercita sui ragazzi (c'è chi, ascoltando gli *Inni* di Dallapiccola, ha disegnato una ghiottina, che invece ha rifiutato soltanto un pacifico gatto-ne!). Ma non importa illustrare la vita del Conservatorio di Matera con molti esempi. Fra musica, giungere all'esperienza concertistica con una preparazione che non si regga soltanto sull'allenamento virtuosistico e sullo studio degli stili ma sul rapporto umano e sociale. Avviare l'artista a una socialità che si realizza fino dai primi anni di studio tra ragazzi di ceto e di condizioni diversi. Queste sono le esigenze dei tempi nuovi, questi i postulati di una didattica vecchietta che può rafforzare i muri crollanti dei Conservatori di musica italiani (e non soltanto italiani). Prima d'invocare leggi nuove per il risanamento dei morbi che travagliano le scuole musicali, ciascuno provveda a curare i propri mali. Sull'esempio di Matera, magari.

Laura Padellaro

Scuola aperta va in onda il sabato alle ore 14,10 sul Nazionale TV.

# **Teresa Sallea di Roma, il suo successo è nei suoi capelli...**



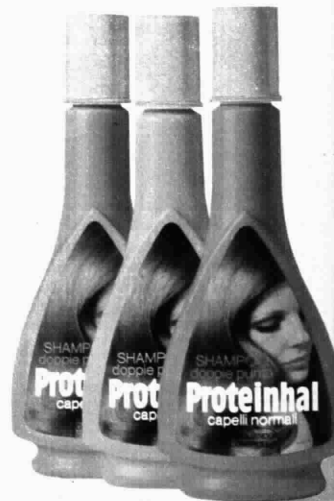
## **...i capelli di Proteinhal, lo shampoo che doma i capelli ribelli.**

Cosa faresti per vedere i tuoi capelli ribelli diventare finalmente docili al pettine? Ti basta usare lo shampoo indicato: Proteinhal con le proteine.

Perché Proteinhal non si limita a lavare i tuoi capelli, ma te li restituisce docili alle pettinature, morbidi, pieni di luce. Capelli che bastano da soli a fare il successo di una ragazza come Teresa Sallea. Per la bellezza dei tuoi capelli, per scoprire il tuo successo, prova subito shampoo Proteinhal. E se funziona con Teresa Sallea, perché non dovrebbe con te?

## **Proteinhal**

**Shampoo con proteine**



capelli secchi - capelli grassi - capelli normali





# "Quest'auto ha il consumo troppo facile" egli disse.

"Egli" è il tecnico che ha esaminato la mia macchina al Centro mobile "Controllo Rendimento Motori" della Champion - spiega il signor Achille Castiglione - e che mi ha molto parlato di accensione, batteria

Risultati delle prove Champion su 1.000 auto in Europa:

|                                  |       |
|----------------------------------|-------|
| Fasatura errata dell'accensione  | 44,5% |
| Emissione di CO superiore a 4,5% | 51,6% |
| Candele consumate                | 19,5% |
| Carburazione troppo ricca        | 43,6% |

e spinterogeno... concludendo che il motore consumava più del dovuto.

Perché? perché il carburatore era mal regolato. La messa a punto potrebbe farmi risparmiare benzina e denaro... tanto più che io guido molto in città e ciò comporta continue fermate e partenze. Bene, porterò la macchina dal meccanico.

Dopo tutto, se quest'auto è stata fatta per essere economica, vorrei che lo fosse davvero!"

Champion vi consiglia una messa a punto del motore ogni 15.000 chilometri circa, incluso il cambio delle candele. E assicuratevi che siano Champion!



**Un altro automobilista che sarà soddisfatto della sua vettura grazie alla Champion.**

W/F

**Quasi tutti i nomi che hanno disertato  
Sanremo si ritrovano nelle vetrine ra-  
diofoniche di «Un disco per l'estate»**

# Presenti gli assenti



Fra i big in gara quest'anno sono, da sinistra: il Guardiano del faro, Enrico Intra, Johnny Sax, Loredana Bertè, Romina Power, Tony Santagata

Roma, aprile

**N**on è vero che i nostri cantanti sono buoni per tutte le stagioni: è questa infatti l'impressione che si ricava dalla lettura dell'elenco dei partecipanti al *Disco per l'estate* 1975. Impegnati infatti in questa gara canora delle vacanze, troviamo quasi tutti gli assenti, o se volete i disertori, dell'«inverno». Festival di Sanremo. Questa linea professionale appare perfino logica: Sanremo non fa più vendere dischi (dei titoli 1975 nessuno è apparso finora in *Hit Parade*); mentre *Un disco per l'estate* sì. Lo scorso anno la competizione radiofonica ha incrementato il mercato dei 45 giri (*Piccola e fragile*, *Guardi noi*, *Questo sì che è amore*, *Più ci penso*) ed ha anche lanciato alcuni personaggi nuovi come Gianni

**Se la manifestazione continua ad avere fortuna lo si deve anche alla sua capacità di non perdere contatto con l'evoluzione dei gusti musicali. Quest'anno, ad esempio sono in gara per la prima volta anche brani scritti esclusivamente per orchestra**

Bella e Umberto Balsamo.

Forse è la volta di notare che la fortuna di questa rassegna è dovuta anche al fatto che essa tenta di non perdere mai il contatto con la realtà musicale e con l'evoluzione costante del gusto dei consumatori. Ne è riprova la novità introdotta dagli organizzatori nell'edizione '75: ad essa infatti sono stati ammessi anche brani esclusivamente strumentali, ossia senza il supporto di un testo. E ciò è la conseguenza dell'orien-

tamento più recente del pubblico giovane: si vedano gli esempi di *Blue shadow*, *Pop-corn*, *L'ultima neve di primavera*, *Soleado*, *Emmanuel*.

In questo gruppo di concorrenti troviamo l'Equipe 84 che esegue un motivo senza parole; Johnny Sax, che a Sanremo, come i telespettatori ricorderanno, ripeteva i motivi in gara; il pianista Enrico Intra; il chitarrista hawaiano (di Chieti!) Andy Bono; il Guardiano del faro (Federico Monti Arduini) affamatosi un paio d'anni fa con *Il gabbiano* e che deve il suo successo ad una sapiente utilizzazione del sintetizzatore elettronico (moog).

Tra le altre curiosità l'esordio in un concorso dei coniugi Carrisi (Al Bano e Romina Power) e di Loredana Bertè (la sexy girl sorella di Mia Martini), la partecipazione pre-maman di Orietta Bertì, un eventuale spargello tra Angela Luce e Rosanna Fratello, seconde a pari merito a Sanremo; la riapparizione di Nicola Di Bari e la presenza in gara dei più popolari interpreti folk: l'orchestra Casadei, Tony Santagata, Lando Fiorini, Otello Profazio e il Duo di Piadena. Tre invece le assenze impreviste: Gianni Nazarro, vincitore della passata edizione, Drupi, impegnato all'estero e i Vianella che hanno dovuto dichiarare forfait perché Edoardo ha l'epatite virale.

e. b.

## Le canzoni in gara a "Un disco per l'estate"

| CASA DISCOGRAFICA          | CANTANTE                                                         | CANZONE                                                                                |
|----------------------------|------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|
| ARISTON                    | Equipe 84<br>Luciano Rossi<br>Rosanna Fratello<br>Matia Bazar    | Sogni senza fine<br>Aho... sta buona, 'ndo' val...<br>Povera cocca<br>Stasera che sera |
| CBS                        | Camaleonti<br>Loredana Bertè<br>Gianni Bella<br>I Profeti        | Piccola venire<br>Sei bellissima<br>Oh! mama<br>Dimmi Papà                             |
| DURIUM                     | La Strana Società<br>Mino Reitano<br>Gino Paoli<br>Vito Paradiso | Una manciata di sabbia<br>E se ti voglio<br>La ragazza senza nome<br>Cinquecento blu   |
| EMI                        | Meno Uno<br>I Nomadi<br>Andy Bono                                | Non sei felice (non sei sincera)<br>Senza discutere<br>Aloha                           |
| FONIT CETRA                | Otello Profazio<br>Orch. Viti Borghesi<br>Santino Rocchetti      | Tummina Tummina<br>Ma si ma no<br>Pelle di sole                                        |
| PHONOGRAM                  | Orietta Bertì<br>Nuovi Angeli<br>Umberto Balsamo<br>Maurizio     | Eppure ti amo<br>Bella idea<br>Nataly<br>Scusa                                         |
| RCA                        | Nicola Di Bari<br>Guardiano del faro<br>Riccardo Fogli           | Sai che bevo sai che fumo<br>Amore grande amore libero<br>Guardami                     |
| RICORDI                    | Dik Dik<br>Antonio Maria P.<br>Maurizio Piccoli                  | Piccola mia<br>Donna rubata<br>A braccia aperte                                        |
| RIFI                       | Franco Marino<br>Homo Sapient<br>Enrico Intra                    | E in fondo poi<br>Tornerei tornerei<br>Paopop                                          |
| SAAR                       | Alberto Anelli<br>Compl. I Flashmen<br>Miro                      | Sarà follia<br>Piccolo amore<br>Nella mente casa mia                                   |
| KING                       | Mario Musella                                                    | Innamorata mai                                                                         |
| PHONOTYPE                  | Tony Bruni                                                       | Carrettino siciliano                                                                   |
| ZEUS                       | Giulietta Sacco                                                  | Profumo di ginestre                                                                    |
| ERRE                       | Louise                                                           | Grande sei tu                                                                          |
| KANSAS                     | I Quid                                                           | Profumi di fiori                                                                       |
| CAROSSELLO                 | Tony Santagata                                                   | Dolce amore                                                                            |
| POLARIS                    | I Romans                                                         | Stiamo bene insieme                                                                    |
| SVILUPPO DISC. MEZZOGIORNO | Mario Merola                                                     | Inferno d'amore                                                                        |
| PRODUTTORI ASSOCIATI       | Johnny Sax<br>Orch. Spett. Casadei                               | Popeye<br>Giramondo                                                                    |
| VEDETTE                    | Lando Fiorini                                                    | So' stato er primo a fatte di' de si                                                   |
| ITALBEAT                   | Angela Luce                                                      | Cara amica mia                                                                         |
| SPALSH                     | Peppino Di Capri<br>Romina e Al Bano                             | Piccolo ricordo<br>Dialogo                                                             |

## Le «vetrine» radiofoniche

Da domenica 13 aprile è cominciato alla radio il «battage» delle canzoni ammesse alla dodicesima edizione del «Disco per l'estate» che anche quest'anno si concluderà a Saint-Vincent il 21 maggio. Ecco il programma delle trasmissioni radiofoniche così dette d'appoggio.

### SECONDO PROGRAMMA

domenica ore 8,40: Vetrina  
ore 11,30: Vetrina  
lunedì ore 9,55: Vetrina, presentata da Gabriella Farinon  
ore 9,55: Vetrina, presentata da Mita Medici  
martedì ore 9,55: Vetrina, presentata da Sabina Cluffini  
ore 12,40: Vetrina, presentata da Alberto Lupo  
giovedì ore 9,55: Vetrina, present. da Gabriella Andreini  
venerdì ore 9,55: Vetrina, presentata da Micaela Esdra  
sabato ore 10,05: Vetrina, present. da Enrica Buonaccorti

### PROGRAMMA NAZIONALE

martedì ore 11,40: Vetrina  
mercoledì ore 11,30: Vetrina  
sabato ore 11,35: Vetrina

Le canzoni del «Disco per l'estate» verranno anche inserite in «Musica in», «Vol ed io», «Cararai» e «Chiamate Roma 3131».

# Il peso di un nuovo show: 83 chili piú 45

**Il comico milanese torna sul video (dopo il non lontano «Hai visto mai?») con personaggi inediti, calzamaglie, piume e tutù. L'ex regina dei copains propone invece, come cantante e sou-brette, il repertorio che ha preparato per il debutto americano**

di Lina Agostini

Roma, aprile

**L**a «verve» di Gino Bramieri più lo «charme» di Sylvie Vartan: ecco fatto *Punto e basta*, lo spettacolo del sabato sera di Terzoli e Valme. Il comico milanese era apparso per l'ultima volta sul video come protagonista in *Hai visto mai?* accanto a Lola Falana. In questo intervallo di tempo, nemmeno troppo lungo, ha riscosso successo in teatro, ha continuato a «battere quattro» a più non posso dai microfoni della radio, è andato ogni domenica allo stadio per incoraggiare l'Inter, squadra del cuore, ha ricevuto qualche proposta cinematografica, ha dovuto affrontare delicate situazioni familiari con la moglie Nuccia e il figlio Cesarino di 23 anni.

La bionda reginetta dello «yé yé», invece, manca dal video da parecchi anni. Nel frattempo ha rinverdito i successi in Francia, sua patria d'adozione, ha subito cinque interventi di chirurgia plastica al volto per cancellare i segni di un drammatico incidente d'auto, ha girato un paio di brutti film, è andata negli Stati Uniti per imparare a ballare, ha rincorso il marito Johnny Hallyday in perenne fuga sentimentale qua e là per il mondo, ha perso il bambino che

aspettava, ha preso la decisione di lasciare Parigi per andare a stabilirsi oltre oceano convinta di evitare in questo modo tasse e amici scrocconi.

Ora Gino Bramieri, 47 anni, 83 chilogrammi salvati alla cura dimagrante che gli ha tolto di dosso mezzo quintale di stazza superflua, e Sylvie Vartan, 30 anni, 45 chili, cinque boutiques «moda giovane» disseminate per Parigi, proprietaria e arbitra del mensile creato, redatto e pubblicato a suo uso e consumo, *Le Journal de Sylvie*, reginetta da oltre dieci anni di tutti i «copains» francesi, hanno unito talento e popolarità per conquistare il pubblico del sabato sera con otto puntate di *Punto e basta*. La felice accoppiata, attore comico e vedette straniera, viene arricchita nelle otto settimane della trasmissione da ospiti d'onore scelti con il metro del successo: Raffaella Carrà, Loretta Goggi, le gemelle Kessler sono i primi nomi del cartellone e li vedremo impegnati in veri e propri «numeri» allestiti per loro sul palcoscenico di *Punto e basta*.

Il cast del nuovo spettacolo presenta, inoltre, nomi di tutto rispetto: alla regia due big in fatto di trasmissioni «leggere», Eros Macchi (per le prime tre puntate) e Romolo Siena, per le musiche Pino Calvi, le scene sono di Giorgio Aragno, i costumi di Enrico Ruffini, le coreo-



Fra i nuovi personaggi che Bramieri presenterà in «Punto e basta» sono il cameriere miope (qui sopra) e l'avventore megalomane (a destra, con Solvi Stubing). Nella foto in alto Bramieri e Sylvie Vartan con le gemelle Kessler, ospiti di una puntata dello show

he Terzoli e Vaime, gli autori di «Batto quattro», hanno scritto per i sabati TV



Il palcoscenico TV di «Punto e basta» mentre si esibisce il balletto. Autore delle scene è Giorgio Aragno, i costumi sono di Enrico Rufini, le coreografie di Tony Ventura

grafie di Tony Ventura, ed i testi di quella coppia affiatata che risponde al nome di Terzoli e Vaime. Proprio Terzoli e Vaime, con le «trovate» di *Batto quattro* che dura ormai ininterrottamente da oltre otto anni, «un vitalizio», come li definisce Gino Bramieri, hanno contribuito sensibilmente ad accrescere in questi ultimi tempi la popolarità del comico milanese, per il quale la dentiera è «un mobilio d'occasione per anticamera smobilitata», il rimorso «il prurito dell'anima» e l'autopsia «l'ultima indiscrezione del medico».

Il semplicione amante del buon vino Toni Buleghin da Cavarzere e il milanesissimo «Carugati», sono i due personaggi radiofonici più indovinati degli ultimi tempi. Approderanno anche loro ai fasti televisivi, portati alla ribalta di *Punto e basta* insieme ai personaggi più tipici del Bramieri «magro», molto diverso in tutto, meno che nella simpatia, a quell'attore che Dino Falconi definì «una farfalla in un involucre d'elefante».

«Parlo con molta nostal-

gia dei miei cinquanta chili perduti», spiega Bramieri, «perché insieme a loro ho perso anche la serenità. In campo professionale, invece, la cura dimagrante mi ha giovato perché mi ha offerto possibilità e interpretazioni nuove. In questo spettacolo televisivo presento parecchi personaggi nuovi: camerieri miopi, avventori megalomani, guardarobiere piemontesi. Mi basta un baffo, una parrucca e il Bramieri dalle mille facce diventa il tuo vicino di casa, il collega d'ufficio, il tipo che s'incontra per la strada ogni giorno. L'importante è non essere me stesso».

Nella nuova galleria di «personaggini» creati da Bramieri in *Punto e basta* ci sono «gli ospiti d'onore che dovrebbero essere qui ma che invece non verranno»: c'è un Aznavour tutto brillantina e scarpe bianche alle prese con le sue storielle d'amore; c'è un Gilbert Becaud colpito da otite e molto arrabbiato, il classico cantante spaccatutto, compreso il pianoforte; c'è una Zizi





# Negroni dimostra che per fare salami squisiti e genuini, basta l'aria della campagna e 70 anni di esperienza.



I salami Negroni sono buonissimi, facilmente digeribili, ricchi di nutrimento: sono fatti da mani esperte che sanno come trattare la genuinità della natura e come conservarne tutta la fragranza e tutto il sapore. **Nella foto in alto l'insaccatura:** gli esperti della Negroni sono al lavoro per insaccare e legare i salami. Questa fase della lavorazione richiede una particolare esperienza nel dosaggio delle carni che è determinante per dare al salame un gusto pieno ed equilibrato.



## Negroni vuol dire qualità



Sylvie Vartan con il marito Johnny Hallyday negli studi TV di Roma durante la registrazione di una puntata dello show



Jeanmaire più che mai inettissime di poveri penitenti ai quali strappare ali e code per farne civettuoli costumi di scena. E poi ancora Xavier Cugat redivo, anche senza Abbe Lane, e Los Paraguaios esecutori di una canzone «per mutuati» e Amalia Rodriguez, la regina del fado, impegnata nell'esecuzione, seria ma non troppo di *Una casa portoghese*, riscritta di sana pianta. Non mancheranno Mistinguett dalle belle gambe, Domenico Modugno colto nell'atto di «telefonare» la sua ultima canzone e Dean Martin con l'immane bicchier, questa volta vuoto, in mano. «Gag» personaggi e macchiette, calzamaglie, piume, tutti affidati all'estro di un Gino Bramieri forse meno sereno, ma sicuramente più vicino al pubblico. «Ho avuto paura, quando mi sono ritrovato magro, di non riuscire più a divertire la gente, ora sono quasi certo che niente è cambiato e se c'è ancora qualcuno che si pone la domanda: ma Bramieri era più simpatico grasso che magro, spero con *Punto e basta* di dargli io stesso la risposta. In fondo non ho che il lavoro e il pubblico deve sentirlo».

Le speranze che i telespettatori capiscano e accettino fino in fondo questo Bramieri meno libellula ma più «attore» sono tante: la stessa Sylvie Vartan che poco concede alle persone con le quali lavora, lo ha trovato «yé yé», anche se il termine fa più parte del «giovanesimo» in voga negli anni Sessan-

ta che dei giorni nostri. Per conto suo, Bramieri ha ricambiato il complimento della Vartan, non senza prima rivolgere un pensiero tutto affetto a Lola Falana che gli è stata vicino nella precedente avventura televisiva.

Ma per entrambi i protagonisti del nuovo varietà del sabato sera le ricorrenze più importanti non sono sancite da date o candeline: soltanto palcoscenici. Lui esordì giovanissimo, e già abbondante, al fianco di Macario e di una certa Anna Menzio, nome del tutto sconosciuto e insignificante se non si aggiunge che è quello «vero» di Wanda Osiris. Da quel lontano debutto sono trascorsi venticinque anni di ribatte e quasi trecento apparizioni televisive: «un tempo tenevo il conto, poi sono diventate troppe e mi davano il senso del tempo che passava. Allora ho smesso di contare». Una carriera dura e difficile, ma ricca anche di soddisfazioni che può essere riassunta con una frase forse un po' triste, ma certamente sincera: «L'unico vero grande amore della mia vita è il lavoro».

Sylvie Vartan, invece, il successo l'ha avuto più di dieci anni fa e senza troppa fatica. «Il primo disco, *Panne d'essence*, l'ho inciso a quindici anni. Dopo sono stati anni stupendi, ricchi di tutto: di amore, di amicizia, di soldi, di successi». E di Johnny Hallyday, re del rock francese, idolo di tutte le ragazzine al di sotto dei diciotto anni, conosciuto quando Sylvie era soltanto la figlia di un usciere dell'ambasciata di Francia a Sofia, emigrata poi a Pa-

rigi con tutta la famiglia nella più straziante miseria e sposato nel 1965 con una cerimonia degna di due sovrani, anche se della canzonetta. Finito il tempo di «*Salut les copains*», parola d'ordine degli adolescenti di tutta Europa nel decennio yé yé, anche per i due giovanissimi ad oltranza Sylvie e Johnny è venuto il momento di crescere. Ormai hanno un figlio di otto anni, David, e sono più che mai decisi a non mantenere le promesse fatte a se stessi e al pubblico nel momento di maggior successo. «Ci uccideremo a trent'anni, invecchiare è osceno, meglio morire». I trent'anni sono arrivati per entrambi ma dopo mille pazzie pubbliche e private i coniugi Hallyday hanno rimandato ad altra data l'appuntamento un tantino fumettistico e decadente con la morte. I due prototipi «genio e sregolatezza» formato poster hanno scoperto che in fondo, crescere è un male necessario.

Salut les copains, dunque, come dire ciao amici dal Teatro delle Vittorie e con tanta voglia di far dimenticare momenti difficili, crisi, separazioni più o meno rientrate, delusioni, scandali sussurrati a mezza voce. Gli occhiali da sole Sylvie Vartan a lenti intercambiabili rosa verdi e gialle, i cuscini di plastica gonfiabili con la sua immagine di adolescente bionda e poco nutrita, l'acqua di colonia «Maritza di Sylvie» e mille altri articoli venduti alla mecca del feticismo consumistico dalla piccola bulgara, appartengono al passato. «Per le pazzie e le stravaganze non ho più tempo», dice Sylvie e per dimostrarlo prende marito, figlio e amici «quelli che non sono i leccapiedi ipocriti che hanno vissuto alle nostre spalle per troppi anni» e ricomincia da zero negli Stati Uniti. E mentre Johnny Hallyday continua a svenire su questo e quel palcoscenico in calzoncini di leopardo e giubbotto alla Elvis Presley, Sylvie si prepara al grande esodo facendo tappa in Italia con *Punto e basta*. Non più soltanto cantante garbata, ma anche soubrette, la Vartan propone tutto un repertorio già pronto per il debutto americano: l'immane frac, cappello a cilindro, calze nere e bastoncino, due passi di charleston a ginocchia incrociate, un numero campagnolo con l'ombelico al vento e la gonna a volant. Insomma, una piccola, molto piccola Mistinguett alle prese con Toni Buleghin da Cavazzere: un «matusa» yé yé per una «vecchia» bambina.

Lina Agostini

*Punto e basta va in onda sabato 26 aprile alle ore 20,40 sul Programma Nazionale TV.*

# Se non è Telefunken forse il tuo HiFi Stereo non è un vero HiFi Stereo

D&B

Si fa presto a dire HiFi. Ma vi siete mai chiesti che cosa 'veramente' significhi questa sigla? In molti paesi europei vuol dire un lungo elenco di norme raccolte in una pubblicazione ufficiale che prende il nome di 'Norme DIN 45-500'.

## Norme DIN? Che cosa sono?

Regole. Valori. Disposizioni. Numeri. Ma quelle sigle comprensibili a pochi segnano il limite qualitativo che 'deve' essere raggiunto da un apparecchio per meritarsi la sigla HiFi.

## Impariamo a leggere alcuni valori HiFi.

### Risposta in frequenza

Pensiamo ad una nota bassa, bassissima. La più bassa del controfagotto. E poi ad una

nota altissima: la più alta che riesce a raggiungere un violino. Bene, tra questi due estremi esistono infiniti suoni. Le norme DIN stabiliscono che **tutti** questi suoni devono essere uditi in maniera perfetta, impeccabile. Come si leggono? Con due valori in Hertz, un minimo e un massimo che devono essere rigorosamente rispettati.

### Il rapporto segnale disturbo

Questo valore delle norme DIN riguarda i 'volumi di suono'.

In una parola significa che un apparecchio con la sigla HiFi deve garantire la ricezione perfetta di una vastissima gamma di volumi: dal volo di una zanzara, ad un sospiro, al frastuono di un treno in corsa.

Per essere ancora più chiari facciamo un esempio: prendiamo, dalla serie HiFi Telefunken un Giradischi. Lo abbiamo chiamato S 500 HiFi.

### Vediamone le caratteristiche

| CARATTERISTICA            | NORME DIN              | GIRADISCHI S 500 HiFi                      |
|---------------------------|------------------------|--------------------------------------------|
| Fluttuazione              | $\pm 0,2\%$            | Inferiore al 0,06%                         |
| Rapporto segnale disturbo | Superiore a 50 decibel | Superiore a 62 decibel                     |
| Deriva di velocità        | $\pm 1,5\%$            | Riducibile a 0 con controllo stroboscopico |



S 500 HiFi  
Giradischi a due velocità  
per complessi ad alta fedeltà.  
Braccio di tipo professionale  
con testina magnetica.  
Antiskating, stroboscopio,  
comandi sensitivi.

Si noti come  
lo S 500 HiFi Telefunken  
superi largamente  
tutti i valori previsti  
dalle norme DIN.

## HiFi Telefunken: qualcosa in più della norma.

# TELEFUNKEN



L'intera gamma HiFi Stereo degli apparecchi Telefunken offre numerose possibilità di combinazioni: richiedeteci il catalogo illustrativo.

Desidero ricevere altre informazioni sulla produzione Telefunken HiFi.

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_

CAP. \_\_\_\_\_ CITTA' \_\_\_\_\_

Ritagliare e spedire a: AEG-TELEFUNKEN - Settore Pubblicità Telefunken  
V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

CC

**Marco Leto ha diretto per la TV  
«Gli strumenti del potere»: gli  
anni del consolidamento fascista**

# Quando la dittatura diventò legge

**Una cinquantina d'attori impegnati nell'originale in tre puntate di Massimo Felisatti e Fabio Pittorru che porta in scena i delitti dello squadrismo, le rivalità fra i «ras» e le leggi che stroncarono gli oppositori**

di Guido Boursier

Torino, aprile

**M**ussolini non lo si vede, né si sente, mai. E' però sempre presente, ombra massiccia e decisiva, nel gioco che i ras del fascismo conducono per impadronirsi completamente del Paese, per apprestare appunto quegli «strumenti del potere» che renderanno per anni inattaccabile la dittatura. Ed è chiaro che, alla fine, quegli strumenti — le leggi speciali e «fascistissime» di Rocco — saranno tutti nelle sue mani, di Mussolini.

Massimo Felisatti e Fabio Pittorru, con la collaborazione alla sceneggiatura del regista Marco Leto e la consulenza storica del professor Alessandro Rovelli, hanno concentrato nel copione degli *Strumenti del potere* due anni cruciali della nostra storia, il 1925 e il 1926 (si arriva in realtà sino ai primi mesi del '27), gli anni cioè in cui il fascismo si consolida e mette a tacere tutte le op-

posizioni, liquida avversari, partiti e giornali (quelli non «sovversivi» vanno adeguati e Frassati cede *La Stampa* mentre Ugo Ojetti sostituisce Albertini alla direzione del *Corriere*), cercando tuttavia, dietro la sistematica prevaricazione, di darsi una vernice di perbenismo, sbandierando gli slogan dell'ordine e della pace sociale.

Nelle tre puntate dell'originale televisivo — una cinquantina d'attori, molti interni ricostruiti negli studi torinesi, gli esterni girati a Firenze e altrove — questa contraddizione si sviluppa nello scontro fra la linea violenta, più ancora che intransigente, di Farinacci e quella del ministro degli Interni Federzoni che, col conte Giacomo Suarato allora sottosegretario alla presidenza del Consiglio, cerca il consenso dei «moderati». In mezzo, a far da ago della bilancia, un astuto pendolare secondo il regista Leto, c'è Italo Balbo.

E' un inquietante vortice di intrighi e di cor-



**La ricostruzione del fallito attentato di Tito Zaniboni: l'ex deputato socialista voleva sparare a Mussolini da una finestra dell'albergo Dragoni, di fronte a Palazzo Chigi a Roma, dov'era entrato travestito da ufficiale. Fu tradito e arrestato. Nella foto sopra si prova, appunto, la scena della cattura con gli attori Vito Cipolla (Zaniboni) e Ferruccio Casacci (il commissario Errico). In alto, Zaniboni, nella camera dell'hotel, monta il fucile che avrebbe dovuto usare nell'attentato**

II/13486/s



Si gira in studio (foto a fianco) la scena dell'interrogatorio di Antonio Gramsci subito dopo l'arresto del deputato comunista (l'attore è Francesco Carnelutti). In piedi è Silvio Anselmo, il commissario di polizia Belloni. Nella foto sotto: la morte di Gaetano Pilati ucciso sotto gli occhi della moglie Amedea (gli interpreti sono Renato Mori e Maria Fiore). Pilati fu sorpreso nel sonno da una squadraccia fiorentina guidata da Ermini e la moglie cercò inutilmente di ottenere giustizia contro gli assassini

II/13486/s



II/13486/s



II/13486/s



Nelle due foto, da sinistra a destra, gli attori Paolo Bonacelli (Federzoni), Giacomo Piperno (il ministro Rocco), Antonio Salines (Farinacci) e Stefano Satta Flores (Italo Balbo). Sono fra i protagonisti in quel «gioco dei potenti» che i fascisti conducono per impadronirsi completamente dell'Italia e distruggere ogni possibilità di opposizione al regime. Mussolini manovra al vertice e non compare mai

II/13486/s



Il regista Marco Leto (in piedi nella foto accanto) prepara un «si gira» con Rino Sudano e Odino Artioi. Il primo ha la parte di Tamburini, console della Milizia e massimo esponente dello squadristo toscano, l'altro del suo gregario Ermini, l'assassino di Pilati. Nell'altra fotografia, una scena del processo-farsa contro lo stesso Ermini e i suoi complici che verranno prosciolti da ogni accusa

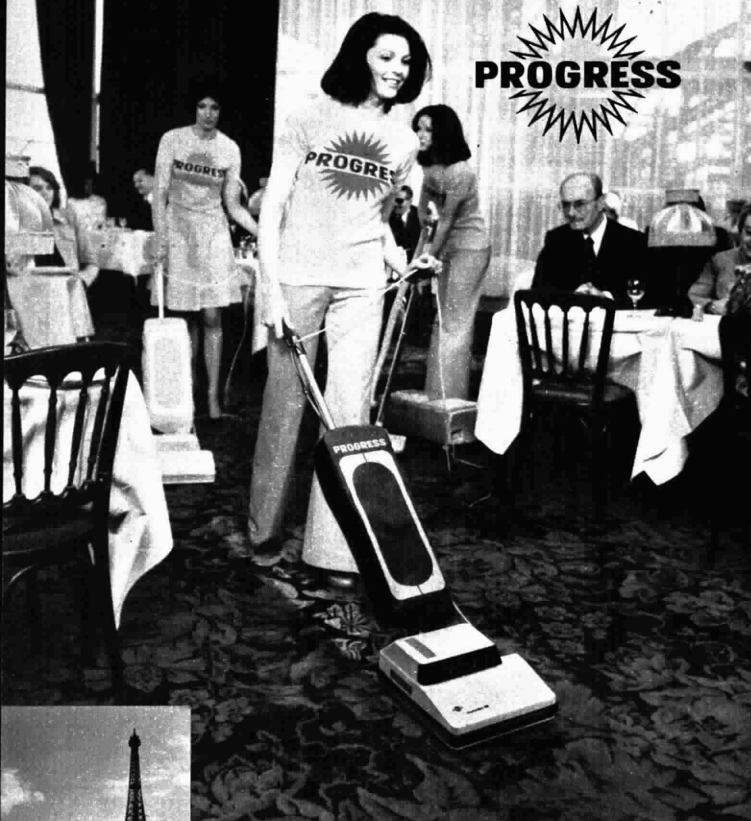
II/13486/s





Siamo nel ristorante  
sulla torre EIFFEL di Parigi

**PROGRESS**



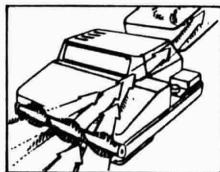
## Test europeo PROGRESS per dimostrare che: **PROGRESS aspirare-spazzolando è meglio**

La PROGRESS ha fatto un  
test nelle più grandi città  
europee

Un gruppo di tecnici si è messo in moto per dimostrare le prestazioni superiori degli aspira-spazzola PROGRESS sulle moquette più maltrattate del continente. Qui siamo nel ristorante sulla torre EIFFEL di Parigi: migliaia di persone calpestando ogni giorno polvere e sporco facendolo penetrare profondamente nel tessuto della moquette. Nasce un problema di pulizia forse senza soluzione. Ma il potente aspira-spazzola della PROGRESS supera anche una prova così impegnativa.

PROGRESS  
aspirare-spazzolando  
è meglio

Polvere e sporco, peli e fili vengono rimossi delicatamente, con il rullo-spazzola, dal fondo della trama del tappeto. L'elevata forza aspirante inghiotte tutto. Risultato: una moquette mantenuta perfetta e pulita in profondità.



La PROGRESS ha il  
modello di apparecchio  
adatto anche per la  
Vostra casa.

Apparecchi, in grado di risolvere problemi di pulizia tanto difficili, a maggior ragione potranno risolvere quelli particolari di casa Vostra. E poiché ogni appartamento è diverso dall'altro quanto a grandezza e a tipo di rivestimento (ad esempio tappeti, moquette, parquet e marmi), sarà bene che consultate il Vostro rivenditore di elettrodomestici: dal completo assortimento della PROGRESS, egli Vi raccomanderà con sicurezza e competenza l'apparecchio più adatto per le Vostre esigenze.

Tutti gli elettrodomestici per la casa  
20133 Milano - Via Sansovino, 11 - Tel. 228889

**PROGRESS ITALIA**

←  
rotte complicità», dice Leto. «Nel brutale meccanismo che stritolava la democrazia sono coinvolte le autorità dello Stato, quelli che oggi si chiamano i corpi separati, la magistratura, l'esercito e la polizia, tutto un Paese spaventato o passivo. Così l'immagine del fascismo non è più quella, cara alla storiografia crociana, di un cancro improvviso in una nazione sostanzialmente sana, ma lo sbocco di un progressivo logoramento delle istituzioni: credo che ci sia molto da imparare, soprattutto oggi, da un programma come questo».

Appunto per rendere più agevole ad una platea vastissima la lettura critica e la comprensione dei fatti storici, per agganciare l'attenzione alle diverse svolte politiche, Leto ha cercato di imprimere allo sceneggiato un ritmo incalzante nella parte che ricostruisce drammaticamente le lotte fra gli uomini al vertice e le contraddizioni di un regime apparentemente monolitico, gli errori dell'opposizione che non seppe sfruttare. Filmati di repertorio, didascalie e la voce di uno speaker fuori campo chiariscono i passaggi meno facili.

«Gli strumenti del potere può raggiungere, e spero raggiunga, milioni di spettatori», dice il regista. «Il problema è che tutti lo seguano e ne possano trarre una lezione, si sentano coinvolti. Quanto accade in alto ha immediate conseguenze in basso, sulla vita quotidiana: per questo si svolge parallelamente la vicenda di Amedea Pilati, la sua battaglia esemplare».

Nel gennaio del 1925 Mussolini si è assunto la responsabilità del delitto Matteotti e ha voluto come segretario del partito il duro Farinacci che, in ottobre, scatena la «terza ondata» dello squadrismo. I sicari del console della milizia fiorentina, Tamburini, uccidono l'avvocato Console e, sorprendendolo nel sonno, sotto gli occhi della moglie, l'ex deputato socialista Gaetano Pilati: la vedova, nonostante le pressioni e le minacce, il vuoto che le viene fatto attorno, riesce a portare in asse gli assassini. E' un momento delicato per i fascisti: proprio a Firenze «dove vivono oltre mille inglesi» è stata sanguinosamente smentita la facciata rassicurante che la dittatura vuole offrire all'opinione pubblica internazionale.

Balbo è incaricato di metterci una pezza destituendo Tamburini, ma Farinacci non si ferma: aggredisce i popolari che tentano di rientrare a Montecitorio dopo l'inutile esilio aventiniano, trasforma in apologia la sua difesa di Dumini, l'uccisore di Matteotti, contro le direttive di Mussolini che preferiva il silenzio su quel delitto. Il Gran Consiglio costringe allora il ras di Cremona alle dimissioni e la segreteria viene affidata al più

malleabile e grigio Turati. Anche Federzoni, tuttavia, è in difficoltà: dopo l'attentato fallito di Tito Zaniboni, nel giro di pochi mesi Mussolini sfugge per caso alla rivoltellata di Violet Gibson, alla bomba dell'anarchico Lucetti e alla pallottola attribuita al quindicenne Anteo Zamboni — il ragazzo, linciato sul posto, a Bologna, non poté parlare su quella che molti considerarono una congiura di palazzo. Il ministero degli Interni corre ai ripari con le leggi speciali, il capo della polizia Augusto Bocchini è l'uomo che Mussolini vuole sentire tutte le mattine: cominciando con Gramsci i politici vanno in galera o al confino, viene ripristinata la pena di morte, facendo eco a una lettera di Nitti al re, il deputato popolare Merlin può affermare che tutta l'Italia è ormai un gigantesco carcere. Intanto, in un processo farsa a Chieti, gli assassini di Pilati vengono assolti.

Gli avvenimenti sono molti e tumultuosi: gli senneggiatori e la regia hanno cercato i passaggi più significativi con una precisione documentaria che evitasse nello stesso tempo la monotonia e la schematizzazione. Leto non è nuovo a questo tipo di sceneggiato: nel '69 portò sul teleschermo Benito Mussolini rievocando un'altra pagina incandescente, *Dal Gran Consiglio al processo di Verona*. Ivo Garrani aveva il ruolo del Duce e fu sommerso da lettere minatorie, una bomba venne gettata davanti al centro di produzione. Anche *La villeggiatura*, l'unico film di questo regista («una vacanza»), sulla presa di coscienza di un intellettuale condannato al confino, non ha avuto vita facile ed è circolato semiclandestinemente. «Certo», dice il regista, «*Il caso Lafarge e Philo Vance* mi hanno dato meno preoccupazioni, ma credo in un ruolo battagliero della televisione, affrontando i problemi contemporanei». Ora si prepara a coglierla da un'angolazione che gli preme particolarmente: sta girando infatti le prime riprese esterne di *Rosso veneziano*, il romanzo di Pier Maria Pasinetti che racconta i turbamenti sentimentali e politici di una generazione di ventenni alla vigilia della guerra. La sceneggiatura è di Diego Fabbri e dello stesso Pasinetti: «Voglio mettere in luce molte ansie e questioni attuali su un'impianto tradizionale, cioè, ancora una volta, comunicare i temi che mi interessano al massimo di pubblico. Forse è questo l'impegno più difficile per un regista televisivo: trovare l'equilibrio tra la propria ricerca e le esigenze del mezzo, la sua enorme diffusione, senza cadere nella banalità e nel compromesso plateale».

**Guido Boursier**

La prima puntata de *Gli strumenti del potere* va in onda, giovedì 24 aprile, alle ore 20,40 sul Nazionale TV.



# Da cosa si riconosce un socio ACI?

## Dalle auto. Ne ha due.

Un guasto può capitare a tutti. Come un furto o un incidente.

Ma quando l'automobilista può rimettersi immediatamente in viaggio con un'altra auto, quando per quest'auto straordinaria non ha alcun problema di spesa, allora non c'è dubbio: è un socio ACI.

**Il socio non ha problemi: li lascia all'ACI**

Ovunque si trovi, per esempio, ha il Soccorso Stradale assicurato.

Può stipulare la polizza ALA, che copre ogni spesa di giudizio in caso di controversia legale.

Può usufruire dell'assicurazione "globale" della SARA per rischi attinenti all'uso dell'automobile.

**Con la tessera ACI le vacanze costano meno**

Sconti per i soggiorni ai Motel Agip e ai villaggi della Valtur, sconti sui viaggi della programmazione CIT, libero ingresso in tutti i musei e nelle gallerie di

Stato: l'Automobile Club d'Italia aiuta a spendere meno anche in vacanza.

Nei viaggi all'estero, poi, l'assistenza internazionale dell'ACI Passport elimina qualsiasi spesa imprevista.

**La tessera ACI può essere gratuita**

Il socio, quindi, non perde mai tempo o denaro.

Fa' un salto, appena puoi, alla sede Automobile Club della tua città.

Fatti elencare - uno per uno - tutti i vantaggi dei soci, e iscriviti.

Oltretutto costa così poco che basta usufruirne di un solo servizio per essere praticamente rimborsati.

bella la guida per un socio **ACI**



QUESTA LAVAMAT AEG È GARANTITA 3 ANNI

## tranquillamente... giorno dopo giorno ti accorgerai di aver speso bene i tuoi soldi

Giorno dopo giorno, anno dopo anno, scoprirai che LAVAMAT AEG è conveniente. Dici di no? È molto cara?

Esiste una spiegazione: dentro una lavatrice LAVAMAT AEG c'è del solido. È robusta, pratica, silenziosa e di grande stabilità. La pignoleria minuziosa e la raffinatezza tecnica con cui è costruita, danno il massimo affidamento di sicurezza e di durata. Per questo LAVAMAT AEG costa di più: perché ti offre di più in efficienza, in robustezza e praticità.

Ciò significa che, più il tempo passerà più ti accorgerai che la tua lavatrice AEG è sempre nuova. E soprattutto ha trattato bene la tua biancheria.

Un bel vantaggio non credi?  
Pensaci un momentino.

**AEG**

ciò che dura nel tempo merita la tua fiducia

di Luigi Fait

Roma, aprile

**T**re «b» più una: sono i suoi amori. Trattandosi di una musicista, so già che le prime tre «b» altro non possono significare che Bach, Beethoven, Brahms. La signora, seduta al pianoforte, sorride, annuisce. Poi penso alla quarta «b». Conoscendo l'impegno dell'artista nel mondo dei contemporanei, corro col pensiero al fiorentino nonché suo concittadino Sylvano Bussoi, a Berg, magari a Boulez. Macché! mi sbaglio.

Ornella Puliti Santoliquido ama le bestie: gli animali sono la sua vita. E' un'instancabile benefattrice di società di animali. Ne aiuta regolarmente cinque. Arriva persino a presentarsi in pubblico (è successo il 24 febbraio scorso al Teatro Piccinni di Bari) con un programma intitolato «Passeggiata allo zoo», in cui danzano e cantano galline, luciole, rondini, formiche, ranocchietti e rinoceronti, in brani composti da gente che sapeva il fatto suo, come Pasquini, Rameau, Ibert e Wagner, tra un *Minuetto del bove* di Haydn e una *Marcia trionfale del leone* di Saint-Saëns. La Santoliquido ha avuto anche in casa un cane e per diciotto anni un gatto, «che era per me come un figlio». Ma non ne vuole più: «Soffrivo troppo a lasciarli quando partivo per le tournées. Li adoro, non li potrei mai lasciare soli».

Nel suo attico di Roma pure gli attaccapanni testimoniano gli affetti: sono artistiche teste di cavallo. Sulla parete, accanto ad un enorme letto-divano, ecco il disegno di un elefante, «così dolce, con occhi che sembrano umani»; in armadi e in vetrine ammira file a non finire di bestioline in ceramica, legno, marmo, ferro, pezza: code di serpenti, rane, uccelli, mucche; le pentole in cucina hanno forma di pesce; le gomme per cancellare sul leggio del pianoforte sono cagnolini in miniatura. Tra i suoi inenarrabili dolori, il furto, qualche anno fa, di una collezione di francobolli di tutto il mondo, con le care immagini. E' un hobby che va al di là del passatempo, corroborato da enciclopedie, libri, opuscoli, giornali.

Sono sentimenti che la caratterizzano e che danno l'estro alle sue esecuzioni, sempre calde, appassionate, melodrammatiche. Altra sua dote è quella di vivere pienamente il nostro tempo. Per lei hanno scritto molti maestri, tra cui Casella, Sandro Pagnani e Bruno Bettinelli. Di quest'ultimo ricordiamo il *Concerto per pianoforte* affidato appunto alla

Ornella Puliti Santoliquido: la prima donna «accademico di Santa Cecilia»

# Con lei danzano anche le formiche

Santoliquido per la prima esecuzione alla Scala di Milano. Alle presenze solistiche con le più prestigiose orchestre, sotto famosi direttori, «anche il grande Cantelli», dobbiamo aggiungere quelle cameristiche d'insieme. Nel '38 fondava il Duo con il violoncellista Massimo Amfitheatrof e poi il Trio con l'aggiunta del violinista Arrigo Pelliccia; infine il Quartetto di Roma, nel quale si sono alternate alcune note viole italiane: da Giuranna a Leone, da Antonioni alla Lama, da Bianchi a Mozzato. E' soprattutto con questo complesso che la Santoliquido ha girato il mondo, dalla Russia alle Americhe: un'attività che continua in questi stessi giorni in Spagna, in Libano, in Siria. Doveva prima andare in Russia, ma s'era fatta male ad una mano, per cui è stata costretta a rinunciare. Non passa settimana che la concertista non sia in qualche sala del mondo a suonare. Più di seicento ad esempio le sue collaborazioni, in primo piano, con i Virtuosi di Roma, di cui è stata tra i fondatori; presente al primo concerto a New York quando Toscanini aveva confessato di non aver mai ascoltato un complesso così magnifico.

La Santoliquido mi ricorda anche gli studi, da bambina, con una certa signora Cappelletti, «la mia madonnina, tanto bella»; e poi al Cherubini di Firenze con il maestro Edgardo Del Valle De Paz: «Una tosse fantastica e una spilla sulla cravatta a chiave di violino che m'incantava. E mi ascoltava da lontano, seduto in un angolo della stanza». Seguirono gli studi con Montani, Brugnoli, Casella, Cortot: «Dopo il diploma, all'improvviso, mi innamorai. Dimenticai la musica. Venduto il pianoforte, per cinque anni non toccai una tastiera. Mi salvò il maestro Giulio Pasquali: "Tu Pulitina devi tornare a suonare!". Al nuovo esordio a Sanremo (già mi ero esibita in pubblico prima del diploma) avrei voluto scappare. Mi controllai; e poco dopo vinsi anche il difficile "Rosso-rosso" del 1927, e cominciai i viaggi con un giro di concerti in Cecoslovacchia. Non mi sono più fermata». Tra i premi e i riconoscimenti: la «Mimosa d'argento», il «Guido d'Arezzo» e, dall'autunno scorso, è, insieme con la violinista Pina Carmirelli, la prima donna eletta «accademico» della secolare istituzione romana di Santa Cecilia, con il più alto punteggio che si



La pianista Ornella Puliti Santoliquido davanti alla sua collezione di statuette

sia raggiunto in quella sessione: 29 punti su 30.

L'insegnamento, per ventisette anni, al Conservatorio romano è stato una specie di parentesi: «Oggi non ho più voglia di insegnare... Troppi allievi sono malati di mamiismo. Le madri, con stupide gelosie, sono la loro rovina. Tra i miei ex allievi ricordo anche il direttore d'orchestra Nino Bonavolontà, ottimo pianista. Una volta però gli scavarantai addosso un volume di Liszt». E' un'eccezione che abbia accettato di figurare

quest'estate tra i docenti dei Corsi di perfezionamento di Lanciano diretti dal maestro Domenico Ceccarossi. Ma ha già insegnato a quelli estivi di Venezia e di Taormina: «... Però, questi ragazzi, anche quando ne avevo di veramente bravi (degli Horowitz, mi creda), in seguito si perdevano: si sposano, fanno figli, addio musica!».

Un concerto della pianista Ornella Puliti Santoliquido, va in onda domenica 20 aprile alle ore 17,20 sul Terzo radio.

# Vetta DRY come un pesce nell'acqua

Vetta Dry è l'orologio refrattario a qualsiasi tipo d'acqua. Per questo non te lo devi togliere mentre fai la doccia. O stai nuotando in piscina. O sei al mare. O addirittura mentre ti stai immergendo, perché può scendere fino a 30 metri. Vetta Dry è ideale per ogni occasione della giornata, anche la più impegnativa perché, nei suoi tipi per uomo e donna, ha un design che è una perfetta sintesi di eleganza e stile. La precisione e la robustezza sono svizzere. Non rinunciare a un Vetta Dry, non privarti del piacere di avere un orologio che ti fa sentire sempre perfettamente a tuo agio. E che è sempre a suo agio, anche quando è in acqua.

## Vetta<sup>DRY</sup>

Organizzazione per l'Italia Vetta-Longines

I. Binda S.p.A. - 20121 Milano - Via Cusani, 4



5 modelli  
con quadranti  
a colori vari  
a partire da  
L. 70.000



Teatro televisivo  
europeo: «*Re Lear*» di Shakespeare  
diretto da Peter Brook

# Il gran teatro della follia umana



Un ritratto di William Shakespeare. «*Re Lear*» è forse, con «*Amleto*», la sua tragedia che desta più echi nella sensibilità moderna

di Mario Arosio

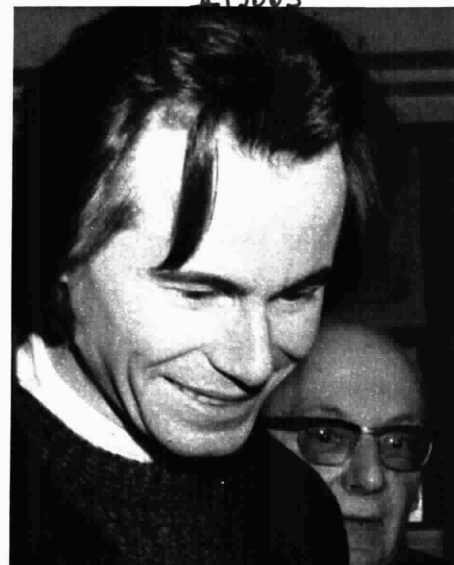
Roma, aprile

**P**er il ciclo periodico *Teatro televisivo europeo* va in onda, firmato da uno dei più autorevoli registi della scena europea attuale, Peter Brook, *Re Lear* di Shakespeare.

Solitamente la vicenda amarissima ed atroce di *Re Lear* viene classificata nel repertorio dei più grandi capolavori shakespeariani come la tragedia dell'ingratitudine e dell'incomprensione dei figli nei confronti dei padri. Una lettura di questo tipo, che coglie in maniera fin troppo ovvia i contenuti più immediati dell'opera, risulta chiaramente riduttiva nei confronti della straordinaria ricchezza e complessità dei significati che strutturano il coro affresco della follia e del dolore umano tracciato dal grande poeta inglese. Più comprensivamente, *Re Lear* può essere forse definita come la tragedia di un universale e radicale fraintendimento, che non consente mai all'uomo di cogliere il vero significato della vita e del mondo, perché ne stravolge sistematicamente tutte le figure e i segni, interpretandoli sempre alla rovescia.

L'incapacità di leggere i segni della realtà umana senza equivocarli è la radice stessa della catastrofe. Essa è già compiuta nella prima scena, quando il vecchio re, accecato dall'orgoglio di un potere dispoticamente esercitato, scambia tragicamente l'adulazione ipocrita delle due figlie malvagie — Gonerilla e Regana — che affermano di amarlo più della luce dei propri occhi, per autentica devozione, e respinge crudelmente, come un oltraggio, la schietta sincerità di Cordelia, che dice di amarlo semplicemente come una figlia deve amare il proprio padre.

La vecchiaia che si svela come insipienza puerile invece che come saggezza, è dunque già, fin dall'inizio, un'altra conferma di un ribaltamento drastico di tutte le convinzioni che sembrano maggiormente garantite dalla ragione e dalla tradizione. In un mondo in cui un vecchio padre, carico di anni e di esperienza, rivelandosi più cieco di un bambino, si dimostra incapace di leggere i veri sentimenti delle proprie figlie, e disereda Cordelia per premiare l'ipocrisia e il cinismo delle sue sorelle, la follia, vera o simulata, si tramuta, non a caso, nell'unica vera saggezza. Non c'è nessun'altra tragedia di Shakespeare in cui



Il regista del «*Re Lear*» Peter Brook e il protagonista Paul Scofield. Brook è diventato famoso come autore di «*Marat-Sade*». Traduzione e adattamento della tragedia per la TV italiana sono di Alberto Toschi

la presenza del buffone di corte, come colui al quale è concesso il privilegio di pronunciare il vero, sia pur contrabbandandolo dietro il lazzo, sia più giustificata. Del resto, lo stesso vecchio re riuscirà a decifrare la vera realtà della vita e del mondo solo quando, ferito a morte dall'ingratitudine di Gonerilla e Regana, sprofonderà nell'abisso del dolore e della follia. L'uragano che lo travolge, nudo e solo, sulla soglia del castello in cui le due figlie perverse hanno rifiutato di accoglierlo, spogliandolo di ogni orgoglio e di ogni passione, squarcerà finalmente il velo della sua cecità.

Solo in quel momento riuscirà a leggere il cuore limpido e fedele di Cordelia, accorsa al richiamo del suo umano soffrire. Ma la favola di Cenerentola questa volta non conosce lieto fine. Cordelia dovrà comunque pagare con la morte, assieme al padre rigenerato dalla sua luminosa chiarezza, il merito di aver sempre testimoniato la presenza della verità e della purezza di cuore in un universo in cui ogni significato della ragione è stravolto e tutto è segno della menzogna.

«Venendo al mondo piangiamo

per essere arrivati su questo enorme teatro della follia». In questa amara sentenza del vecchio re va ricercata, ci sembra, la chiave della intensa lettura che, nello spettacolo televisivo, ci hanno offerto della tragedia shakespeariana la sensibilità e l'intelligenza registica di Peter Brook. Tutta la «mise en scène» è giocata sul rapporto tra l'essenza interiore dei personaggi e le nitide qualità espressive, peraltro assolutamente prive di simbolismi intellettualistici, dell'ambiente in cui si muovono. Lo sfondo delle loro passioni e del loro cieco agitarsi è appunto quell'immensa scena dell'irrazionale, intravista dalla tardiva saggezza di Lear, in cui la follia più che non-senso è anti-senso, in quanto tutti i segni sanciti dal linguaggio menzognero dell'uomo dicono esattamente l'opposto di quanto pretendono di significare. Nei confronti degli antri bui in cui Gonerilla e Regana intessono con i loro complici trame di morte, le vaste lande desolate, le pianure innevate, le spiagge deserte in cui si sperdono l'angoscioso vagabondare del vecchio re, spogliato del potere e della gloria, e il grido di dolore di tutte le vittime della

perfidia ci appaiono come uno sterminato deserto. Una terra desolata, in cui la presenza dell'uomo si risolve sempre in un tragico equivoco e su cui incombe un cielo vuoto, privo di segni trascendenti, siano essi providenziali o demoniaci. A differenza di quanto avviene ad esempio nel *Macbeth*, non intervengono neppure streghe e spettri a giustificare l'inganno degli umani, vittime soltanto delle proprie passioni.

In questo senso *Re Lear*, che con *Amleto* costituisce una delle tragedie più moderne di Shakespeare, è forse l'espressione più disperata di un'immanenza assoluta ma priva di significato. Perché la terra si popoli di nuovi disegni, capaci di ridare un senso all'avventura umana, bisognerà aspettare la *Tempesta*. Dove l'uragano della follia è ormai lontano e, nel cielo rasserenato, accanto a Calibano, riappare Ariel. L'uno e l'altro, il male e il bene, altrettanto indispensabili all'uomo per riconoscere il suo vero volto.

*Re Lear* va in onda venerdì 25 aprile alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

i würstel che superano la prova della griglia

anche ai bambini i würstel

**Wu**  
**CITTERIO**

digeribili e gustosi perché fatti con  
le carni scelte di Casa Citterio

v/B

Negli studi TV di «A tavola alle 7» è arrivata una barca carica di pesci

# Sapore di mare

v/B



v/B

Giovanna, il cuoco Rocco Di Falco, la casalinga Graziella Pezzi (i tre concorrenti della puntata) e, ultima a destra, Ave Ninchi. Si parla naturalmente di pesce. Che può essere fresco, quasi fresco o surgelato, tenendo presente che, se il primo rappresenta l'ideale, il terzo è sempre preferibile al secondo, come spiegherà un esperto, Bruno Zanella. Pesci anche nell'angolo delle conserve, con il cuoco Ferrer che svelerà ai telespettatori le buone regole dei pescatori liguri per ottenere delle squisite acciughe sotto sale

## Le ricette di questa settimana

### Il cuoco

Rocco Di Falco

#### SGOMBRI ALLA LIGURE

- 1 chilo di sgombri
- 150 grammi di olive nere
- 1 cucchiaino di prezzemolo tritato
- 1 cucchiaino di capperi salati
- 4-5 noci sgusciate - 2 spicchi d'aglio
- 1 pizzico di maggiorana - mezzo kg. di pomodori freschi - vino bianco secco
- olio d'oliva - sale - pepe

Far colorire gli sgombri sulla piastra. Mettere un poco d'olio nel tegame, far rosolare 2 minuti l'aglio, i capperi le noci pestate nel mortaio e il prezzemolo tritato, aggiungere quindi il pesce e farlo ben bene insaporire da una parte e dall'altra. A questo punto versare il vino e farlo evaporare; aggiungere il pomodoro e portarlo a cottura. Servire portando in tavola il tegame caldissimo

### La casalinga

Graziella Pezzi

#### ACCIUGHE ALL'AGRO

- 1 chilo di acciughe
- 1 decilitro e mezzo d'olio d'oliva
- 3 spicchi d'aglio tritati
- 30 grammi di prezzemolo tritato
- 3 cucchiaini di pangrattato
- alcune fettine di limone senza scorza
- sale
- pepe bianco

Mettere in una teglia appena unta uno strato di alici, nettate e senza testa, ricoprire con fettine di limone e con un miscuglio di aglio, prezzemolo e pangrattato, aggiungere un pizzico di sale e di pepe e un filo d'olio. Continuare così a strati: l'ultimo deve essere ricoperto solo col miscuglio e con un filo di olio. Passare la teglia in forno e ritirarla quando la superficie è ben dorata.

### L'ospite

Giovanna

#### SALMI' DI SARDINE

- 1 chilo di sardine
- 1 decilitro e mezzo d'olio d'oliva
- 1 decilitro e mezzo di aceto di vino bianco
- 20 grammi di origano sbriciolato
- 2 spicchi d'aglio
- la polpa di un pomodoro tritata
- sale
- pepe bianco

Nettare le sardine (eliminando la testa) e asciugarle col tovagliolo; quindi sfilettarle (eliminare la lisca centrale). In una terrina mescolare olio, aceto, origano, aglio, pomodoro pepe e sale, quindi mettere in tegamini da porzione unti d'olio le sardine e cospargerle con due buoni cucchiaini del miscuglio. I tegamini debbono restare nel forno 8 minuti dal momento in cui inizia l'ebollizione. Servire caldissimo.



Luigi Veronelli e Claudio Gnocchi in un altro momento della puntata. Per i vini è stato invitato Ivo Alessandri, vignaiuolo «all'antica». «A tavola alle 7» va in onda martedì 22 aprile alle ore 19 sul Secondo TV

# le nostre pratiche

## L'avvocato di tutti

### Risarcimento

«Ho avuto la disgrazia di perdere nel 1963 un figlio in un incidente di lavoro. Dopo sei anni di causa sono stata risarcita con un milione e trecentomila lire. L'avvocato dice che non mi spettava di più, ma mi sembra di aver ricevuto troppo poco: e non lo dico per me, dato che la mia disgrazia non ha prezzo, ma lo dico per l'autore dell'incidente, che se l'è cavata con un piccolissimo, anzi ridicolo risarcimento. Sono disposta ad andare a fondo. Lei cosa mi consiglia?» (Anna M. - Torino).

Purtroppo, devo consigliarle di non fare nulla. A parte il fatto che, probabilmente, tutti i termini per continuare la causa sono scaduti e che non esistono possibilità di attaccare legalmente, mediante altro procedimento, l'autore dell'incidente, la somma di un milione e trecentomila lire, per quanto ridicola, è derivata da un apprezzamento di fatto, insindacabile, dei giudici, i quali a loro volta hanno fatto probabilmente leva su qualche accertamento peritale. Non oso dirle di mettersi l'animo in pace ma le dico, in tutta amicizia, di non amareggiarlo ulteriormente con propositi di azioni giudiziarie.

### Il vano

«Siamo un gruppo di proprietari di appartamenti situati in uno stabile acquistato dall'amministrazione fallimentare a seguito di fallimento del costruttore. Non ci è stato possibile installare l'ascensore in quanto uno dei proprietari ha costruito un piccolo vano sul fondo della scalinata, rendendo impossibile l'applicazione dei macchinari e della cabina. Non abbiamo mai potuto conoscere l'origine della costruzione e domandiamo se sia lecita l'occupazione della tromba delle scale, che dovrebbe essere al servizio dei condomini» (Abbonati - Orvieto).

Se la costruzione del vano è stata operata dal costruttore, sia pure poi fallito, per l'eliminazione del vano occorre il consenso di tutti i condomini, nonché, in particolare, il consenso del condominio proprietario del vano stesso. Se la costruzione è stata operata dal condominio su propria iniziativa, occorre accertare quale sia la radice di questa iniziativa: se una delibera condominiale, eventualmente da revocare, oppure un estro personale ed illecito, eventualmente da impugnare.

### L'investitore

«Sono genero di un povero disgraziato pastore che, mentre si recava a pascolare le pecore, è stato investito e ucciso sul colpo da un autista che,

mezzo brillo, correva a più di 100 all'ora. Io ed i miei vorremmo sapere perché questo scellerato, non soltanto non è stato arrestato, ma si trova ora nuovamente in circolazione ed in possesso della patente e dell'automobile. In paese dicono che sia protetto da un uomo potente, ma io domando se la legge vale più dei potenti» (Pierino L. - Dorianova).

Il problema se la legge valga più dei potenti, o viceversa, è un vecchio problema che, purtroppo, ancora è in cerca di una consolante soluzione. Per quanto riguarda l'incidente di cui lei mi parla, voglio escludere che vi siano state interferenze e protezioni e debbo ritenere, sino a prova contraria, che l'assoluzione dell'investitore e la concessione a lui della patente di circolazione siano disposte da considerazioni obiettive ed eque che, peraltro, non sono in grado di indovinare quali siano.

Antonio Guarino

## il consulente sociale

### Ricovero in ospedale

«Da tempo l'Inadel doveva aggiornare, per i suoi iscritti, in caso di ricovero ospedaliero, la normativa. Un impiegato comunale di terza categoria non può certo soste-

nere alte spese per cure ospedaliere» (Ermelinda Lavezzi - Torino).

Il Consiglio di Amministrazione dell'Inadel ha deliberato che per i ricoveri in ospedali ed in case di cura l'Ente provveda:

a) per quelli convenzionati, ad assumere l'intero onere della degenza se avvenuti nella corsia comune, e nei limiti stabiliti dagli atti contrattuali se effettuati nelle camere separate;

b) per quelli di libera scelta dell'assistito, alla concessione di un concorso nelle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate. La misura e le modalità di tale concorso sono fissate dal Consiglio d'Amministrazione con appositi provvedimenti in rapporto alla disponibilità di bilancio. Quando il ricovero in ospedale o in casa di cura non sia stato riconosciuto necessario dagli organi sanitari dell'Istituto, questo provvederà a concedere all'assistito un contributo corrispondente all'onere che sarebbe derivato all'Istituto stesso qualora le cure fossero state effettuate a domicilio dall'infermo.

Saranno inoltre stipulate convenzioni con luoghi di cura pubblici e privati per ricoveri in camere separate da valutare unicamente nel caso in cui all'infermo vengano praticati gli interventi di alta e altissima chirurgia. Per camere separate si intendono quelle che prevedono le seguenti sistemazioni:

— camera a due letti per un malato con servizi esclusivi annessi;

— camera a due letti per un malato senza servizi esclusivi annessi;

— camera a due letti per due malati con servizi esclusivi annessi;

— camera a due letti per due malati senza servizi esclusivi annessi.

Tali convenzioni potranno essere proposte soltanto:

a) alle amministrazioni delle cliniche universitarie, degli ospedali generali regionali e di quelli specializzati;

b) alle case di cura private classificate «extra» dall'apposita Commissione ministeriale o comunque equiparabili a detta categoria per attrezzature ed équipe medica che assicurino inoltre agli assistiti le prestazioni professionali di direttori di cliniche universitarie, di primari di ospedali generali o specializzati, ovvero di chirurghi di chiara fama nazionale. È stata poi autorizzata la stipula di convenzioni con ospedali pubblici e case di cura private che per i ricoveri nelle camere separate prevedano il pagamento di una retta di degenza onnicomprensiva, assumendone l'onere in misura pari all'80% della differenza risultante tra la predetta retta e quella fissata per le degenze in corsia comune e, comunque, non superiore a lire

segue a pag. 118

la torta che compri pronta  
è fasciata con carta e nastro  
colorato...

la tua torta è fatta con le  
tue mani e fasciata con tutto  
il tuo amore

**PANEANGELI**  
sempre a torta alta!



# Piumotto

divani e poltrone

Se questa è la linea, se c'è la comodità inconfondibile  
della piuma e del piumino d'oca,  
se ha il marchio d'argento, non si può sbagliare:  
è Piumotto.

**Mobili Busnelli,  
quelli col marchio d'argento.**

un piccolo marchio d'argento...  
per noi è l'ultimo tocco,  
per voi la certezza di un acquisto sicuro



**Mobili Busnelli-solo nei punti vendita specializzati per l'arredamento.**

Gruppo Industriale Busnelli-Divisione Divani e Poltrone-20020 Misinto-Milano.



# viva la differenza!

**Con bucato  
normale**

**Con  
Soflan**



**Soflan "Formula Salvalana"  
...la tua lana  
non infeltrisce-non scolorisce**



Soflan è stato riconosciuto idoneo per lavare indumenti di lana contrassegnati dal marchio PURA LANA VERGINE.

IXC

## le nostre pratiche

segue da pag. 116

10.000 giornaliere, fermo restando che la validità di tali convenzioni dovrà essere limitata ai casi in cui vengano effettuati interventi di alta e altissima chirurgia. Ai rimborsi in assistenza indiretta sarà estesa l'applicazione delle rette e dei compensi che abbiamo sopra precisati. Ai fini dell'erogazione del concorso, dovranno essere soddisfatte soltanto le seguenti due condizioni:

a) avvenuta esecuzione di interventi di alta ed altissima chirurgia;

b) degenza in camere separate.

Nei casi in cui non risultino eseguiti interventi di alta ed altissima chirurgia il concorso dell'Istituto sarà erogato nel modo seguente:

a) per i ricoveri in ospedale: in misura pari all'onere che l'Istituto avrebbe sostenuto per la corsia comune qualora la specializzazione fosse avvenuta presso l'ospedale convenzionato più importante della provincia nella quale è situato il nosocomio ricoverante;

b) per i ricoveri in case di cura: in misura pari all'onere che l'Istituto avrebbe sostenuto per la corsia comune se la specializzazione fosse avvenuta in clinica privata convenzionata appartenente alla stessa categoria della casa di cura ricoverante; qualora quest'ultima non risulti classificata si applicano le rette ed i compensi spettanti alle case di cura di III categoria;

c) per i ricoveri in luoghi di cura all'estero: in base alla retta di degenza corrisposta dall'Inadel per la corsia comune all'ospedale convenzionato più importante compreso nella sede presso cui l'assistito è iscritto. E' stato infine stabilito che le rette ed i compensi vengano corrisposti anche nei casi in cui l'intervento che ha motivato il ricovero in camere separate non sia stato effettuato o debba essere rimandato esclusivamente per motivi di carattere sanitario.

Giacomo de Jorio

### L'esperto tributario

#### Denuncia dei redditi

«Spero non importunarla: mi necessitano alcuni chiarimenti per la dichiarazione dei redditi 1974 e sapere se sono o no tenuta a farla.

1) desidero conoscere la rendita catastale aggiornata di un appartamento della Gescal debitamente riscattato e nel quale abito, composto di vani 3 più cucina e servizi;

2) come pensionata dell'INPS ho percepito nel 1974 un importo complessivo netto di L. 1.408.090 (avendo l'INPS trattenuto per contributi erariali L. 5.100). Nella suddetta somma di L. 1.408.090 sono comprese L. 84.150 per gratifica natalizia 1973 riscossa nel gennaio 1974;

3) possiedo in Buoni Fruttiferi e in deposito su libretto postale qualcosa più di due milioni di capitale;

4) possiedo inoltre circa are 40 di terreno, terza categoria. Come richiesto sopra, prego farmi sapere se sono tenuta alla denuncia e se in

un caso o nell'altro dovrò chiedere il numero di codice fiscale all'Ufficio Distrettuale delle Imposte, non avendolo ricevuto» (Anna B. - Bari).

Dovrà presentare la denuncia dei redditi poiché pur essendo pensionata (a reddito fisso) possiede beni immobili. Gli interessi su titoli e sui depositi sono soggetti, ora, ad imposta con trattenuta alla fonte: quindi non deve preoccuparsi. Viceversa, sia per l'appartamento assegnatole, sia per i terreni, la rendita catastale va appurata proprio all'Ufficio del catasto competente per territorio. La rivalutazione va fatta con coefficienti che il Ministero delle Finanze comunicherà, si spera, prima che scada il tempo consentito per la presentazione della denuncia.

Se non ha ancora ricevuto il numero di codice fiscale attribuito, dovrà richiederlo all'Ufficio delle imposte competente, oppure direttamente a Roma, ove all'EUR è ubicato il Centro nazionale di elaborazione dati per l'Anagrafe tributaria, al viale Tolstoj n. 5 cap 00144.

#### Imposta sulla casa

«Lei dà per pacifico che si debba pagare l'una tantum sulla casa in base al D.L. 6-7-1974 n. 259. Ma io ricordo di aver letto che il pagamento, che doveva effettuarsi entro il 31 dicembre 1974, è stato sospeso. Vuole, per favore, chiarire la questione?» (G. Pinna - Sassari).

Non trattasi di sospensione di pagamento o esazione; trattasi di mancata conversione in legge degli articoli del noto decreto estivo riguardante detta imposta. Va tuttavia notato che in Parlamento è in discussione un nuovo provvedimento di legge al riguardo.

#### Somma dei redditi

«Sommando il mio reddito a quello di mia moglie, non raggiungiamo i 4 milioni; fino al 22 novembre 1974 siamo stati proprietari di un appartamento di 3 camere, nel quale conviveva una mia figlia maggiorenne impiegata, con un reddito agrariante sui 4 milioni. Nel mese di novembre, con atto notarile, abbiamo donato l'appartamento ai quattro figli, riservandoci l'usufrutto vita naturale durante e con lo stesso atto tre dei quattro figli hanno venduto la loro quota alla sorella che convive con noi. In pratica, attualmente conviviamo nello stesso appartamento mia moglie, io e la figlia proprietaria dell'appartamento in questione. Chi deve fare la denuncia?» (P. A. - Benevento).

Le norme in vigore, con riferimento all'anno 1974, impongono a lei di fare la denuncia dei redditi, in quanto ha percepito il reddito (effettivo o presunto) dell'appartamento per tutti i 12 mesi. Undici mesi quale proprietario, un mese quale usufruttuario. Naturalmente sussiste l'obbligo di dichiarare sia il reddito (mobiliare o di stipendio pensione) sia quello immobiliare. Inoltre, sembra di capire, altro motivo che l'obbligo a presentare la dichiarazione dei redditi è rappresentato dai redditi di sua moglie. Come saprà, il termine per la denuncia scadrà il 30 aprile.

Sebastiano Drago

# Grappa Montalba. Grappa orgogliosa di Piemonte. Del Piemonte ha la forza, il profumo, il sapore.



## Le Langhe.

Questo è il cuore del Piemonte, le Langhe, terra di contadini e di artisti, come Cesare Pavese.

Dal Tanaro alla Bormida è tutto un susseguirsi di fattorie, di castelli e di viti.

I grandi vini Piemontesi, Barolo, Barbera e Dolcetto, nascono in questa terra ricchissima.

Anche Grappa Montalba.



## Le fattorie.

Il gusto per la tradizione e il carattere sobrio tipici dei Piemontesi emergono anche dal tipo di architettura delle fattorie.

Qui la raccolta delle uve avviene secondo antichissime regole.

Le grappe e le vinacce che rimangono dopo la spremitura servono poi per la distillazione della grappa.



## La tavola.

Entriamo in una fattoria Piemontese. L'arredamento e le cose che vediamo hanno il sapore intatto della vita rustica e pacifica a cui i Piemontesi non hanno rinunciato.

La tavola contadina, i cibi e gli oggetti, il vino, la grappa, tutto dice come nel Piemonte il rispetto per la genuinità sia ancora profondo.

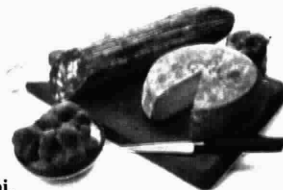


## Gli oggetti.

Nel Piemonte certe abitudini sono rimaste da sempre.

Si fuma ancora la pipa, magari fatta dai nonni o dai padri. E si usa il coltello a grande lama, il boccale di peltro per il vino o la grappa, l'orologio a cipolla.

E spesso queste cose portano le cifre del proprietario, come per fermare il tempo.



## I cibi.

Nel Piemonte contadino il cibo è una necessità e un rito.

Qui si fa la famosa toma, un formaggio molto saporito, e ancora si mangiano i salami all'aglio, gli stufati, la bagna càoda.

E ancora si trovano i tartufi bianchi d'Alba, frutto prezioso di una terra generosa.

Un contadino Piemontese non rinuncierebbe mai ai suoi cibi tradizionali.



## Le uve.

A Settembre nelle Langhe il profumo dell'uva è dappertutto: nelle case, sui campi, nell'aria. E il vino è fatto secondo regole tramandate da secoli.

Come il Barolo, fatto di uve Nebiolo nelle varietà Michet, Lampia e Rosé.

Grappa Montalba è fatta con lo stesso amore, dalle vinacce delle migliori uve Piemontesi, che le danno il gusto morbido-abboccato ma deciso, definito dagli intenditori "gusto Piemontese".

**Grappa Montalba. Grappa orgogliosa di Piemonte.**

# VERPOORTEN

il liquore all'uovo fatto solo con cose buone e genuine

*Maria Luisa Migliari*

Maria Luisa Migliari



VERPOORTEN

l'Eierlikör  
più venduto nel mondo

Karl Schmid merano

IX C  
**qui il tecnico**

## Consiglio

« Sono in possesso di un complesso Philips composto da giradischi GA 408 con testina GP 400, amplificatore RH 520, casse acustiche EG 0417. Ora, dovendo sostituire le casse, vorrei sapere quali meglio si adattano al mio impianto. Vorrei inoltre sapere se è conveniente sostituire anche la testina » (Natale Vitali - Sondrio).

Conveniamo sull'utilità di sostituire casse e testina: le consigliamo le casse CSE 320 della Pioneer e la testina Shure M 91 MB.

## Qualche dubbio

« Sono in possesso di un radiografo stereofonico Grundig KS 540. Vorrei, se fosse possibile, un consiglio per migliorare e potenziare l'ascolto, acquistando e sostituendo elementi. Inoltre avendo riscontrato alcuni inconvenienti vorrei saperne qualcosa di più. Dopo spenta, la radio si sente ancora per 12 secondi, accompagnata da scariche. Non ricevo più le trasmissioni stereofoniche della RAI (quindi non si accende la spia rossa) e i segnali che precedono la trasmissione » (Bruno Bossati - Torino).

Trattandosi di un apparecchio a valvoe non ci sentiamo di consigliare modi per « truccarlo » per renderlo più potente o altro, dato che la spesa supererebbe l'impresa. Nessun timore per quanto riguarda il perdurare dell'audio dopo lo spegnimento dell'apparecchio; è un fatto normale dovuto al perdurare della carica dei condensatori elettrolitici anche dopo la interruzione della tensione d'alimentazione.

Per quanto riguarda i difetti riscontrati nell'ascolto della radiostereofonia, probabilmente vi sarà qualche valvola da sostituire (presumibilmente la ECC 85 del sintonizzatore MF) oppure sarà necessario installare una buona antenna. Rammentiamo che la frequenza su cui a Torino viene irradiata la radiostereofonia è 101,8 MHz.

## Sostituzione

« Possiedo da alcuni mesi un complesso stereofonico così composto: amplificatore Pioneer SA 500 A - giradischi Pioneer PL 12 D - piastra di registrazione Pioneer CT 4141 - casse acustiche Wharfedale Denton 3 - cuffia Pioneer SE 305. Desiderando, pertanto, migliorare la qualità dell'ascolto, ho pensato, basandomi sui consigli da lei dati attraverso la sua rubrica, di sostituire la testina Ortofon F 15-0, fornita con il giradischi, con una testina Shure M 75 EJM tipo 2. Dopo tale sostituzione, pur accertando un apprezzabile miglioramento rispetto a prima, ho potuto notare, specialmente durante l'ascolto in cuffia, la presenza pressoché continua di disturbi di natura elettrostatica (faccio presente che ho la massima cura dei dischi e che prima dell'ascolto li pulisco con grande cura e attenzione sempre con gli appositi panni antistatici); un rumore di fondo simile allo sfregamento; qualche distorsione. Il peso del braccio l'ho regolato sull'indice 1,2. Inoltre ho esaminato la testina e mi sono accorto che lo stilo risulta leggermente spostato a destra rispetto al centro della testina

stessa » (Nino Schifano - Roma).

In effetti riteniamo che la non corretta posizione dello stilo sia la causa preponderante delle distorsioni e di rumori dovuti al disallineamento. Le consigliamo perciò, se la testina è ancora in garanzia, di farla sostituire, oppure di provvedere al rimpiazzamento della puntina. Circa la qualità del suo complesso le confermiamo il giudizio positivo già espresso in proposito. Per quanto riguarda i disturbi di natura elettrostatica le raccomandiamo di attenersi alle istruzioni d'uso per gli antistatici e di curare la messa a terra degli chassis metallici dei singoli apparati.

## Risposte brevi

Paolo Prandi - Parma.

Parere favorevole all'amplificatore e alle casse (anche se per queste ultime una valida alternativa sono le Leak 2075 o le CSE Pioneer CSE 330), mentre per il giradischi preferiremmo un Thorens TD 125 MK II o un Garrard Zero 100 S per rimanere sullo stesso livello di prezzo, oppure, volendo spendere un po' meno, un Pioneer PL 12 D, tutti con testina Shure M 75 ES oppure Stanton 681 EE.

Giovanni Bortolotti - Marghera, Venezia.

Non ci sentiamo di consigliare sostituzioni anche perché le Pioneer CSE 530 sono già delle ottime casse, particolarmente adatte al genere di musica da lei preferito, comunque a titolo di tentativo potrebbe ascoltare le Scott S 15 o le Leak 2075.

G. B. Brignardello - Genova.

Il suo complesso è di qualità discreta, comunque la scelta di una testina adeguata (Shure M 75 E) non può che migliorarne le prestazioni. Eventualmente in futuro potrà prendere in considerazione la sostituzione delle casse.

E. Benolli - Novara.

L'impianto è discreto e ben integrato, non consigliamo sostituzioni, se non per la testina eventualmente con una Shure M 75 E ellittica o una ADC 25.

Bruno Ciapetti - Firenze.

Il suo impianto è di qualità più che buona e ciò che più conta è ben integrato o, per tanto, riteniamo opportuno a questo punto porre l'attenzione sulla acustica ambientale che viene ad assumere un ruolo determinante sulla resa.

Umberto Piccone - Milano.

Consigliamo per il suo caso il registratore Akai GXC-38D.

Alberto Bonora - Roma.

Riteniamo la scelta ben indirizzata ed oculata, per cui il complesso risulta alla fine ben integrato (classica è infatti l'accoppiata Marantz 250 e AR-LST). Circa il preamplificatore accorderemo la preferenza al valido e ormai supercollaudato 3300 che offre una certa garanzia di sicure prestazioni. Circa il giradischi ci sembra che potrebbe prendere in considerazione anche il classico Thorens TD 125 con braccio SME oppure l'ultimo modello del Garrard Zero 100 SOL (comodo il semiautomatico).

Enzo Castelli

# Dammi retta Rita!

## Ci vuole Spic & Span per togliere lo sporco più difficile delle pulizie di primavera!



**Spic & Span**  
pulisce tutta la casa  
fino in fondo.



# Phonola:



COMBINATO HI FI 6937 In un solo apparecchio sintonizzatore, giradischi, registratore, amplificatore.



# forme perfette di maturità elettronica.



Giradischi semiautomatico con testina magnetodinamica HiFi. Antiskating regolabile per puntina ellittica o conica. Braccio tubolare e dispositivo idraulico per la discesa smorzata del pick up.

Registratore, giradischi, radio e amplificatore hanno comandi unici per la regolazione di volume, bilanciamento stereo, toni alti e bassi. Potenza totale di picco 80 Watt.



Sintonizzatore radio incorporato con possibilità di preselezionare 4 stazioni FM. Dispositivo ottico luminoso per la segnalazione di trasmissioni FM stereo.



Registratore HiFi che oltre alla riproduzione di cassette stereo, consente l'incisione diretta, senza disturbi e distorsioni, da giradischi e radio. Circuito Dolby per la soppressione del fruscio e dispositivo per la identificazione automatica del tipo di nastro inserito. Livello di registrazione manuale e automatico.



**PHONO LA**

**una volta per tutte**



**Non c'è barba che tenga  
contro i 7 emollienti  
della Crema da Barba Palmolive.**



**PALMOLIVE**

LA LINEA DA BARBA

## mondonotizie

### I vincitori del « Montecarlo »

Il quindicesimo festival televisivo di Montecarlo si è concluso con l'attribuzione della « Ninfa d'oro » a *Morte di una guida* di Jacques Ertaud, « un riconoscimento postumo », come scrive il quotidiano *Le Monde*, all'ormai scomparsa ORTF. Il programma ha vinto anche il premio UNDA dell'Associazione cattolica internazionale e una menzione speciale del Premio della critica. Le « Ninfe d'argento » sono state attribuite per la miglior regia a Jaroslav Neutny, autore del programma cecoslovacco *Testimoni a carico*, a Titiana Lavrova per la sua interpretazione della trasmissione presentata dall'Unione Sovietica, *Il decollo è rimandato*, mentre *Lucy* (televisione jugoslava) è stato giudicato da una giuria composta da bambini e ragazzi il miglior programma per i giovani.

Inoltre il Premio speciale Ranieri di Monaco per la difesa della natura è stato vinto dal programma canadese *I primi passi*. Il Premio Cino del Duca è andato alla televisione commerciale inglese (*Un affare di cuore* del regista John Jacobs) e i premi della critica al programma belga *Storia di un uccello che non era fatto per il gatto*. Il Premio Amade, infine, è stato attribuito a una produzione francese di Edouard Molinaro, *Un giorno come gli altri con le noccioline americane*.

### In diretta alla radio dalla Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione che prevede la trasmissione radiofonica in diretta di alcuni dibattiti parlamentari. Ne dà notizia la stampa inglese ricordando che anche in passato i parlamentari avevano affrontato la questione della trasmissione sia televisiva sia radiofonica delle sedute esprimendo sempre un parere sfavorevole. « Questa volta », scrive il *Times*, « si è arrivati a un compromesso accettando di consentire alla sola radio di fare il suo ingresso in Parlamento ». Sono state infatti presentate due mozioni.

La prima stabilisce che « la Camera autorizza in via sperimentale la trasmissione radiofonica dei suoi dibattiti in conformità alle condizioni approvate dall'apposita commissione parlamentare » ed è stata appunto approvata con 354 voti contro 182. La seconda mozione che prevedeva la stessa autorizzazione per la televisione è stata invece bocciata da 273 deputati contro 263. La stampa sottoli-

nea che i singoli partiti non avevano preso posizione su nessuna delle due mozioni lasciando liberi i loro aderenti di votare secondo le proprie convinzioni personali.

### Utenze in Svizzera

Più di mille e quattrocento nuovi abbonati alla radio e 7.544 alla televisione sono stati registrati dalle Poste elvetiche nei mesi di novembre-dicembre. In tutto il 1974 l'utenza è aumentata di 33.227 unità per la radio, salendo così a 2.036.431 abbonati, e di 86.926 unità per la televisione, che conta pertanto 1.714.336 utenti.

### De Sica ricordato sul video in Germania

Un ritratto di Vittorio De Sica è stato presentato dal Terzo Programma televisivo della Hessischer Rundfunk con il titolo *Un poeta tra arte e successo commerciale*. Il programma ha ricordato l'opera di De Sica sia come attore sia come regista iniziatore del neorealismo.

### Più pubblicità alla TV francese

Dal primo aprile Télévision Française-1 e Antenne-2, il Primo e il Secondo Programma televisivo, trasmetteranno un maggior numero di inserti pubblicitari. Sul Primo canale una nuova rubrica pubblicitaria seguirà il telegiornale delle 13. La durata complessiva non dovrà superare i sei minuti. Il Secondo, a colori e quindi più richiesto dagli inserzionisti, trasmetterà circa 25 minuti supplementari di pubblicità alla settimana, il pomeriggio verso le 15,30 dal lunedì al venerdì, e la sera verso le 21,30 il venerdì, il sabato e la domenica.

*Xy/C Polcio*

### SCHEDINA DEL CONCORSO N. 33

I pronostici di  
VALERIA CIANGOTTINI

|                         |   |     |
|-------------------------|---|-----|
| Avellino - Perugia      | x | 2   |
| Brescia - Alessandria   | 1 | 2   |
| Catanzaro - Pescara     | 1 |     |
| Como - Atalanta         | x |     |
| Genoa - Foggia          | 1 | x   |
| Novara - Brindisi       | 1 |     |
| Parma - Verona          | 1 | x 2 |
| Sambenedettese - Arezzo | 1 | 2   |
| Spal - Palermo          | 1 | x 2 |
| Taranto - Reggina       | x |     |
| Udinese - Seregno       | x |     |
| Modena - Sangiuliano    | 1 |     |
| Acireale - Bari         | 2 |     |

**C'è stomaco e stomaco.  
Così Jorghe costa un po' più caro.**

Questo in più non è dovuto alla bottiglia antiluce (che pure costa qualche lira in più) ma al sistema di lavorazione.

Infatti *non* distilliamo le erbe, ma ne conserviamo le caratteristiche naturali facendone un *infuso, a freddo*.

Così ne manteniamo tutte le proprietà, curando con attenzione il dosaggio.

È naturale che, dedicando tempo e lavoro all'estrazione delle essenze benefiche, *siamo anche molto esigenti* nella scelta delle erbe, tutte delle migliori qualità.

Perché c'è erba e erba, amaro e amaro e, come già detto, stomaco e stomaco.

**Jorghe, erbamaro della Rocca d'Asolo.**



## il naturalista

### Salviamo gli uccelli migratori

«Conoscete la tragica situazione delle centinaia di milioni di "uccelli internazionali" che ogni anno vengono ammazzati quando volano sull'Italia.

Una delle zone che si trovano entro queste correnti di migrazione sono le isole Pontiane a 75 km. da Anzio e a 100 km. da Roma.

E' stata offerta al Comitato Internazionale Anticaccia Protezione Animali e Natura la possibilità di acquistare l'«Osservatorio Ornitologico» sito nell'isola di Palmarola, ultimo paradiso naturale del Mediterraneo. E' abbandonato dal mese di settembre '74 dall'anziano studioso che vi soggiornava assieme alla moglie.

Il prezzo che ci è stato chiesto è di lire 20.000.000. E' un'opportunità che sarebbe sciocco e anti zoofilo lasciar perdere. Molti cacciatori e molti speculatori attendono che l'«Impegno di opzione» tra il venditore e noi scada per saltare addosso a questa occasione che permetterebbe loro di continuare ad uccidere e a speculare.

Che cosa proponiamo agli amici del C.I.A.-P.A.N.:

1) Vengono offerte "Quote di partecipazione" per l'acquisto.

2) I sottoscrittori hanno il diritto di sbarcare nell'isola e di restarvi per 5 giorni all'anno per ogni "quota di partecipazione" sottoscritta.

3) I turni di "guardiasosta" saranno sorteggiati e poi avvicendati per non creare privilegi né danni ecologici. E' indispensabile presidiare l'isola dal 1° gennaio al 31 dicembre per evitare la caccia, l'uccellazione, gli incendi, la distruzione e l'avvelenamento dei terreni e dei cespugli.

4) E' opportuno che i nostri amici ricordino che non si tratta di vita in hotels, ma di rude vita primitiva, naturale, con sacco a pelo, poco adatta a persone schiave dei "conforts".

5) Le "Quote di partecipazione" sono nominative (sono però cedibili per iscritto); i turni di soggiorno possono essere utilizzati dall'intestatario della "quota" o da persona da lui designata; sempre alle condizioni prestabilite.

6) Non c'è tempo da sprecare; abbiamo poco tempo; non pensateci troppo a lungo o il massacro continuerà, malgrado lo sdegno del mondo e nonostante le eventuali leggende formali di "protezione".

Se nell'isola non ci saremo noi del C.I.A.-P.A.N. nessuno farà rispettare la legge. Nell'isola non c'è l'elettricità, né acqua potabile, né frascasso; però c'è tanto sole, mare pulito, natura primitiva, uccelli migratori che nidificano e che hanno bisogno di amici e di protezione. Grazie per quello che potremo fare assieme.

La nostra è un'iniziativa privata, non godiamo di alcuna sovvenzione statale, politica o partitativa. Tutti lavoriamo gratuitamente, e supportiamo gli oneri economici per il trionfo di ideali di amore e di protezione» (Il presidente C.I.A.-P.A.N. Elio Carlo Ferrero).

Pubblichiamo volentieri questo appello. Chi volesse aderire può rivolgersi direttamente al presidente del C.I.A.-P.A.N. Carlo Ferrero, c.so De Gasperi, 34 - Torino.

### Setter

«Il mio cane setter all'improvviso ha presentato un rigonfiamento (tipo un piccolo cuscinetto) a circa metà padiglione dell'orecchio destro. Gli ho fatto degli impacchi, ma il gonfiore si è parzialmente ridotto. Che cosa può essere? Mi dia un consiglio pratico» (Giovanna Reitano - Villa S. Giovanni, RC).

Con tutta probabilità anche da altri sintomi da lei descritti e che per brevità non abbiamo riportato, si tratta, secondo il mio consulente, di un otomatismo, cosa piuttosto frequente, nei cani con le orecchie lunghe che possono subire quindi delle lesioni traumatiche.

L'unica terapia possibile è quella chirurgica. Non presenta particolari difficoltà e risolve quasi del tutto il problema. Le consigliamo pertanto di rivolgersi, in mancanza d'altre possibilità, alla Clinica Chirurgica della Facoltà Veterinaria dell'università di Messina. Per la terapia post operatoria si attenga rigidamente ai consigli che le verranno forniti.

### Tartaruga d'acqua dolce

«Gentile signore, sono una bambina di dieci anni che ha acquistato una tartarughina d'acqua dolce, molto vivace, a cui le mie sorelle ed io abbiamo posto il nome di Figaro. Ora però non sappiamo cosa dargli da mangiare; oltre a voler una risposta precisa sulla sua alimentazione, vorrei sapere quanti anni vive una tartarughina d'acqua dolce. In attesa di una risposta la ringrazio vivamente» (Maria Gabriella).

Cara Maria Gabriella, la tartarughina californiana è carnivora (a differenza delle terrestri vegetariane) e va nutrita con carne tritata, vermi di terra... La durata della vita è difficile da prevedere perché, come ho detto anche recentemente, questi graziosi chelonidi non vivono bene in cattività e muoiono prima del tempo naturale che può variare secondo le specie dai 10-15 anni ai 20-30 e più. Questa mia risposta ti arriverà in ritardo, e speriamo che la tua amichetta sia ancora in vita, ma ascolta: se fosse morta non sacrificare altre, ti prego!

Angelo Boglione

## Crema Rapida Palmolive mette pace tra lama e pelle

perchè contiene  
già pronti all'azione  
i 7 famosi emollienti della  
Crema da Barba Palmolive.



**PALMOLIVE**

LA LINEA DA BARBA

**Milioni di donne  
considerano la pentola a pressione Lagostina  
un buon investimento.**



**Milioni di donne usano ogni giorno una pentola di sicurezza Lagostina.** per risparmiare tempo e per risparmiare denaro (esattamente la metà). E per guadagnare sapore, tanto sapore in tutte le ricette, anche le più semplici. Merito del suo fondo esclusivo, il famoso Thermoplan, e di una concezione insuperabile

per linee, finiture, e materiali pregiati. Se poi si aggiunge il formidabile sistema di valvole che fa della pentola a pressione Lagostina una vera pentola di sicurezza,

**LAGOSTINA**

**vale di più**

si capisce perchè milioni di donne la considerano un vero e proprio investimento, in 25 anni di fuoco e di buona cucina.



# Protagonisti di primavera

1

In gabardine color sabbia il modello con la giacca allungata sul fianco. Colletto e polsi a camicia, tasche verticali, sottana segnata dalle triplici pieghe laterali. Il classico blu marine, rischiarato dalla candida camicetta, per il tailleur di linea diritta con la giacca appena accostata e la sottana mossata da pieghe piatte



3

Giovanile mantello a camicia in lana double bianca, animato dai vistosi bordi rosso-fiamma che formano i polsi, percorrono l'abbottonatura e segnano i risvolti delle tasche. Di tipo nautico il giaccone blu marine allegrato dai vistosi bordi bianchi e rossi inseriti a motivo sagomato ai polsi, alle tasche e sul colletto. E' abbinato a calzoni in lana color avorio



2

Rigorosamente classico il taglio del soprabito a doppio petto in lana double color giallo ranuncolo. Color caffè il mantello a kimono di linea morbida con fasce contrastanti inserite lungo la manica, sulle tasche a busta e sul colletto



4

Luminoso, intenso, il turchese del soprabito in lana double, caratterizzato dalle spalline e dalle maniche tipo impermeabile. Leggere finestrature bianche spiccano sul colletto, sui polsi e cintura del mantello in lana double verde brillante, a doppio petto con tasche a busta. Tutti i modelli sono creazioni Herno. Calzature: Aldo Sacchetti



**P**er i due grandi protagonisti della primavera, il tailleur e il soprabito, diverse sono le interpretazioni, le proposte della moda. Anzitutto nuova vita con i colori smaltati, luminosi, brillantissimi, ritornati con la bella stagione per riscattare la tristezza delle tonalità cupe che hanno « vestito » il trascorso inverno. Fra questi, a grande richiesta del mondo femminile, è riapparso con successo il tradizionale blu marine, rinfrescato dal tocco candido delle camicette, abbinamento che da sempre rappresenta il simbolo inaugurale della bella stagione, seguito dalle varie nuances del beige, dal sabbia fino al caldo, tipico kaki coloniale.

Una scelta sicura indica lo stile classico dei

leggeri soprabiti delineati dal taglio diritto, in lana double, sovente animati da allegri motivi contrastanti. Contenuti nelle proporzioni anche i mantelli a kimono, a raglan di linea morbida, segnati in vita da semplici cinture a nastro.

Il tailleur riscopre l'eleganza sobria, volutamente semplice della giacca blazer, di provenienza maschile; della giacca a sacchetto accostata alla figura; della giacca stile judo, a kimono oppure con la spalla sinuosamente scivolata sul braccio. Calcolate al millimetro le ampiezze delle sottane, alcune appena svasate, altre mosse dalle pieghe piatte che si contrappongono a quelle a « tubo ».

Elsa Rossetti

# la gente ama Mira

la sua delicatezza è gentile sulla pelle

LO STUDIO



Forse per questo due milioni di famiglie come la tua  
la usano da vent'anni.

Da sempre semplice e  
vera. Gentile sulla pelle,  
giusto equilibrio  
di delicati ingredienti. Oggi  
nella sua nuova veste.



Da oggi  
anche Mira Gold  
con un profumo  
diverso, pregiato,  
più giovane.

Sempre con le figurine del concorso **MIRALANZA**

# Spose romantiche

**I**l desiderio di annullare le cerimonie pompose e costosissime è in cima ai pensieri dei promessi sposi di oggi i quali, a sentir loro, preferiscono sposarsi in jeans e maglietta, nella sperduta chiesetta di campagna, al riparo da codazzi di amici e parenti. Per salvare le esigenze familiari sono invece costretti a sottostare al protocollo tradizionale della messa in scena nuziale.

La sposa, quale protagonista della cerimonia, quasi per obbligo deve appagare l'attesa dei convenuti con la suggestione di un abito romantico e fastoso. La moda asseconda queste richieste suggerendo le toilettes cariche di romanticismo, ricche di effetti vaporosi, oppure abiti importanti, di gran linea. L'abbandono del velo richiede in sostituzione il cappello, purché sia di ampie dimensioni e ornato di fiori.

Wanda Roveda, specialista in abiti nuziali, ha intitolato la sua collezione di spose « Romanzo ». E' una storia ininterrotta che si snoda attraverso pizzi preziosi « vieux style », merletti moderni, impalpabili organze, leggera crêpe di seta, concretizzate in sontuosi abiti percorsi da piegoline, da inserti in pizzi, da sapienti sbiechi. C'è la sposa regale, col lungo velo a train, la sposa campagnola in cretonne inondata da piccoli fiori campestri, quella sofisticata che esibisce lo chemisier stile anni Trenta in pesante crêpe de Chine e, infine, la sposa esotica, in kimono elaborato alla maniera occidentale.

Il bianco puro non è più un colore di rigore assoluto. Appaiono le tonalità tenui del grigio perla, del glicine, dell'avorio, del verde tenero, pallido come una primizia. Sono sfumature appena accennate, intrise di poesia, rubate all'aurora per illuminare il « momento magico » del fatidico « sì ».

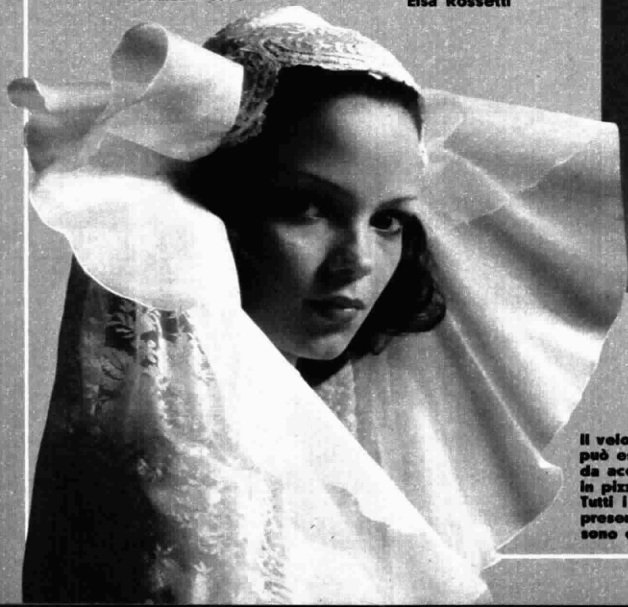
Elsa Rossetti



La sposa campagnola col romantico abito in cretonne stampato a piccoli fiorellini.

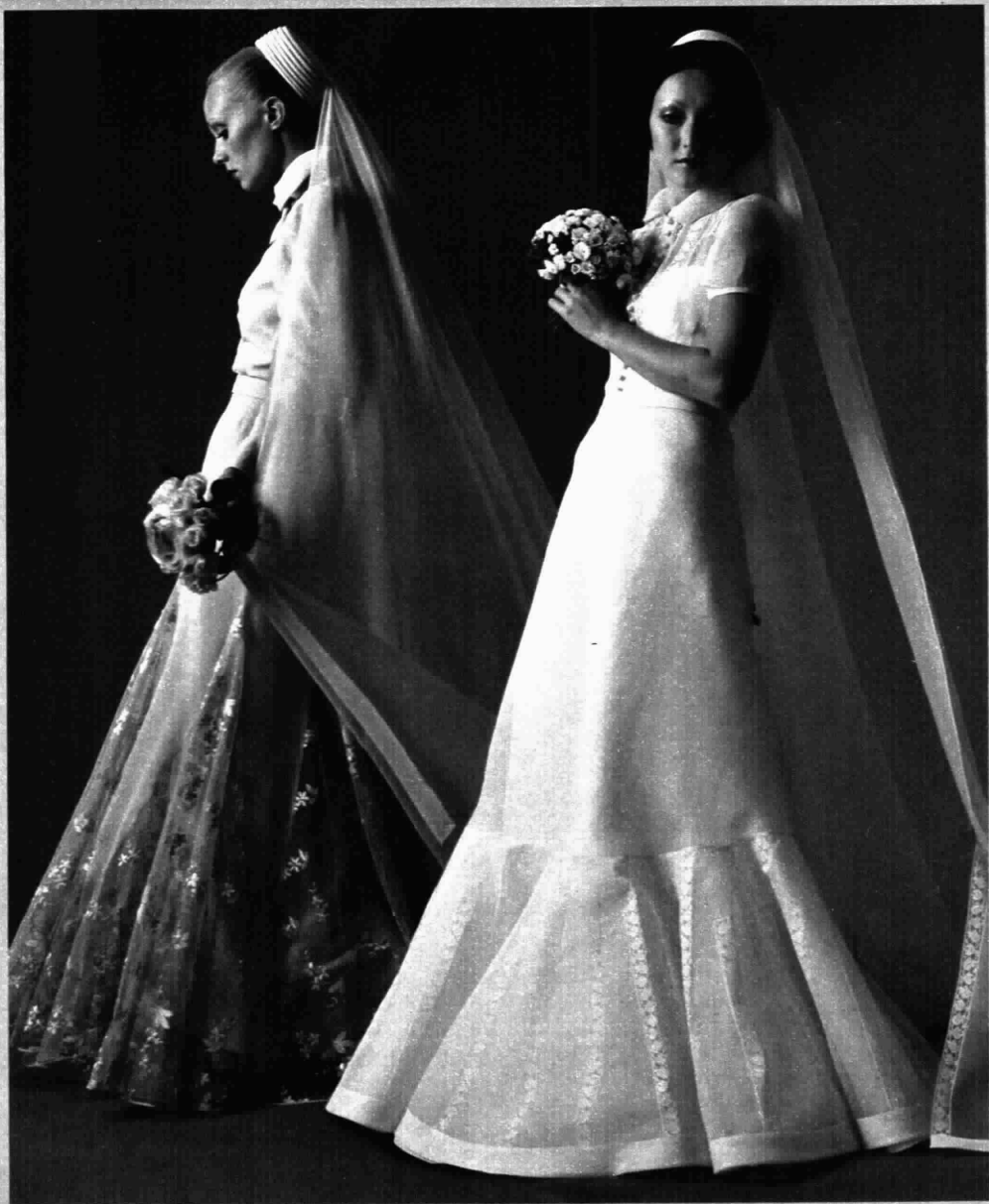
Lavorato a punto smock il corpetto dal collo inamidato e le maniche a palloncino. E' completato dalla pamelà ornata di fiori

Il velo non è più di moda: può essere sostituito da acconciature romantiche in pizzo e organza. Tutti i modelli presentati in questo servizio sono di Wanda Roveda





Stile anni Trenta lo chemisier in crêpe de Chine grigio-azzurro, con motivi traforati che percorrono le maniche e il corpetto. In paglia il grande cappello con calotta e sotto-ala in chiffon



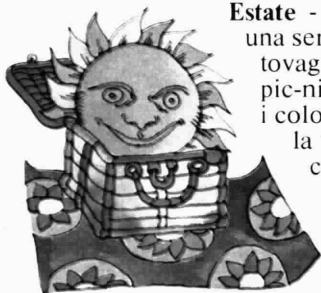
Tradizionale abito in georgette avorio impreziosito dal pizzo ecru inserito nel carré e nella sottana. Un piccolo tombolino trattiene il ricco volo anch'esso in georgette. Effetto spagnolesggiante nell'abito in organza di cotone bianca. La linea scivolata si allarga a corella per mezzo del volant marcato dagli entre-deux in pizzo. Il velo, semplicemente fermato sulla sommità del capo, riproduce l'effetto dell'abito

# Profumo di...

**Campagna** - Offerta speciale a sole L. 5.000 di disegni e progetti di un minicottage, una confortevole villetta ideata dall'arch. Luigi C. Olivieri. Una casa in campagna per tutta la famiglia che costa dagli otto ai dieci milioni.



**Estate** - Come si fa una semplicissima tovaglia per il pic-nic all'aperto. Allegra e vivace come i colori dell'estate. Allegra e vivace come la tappezzeria patchwork che farete facilmente da voi: tante splendide carte da parati per una stanza diversa.



**Cucina** - Menù nutrienti e poco costosi a base di verdure. Tante ricette facili da fare e di grande effetto.

Inoltre, a colori, il panorama completo della produzione 1975/76 di nuove cucine: tutti i modelli più prestigiosi, più pratici, più moderni con i prezzi dettagliati.



**Fiori** - Se non avete nessuno che annaffi le piante durante la vostra assenza, per voi occorre un annaffiatore automatico. Casaviva ve lo offre ad un prezzo vantaggioso. Se desiderate coltivare un piccolo orto e vivacizzare con sentieri il giardino, ecco tanti consigli utili.



Nel nuovo numero di Casaviva, tanta emozione: scoprirete le chiavi vincenti del Grande Concorso "La chiave giusta vince". Quindi, attenzione alla chiave in vostro possesso, vi può far vincere la splendida villetta o uno degli altri bellissimi premi in palio.

## ...casaviva

La rivista di successo della Mondadori  
è già in edicola

Aut. Min.

IX C  
**dimmi  
come scrivi**

*carattere altruista*

**Rosa** - Le piace mettere i puntini sulle «i» ma questo non le impedisce di essere aperta agli incontri amichevoli. Piuttosto tenace, le riesce di controllare le asperità del carattere quando vuole raggiungere uno scopo. Possiede una buona intelligenza ma non si adoperava per dritta fino in fondo. Non attribuisce importanza alle piccole cose e per questo può sembrare un po' permissiva ma in realtà è intransigente quando sono in gioco la dignità e la riservatezza personali. Le sue ambizioni sono rapportate alle sue possibilità. E' molto affettuosa e lo dimostra in ogni circostanza.

*scelto col estremo*

**Teresa** - Ambiziosa e riservata, lei è sempre attenta a non lasciarsi distrarre da inutili fantasie, come il suo temperamento la potrebbe spingere a fare. Nelle decisioni importanti è abbastanza forte ma qualche volta il suo pessimismo prende il sopravvento. Nelle scelte si mostra ancora immatura e il suo pudore trattiene la sua naturale affettuosità. E' ombrosa, esclusiva e con una generosità controllata dall'intelligenza che non si limita alla superficie delle cose ma vuole indagare e ricercare. E' aperta ma soltanto in parte e non comunica i suoi pensieri più intimi per difendersi. Non vuole essere sopraffatta in nessun modo e da nessuno.

*all'età di 20 anni*

**Maria** - Ha molti punti di contatto con la sua amica Teresa, specie per quanto concerne sensibilità, ombrosità ed esclusivismo. Lei vi aggiunge una buona dose di cerebralismo ed un desiderio, quasi un bisogno, di dominare per togliersi alcuni piccoli complessi che provano dalla più lontana infanzia. E' irrequieta e impaziente e vorrebbe liberarsi da certi concetti che le sono stati inculcati dall'educazione ricevuta, pur restando legata a tradizioni, abitudini e simili. A parole si sente indipendente ma in pratica non ha ancora l'audacia di affrontare le situazioni da sola. E' fedele negli affetti. Possiede un cuore buono e generoso.

*colmetto sulla grafologia*

**B. A. G.** - L'eccessivo controllo che lei ha di se stesso rappresenta nel medesimo tempo un difetto ed un pregio: le rende difficile ma si serve della sua capacità critica per approfondire ed allargare il suo bisogno di indagine fino al punto, però, di diventare cavilloso. Tenace, specie se si tratta di raggiungere uno scopo, sa nascondere molto bene i suoi propositi ed i suoi pensieri. Negli altri pretende la chiarezza; per se esige di potersi muovere su basi sicure e inamovibili. Notevole intelligenza con parecchi ideali in cui crede e che pretende inculcare negli altri. Nella forma è sempre ineccepibile, ma un po' meno nella sostanza. Desidera la considerazione delle persone che frequenta e spesso la sollecita. Non è mai del tutto rilassato.

*corde sempre esame*

**Curiosa 75** - La persona che scrive si compiace di vittimismo e vuole la generosità altrui per soddisfare il proprio egoismo. Malgrado l'età si può definire ancora immatura. Può essere una ascoltatrice preziosa quando deve raccogliere le parole altrui ma diventa distratta quando si tratta di partecipare alle gioie degli altri. Il suo desiderio di emergere in ogni occasione, quando non può essere soddisfatto, si trasforma in una piccola invidia. Negli affetti è logicamente gelosa e cerca di monopolizzarli. Spesso si considera incompresa, specialmente da parte di chi non è disposto all'adulazione. E' facile alla commozione; è conservatrice e suggestionabile. Possiede una buona intelligenza ma piuttosto dispersiva.

*solito che con mia scrittura*

**Maria M.** - La sua aggressività è dettata dal suo desiderio di emergere, dal suo piccolo esibizionismo mitigato però dalla sua autentica generosità e dalla sua intelligenza. Le piace la polemica ma non si sofferma ad ascoltare e questo toglie molta validità alle sue argomentazioni. Non le mancano le ambizioni e non poche le potrà raggiungere, ma per questo non dovrà mettere troppa carne al fuoco. Spesso si intesta in cose sbagliate e ancora più spesso sceglie le vie difficili per avere la gioia di vincere. Sa essere molto dolce, ma capita anche che il suo istinto le faccia dire delle cose sgradevoli. Vuole dominare, organizzare e non le mancano le doti per farlo perché è sensibile e intuitiva; qualità scuciate da un carattere che lascia poco spazio agli altri. Cerchi di correggersi.

*molto interessato*

**Manlio** - E' evidente la sua continua ricerca per approfondire la conoscenza e la cultura, il suo bisogno di chiarire dubbi e incertezze sui numerosi interessi che tengono occupata la sua mente. Malgrado la tenacia con cui cerca di perseguire questi scopi, l'orgoglio e la timidezza rallentano la sua marcia. Qualche difficoltà è rappresentata anche dalla sua passionalità che si esprime in varie forme. Ha bisogno di comunicare; a volte si sovrastava, e ciò lo inibisce. Inoltre non è capace di attendere e pretende di essere compreso subito. Possiede una intelligenza non comune ma che ha bisogno di apprendere molto per potersi esprimere. La sua fantasia è tale da alterare la realtà in cui vive e da tenerlo sospeso a mezz'aria.

*leggendo le sue rubriche*

**S. G.** - Molta sensibilità e forti intuizioni sono una base abbastanza solida per il suo temperamento idealista e sentimentale. Il suo senso pratico lo mette più facilmente a disposizione degli altri che di se stesso; è timido ma con la volontà di emergere. E' ombroso, esclusivo nei sentimenti, buon osservatore. Lei parla volentieri ma soprattutto per il bisogno di scaricarsi, perché ha un notevole pudore dei propri sentimenti. Non vuole urtare le persone che frequenta e vorrebbe sempre essere accolto con affetto. Affronta con difficoltà ambienti e persone nuove. E' capace di critiche molto esatte. La noia è il suo maggiore nemico negli affetti e anche nel lavoro: cerchi per non stancarsene una attività che lo porti a dominare o che lo costringa ad organizzarsi, ma non una libera professione.

**Maria Gardini**



# Rinasci nell'eccitante freschezza di Fa.



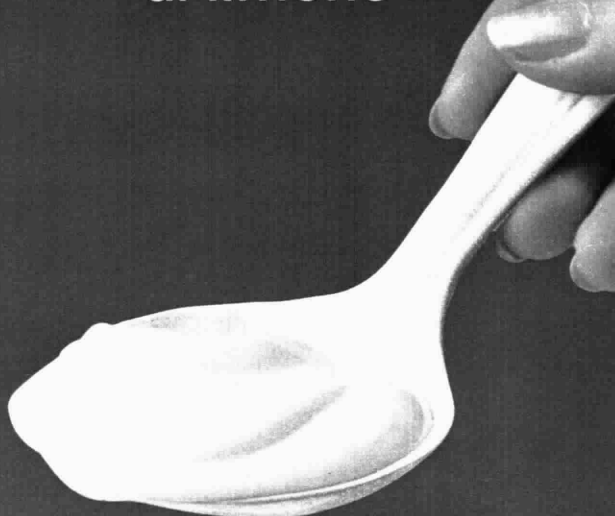
Nelle verdi  
onde di Fa c'è tutta  
l'eccitante freschezza del Laim  
del Caraibi. Vivifica e stimola la pelle come  
dopo un tuffo nelle onde dell'Oceano.

**Fa bagno schiuma**

**L'unico al Laim del Caraibi. Il bagno più fresco della natura.**

NOVITA

squisitamente  
digeribile e leggera  
con spiccato gusto  
di limone



maionese **FASSO**  
nella sua  
Salsiera gialla



TESTA

# IX/c l'oroscopo

## ARIETE

La dolcezza e il saper fare vi spianeranno la via al successo affettivo. Siate meno esigenti e più generosi. Mettete da parte le illusioni: la lotta per ottenere la vostra affermazione sociale sarà dura. Giorni buoni: 22, 23, 25.

## TORO

Una lieve fermata nel lavoro dipende da una mancata organizzazione. Vi farete voler bene per un gesto significativo. La concordia arriverà ma a patto di coltivarla con arte. Concentratevi maggiormente. Giorni fortunati: 20, 24, 26.

## GEMELLI

L'accordo si avrà dopo alcune discussioni chiarificatrici. Ponderate bene su quello che dovete rispondere. Rischio di sbagliare. Una comunicazione vi porterà una ondata di nuove energie spirituali. Giorni favorevoli: 21, 23, 26.

## CANCRO

La costanza porta frutto ma dovete essere positivi. Proposta leale sul lavoro da cogliere al volo per usfruirne dei benefici. Toccherete il tasto giusto e avrete la risposta agli sforzi compiuti in precedenza. Giorni ottimi: 20, 21, 22.

## LEONE

Shaglierete per tre volte e per tre volte ricomincerete daccapo, prima di raggiungere il perfetto accordo affettivo. Cambierete impostazione di lavoro e vi accorgete che era meglio il vecchio metodo. Giorni favorevoli: 22, 23, 24.

## VERGINE

Armonia affettiva spezzata da interferenze di carattere economico. Necessità di non mischiare interessi e affetti. Coltivate meglio le relazioni sociali. Le buone occasioni verranno dagli appuntamenti. Giorni buoni: 24, 25, 26.

## BILANCIA

Una lettera che arriva da molto lontano porterà notizie di una persona cara e la conferma che vi amano. Concluderete un accordo finanziario e i vantaggi si faranno sentire molto presto. Giorni fortunati: 20, 25, 26.

## SCORPIONE

Un amico darà gli elementi necessari per progredire negli affari e aumentare le risorse. Nei vostri rapporti sentimentali regnerà sovrano l'accordo, la serenità e la speranza di un vincolo duraturo. Giorni ottimi: 22, 23, 26.

## SAGITTARIO

Concluderete un accordo di somma importanza per gli sviluppi futuri del lavoro. Buon successo negli affetti e la più completa adesione nelle amicizie. Non date fondo alle vostre energie. Viaggiate e svagatevi. Giorni fausti: 20, 24, 25.

## CAPRICORNO

Riuscirete a distinguere in quali persone alberga l'amore e ove invece è l'ipocrisia. Il mondo deve essere capito a trattato di conseguenza. Vi metterete in luce e sarete molto stimati nel campo del lavoro. Giorni favorevoli: 21, 22, 24.

## ACQUARIO

Con la dolcezza porterete dalla vostra parte chi ancora vi fa resistenza. Siate più comprensivi. Non fatevi illusioni sulle restituzioni promesse. La fortuna vi assisterà ugualmente. Prestatevi a calmare una discordia. Giorni buoni: 20, 21, 23.

## PESCI

Non toccate tasti delicati e argomenti che potrebbero nuocerli. Mantenetevi sul piano di equilibrio per ogni cosa, e non fate troppe domande. Giorni ottimi: 23, 25, 26.

Tommaso Palamidessi

# IX/c piante e fiori

## Zinnie ammalate

«Tutti gli anni ho una meravigliosa fioritura di zinnie giganti per le foglie si rivestono di una patina bianca e appaiono macchiate come se fosse ruggine. I fiori non vengono danneggiati» (Idea Saraceni - Roma).

Da quanto lei scrive penso che le sue zinnie siano attaccate da malattia da fungo ossia da malattie crittogamiche. Lo sviluppo di queste malattie è in genere favorito da ambiente molto umido, mentre le zinnie come avrà potuto già leggere nel numero 7 del Radiocorriere TV, richiedono posizioni soleggiate.

Puo tentare di effettuare, prima della fiorita, un trattamento con zolfo bagnabile che troverà da ogni rivenditore di prodotti per l'agricoltura. Se non basta ripeta il trattamento alla prima comparsa della malattia.

## Haworthia Fasciata

«Mesi fa mi hanno regalato una bella piantina di cui non conosco il nome e di cui le invio alcune foglie ormai secche. Da quando ce l'ho la pianta si è ammalata e si sono seccate le punte delle foglie. l'ho trapiantata e per un periodo è stata meglio poi ora sta sbiancando anche alla base. Come mi debbo regolare con le annaffiature?» (Palma Palermo - Sciacca).

Come è stato detto più volte non si può individuare con sicurezza una pianta senza poterla vedere direttamente. Tuttavia penso che la sua possa essere una Haworthia Fasciata o al più una Gasteria Verucosa.

Queste piante vanno rinvasate in genere al principio della primavera ed una volta effettuata la rinvasatura la pianta si colloca all'ombra in un luogo caldo per facilitare la ripresa vegetativa e si annaffierà

solo dopo una settimana per lasciare il tempo alle radici che sono rimaste lesionate, di cicatrizzare altrimenti la pianta marcirà quasi sicuramente. Anche in seguito le annaffiature dovranno essere molto limitate e praticate solo quando la terra sarà secca e per immersione. Tenga presente che questo tipo di piante preferiscono sempre la mezza ombra e bisogna fare attenzione che la terra ove sono poste a dimora non trattiene troppo l'umidità.

Un buon terriccio per piante grasse può essere composto da: un terzo di terra comune, non troppo argillosa, un terzo di terra di foglia, un terzo di sabbia grossolana mescolata a ghiaia minuta.

## Pittosforo

«Vorrei sapere che tipo di pianta è questa e se è vero che è utile per farne siepi» (Mario Bruno - Roma).

Il pittosforo o Pittosporum è un arbusto sempreverde con foglie verde-cupo lucenti, a seconda della varietà horisce da maggio a settembre. I fiori sono bianchi ed hanno un profumo che ricorda quelli di arancio. L'altezza di questo arbusto è di circa 3 metri, la pianta rustica e resiste alla salsedine, viene quindi impiegato per formare siepi anche in zone marine. Richiede terra fertile e ben drenata, la potatura si effettua da aprile a giugno.

Si riproduce in genere per talee, e queste si possono effettuare da maggio a giugno. Si effettuano prelevando porzioni di fusti laterali lunghi 8-10 centimetri e si piantano in terrine situate in ambienti a temperatura di 18 gradi circa.

Quando avranno radicato si metteranno a dimora in vasioli e si faranno svernare in luogo riparato dai geli. A primavera si potranno mettere a dimora.

Giorgio Vertunni

# Tuc: soli o bene accompagnati.

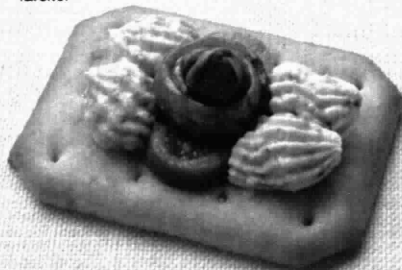
## TUC NAPOLEONE

Lavorate bene 100 gr. di burro con un cucchiaino di senape, un pò di sale e pepe, quanto basta per ottenere una pasta morbida ed omogenea. Disponete delicatamente il composto sul TUC e guarnite con una bella fettina di salamino e due fettine di olive farcite.



## TUC ALLA FIAMMINGA

Pestate in un mortaio 2 filetti di acciuga, 2 rossi d'uovo sodo, qualche foglia di prezzemolo, capperi, olive verdi, olio e aceto, quanto basta per ottenere una pasta molto morbida. Condite con sale e paprica. Disponete con delicatezza il composto sul TUC e guarnite con un pezzetto di filetto di acciuga arrotolato attorno a 1 cappero e due fettine di olive farcite.



## TUC ALLA COSACCA

Lavorate molto bene 100 gr. di formaggio caprino ben fresco, aggiungendo olio, sale, pepe, 1 cipollina tritata finissima ed una cucchiata di Vodka quanto basta per rendere la pasta morbida. Mettete il ripieno tra un TUC e l'altro, con delicatezza, come se fosse un sandwich. Guarnite sopra con un pò di composto, due fettine di cetriolo sott'aceto, e due pezzetti di peperone rosso.



## TUC AL ROQUEFORT

Impastate 75 gr. di Roquefort con 50 gr. di burro. Aggiungete un cucchiaino di paprica, sale e pepe ed 1 cucchiaino di Cognac. Amalgamate bene il tutto fino ad ottenere una pasta soffice che metterete in una siringa dalla bocca larga. Disponete delicatamente il composto a fiocchi sul TUC e guarnite con delle sottili fettine di cetriolo sott'aceto.



Tuc di Parein. Nient'altro, da solo, è così leggero e saporito. Ma in un attimo puoi anche cambiargli faccia e gusto. Per una merenda diversa e stuzzicante. Quando arrivano gli amici all'improvviso. Per dare ai cocktails l'accompagnamento giusto. Se la tua fame di metà mattina esige una risposta un pò speciale.

Toc Toc, lo stomaco bussa? Tuc Tuc, risponde Parein.



# chicchiricchi!!!

*Un riso serio,  
pieno di allegria.*

*Riso Gallo è allegro in tavola  
(e nelle nuove confezioni) e serio nei contenuti,  
soprattutto quando fa delle promesse.*

*Basta una manciata  
di CHICCHIRICCHI  
per una ricca minestra.*

*Una manciata  
per un ricco risotto.*

*Una manciata anche per i piatti  
più prestigiosi: insalate,  
contorni, grandi risotti.*

*Quanti piatti  
con una scatola di Riso Gallo!*

*Per il risultato  
nessun problema:*

*Riso Gallo viene sempre bene.*



*A proposito di risotti,  
per un riso con i funghi  
veramente "grande".*

**fra' porcino**

*fungo secco di bosco,  
selezionato e garantito  
dal marchio  
fungo gallo.*



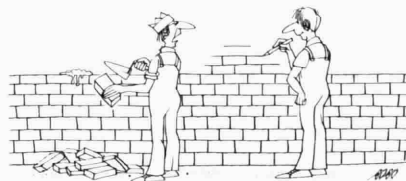
In buste da 15-30-60 gr. e astucci da 20-30-40 gr.

GRUPPO

## in poltrona



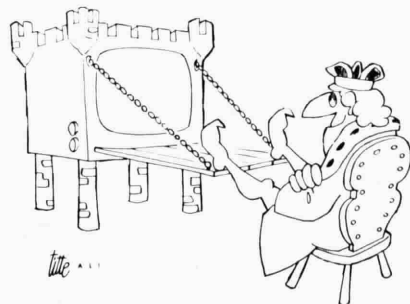
— Chi ha fatto questa nota?



Senza parole.



— Se almeno una, una sola delle mie mogli mi capisse...



Senza parole.

Tappezzeria MURELLA "Gobelin 17704"



## **Murella: tappezzeria vinilica, lavabile, inalterabile nel tempo. Leonardo non si offenderebbe.**

Murella: una collezione di sicura e raffinata bellezza. Capolavori di tappezzeria in disegni sobri ed eleganti.

Colori classici e coordinati: una vasta scelta per arredare con buon gusto la vostra bella casa. E Murella è anche garanzia d'una tappezzeria veramente lavabile ed

impermeabile, resistente alle macchie e ad ogni usura.

Solo Murella è la tappezzeria che non invecchia. L'unica che vi assicura per la vostra bella casa splendide pareti che dureranno nel tempo e nel gusto.

Perché Murella è la vera tappezzeria

vinilica: inimitabile come un'opera d'arte. (... Leonardo non si offenderebbe.)

**MURELLA**  
I grandi capolavori della tappezzeria  
dalla **FLEXA**



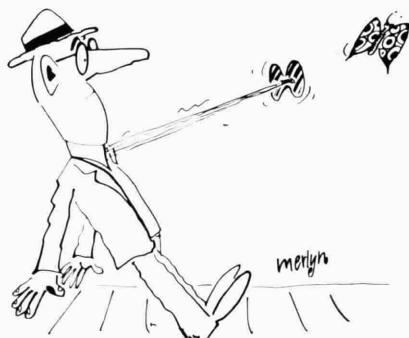
**spesa  
in Aprile...**

**...collant  
in regalo**

Vieni anche tu alla Despar per i tuoi acquisti.  
Alla Despar trovi sempre il meglio.  
Sempre qualità e convenienza.  
Ogni settimana offerte speciali.  
Ma in più durante il mese di Aprile la Despar ti fa  
un bellissimo regalo.  
Uno splendido collant sarà tuo se  
fai la spesa alla Despar.  
Compra alla Despar: i regali ti aspettano!

**DESPAR**   
**Negozi e Supermercati del sorriso.**

**in poltrona**



Senza parole.



Senza parole.



Senza parole.



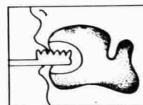
**Odol agisce dove nessuno spazzolino da denti può arrivare.**

L'alito poco simpatico è causato dai residui di cibo che si depositano proprio dove lo spazzolino non riesce a operare: fra i denti e lungo la faringe.

Odol ci può arrivare perché Odol è liquido.

Gli ingredienti attivi di Odol penetrano in profondità ed eliminano l'azione negativa dei residui di cibo.

Sciacquatevi la bocca con Odol e il vostro alito sarà sempre simpatico.



Lo spazzolino arriva fin qui e non oltre.

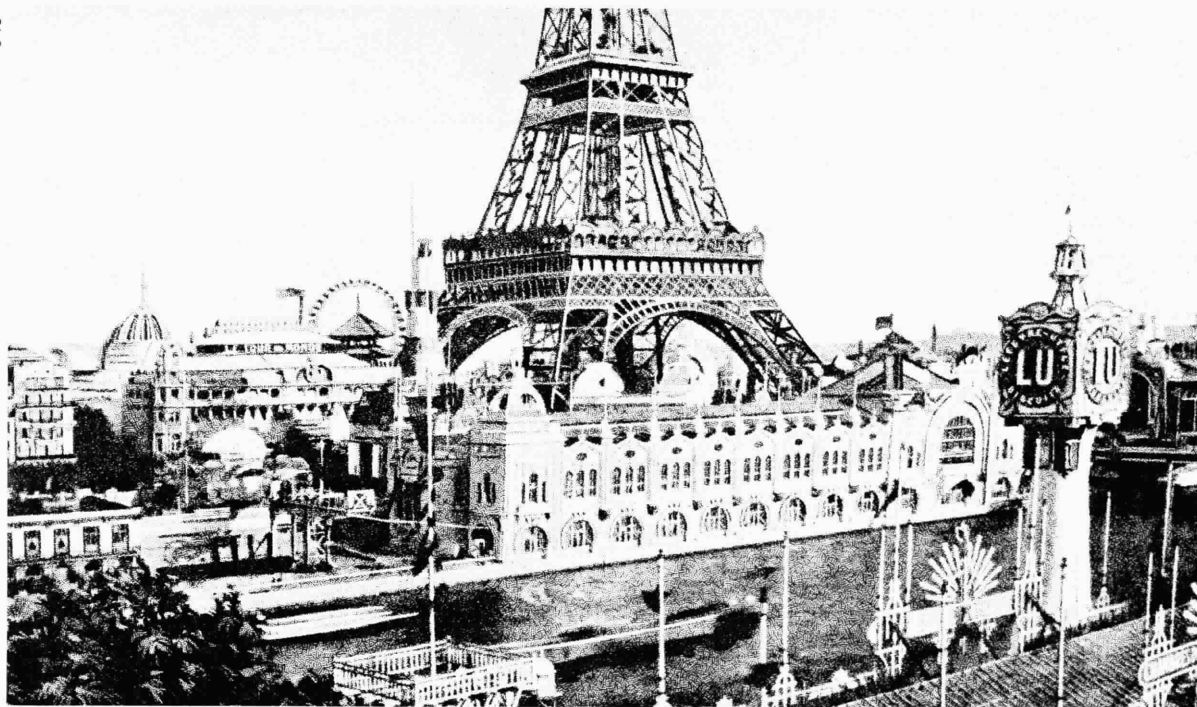


Odol penetra in tutta la cavità orale perché è liquido.



**Odol per l'alito simpatico**

Concessionaria esclusiva per l'Italia: Johnson e Johnson.



Monsieur Gustave Eiffel nel 1889 non immaginava certo che la sua torre, costruita per l'Esposizione Universale, sarebbe diventata il simbolo di Parigi.



Le vere tradizioni restano.  
Ecco perché  
Amaretto di Saronno  
piace.

Amaretto di Saronno: da un'antica ricetta della Ilva di Saronno.

